GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 19 LUGLIO 2019

€1,40 ANNO 74 - N°170 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

LA APP CHE CI RUBA LA PRIVACY

Dilaga la mania di vedersi già anziani, ma i dati che fine fanno?

FRANCO E PUSTETTO / PAG. 45

L'UDINESE HA L'ACCORDO FIRMATO DA NESTOROVSKI

OLEOTTO / PAG. 48

SCOPPIA IL CASO

Migranti trasferiti dal Fvg Scontro tra cooperative

I vertici sconfessano la presa di posizione delle sociali. In 300 via da Udine, altri 50 da Pordenone

Torna a salire la tensione sul tema migranti. Dopo la polemica sul muro tra Italia e Slovenia, e la bufera sul direttore del Mittelfest, ora è la volta dei trasferimenti dei profughi – secondo le indicazioni del ministero dell'Interno dovrebbero essere 2 mila – dal Friuli Venezia Giulia verso altre regioni.

Se il prefetto di Trieste Valerio Valenti parla di «normale redistribuzione che sarà attuata per gradi», il mondo della cooperazione è in subbuglio. Se le coop sociali, in un lungo documento, parlano di «deportazioni», il presidente regionale di Legacoop Livio Nanino sconfessa tale visione.

CESCON E SEU / PAG. 2 E 3

MAFIA A NORDEST

PIERLUIGI DIPIAZZA / PAG. 8

SERVE ANCORA UNA SCELTA DI CAMPO

LA POLITICA

Riccardi guarda oltre il Friuli e rilancia la questione Nord

Guardare oltre il Friuli per immaginare il futuro del... Friuli. La ricetta di Riccardo Riccardi, che si inserisce nel dibattito sul destino del territorio, punta ad allargare i cordoni dell'analisi, abbracciando, l'intero asse del Nord.

PERTOLDI / PAG. 14

MITTELFEST

Cultura, Shaurli boccia Fedriga: «Grave ridurre a pensiero unico»

Cristiano Shaurli "boccia" Massimiliano Fedriga e l'intero atteggiamento leghista nei confronti della cultura. Il segretario regionale del Pd parte dalla "scomunica" pronunciata del governatore nei confronti di Haris Pašovic e del Mittelfest.

/ PAG. 15

LA GUIDA

ESTATE IN BICI CON GLI ITINERARI DELLE CICLABILI IN REGIONE

ANTONIO SIMEOLI

DE MARCHI: «LE SALITE DEL CUORE»

Le salite e le strade del cuore di chi corre più di 30 mila km all'anno. È uno dei corridori italiani, che a suon di attacchi sta infiammando il Tour de France, la regina delle corse, Alessandro De Marchi. / NELL'INSERTO

UDINE

Già posato un tratto di porfido in via Aquileia

CESARE / PAG. 25

LIGNANO

Quei residuati delle guerre trovati in spiaggia

ZAMARIAN / PAG. 39

«Sua figlia è nei guai» E portano via 5mila euro a una novantenne

ZAMARIAN / PAG. 23

Un ex dipendente sorpreso a rubare rame in cartiera

BELTRAME / PAG. 35

LE STORIE

Tra dune e palazzi Com'è cresciuta la città di mare

Agli inizi del Novecento Lignano era una comunità di agricoltori e mezzadri, definita da dune di sabbia e boschi di pineta. Ora è la principale località turistica del Friuli Venezia Giulia e conta punte di 300 mila presenze giornaliere nei periodi di alta stagione estiva.

SIMONCELLO / PAG. 46

«Da vent'anni cerco chi avvelenò mio figlio»

Dopo vent'anni non sa ancora il nome dell'assassino di suo figlio.

Non sa chi allora inserì nella bottiglia di birra il veleno per topi che uccise Richard mentre era in vacanza con la moglie a Camino al Tagliamento.

ZAMARIAN / PAG. 28

La nuova bufera

Via i migranti, esplode lo scontro dentro il mondo delle cooperative

I vertici sconfessano la presa di posizione delle sociali
Il prefetto di Trieste parla di spostamenti fatti con gradualità

Maurizio Cescon

UDINE. Torna a salire la tensione sul tema migranti. Dopo la polemica sul muro tra Italia e Slovenia, e la bufera sul direttore del Mittelfest, ora è la volta dei trasferimenti dei profughi - secondo le indicazioni del ministero dell'Interno dovrebbero essere 2 mila, poco più della metà dei presenti in questo momento - dal Friuli Venezia Giulia verso altre regioni. Se il prefetto di Trieste Valerio Valenti parla di «normale redistribuzione che sarà attuata per gradi», il mondo della cooperazione è in subbuglio. Se le sociali, in un documento, puntano il dito sulle «deportazioni», il presidente regionale di Legacoop Livio Nanino sconfessa tale visione del problema ammonendo che «c'è la necessità di affrontare temi delicati come quello dell'immigrazione con toni più pacati, attingendo ai valori dell'occupazione». Ieri intanto da Pordenone sono partiti per altre destinazioni fuori dalla regione i primi 50 richiedenti asilo.

Una spaccatura così plateale nel mondo della cooperazione, in ogni caso, non ha precedenti. A dare manforte alla posizione delle coop sociali, arriva il Consorzio italiano di solidarietà (Ics) di Trieste. «Il piano di trasferimento di richiedenti asilo dal Fvg verso altre regioni italiane, come disposto da una circolare del Viminale, prevede un numero estremamente elevato di spostamenti, circa 2000, che suscita serie preoccupazioni sotto il profilo del rispetto della normativa vigente». «È indubbio che al momento attuale - osserva l'Ics - l'ingresso di richiedenti asilo in Friuli Venezia Giulia abbia assunto una dimensione crescente. Ma la

Le fasi del trasferimento dei migranti fuori dall'hub della Comina a Pordenone

L'ex caserma Cavarzerani di Udine: per martedì sono previste le prime partenze

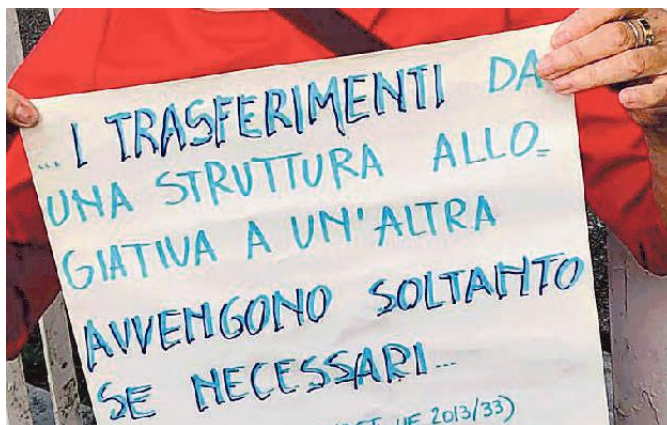
In 50 partono da Pordenone Martedì altri trasferimenti

Gli stranieri hanno lasciato ieri l'hub della Comina tra le proteste degli attivisti
In 300 allontanati da Udine verso Lombardia e Marche: si svuota la Cavarzerani

Christian Seu

UDINE. I primi cinquanta migranti sono partiti ieri mattina di buonora da Pordenone, destinati alle strutture di accoglienza del Veneto. Altri duecento lasceranno Udine a partire dall'inizio della prossima settimana, alleggerendo l'overbooking all'ex caserma Cavarzerani, che dovrebbe accogliere al massimo 270 richiedenti asilo e ne ospita ora invece quasi quattrocento. Sono i primi effetti pratici del piano di redistribuzione territoriale voluto dal Viminale, che prevede la partenza dal Friuli Venezia Giulia di 2 mila stranieri che hanno richiesto la protezione internazionale, arrivati perlopiù attraverso la rotta balcanica.

A PORDENONE

Il primo pullman è partito ieri mattina dall'hub della Comina, dove sono stati fatti confluire nei giorni scorsi cinquanta richiedenti asilo, «tutti maschi e di nazionalità afghana e pakistana», conferma il prefetto di Pordenone, Maria Rosaria Maiorino. Scortati da una volante della polizia, hanno raggiunto già in mattinata le strutture di destinazione in Veneto. «Abbiamo utilizzato un criterio selettivo rigido: nessuno è stato strappato da percorsi formativi avviati, ma abbiamo individuato le persone tra quelle arrivate più di recente sul nostro territorio». Nella serata di mercoledì i gestori dei centri di accoglienza straordinaria sono stati informati dalla Prefettura che il giorno successivo gli stranieri indicati negli elenchi (35: gli altri erano già alla Comina) avrebbero dovuto firmare la presenza all'ex caserma Monti. Il trasferimento di ieri mattina, completato prima delle 8, è stato contestato dagli attivisti della Rete sociale, che hanno parlato di «deportazione», riferendo di soggetti pescati nell'accoglienza diffusa «che si trovavano da ormai un anno in zona. Un ragazzo sperava in un provino per una squadra di calcio, un altro era in attesa a giorni del parere della commissione territoriale: la scelta sa tanto di contentino politico dato da Salvini a Fedriga». Altre partenze sono previste nelle prossime settimane, «ma al momento non abbiamo un calendario definito», aggiunge il prefetto.

A UDINE

Nel capoluogo friulano si interverrà a partire dalla prossima settimana, come conferma il vicario del prefetto, Gloria Allegretto. Da Udine partiranno, in due tranche, trecento richiedenti asilo «due terzi dei quali attualmente ospitati all'ex caserma Cavarzerani», indica Allegretto. Gli uffici del Palazzo del governo stanno definendo in queste ore l'elenco dei soggetti destinati a lasciare il Friuli, pianificando anche la logistica dei trasferimenti. I migranti accolti nella struttura militare di via Cividale saranno destinati alla Lombardia, mentre gli stranieri ospitati nel resto della provincia, negli appartamenti inseriti nel sistema dell'accoglienza diffusa, troveranno spazio in strutture ad hoc già individuate nelle Marche. Questo perché, chiarisce il viceprefetto, «esistono realtà attrezzate per ospitare nuclei familiari». Le prime partenze, come detto, entro martedì: come specificato anche dai vertici della cooperativa Matrix, che gestisce l'accoglienza all'ex Cavarzerani, i trasferimenti permetteranno di alleviare lo stato di sovraffollamento che la caserma vive in queste settimane, in particolare e dopo la ripresa massiccia dei flussi dalla rotta balcanica: a Udine, dall'inizio del mese, sono arrivati parecchi migranti afghani e pakistani intercettati sul Carso triestino.

I CRITERI

Allegretto specifica che «i nomi dei partenti vengono in ogni caso concordati con le questure e gli enti gestori. Seguiamo prassi ormai consolidate: si privilegiano gli ultimi arrivati, che magari non si sono ancora sottoposti all'intervista C3 all'ufficio immigrazione, propedeutica all'avvio della pratica per il riconoscimento della protezione internazionale». —

decisione di trasferire più o meno in blocco o comunque in tempi ravvicinati un numero elevato di richiedenti asilo ha un'evidente natura di carattere politico». Secondo il Consorzio, «bisogna inquadrare la questione sul piano giuridico per comprendere se e quali siano i limiti delle iniziative di trasferimento». Sono, ad esempio, «illegittimi trasferimenti di richiedenti asilo da strutture previste dalla programmazione ordinaria, non sovraccaricate». Nella giornata di mercoledì la dura presa di posizione delle coop sociali, firmata dal presidente Gian Luigi Bettoli. «Non possiamo passare sotto silenzio che questa ulteriore violenza - aveva scritto Bettoli - , nei confronti di persone che sono sfuggite alla guerra, alle discriminazioni, alla fame, alla desertificazione prodotta dal riscaldamento industriale del pianeta, passando a rischio della vita attraverso percorsi interminabili, in cui hanno dovuto affrontare ogni forma di privazione, non è l'unica perseguita dal Ministero Salvini. Non possiamo non collegare questa deportazione alla richiesta del presidente Fedriga di costruire una muraglia al confine della nostra regione». Ieri

Dopo le polemiche su muro e Mittelfest torna a salire la tensione sui profughi

però è arrivato l'altolà del presidente di Legacoop Livio Nanino, che ha replicato con una nota ufficiale. «La posizione espressa dal presidente di Legacoop sociali Gian Luigi Bettoli, è personale e non condivisa da Legacoop - precisa Nanino che si dissocia dai termini usati e dalle dichiarazioni riportate - . Quella del presidente di Legacoop sociali è un'opinione personale non condivisa da Legacoop Fvg - indica Nanino - se pur esiste una preoccupazione per le ricadute che provvedimenti ministeriali possono avere sulle cooperative; va ricordato come la cooperazione in generale

Più controlli sulla rotta balcanica: accordo trilaterale tra Italia, Slovenia e Croazia

e quella di lavoro in particolare gestiscono da tempo esempi di buona integrazione sociale inserendo nelle proprie basi sociali persone extracomunitarie, correttamente retribuite, provenienti da Paesi di mezzo mondo con processi di integrazione vera e di qualità e va altrettanto rimarcato come, la cooperazione sociale anche in Friuli Venezia Giulia sia impegnata e svolge un ruolo straordinario di "buona accoglienza". Ma temi delicati come quello dell'immigrazione devono essere trattati con toni più pacati attingendo ai valori della cooperazione».

Intanto ieri la Slovenia ha ribadito il suo "no" alla barriera al confine con l'Italia. Italia, Slovenia e Croazia lavorano comunque a un'intesa per dar vita a una cooperazione trilaterale che consenta un maggior controllo dei migranti che utilizzano la rotta balcanica per raggiungere l'Europa. È quanto emerso al termine del bilaterale tra il ministro dell'Interno Matteo Salvini e il collega croato Davor Bozinovic che si è tenuto a margine del vertice informale dei ministri degli interni e della giustizia dell'Ue ad Helsinki. —

Il presidente contrariato per il botta e risposta che si è creato all'interno «Avrei consigliato di mettere l'accento sui problemi occupazionali»

Nanino: toni sbagliati e di quel comunicato sono rimasto all'oscuro

L'INTERVISTA / 1

Eletto da pochi mesi al vertice della cooperazione regionale, **Livio Nanino** si è trovato subito tra le mani una patata bollente, quella dei migranti. E la sua nota ufficiale di ieri mattina ha fatto emergere una frattura tra le varie anime della lega che adesso dovrà essere, con pazienza, ricomposta.

Presidente Nanino è arrabbiato?

«Tengo a precisare che non ho preso le distanze dalla Legacoop sociale, ma non condivido i toni utilizzati dal presidente Bettoli, toni che non corrispondono al pensiero di Legacoop sulla questione».

Era stato avvertito del comunicato con quelle dichiarazioni così forti?

«No, ho letto tutto dai giornali. Non ne sapevo niente, non ho ricevuto telefonate, nulla».

Lei cosa avrebbe fatto?

«Nel caso specifico avrei consigliato di mettere l'accento su eventuali problemi occupazionali per il settore, se 2 mila profughi, di colpo, dovessero lasciare le strutture del Friuli Venezia Giulia. Ritengo che l'attività che stiamo svolgendo nell'accoglienza sia una grande attività. E proprio per questo si sarebbe dovuto parlare di più di posti di lavoro a rischio».

Il suo cellulare sarà stato bollente in queste ore. Ha ricevuto chiamate da parte di esponenti politici?

«No, nessuna telefonata da politici o amministratori. Non ci sono state pressioni. La decisione di dissociarci dalle parole di Bettoli è stata presa al nostro interno».

Sulla delicata questione dei migranti lei che posizione ha?

«Non ho elementi sufficienti per avventurarmi in dichiarazioni dettagliate. Penso che i profughi siano persone da rispettare, da trattare in maniera civile e umana, come è doveroso fare da parte di tutti. La realtà non la conosco nei particolari, prendo atto però delle dichiarazioni del prefetto di Trieste che parla della necessità di un riequilibrio per un numero eccessivo di presenze, con la necessità di liberare i centri in previsione di arrivi dalla rotta balcanica, che credo preoccupino le forze dell'ordine».

Livio Nanino

«Episodio da chiarire, ma i ruoli di ciascuno non saranno messi in discussione»

Il numero uno di Legacoop sociale Bettoli è stato suo "avversario" durante le votazioni per la successione a Gasparutti, elezione che poi lei ha vinto. In questo scontro può aver pesato la dialettica passata?

«Non ci sono ruggini da allora. Anzi devo ricordare che la mia elezione al vertice della cooperazione è stata anche merito di Gigi (Bettoli, ndr) che dopo essere stato mio concorrente, ha deciso di sostenere la mia candidatura. Tra noi non ci sono dissidi personali, quello della presidenza di Legacoop è stato, alla fine, un percorso condiviso. Io ho stima di Bettoli, è una persona che dedica anima e corpo al suo lavoro».

Adesso che succederà?

«L'episodio dovrà essere chiarito, questo è normale».

Potrebbe saltare qualche testa?

«I ruoli di ciascuno non sono in discussione. Non ho né la volontà, né la possibilità di far dimettere qualcuno. Del resto Legacoop non è un partito politico, non si comporta come tale. Al nostro interno ci sono diverse sensibilità che devono essere rispettate. Io non mi permetto di censurare Gigi (Bettoli), ma quel pensiero che lui ha espresso non è l'opinione di Legacoop. Penso di essere stato abbastanza chiaro». —

M.Ce.

Il numero uno delle sociali ribadisce la mission dell'associazione «Dobbiamo operare nell'interesse delle persone svantaggiate»

Bettoli conferma tutto: si tratta di deportazione altri pensano ai fatturati

L'INTERVISTA / 2

Nessuna marcia indietro. **Gian Luigi Bettoli**, numero uno di Legacoop sociali, conferma tutto quanto aveva detto 24 ore prima sul tema dei trasferimenti dei migranti. Che per lui sono vere e proprie «deportazioni». «Non è un termine inappropriato o troppo pesante - osserva -. Razzismo e colonialismo sono sistemici in Italia, sebbene nascosti od occultati dietro il mito degli "italiani brava gente". Di deportazioni si parla sempre e solo degli ebrei durante la Shoah, ma furono deportati anche migliaia di etiopi, eritrei, libici durante le guerre tra il 1938 e il 1945, non dimentichiamocelo».

Presidente Bettoli, quel documento da lei firmato ha suscitato un vespaio...

«Ma noi dobbiamo operare nell'interesse delle persone svantaggiate, ce lo impone la nostra legge costitutiva. E di conseguenza abbiamo agito. Trasferire 2 mila profughi è una cosa enorme, basta vedere cosa è accaduto a Pordenone in mattinata (ieri), per spostarne 50, con la polizia in assetto antisommossa. Non ci sono caserme sovraffollate in questo momento, nè altre emergenze».

Si teme però che la rotta balcanica possa far giungere in Fvg flussi consistenti e costanti di richiedenti asilo.

«Arrivano nuovi profughi? Si predisponga un piano per redistribuire nelle altre regioni questi che arrivano dai Balcani. Ma non si possono trasferire persone che hanno già fatto un percorso, famiglie che si stavano integrando. Qua si vedranno sparire decine e decine di persone, non ci si rende conto che si è creata un'economia che dà da vivere a imprenditori e negozianti del posto, che alcune classi delle scuole non esisteranno più, perchè non ci saranno i figli dei profughi».

Sembra però che tanti non condividano il suo pensiero. Il prefetto di Trieste ha parlato di semplici e graduali trasferimenti.

«Avranno corretto il tiro, per quanto riguarda i tempi. Ma alla fine se ne andranno 2 mila persone, più della metà di quelli che oggi vivono in regione».

Gian Luigi Bettoli

«Non mi risulta che siano stati convocati gli organi direttivi di Legacoop»

Il presidente di Legacoop Nanino, in pratica il suo capo, non l'ha presa bene. Anzi l'ha proprio sconfessata, dice che i toni devono essere più pacati.

«Di questa nota ufficiale di Legacoop lo apprendo adesso da lei. Con Nanino non ci siamo sentiti».

Anche lui dice che la vostra lettera l'ha letta sui giornali...

«No, la presa di posizione ufficiale delle coop sociali è stata inviata a tutto l'indirizzario mail, compreso ovviamente, il presidente Nanino».

Rapporti sfilacciati i vostri, a pochi mesi da un difficile rinnovo dei vertici.

«Guardi, c'è la cooperazione vera, impegnata, che si occupa del territorio e degli interessi sociali della comunità e poi c'è la cooperazione cosiddetta "economicista", che bada ai fatturati e che è subalterna ai politici che di volta in volta comandano».

Ma lei ha sostenuto la candidatura di Nanino, poi eletto.

«È vero, ma quella è stata una mediazione».

Come finirà questa storia?

«Quella di Legacoop sociali è una posizione condivisa da tutti i firmatari, Nanino parla per sè. Nessun organo direttivo è stato infatti convocato». —

M.Ce.

Lo scontro nella maggioranza

Il Governo sull'orlo della crisi Salvini prova a sondare il Quirinale

Il leader leghista potrebbe presto vedere Mattarella. Possibile un ritorno alle urne tra fine settembre e inizio ottobre

Ugo Magri

ROMA. Con la tensione politica alle stelle, e il governo virtualmente in crisi, Matteo Salvini per ora nega, ma potrebbe salire nelle prossime ore al Colle per spianare la strada a nuove elezioni subito dopo l'estate. La visita del ministro al presidente doveva restare segreta, come altre ce ne sono state in tempi recenti, e tanto il Quirinale quanto la Lega rifiutano di confermarla.

Ma un tam-tam insistente assicura che il colloquio con Sergio Mattarella avrà luogo, forse, già nella giornata odierna. D'altra parte è inevitabile che un leader, prima di mandare tutto all'aria e riportare l'Italia alle urne, cerchi di capire come si regolerebbe il presidente della Repubblica. Scioglierebbe le Camere per restituire la parola al popolo, nonostante in autunno non si sia mai votato, oppure tenterebbe di far nascere qualche governo tecnico, balneare o di salute pubblica, magari appoggiato da Cinque stelle e Pd? Il Capitano vuole cautelarsi adesso per non avere cattive sorprese.

LA RISPOSTA

L'indicazione che Salvini riceverà da Mattarella sarà ispirata alla più totale ortodossia istituzionale. Se il premier si dimetterà (cosa non ancora avvenuta), il presidente avvierà di corsa le solite, inevitabili consultazioni. Dopodiché tirerà le somme in base a quanto gli avranno detto i partiti. Se questi gli indicheranno una maggioranza diversa da quella attuale, il presidente ne prenderà atto, doverosamente. Ma non è aria di «inciuci».

Un governo rosso-verde tra M5S e «Dem» viene scartato da tutti i protagonisti. Se Giuseppe Conte cadrà perché grillini e Lega non si sopportano più, e addirittura come ha detto ieri Salvini da Helsinki «è venuta meno la fiducia anche personale» in Di Maio, le elezioni saranno inevitabili.

LE DATE POSSIBILI

Ma quando torneremmo a votare? Non si era già chiusa la cosiddetta finestra elettorale? «No, quella finestra è sempre aperta», assicura il leader della Lega tra il serio e il faceto. E in effetti, se la crisi sarà senza sbocchi, nulla potrà impedire che si torni alle urne non appena possibile. È quanto prevede in questi casi la Crata Costituzionale, di cui Mattarella è il primo garante. Ventinove settembre e 6 ottobre sono al momento le date più plausibili del voto anticipato.

> Il Colle non auspica il voto anticipato ma neanche maggioranze alternative

> Il capo del Carroccio vuole tutelarsi per non avere poi brutte sorprese

> L'ennesimo affondo: «Venuta meno la fiducia personale verso Di Maio»

Nel primo caso le Camere andrebbero sciolte entro fine mese, dunque la rottura definitiva tra gli alleati di governo dovrebbe consumarsi entro la prossima settimana. Nel caso di elezioni il 6 ottobre, invece, Mattarella dovrebbe calare il sipario sulla XVIII legislatura repubblicana entro il 7 agosto perché di regola, complici ragioni burocratiche e organizzative, intercorrono non meno di 60 giorni tra l'emanazione del decreto di scioglimento e la data per il voto.

I RISCHI ALL'ORIZZONTE

Rinviare le urne più in là, oltre metà ottobre, avrebbe pesantissime conseguenze per imprese e famiglie. Renderebbe pressoché impossibile approvare entro fine anno la legge di Bilancio per il 2020, col risultato che insieme all'esercizio provvisorio scatterebbe l'aumento automatico dell'Iva.

Crescerebbe il prelievo fiscale e i conti migliorerebbero, ma crollerebbero i consumi con pesanti effetti recessivi. Lo scrupolo del presidente Sergio Mattarella, in queste ultime ore, consiste nel pretendere decisioni rapide da tutti i protagonisti.

VELOCE CHIARIMENTO

Corre addirittura voce che, qualora lo scambio di colpi tra Movimento Cinquestelle e Lega dovesse proseguire al ritmo forsennato di ieri, tra un paio di giorni potrebbe essere lo stesso Mattarella a convocare il premier per sollecitarlo a fare chiarezza, costi quello che costi. Dicono al Quirinale: se elezioni dovranno essere, inutile tergiversare con il gioco del cerino che consiste nello scaricare altrove le responsabilità della rottura. —

Giuseppe Conte con il capo dello Stato Sergio Mattarella

L'INCHIESTA

La trattativa con i russi al Metropol proseguita fino al febbraio scorso

Nuove rivelazioni pubblicate dal settimanale l'Espresso mentre Meranda fa scena muta in procura e Vannucci si aggiunge alla lista degli indagati

MILANO. Non ha risposto alle domande dei magistrati di Milano Gianluca Meranda, il legale romano indagato nell'inchiesta per corruzione internazionale come il «secondo italiano» presente alla presunta trattativa avvenuta a Mosca lo scorso ottobre su una compravendita di petrolio che avrebbe avuto lo scopo di far arrivare fondi alla Lega. Meranda, che ha ricevuto la visita della Guardia di Finanza milanese che ha perquisito la sua abitazione e un deposito dove tiene i documenti in quanto è stato sfrattato dallo studio legale dove lavorava, è indagato per corruzione internazionale in concorso con altre persone. In particolare, per quel che si sa, con almeno Gianluca Savoini, il presidente leghista dell'Associazione Lombardia Russia e protagonista del meeting all'hotel Metropol al quale, come risulta dalla registrazione audio, ha partecipato, oltre a tre russi e forse un quarto italiano (non ci sono conferme), anche l'ex bancario toscano Francesco Vannucci, pure lui, ieri pomeriggio, sottoposto a perquisizione da parte della Gdf e finito indagato.

Mentre il Copasir continua a seguire, attraverso le proprie fonti, la vicenda dei presunti fondi russi destinati alla Lega e i suoi eventuali nuovi sviluppi, nuovi dettagli del caso arrivano dall'Espresso. In una nota con cui si anticipa quanto uscirà domenica sul settimanale si afferma che la trattativa «non è finita il 18 ottobre 2018. È proseguita anche dopo l'incontro nella hall dell'hotel Metropol» con altre due offerte. A supportare ciò una serie di «documenti esclusivi» di due proposte commerciali. La prima «a Rosneft dieci giorni dopo il summit di affari e politica in cui era presente» Savoini, si legge nella nota e in anteprima sul settimanale on line. In quella circostanza le «condizioni indicate» e messe nero su bianco su carta intestata dalla «banca d'affari londinese» di cui è stato reso noto il nome, la Euro-Ib, di cui Meranda era consulente, «ricalcano esattamente» quelle del meeting al Metropol. Ma secondo la ricostruzione giornalistica «la negoziazione è andata avanti almeno fino a febbraio, a tre mesi dalle elezioni europee stravinte dalla Lega di Salvini. Lo prova una nota interna di un'altra società di Stato russa, Gazprom, e la risposta inviata direttamente a Savoini dalla banca londinese rappresentata al tavolo di Mosca» da Meranda, il quale «cita esplicitamente Eni come compratore finale della maxi fornitura petrolifera, allegando una lettera di referenza commerciale della società di Stato italiana».

Sul punto nessun commento da Savoini, Meranda, Rosneft e Gazprom mentre il gruppo petrolifero italiano «ci ha fatto sapere "di non aver preso parte in alcun modo a operazioni volte al finanziamento di partiti politici"», scrive il settimanale. —

Lo scontro nella maggioranza

La strategia del segretario leghista ormai deciso a interrompere l'alleanza gialloverde
Vertice tra il capo dello Stato e Giorgetti, che intanto rinuncia al posto da commissario Ue

Due giorni prima di dire addio Autonomia e sicurezza ultimi test

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo
Alessandro Barbera

Due giorni. È il tempo che intende prendersi Matteo Salvini per annunciare se e quando aprire la crisi di governo. Tutto sembra precipitare verso quella direzione, ma siamo in mare aperto, dove umoralità e strategia si sovrappongono. Di certo, il termine «crisi», eluso tante volte, sgorga dalle bocche di leghisti e grillini. Due sottosegretari del Carroccio, interrogati su questo, rispondono alla stessa maniera: «Ha già deciso: romperà. Sta a loro fargli cambiare idea all'ultimo».

Loro sono i 5 Stelle, trascinati nel gorgo del conflitto senza quasi la possibilità di reagire, irretiti nella loro stessa impotenza. Salvini li metterà alla prova per un'ultima volta. Sul fisco, sulla giustizia, sul decreto sicurezza, sulla Tav ma soprattutto sull'autonomia. Il tema più sentito a nord, l'unico sul quale Luigi Di Maio non può far cedere la trincea grillina.

I vertici convocati ieri del premier Giuseppe Conte con il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti e la collega degli Affari Regionali, entrambi della Lega, e poi con i tecnici del Tesoro per sciogliere il nodo economico delle autonomie differenziate sulla scuola, sono stati vissuti con una certa indifferenza da Salvini. A Palazzo Chigi, nello staff del premier, sentono che il fiato sul collo dei governatori di Lombardia e Veneto su capo della Lega si sta facendo pesante.

Ieri Giancarlo Giorgetti è salito al Quirinale per chiudere la questione del commissario Ue. In un colloquio durato venti minuti con il presidente Sergio Mattarella ha spiegato le ragioni della sua rinuncia, vissuta come un sollievo. Il sottosegretario era riluttante ma di fronte all'insistenza di Salvini si era messo a disposizione.

La rottura con i 5 Stelle su Bruxelles, l'improvvisa scelta di votare, a differenza dei grillini e di quanto aveva chiesto Conte, contro Ursula Von der Leyen a capo della commissione, hanno scombinato i piani e gli obiettivi. Giorgetti è convinto che non gli avrebbero mai concesso il portafoglio della concorrenza, come invece girava il premier italiano. Salvini ha fatto un salto in più nel ragionamento e crede che essere svincolato dal commissario è un'arma in più da usare contro i 5S nella prossima probabile campagna elettorale. Non solo: il leghista ha visto che nei sondaggi il caso Russia non lo sta sfavorendo più di tanto. Almeno nel breve.

Per Di Maio sono invece proprio le possibili nuove rivelazioni sulla vicenda moscovita a spingere Salvini verso una drammatizzazione della crisi.

E così di fronte a uno scenario che si impone in tutta la sua incertezza l'ansia politica da calendario non finisce mai. Doveva essere il 20 luglio a far tirare un sospiro di sollievo a Di Maio e a tutti i 5 Stelle, perché da domani si sarebbe chiusa la finestra elettorale e fine dei giochi. I grillini scommettevano su una navigazione tranquilla almeno fino al 2020, perché, si diceva, Mattarella non avrebbe mai permesso di andare a votare in piena sessione di Bilancio. E invece Salvini da Helsinki ha marchiato con il fuoco sulla carne dei suoi alleati una dichiarazione inequivocabile: «La finestra elettorale è sempre aperta». Un avvertimento a Di Maio e Conte.

In una sola battuta il vicepremier della Lega trasforma il termine del 20 luglio in un artificio, perché ha avuto rassicurazioni che in un modo o in un altro le urne potranno aprirsi anche tra ottobre e dicembre, mesi in cui solitamente il governo scrive la Finanziaria. Salvini ha dato mandato di chiedere agli esperti quali siano possibilità e rischi del voto anche dopo metà ottobre. Ma nel Carroccio danno ancora più probabili le elezioni tra il 29 settembre e il 6 ottobre. E dicono che il ragionamento di Salvini è semplice: spingerà i grillini a votare il decreto Sicurezza mentre testerà le loro resistenze sull'Autonomia.

Ma cosa avrebbe da guadagnare il leghista dalla crisi? Di certo eviterebbe le forche caudine della manovra d'autunno. La nuova presidente della Commissione Von der Leyen ha già fatto capire che con l'Italia non si mostrerà più morbida del predecessore. Se così sarà, Salvini ha ottime ragioni per evitare di deludere le attese dei suoi elettori, ormai martellati da promesse insostenibili. Se si andasse al voto in settembre, a farsi carico della legge di bilancio per il 2020 dovrebbe essere quasi certamente il dimissionario Conte, il quale non potrebbe far altro che confermare gli impegni presi. L'aumento delle aliquote Iva per 23 miliardi è già legge dello Stato, quindi non ci sarebbe neppure la necessità di un imbarazzante passaggio parlamentare. Difficile invece immaginare che ci sia il tempo di insediare un nuovo governo prima della manovra: a quel punto sarebbe inevitabile l'esercizio provvisorio, una delle poche ipotesi alle quali il Quirinale è contrario. —

Il ministro dell'Interno Matteo Salvini ieri alla festa della Lega di Barzago, provincia di Lecco

IL CASO

Di Maio: «Mai alleanze con il partito di Bibbiano» E Zingaretti querela

Di Maio dice mai alleanze con Il Pd e cita il caso dell'inchiesta sui servizi sociali dell'Unione della Val D'Enza: "Mai alleanze con il partito di Bibbiano". Il riferimento è al sindaco sospeso di Bibbiano Andrea Carletti, ai domiciliari. Il Pd annuncia querele: «Dichiarazioni demenziali, confermano il livello di disperazione di un personaggio che ha fallito il suo obiettivo».

I SONDAGGI

Russiagate più Sea Watch Così Matteo guadagna voti

ROMA. Il petrolio di Mosca, gli audio registrati all'hotel Metropole, i documenti della trattativa con gli uomini della Lega e l'incessante martellamento dei media e della politica sul presunto finanziamento russo: niente di tutto questo ha scalfito i consensi di Matteo Salvini. Il sondaggio elaborato da YouTrend per Agi certifica, al contrario, una crescita dei consensi del Carroccio di 1,3 punti nelle ultime due settimane, che porta il partito di Salvini a sfiorare il 37% (36,9%).

Sul fronte interno non c'è stato nessun effetto-Russia. Luigi Di Maio aveva messo in guardia i suoi: «Guardate la storia politica di Berlusconi. O il caso Siri, deflagrato a poche settimane dalle Europee e, nonostante quello, il risultato ottenuto dalla Lega è stato superiore ai sondaggi». Un trend in crescita per la Lega che - secondo YouTrend - potrebbe essere stato determinato anche dalla vicenda Sea Watch e della capitana Carola Rackete, su cui gli italiani si sono schierati massicciamente dalla parte di Salvini. La maggioranza di governo gode infatti di buona salute, al 54,5% dei consensi grazie soprattutto all'impennata della Lega, mentre le opposizioni non tengono il passo: il centrosinistra si ferma al 27,1% (-0,2) e il centrodestra cala al 13,7% (-0,8). «Continua a valere la vecchia regola andreottiana secondo cui il potere logora chi non ce l'ha» dice il sondaggista Nicola Piepoli. Quanto ai partiti: per YouTrend il Pd scende al 22,6% (-0,1), il M5S cala al 17,6% (-0,1). Un effetto negativo che ha quindi colpito i due partiti politici più attivi nel contestare alla Lega per la mancanza di chiarezza e trasparenza nella vicenda russa. —

Fed. Cap.

L'OPINIONE

LUIGI VICINANZA

Perché l'oro di Mosca non imbarazza il Capitano

Con la sinistra che aiuta i migranti? O con Salvini aiutato dalla Russia? Nella banalizzazione delle contrapposizioni politiche il capo della Lega è ancora forte, nonostante ogni giorno emergano nuovi dettagli sul coinvolgimento dei suoi uomini di fiducia nell'affare moscovita. Sul vicepremier e ministro dell'Interno pesa un dubbio enorme per una personalità del suo rango. Non tanto di aver intascato tangenti; il passaggio di soldi non è stato ancora accertato in quanto la fornitura di carburante – di cui si parla nell'ormai famosa conversazione intercettata nell'hotel Metropol – non sarebbe andata a buon fine. Intanto nuovi documenti svelano che la trattativa sarebbe continuata ancora nei primi mesi di quest'anno.

Sull'uomo forte del governo debole di Roma grava un sospetto ancora più grave, cioè di mettere a rischio la sicurezza nazionale. In quanto circondato da persone inaffidabili e dunque ricattabile. È un bene prezioso quanto immateriale la sicurezza nazionale. Il cui saggio difensore dovrebbe essere proprio il titolare del ministero dell'Interno. Chi controlla il Viminale deve avere una condotta trasparente più di ogni altro ministro. Quando era all'opposizione Salvini ha bersagliato ogni giorno Angelino Alfano, suo predecessore al dicastero nei governi Letta e Renzi. Ogni omissione, ogni passo falso di Alfano nella gestione dell'immigrazione sono serviti a Salvini a far crescere nei consensi la sua Lega. In democrazia funziona così.

Oggi dunque le regole di istituzioni solide impongono al ministro Salvini di presentarsi in Parlamento e spiegare perché Savoini e D'Amico, i suoi fedelissimi, si trovavano a Mosca negli stessi giorni in cui c'era anche lui, impegnati a trattare un losco scambio di favori per conto della Lega. A nome di chi parlavano questi compari della Russia di Putin, ostili alle alleanze internazionali del nostro Paese?

Ma Salvini intende umiliare il Parlamento negandosi al dibattito. Ha evocato la crisi di governo e le elezioni anticipate, delegittimando ancora una volta il presidente del consiglio Conte. E chiede udienza al Quirinale.

Il capo della Lega persegue una strategia precisa: pezzo dopo pezzo il nostro sistema di bilanciamento dei poteri democratici viene smantellato nell'acquiescenza degli spettatori della politica. La nostra sfibrata Repubblica sta cambiando pelle, pur a Costituzione immutata. La prassi quotidiana si impone sulle regole. Il consenso intanto lo premia. Agli occhi degli italiani fanno più paura le masse di immigrati che le trame di Putin. Per l'uomo della strada la sicurezza nazionale è minacciata dalle bande di disperati che affollano le nostra città, non certo dai rubli del Cremlino. È una semplificazione della realtà, ma di questo vive oggi il sentimento di massa. Matteo Salvini lo ha capito da tempo e tira diritto. –

Il futuro dell'Europa

La neopresidente della Commissione: «Sui conti pubblici le regole si rispettano, la flessibilità ci può essere ma va usata per investimenti»

L'Unione europea secondo von der Leyen «Dialogo con Mosca, ma da posizioni di forza»

L'INTERVISTA

Pubblichiamo l'intervista che la presidente Ursula von der Leyen ha concesso in esclusiva al consorzio Europa di cui fa parte La Stampa.

dall'inviata a Berlino
Francesca Sforza

Nella sua prima intervista concessa ai maggiori quotidiani europei, la neo Presidente della commissione Europea Ursula von der Leyen mostra da subito quali saranno le coordinate del suo mandato: ascolto delle diverse posizioni dei singoli Paesi e volontà di non avvelenare il clima puntando il dito su questo o quello Stato membro. Incline al sorriso, decisamente empatica, von der Leyen ha scelto di ricevere i giornalisti al ministero della Difesa di Berlino, luogo del suo ultimo incarico prima di trasferirsi a Bruxelles. Tradizionalmente i tedeschi non hanno mai mostrato particolare affezione ai loro ministri della Difesa, ma le condizioni perché comincino ad amare da Presidente chi avevano criticato da ministro sembrano esserci tutte. "Nel caso, sarebbe tutto merito dell'Europa", dirà al termine dell'incontro.

Presidente von der Leyen, lei è stata eletta con i voti del partito polacco di destra Diritto e Giustizia, con quelli del Movimento 5 Stelle, e contro l'indicazione dei socialdemocratici tedeschi. Si poteva fare meglio?

«Per me è stato fondamentale conquistare la maggioranza con un chiaro programma pro-europeo che ho presentato al Parlamento. Solo 15 giorni fa non era pensabile nessuna maggioranza, e per due ragioni: il legittimo risentimento per il fallimento del processo degli Spitzenkandidat e gli interrogativi sul programma. Ho usato il mio tempo per costruire consenso intorno al mio messaggio: "Vorrei un'Europa aperta al mondo, forte e capace di agire". Così alla fine ho conquistato la maggioranza».

Sì, ma la maggioranza non era tutta europeista: i Verdi, l'Spd e anche parte del Ppe non l'hanno votata. Non è un problema?

«La frase che mi hanno rivolto più spesso è stata la seguente: "Non ha nulla a che fare con te, ma non ti voto perché significherebbe il fallimento del processo degli Spitzenkandidat". Massima comprensione, ma è stato proprio grazie al sostegno di Manfred Weber che il consenso è cresciuto. Ho una maggioranza schiacciante tra i liberali, così come nel Ppe e tra i socialisti. Sono un'europeista convinta, adesso è decisivo lavorare sodo sulle soluzioni».

Nel programma si è posta obiettivi ambiziosi per la salvaguardia del clima, ma cosa è importante per l'economia, cosa per i cittadini?

«Il tempo corre e dobbiamo agire. L'inquinamento dell'atmosfera ha un prezzo che deve indurci a cambiare comportamenti e diminuire le emissioni di CO2. La nostra industria può fare di più: bisogna guardarsi dalle importazioni a basso costo, e nelle ragioni carbonifere dell'Europa centrale e orientale dobbiamo sostenere la transizione verso prodotti e luoghi di lavoro più puliti».

Ha annunciato un nuovo inizio per le politiche migratorie. Come dovrebbe funzionare?

«Il tema della migrazione ci accompagnerà per decenni. Possiamo solo progredire sulla base di un concetto maturo e sostenibile. Inizia in Africa: è lì che dobbiamo investire con grande forza. Poi dobbiamo continuare con la lotta contro il crimine organizzato, cioè i contrabbandieri e gli scafisti. Va da sé che le persone in mare debbano essere salvate, ma questo non significa che debbano arrivare automaticamente in Europa. Abbiamo bisogno di frontiere esterne sicure e di una comprensione comune del sistema di asilo di Dublino, in modo che Schengen funzioni, in modo che le frontiere interne possano rimanere aperte».

L'Italia si è sentita spesso lasciata sola, ed è tra gli Stati che non intende accettare altri rifugiati. Cosa ne pensa?

«Penso che occorra ascoltare bene gli argomenti di ognuno. Anche la Polonia, ad esempio, ha ragione quando dice che ha preso 1,5 milioni di ucraini, non possiamo ignorarlo. Resta il fatto che ogni Stato membro ha bisogno della solidarietà degli altri nei diversi campi. Abbiamo bisogno di un'equa condivisione degli oneri, magari in campi diversi attraverso diversi paesi».

Chi non è solidale dovrebbe ricevere meno soldi dai fondi strutturali?

«Non mi piacciono le minacce isolate per affrontare le singole parti di un problema più ampio. C'è una questione di responsabilità generale, se riduciamo il problema della migrazione in piccole porzioni, alla fine saremo tutti bloccati».

Come giudica che Carola Rackete si sia opposta alle indicazioni di Salvini?

«In tutto il mondo il dovere è salvare le persone dall'angoscia di trovarsi in alto mare. Ma il nostro dovere è anche quello di agire coerentemente contro la causa di questo disagio. Le persone lasciano le loro case per mancanza, terrore o povertà. Dobbiamo iniziare da lì. Gli investimenti sono nel nostro interesse e devono essere drasticamente aumentati, sia da parte europea che dai privati. In secondo luogo, le rotte migratorie sono organizzate da criminali che mettono i migranti in pericolo mortale: all'andata partono persone e a ritorno armi e droghe. Qui l'Europa deve stare al fianco degli gli stati africani, è un compito titanico, la cooperazione è essenziale».

Cosa farà se l'Italia proporrà un commissario della Lega con un'idea di Europa diversa dalla sua?

«In linea di principio è diritto di ciascuno Stato membro proporre i suoi Commissari. Ed è diritto del Presidente chiedere altri nomi qualora se ne ravvisino delle buone ragioni. Per iniziare bene è importante che io non dia delle condizioni. L'unica cosa che vedo essenziale è che nella composizione del collegio ci siano tante donne quanti sono gli uomini».

È un omaggio al sistema delle quote o crede che le donne possano risolvere meglio i problemi dell'Europa?

«Le donne costituiscono la metà della popolazione, ed è naturale che siedano al tavolo nello stesso numero. Non sono migliori degli uomini, ma sono diverse, hanno un altro sguardo ai problemi e alle possibili soluzioni. La politica non è diversa dalla scienza o dal business: le squadre miste funzionano meglio».

In che modo pensa che occorra resistere alle interferenze russe?

«La Russia è nostra vicina e resterà la nostra vicina. Ma il Cremlino non perdona alcuna debolezza, questo ci dice l'esperienza degli ultimi anni. L'Europa deve ripetere ancora e ancora: siamo disponibili al dialogo, ma da una posizione di forza. Ad esempio, quando si tratta di influenzare i social media, il modo migliore per scoprire e rendere pubbliche le cose è usare i mezzi migliori. Questa è la forza dei paesi liberi con la stampa libera».

L'esercito europeo è un obiettivo realistico?

«Abbiamo fatto progressi impressionanti. Con 25 paesi abbiamo fondato l'Unione europea di difesa grazie a un fondo per la difesa. C'è la consapevolezza del bisogno di coordinare le nostre forze molto più da vicino, così da essere preparati nel caso in cui l'Europa sia obbligata ad agire, penso al Mali, cinque anni fa, quando volevamo agire e non abbiamo potuto farlo».

Venendo a uno dei dossier più scottanti per l'Ue, fino a dove è disposta ad arrivare per evitare una Brexit senza accordo?

«Non vogliamo una Brexit difficile. Non va bene per entrambe le parti. Abbiamo un buon accordo di uscita».

Ma non era morto?

«No, non è morto, è un accordo ben negoziato alla luce delle linee rosse tracciate dal governo britannico. Una Brexit senza accordo porterebbe a conseguenze negative enormi per entrambe le parti, per non parlare di cosa ciò significherebbe per l'Irlanda. Ecco perché dobbiamo fare di tutto per una Brexit ordinata. Se ci sono buone ragioni per un'estensione dei termini, sono pronta ad ascoltarle».

L'Italia deve aspettarsi una Presidente della Commissione che imporrà stretta osservanza dei criteri di stabilità?

«Le regole del patto di crescita e stabilità ci sono per un buon motivo, e devono essere rispettate, ma all'interno del sistema di regole ci sono margini per una maggiore flessibilità e possono essere sfruttati meglio per consentire più investimenti. Questo è uno dei passi da fare insieme. Ancora una volta: evitiamo di avere un approccio troppo emotivo sul tema».

Come contenere invece gli impulsi illiberali che vengono da Polonia e Ungheria?

«In Europa c'è una spaccatura tra Nord e Sud per ragioni economiche, ma anche tra Est e Ovest. I paesi dell'Europa centrale e orientale non si sentono pienamente accettati. Se i toni dei nostri dibattiti restano così acuti, poi diventa difficile evitare che i singoli Paesi non si sentano criticati nel loro insieme, laddove invece la critica si rivolge a singoli deficit. . Dobbiamo usare toni e argomenti più obiettivi. Ecco perché la vigilanza sullo stato di diritto deve valere per tutti gli Stati membri, in modo da non dare l'impressione che una parte dell'Europa sia critica nei confronti dell'altra. Dobbiamo avere tutti chiaro che lo stato di diritto è il nostro obiettivo, ma che non sempre lo realizziamo».

All'inizio della sua carriera disse di sognare gli Stati Uniti d'Europa. Il sogno è cambiato?

«È diventato più maturo e realistico. C'è unità nella diversità nell'Ue, è qualcosa di diverso dal federalismo. Penso che sia la strada giusta». —

Ursula von der Leyen, 60 anni, nuova presidente della Commissione europea

Influenze sui social media? I Paesi liberi scoprano e rendano tutto pubblico

I migranti in mare vanno salvati. Ma interveniamo contro le cause del fenomeno

Ogni Stato proponga il suo commissario Poi io valuterò se chiedere altri nomi

Un male per tutti una Brexit senza intesa Abbiamo un buon accordo di uscita

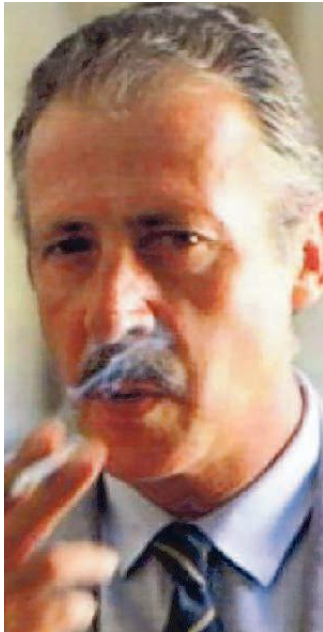
MAFIA A NORDEST

Borsellino ucciso 27 anni fa: serve ancora una scelta di campo

L'ANNIVERSARIO

PIERLUIGI DI PIAZZA

Il 19 luglio è una data drammatica nella storia del nostro Paese; neanche due mesi dopo la strage di Capaci del 23 maggio, la mafia con una azione da guerra in via D'Amelio ha ucciso il giudice Paolo Borsellino e le persone che lo accompagnavano per proteggerlo: Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Limuli, Claudio Traina e Walter Eddie Cosina di Muggia, cittadino di questa regione. Era il luglio del 1992.

Si vive e come questa memoria insieme drammatica, dolorosa e luminosa nella nostra Regione? Pare in tono minore, e questo è grave, quasi non riguardasse tutte noi e tutti noi. Basti pensare alla reazione media quando con i riscontri di indagini e i successivi arresti si è evidenziata la presenza delle mafie anche nelle regioni del Nordest, Friuli Venezia Giulia compreso. Molto scarse le reazioni se si eccettua la presenza e l'impegno continui di Libera di cui è presidente don Luigi Ciotti; i percorsi di memoria, giustizia e legalità che coinvolgono numerosi insegnanti e studenti, lo scorso anno mille giovani. Sono certo importanti la legge regionale 2017 di contrasto alle mafie e di promozione di una cultura della giustizia e della legalità e il costituito Osservatorio regionale antimafia, a condizione che vengano attuati con progetti continui concretizzati nella quotidianità. Si evidenzia una sproporzione impressionante che induce a serie riflessioni tra le reazioni immediate, irrazionali negative nei confronti degli immigrati costruiti con la menzogna come nemici e la scarsa o inesistente reazione nei confronti dei dati preoccupanti sulle presenze e azioni delle mafie come se il problema non siano le mafie ma i migranti; come se la corruzione

Il giudice Paolo Borsellino

(140 miliardi annui) e l'evasione fiscale (100 miliardi annui) non suscitino sconcerto e sdegno morale. Invece ci sono per lo più accettazione e silenzio.

Nella ricerca svolta da Libera e resa pubblica nel rapporto di LiberaIdee su quasi 300 questionari somministrati nella nostra regione (pari al 2,8% del campione nazionale) la mafia viene percepita come fenomeno marginale e la corruzione come poco diffusa. Invece nelle tre giornate promosse da Libera a Trieste all'inizio dello scorso febbraio si sono evidenziate le presenze delle mafie constatando che il Friuli Venezia Giulia è un terreno appetibile per gli investimenti e per le condizioni favorevoli di mafie transnazionali; si è riflettuto sull'ultimo rapporto della commissione antimafia che in modo dettagliato con passaggi da considerare con tutta l'attenzione descrive le nuove modalità dell'organizzazione, penetrazione e stabilizzazione delle mafie anche sul territorio regionale; una presenza sempre più diffusa in diversi settori purtroppo accettata perché meno evidente, con una vasta zona grigia di persone insospettabili nei diversi ambiti e settori e professioni.

Dovrebbe esserci una memoria viva molto più presente ed estesa per sentirci sollecitati all'impegno per contrastare la mentalità e la pratica mafiose, quella dell'evasione della corruzione e questo con una cultura della giustizia e della legalità mai disgiunte fra loro nelle scuole, nelle diverse associazioni, nei gruppi e movimenti, nelle istituzioni, nei partiti e nella Chiesa. Vivere la memoria di chi ha dato la propria vita per la giustizia, la libertà e la democrazia dovrebbe di per sé nutrire la sensibilità e sollecitare alla disponibilità e all'impegno.

Tra le due date drammatiche del 23 maggio e del 19 luglio 1992 Paolo Borsellino che sentiva avvicinarsi la morte, parlò in pubblico una sola volta; e così fra l'altro disse: «Giovanni Falcone lavorava con perfetta coscienza che la forza del male, la mafia lo avrebbe un giorno ucciso… perché non è fuggito, perché è stato sempre pronto a rispondere a chiunque della speranza che era in lui? Per amore! La sua vita è stata un atto di amore verso questa città, verso questa terra che lo ha generato perché se l'amore è soprattutto ed essenzialmente dare, per lui e per coloro che gli siamo stati accanto in questa meravigliosa avventura, amore verso Palermo e la sua gente ha avuto ed ha il significato di dare a questa terra "qualcosa", tutto ciò che era ed è possibile dare delle nostre forze morali, intellettuali e professionali per rendere migliore questa città e la Patria a cui essa appartiene».

Borsellino parlava dell'amico Giovanni e nello stesso tempo parlava di se stesso perché quello era anche il suo modo di essere e di vivere. La sua voce ascoltata dalle registrazioni in questi giorni suscita amarezza, sdegno morale e ammirazione, suona come denuncia alle disfunzioni e alla latitanza dello Stato e conferma la totale disponibilità di questi uomini per l'affermazione della giustizia. Per ricordare i 20 anni della strage di via D'Amelio, Roberto Scarpinato con loro nel pool antimafia e oggi Procuratore generale a Palermo disse parole forti di denuncia dell'ipocrisia di certe presenze a quelle celebrazioni e rivolgendosi direttamente a lui, a Paolo Borsellino disse: «Tu e Giovanni siete stati molto di più che magistrati esemplari, siete stati soprattutto straordinari creatori di senso».

Ecco, di questo abbiamo bisogno tutti in questa regione e in questo Paese: di un senso profondo, di una chiara scelta di campo per attuare giustizia e legalità sempre unite, libertà e democrazia, per contrastare in modo propositivo e attivo l'attuale degrado culturale etico, politico e legislativo. —

DAL 20 LUGLIO AL 15 AGOSTO 2019

59° Festival di MAJANO (UD)

Programma

SALA CIRO DI PERS
Mostra **GIORDANO FLOREANCIG**

PALAZZO DELLE ASSOCIAZIONI
Scuola Mosaicisti del Friuli

MAJANO EVENTI 2019

21 LUGLIO	*THE DARKNESS*
26 LUGLIO	*CALCUTTA*
27 LUGLIO	*NEW YORK SKA JAZZ*
28 LUGLIO	*JETHRO TULL*
2 AGOSTO	*80 FESTIVAL IN TOUR*
3 AGOSTO	*CREEDENCE CLEARWATER REVIVED*
9 AGOSTO	*UN GALLO PER L'ESTATE*
10 AGOSTO	*PINK SONIC*
15 AGOSTO	*SPETTACOLO PIROTECNICO*

LUGLIO

SABATO 20

Pista Kart	Ore 10.00	"REGOLARITÀ DAY" - Ruote del Passato
Sala Consiliare	Ore 17.00	Premio Armando Prada "Un Maestro di vita"
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
	Ore 19.00	Cerimonia di Inaugurazione 59° FESTIVAL DI MAJANO
Area Concerti	Ore 21.00	Passion Privè: OPENING PARTY Special Guest RINO(IO) DJ - Dj Daniel Vitagliano - Mr. Matthews
Piazza Italia	Ore 21.00	BAGLIORI DI LUCE - TRIBUTO A LUCIO BATTISTI

DOMENICA 21

Piazza Italia	Ore 16.00	Apertura chioschi
	Ore 16.00	MAGO JEAN STELL e TRUCCABIMBI Giochi per bambini
Area Concerti	Ore 21.30	THE DARKNESS *In collaborazione con Zenit*

GIOVEDÌ 25

Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
	Ore 18.00	Esibizione: "Allievi in concerto! Scuola di Musica Polinote con SOMS Majano"
	Ore 20.00	Premio PROMAJANO 2019 a DON GERETTI

VENERDÌ 26

Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
	Ore 21.00	"TELEFRIULI ESTATE"...in diretta dal Festival di Majano
Area Concerti	Ore 21.30	CALCUTTA *In collaborazione con Zenit*

SABATO 27

Stadio Arturo Verza	Ore 09.00	COLINÂR LEAGUE - Torneo di calcio a 6
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
	Ore 18.00	"PASSI DI FESTIVAL" - Passeggiata in collaborazione con FVG Nordic Walking
Area Concerti	Ore 21.00	Passion Privè: HARDSTYLE GENERATION Dj Cris - Dj Gamba
Piazza Italia	Ore 21.00	NEW YORK SKA JAZZ ENSAMBLE direttamente da NEW YORK

DOMENICA 28

Piazza Italia	Ore 08.30	DOG WALKING - Passeggiata slow di socializzazione e cultura cinofila
	Ore 16.00	Apertura chioschi
	Ore 16.00	"Pittore ti voglio parlare" Giochi per bambini
	Ore 16.00	5° Rassegna Internazionale FISARMONICISTI Giovani fisarmonicisti Alpe Adria
Area Concerti	Ore 21.30	JETHRO TULL *In collaborazione con Zenit*

AGOSTO

GIOVEDÌ 1

Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Enoteca	Ore 19.00	CucinaPro Sano-Sensibile-Speciale: degustazione guidata "Il Vino Racconta la Bruschetta" a cura di INTEGRALDO (fino ad esaurimento posti su prenotazione al numero 349 0587353)
Area Concerti	Ore 21.00	Passion Privè: ELECTRO BEAT - Dj Erik Navarra - Dj Daniel Vitagliano
Piazza Italia	Ore 21.00	POOHRO ROCK - TRIBUTO AI POOH

VENERDÌ 2

Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Area Concerti	Ore 21.00	80 FESTIVAL IN TOUR *BY RADIO 80 e RADIO COMPANY* *Ospiti: VIOLA VALENTINO, TONY ESPOSITO E GAZEBO (ingresso libero)*

SABATO 3

Piazza Italia	Ore 14.00	A SPASSO CON IL FESTIVAL SULLA STRADA DEL VINO E DEI SAPORI...visita guidata a cantine, aziende, territorio (fino ad esaurimento posti su prenotazione al numero 349 0587353)
Area Concerti	Ore 15.00	Le storiche al Festival - Raduno di auto storiche in collaborazione con Club Alfa Romeo di Majano
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Area Concerti	Ore 20.00	TOYS - TRIBUTO QUEEN
	Ore 22.00	CREEDENCE CLEARWATER REVIVED *In collaborazione con Zenit (ingresso libero)*

DOMENICA 4

Piazza Italia	Ore 16.00	Apertura chioschi
	Ore 16.00	BIMBO DAY Giochi per bambini
	Ore 16.00	Gioco a squadre: puliamo il nostro territorio (specifiche su opuscolo, Facebook e nostro sito)
Area Concerti	Ore 21.00	Passion Privè: SUMMER PARTY Dj Worzy - Dj Daniel Vitagliano
Piazza Italia	Ore 21.00	STRANGE KIND OF WOMEN - TRIBUTE DEEP PURPLE

GIOVEDÌ 8

Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Enoteca	Ore 19.00	CucinaPro Sano-Sensibile-Speciale: degustazione guidata "L'abbraccio del vino con formaggio e verdure a Km 0" a cura di INTEGRALDO (fino ad esaurimento posti su prenotazione al numero 349 0587353)
Campo di basket	Ore 21.00	"LUNA IN PIAZZA" a cura del Circolo Astrofili Talmassons
Area Concerti	Ore 21.00	Passion Privè: LOCA BOOM hip pop reggaeton e R&b - Dj Daniel Vitagliano - Dj Daniel Otto
Piazza Italia	Ore 21.00	MAY DAY 28 - COVER ROCK BAND

VENERDÌ 9

Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Area Concerti	Ore 21.00	UN GALLO PER L'ESTATE *CONCORSO CANORO DELLA COMUNITÀ COLLINARE* (in caso di maltempo si terrà in Auditorium)

SABATO 10

Piazza Italia	Ore 15.00	A SPASSO CON IL FESTIVAL SULLE STRADE DEL VINO E DEI SAPORI...Visita guidata a cantine, aziende, territorio (su prenotazione fino a raggiungimento dei posti disponibili info e prenotazione 349 0587353)
	Ore 18.00	Apertura chioschi
Area Concerti	Ore 21.00	PINK SONIC *In collaborazione con Zenit*

DOMENICA 11

Piazza Italia	Ore 16.00	Apertura chioschi
	Ore 16.00	MURALES VOLANTE E DUM DUM TAK Giochi per bambini e adulti
Area Concerti	Ore 21.00	Passion Privè: HAWAIIAN PARTY - Dj Francesco Di Maggio - Dj Daniel Vitagliano
Piazza Italia	Ore 21.00	CELENTAMINA - TRIBUTO A MINA & CELENTANO

MARTEDÌ 13

Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Area Concerti	Ore 21.00	Passion Privè: FLUO PARTY - Dj Julio Montana - Dj Daniel Vitagliano
Piazza Italia	Ore 21.00	SENSAZIONI FORTI - TRIBUTO A VASCO ROSSI

MERCOLEDÌ 14

Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Area Concerti	Ore 21.00	Passion Privè: Special guest GIGI L'ALTRO - Dj Daniel Vitagliano - Mr. Matthews
Piazza Italia	Ore 21.00	ITALYAMO - *BY RADIO COMPANY*

GIOVEDÌ 15

Piazza Italia	Ore 16.00	Apertura chioschi
	Ore 16.00	IL REGNO DEI BIMBI Giochi per bambini
Area Concerti	Ore 20.00	Passion Privè: CLOSING PARTY - Dj Daniel Vitagliano
Piazza Italia	Ore 21.00	EXES LIVE MUSIC
	Ore 23.55	GRAN FINALE PIROTECNICO

Tutte le sere fornitissimi chioschi con SPECIALITÀ GASTRONOMICHE. Nel suggestivo parco COSTATA di manzo alla brace con servizio al tavolo • FRICO e POLENTA cucinati all'istante da "Cucina di Carnia" • FILETTO DEL FESTIVAL • BIERGARTEN con specialità austriache e bavaresi - BIRRA A CADUTA - WIENER SCHNITZEL con patate cucinata dagli "Amis di San Martin" - GALLETTO alla brace • WÜRSTEL ripieni di formaggio arrotolati nella pancetta

21 LUGLIO

THE DARKNESS

26 LUGLIO

CALCUTTA

JETHRO TULL

28 LUGLIO

CREEDENCE CLEARWATER REVIVED

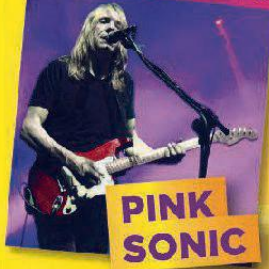
3 AGOSTO

2 AGOSTO

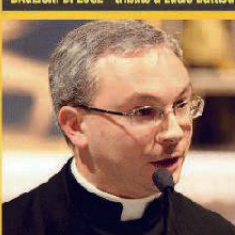
80 FESTIVAL BY RADIO COMPANY

VIOLA VALENTINO
TONY ESPOSITO
GAZEBO

9 AGOSTO

UN GALLO PER L'ESTATE

10 AGOSTO

PINK SONIC

20 LUGLIO
BAGLIORI DI LUCE - tributo a Lucio Battisti

25 LUGLIO
DON ALESSIO GERETTI premio Pro Majano

27 LUGLIO
NEW YORK SKA-JAZZ ENSAMBLE

1 AGOSTO POOHRO ROCK
POOH TRIBUTE BAND

3 AGOSTO TOYS
QUEEN TRIBUTE BAND

4 AGOSTO
STRANGE KIND OF WOMAN
DEEP PURPLE TRIBUTE BAND

8 AGOSTO MAY DAY 28

11 AGOSTO
CELENTAMINA - Tributo a Mina e Adriano Celentano

13 AGOSTO
SENSAZIONI FORTI ROCK BAND
Vasco Rossi tribute band

14 AGOSTO
ITALYAMO BY RADIO COMPANY

EXES
BACK TO 80'S

15 AGOSTO EXES

15 AGOSTO
FUOCHI D'ARTIFICIO

L'addio allo scrittore

L'ultimo saluto degli italiani a Camilleri

Centinaia di persone in fila al cimitero acattolico di Roma dopo il funerale privato. Sepolto accanto alla tomba di Gramsci

Maria Berlinguer

ROMA. Quando dopo le 14 hanno riaperto il cancello del cimitero acattolico del Testaccio, c'erano già centinaia di persone in fila per rendere l'ultimo saluto allo scrittore siciliano. La cerimonia è avvenuta in forma strettamente privata la mattina. C'erano solo i familiari più stretti. Una piccola tribù di una trentina di persone. Tra figlie nipoti e bisnipoti. Andrea Camilleri è stato sepolto sotto l'Angelo della Resurrezione, all'ombra di un grosso pino secolare, una cinquantina di metri dalla tomba di Antonio Gramsci. «Qui avrai molte persone con cui parlare», ha detto Andreina una delle tre figlie dello scrittore. C'è la corona di Porto Empedocle e tanti biglietti lasciati dai sui lettori.

A rendergli omaggio sono venuti Luca Zingaretti e Michele Riondino, i due volti di Motalbano in tv. Nessuno ha voglia di parlare, ancora. «Ciao Andrea, ci mancherai», ha scritto Zingaretti nel libro posto accanto alla tomba. «È stato un padre per tutti noi», dice Simona Marchini, «ha rappresentato l'Italia migliore, generosa di sé». «L'ho avuto come professore di regia in Accademia», racconta la regista Daniela Bortignoni, che oggi dirige la Silvio D'Amico. «Era uno straordinario raccontatore, arrivava sempre in ritardo, ma ci portava tutti al bar Biancaneve per fare colazione. Per noi un cappuccino, per lui un doppio whisky: era un uomo generoso, un talento straordinario. Con l'Accademia ha continuato ad avere un rapporto speciale. Gli piaceva stare con i ragazzi».

In fila ci sono diverse nonne con nipoti. E ci sono anche alcuni esponenti della politica. Non tanti per la verità. C'è il ministro della Cultura, Alberto Bonisoli. «Stiamo pensando di fare qualcosa il sei settembre» il giorno della nascita di Camilleri. E c'è Virginia Raggi, La sindaca di Roma sta considerando di conferirgli la cittadinanza onoraria della città. Del resto non è così frequente essere sepolti nel cimitero degli artisti. Camilleri in questo cimitero che ospita John Keats, Gadda, Emilio Lussu e Arnoldo Foà, ci veniva spesso a passeggiare. Per questo la famiglia ha chiesto che fosse sepolto qui. E come per Lindsay Kamp, l'ultimo ad aver varcato il portone del camposanto che guarda la piramide Cestia, il comune ha detto sì.

> Oltre alla gente comune in coda anche attori, politici e poi tanti vicini di casa

È una folla composta e addolorata quella che si mette in fila sotto il sole cocente. Persone di tutte le età, da anziani a giovanissimi. Del resto in Paese dove la lettura riguarda una piccolissima minoranza di persone, Camilleri è riuscito a vendere milioni di libri. Un miracolo editoriale, costruito con i suoi personaggi, ma anche con la simpatia. A rendergli omaggio infatti molti abitanti del quartiere Mazzini, dove Camilleri ha abitato da sempre.

«Ci mancherà tantissimo, sono qui per ringraziarlo dei momenti bellissimi che ci ha regalato con i suoi libri», dice una giovane signora in fila sotto la calura di luglio. Nella folla si vedono anche colleghi scrittori. C'è Nicola Lagioia e c'è Giancarlo De Cataldo. Nessuno ha voglia di parlare, oggi è ancora il tempo del silenzio. Molti lasciano un fiore, altri un biglietto. Qualcuno gli porta La condizione umana di André Malraux che Camilleri ha descritto più volte come il testo che gli ha cambiato la vita. Un libro che ora lo accompagnerà per sempre. –

Gli appassionati dei libri di Camilleri firmano il registro delle condoglianze nel corso dell'addio allo scrittore

Nella Sicilia del commissario 60 mila turisti l'anno da tutto il mondo E i personaggi della serie tv si ritrovano sul set per le ultime scene

Lutto nei luoghi di Montalbano ma le riprese non si fermano

IL REPORTAGE

Laura Anello

È la Sicilia immaginaria di Montalbano, la Sicilia barocca, di chiaro e di scuro, di bianco abbacinante e di ombre voluttuose. È lo specchio di mare dove nuota ogni mattina il commissario, è l'ufficio dove risolve gialli e delitti tra le gaffe di Catarella e l'intuito di Fazio, è la stanza del questore dove spesso è costretto a fare i conti con il potere (e le sue vigliaccherie). È qui – nel quadrato tra Ragusa, Modica, Scicli, Noto - che vive e lavora l'eroe di Camilleri, lontano dalla Porto Empedocle, nell'Agrigentino, in cui lo scrittore è nato e che pure ha ispirato i suoi romanzi.

Qui l'intuizione della Palomar ha voluto spostare il set, creando una Sicilia reale e immaginaria e facendo nascere una destinazione turistica da record che ha come epicentro Scicli, la cittadina dove le facciate settecentesche di via Mormino Penna sono – per l'Unesco – «un capolavoro del genio creativo umano dell'età tardo-barocca». Neanche 27mila abitanti, ma 60mila visitatori all'anno, «gente che arriva da tutto il mondo per cercare i luoghi di Montalbano, in testa gli anglosassoni: australiani, inglesi, irlandesi impazziti per il commissario, che attraverso la fiction con i sottotitoli hanno anche imparato la lingua italiana», racconta Vincenzo Burragato, che con la sua associazione Tanit gestisce le visite guidate nella storica farmacia Cartia, il gioiello Liberty che è stato set de La Stagione della caccia. E poi sudamericani, francesi, statunitensi. «Arrivano in farmacia seimila turisti all'anno – racconta – adesso con la morte di Camilleri ci chiediamo che cosa ne sarà del nostro futuro. La frase più calzante l'ha scritta Peppino Mazzotta-Fazio sui social: E ora?».

Ancora ieri è stato giorno di riprese - the show must go on - con Zingaretti a girare tra la chiesa di Santa Teresa e il corso principale, chiuso al transito delle macchine. «Hanno quasi concluso, torneranno la prossima settimana per le ultime scene», racconta Liana Galesi, la presidente della cooperativa Agire, che gestisce il set, cioè l'ufficio di Montalbano e quello del questore, entrambi nel palazzo municipale. Tre euro il biglietto, visite condotte da giovani preparati, alcuni dei quali disabili, come Francesca, che è sorda e fa le visite anche nella lingua dei segni o Enrico, che sta sulla carrozzina, parla le lingue e dice «non posso vedere il mondo, ma il mondo viene qua».

Già. Il mondo cammina sui passi di Montalbano, «non facciamo che ricevere telefonate di gente che vuole venire, dopo la morte di Camilleri», racconta ancora Liana. E lo stesso effetto si sente a Ragusa, altra patria del commissario, altra meraviglia rinata nel segno del barocco dopo il terremoto del 1693 che sconvolse tutto il Val di Noto, così si chiama questo lembo di Sicilia. Ragusa Ibla sembra un miraggio, con la piazza del Duomo – set consueto del commissario – che è un salone a cielo aperto. A pochi passi c'è il Circolo di conversazione, un luogo fuori dal tempo dove la chiacchiera – come scriveva Bufalino - diventa conversazione teatrale.

Infine – e in principio – la casa di Puntasecca, frazione del comune di Santa Croce Camerina, diventata b&b di culto, alla quale Costanza Di Quattro (nipote dello storico proprietario) ha appena dedicato un libro, La mia casa di Montalbano. «Prima la mia famiglia trascorreva lì la villeggiatura – racconta - poi siamo dovuti scappare perché assaliti da turisti che facevano a gare per una fotografia. A Camilleri va il grandissimo merito di avere scardinato la Sicilia da quei cliché che la volevano legata solo al Padrino, a coppole e lupare». —

AVEVA 90 ANNI

Addio De Crescenzo l'ingegnere-filosofo

MICHELA TAMBURRINO

Era, Luciano De Crescenzo, scomparso ieri a Roma a quasi 91 anni, soprattutto un grande intellettuale. Talmente grande da permettersi lo sguardo pop sul suo sapere. Talmente grande da rendere la cultura accessibile a tutti, spaziando con disinvoltura dalla scienza alla letteratura, dalla storia, sua passione prioritaria, alla matematica. Un divulgatore si direbbe oggi, il primo dei divulgatori. Ma De Crescenzo sapeva dare a quest'arte il gusto sapido dell'ironia dissacrante che costituiva parte inscindibile del suo essere speciale. Anche come attore, regista, scopritore di talenti.

Ci voleva lui e infatti lo fece, a raccontare la storia della sua vita che di suo e senza fronzoli era già da commedia. Nato a Napoli nel quartiere San Ferdinando nel 1928, frequentò le elementari con Carlo Pedersoli in arte Bud Spencer con cui restò amico tutta la vita dando vita a siparietti impagabili. I genitori si sposarono tardi grazie ai buoni uffici di una sensale e lui, cresciutello, lavorò nell'azienda di guanti del padre. Durante la II guerra mondiale traslocò a Cassino perché ritenuta dal padre molto più sicura di Napoli, «Un ventre di vacca». Cassino fu rasa al suolo risparmiando lui e pochi altri.

Ma in Luciano bruciava la voglia di conoscenza. Si laureò presto in ingegneria idraulica a Napoli con il massimo dei voti grazie ai consigli di un grande matematico, Renato Caccioppoli. Per mantenersi fece di tutto dal venditore di tappeti al cronometrista alle Olimpiadi di Roma 1960. Queste esperienze lo convinsero a trasferirsi a Milano dove fu assunto all'Ibm dove rimase per vent'anni. La promozione mai ricercata arrivò per convincerlo a lasciare il lavoro e dedicarsi alla scrittura. Maurizio Costanzo fu il primo a interessarsi a lui dandogli la possibilità di presentare nel suo salotto la prima fortunatissima opera, Così parlò Bellavista. Era il 1976 e nel 1977 aveva venduto più di 600 mila copie, un'enormità che non lo impressionò quanto il sapersi tradotto in giapponese. Un vero caso letterario che aprì la strada ad altre pubblicazioni felici: più di 50 libri e 25 milioni di copie nel mondo di cui 10 solo in Italia. Forse l'autore più capillarmente tradotto, in 19 lingue.

LUCIANO DE CRESCENZO
INGEGNERE, SCRITTORE E FILOSOFO
AVEVA 90 ANNI

Romanzi e saggi capaci di rendere materie ostiche più comprensibili, avvicinando la gente al sapere senza mai ergersi a maestro. Credeva in una cultura pop, democratica e simpatica. Talento che gli fu riconosciuto tra gli anni 80 e 90 quando condusse per la Rai il programma Zeus-le gesta degli dei e degli eroi sui miti e le leggende degli antichi greci. Tanto aveva successo che Forza Italia gli propose di candidarsi tra le sue fila. Gentilmente De Crescenzo declinò l'invito forse per la simpatia che aveva sempre nutrito per Emma Bonino e le battaglie radicali. Per un «ateo cristiano», come si definiva lui, era logico.

Autore tv e regista, senza tralasciare il suo talento d'attore, De Crescenzo poteva considerarsi un creativo. Esordì sul grande schermo diretto dall'amico carissimo Renzo Arbore a fianco dell'altro sodale, Roberto Benigni. Era Il pap'occhio del 1980 e lui vestiva i panni del Padreterno. Passò dietro la macchina da presa in Così parlò Bellavista. —

ITALIA & MONDO

MALASANITÀ

Medici e infermieri assenti per shopping Guai per 62 a Napoli

Al Cardarelli una dipendente faceva timbrare il figlio 13enne
Blitz anche a Monopoli: 46 gli indagati, 9 di loro ai domiciliari

Valeria D'Autilia
Antonio E. Piedimonte

NAPOLI. Più che furbetti ormai li considerano «professionisti» del cartellino, che tuttavia incappano nelle maglie della giustizia: ieri mattina due operazioni contro l'assenteismo in altrettanti ospedali del Sud, in Campania e in Puglia. A Napoli sono 62 le persone iscritte nel registro degli indagati: infermieri, centralinisti, medici e personale amministrativo del "Cardarelli". Tra loro anche un sindacalista, un consigliere comunale e due medici, uno dei quali in servizio ad Oncologia, reparto dove mancavano all'appello quasi una decina di dipendenti al giorno. Dalle indagini della polizia – coordinate dal pm Giancarlo Novelli con il procuratore partenopeo Giovanni Melillo – è emerso pure che un'infermiera mandava il proprio figlio minorenne a timbrare il marcatempo. Un'altra brutta giornata per la sanità pubblica dopo l'inchiesta di due anni fa nel "Loreto Mare" che si concluse con 55 arresti (domiciliari) e 94 indagati. E anche in quel caso venne fuori di tutto: un paramedico che lavorava come chef di un noto ristorante, un medico che andava a giocare a tennis e c'era chi si aggiungeva straordinario mai fatto. Il presidente del Codacons Carlo Rienzi: «Il danno per i cittadini è duplice: da un lato i servizi hanno subito un peggioramento a causa dell'assenza dei lavoratori e dall'altro vi è un evidente spreco di soldi pubblici».

Gli agenti della polizia all'ospedale Cardarelli di Napoli

L'altro blitz è scattato nell'ospedale di Monopoli. Durante l'orario di lavoro andavano a fare la spesa, al bar e c'era chi raggiungeva la sua casa al mare. Inoltre, un parcheggiatore abusivo era incaricato di timbrare il badge per conto di un'infermiera. Diciotto medici assenteisti del "San Giacomo" – nove ai domiciliari e per gli altri obbligo di dimora – sono stati individuati dai carabinieri. Stessi provvedimenti anche per quattro operatori tra tecnici e amministrativi, cinque infermieri e tre autisti di ambulanza che utilizzavano i mezzi per esigenze personali (per loro anche l'accusa di peculato). Quarantasei gli indagati. La procura di Bari ha contestato, a vario titolo, truffa aggravata ai danni della Asl e false certificazioni legate a dichiarazioni di presenza. Da ottobre 2018, per quattro mesi, gli investigatori hanno pedinato i dipendenti che andavano a spasso. Nelle videoregistrazioni si vedono persone estranee alla struttura, di solito amici e parenti, che entrano, timbrano e vanno via.

L'indagine ha riguardato anche i complici. Obbligo di dimora per un medico del "San Paolo" di Bari, marito di una collega in servizio a Monopoli, un'infermiera del Sert e il parcheggiatore irregolare che presidiava l'ospedale e marcava la presenza per una dipendente. Per giustificare la mancata tracciabilità, le scuse più banali. Dall'avaria della scheda magnetica, alla semplice dimenticanza, al presunto smarrimento della tessera. Il tutto per evitare controlli sull'attività effettivamente svolta. Le ore trascorse sulla spiaggia o nei negozi, regolarmente pagate, hanno procurato «un profitto illecito – scrive la Procura – con conseguente danno per l'amministrazione pubblica di appartenenza». —

29 ARRESTI

Trovata Bibbia verde della mafia nigeriana

TORINO. Il rituale, le gerarchie, le regole, le punizioni per chi sgarrava: tutto scritto nella "Bibbia Verde". La "Green Bible", come la chiamavano, era un vero e proprio manuale di istruzioni a uso e consumo dei membri del Maphite, confraternita nigeriana che nel Nord Italia si dedicava alla droga e alla prostituzione. Un'operazione simultanea delle procure di Torino e Bologna ha portato a 29 fermi (altre 10 persone sono ricercate) con accuse che arrivano all'associazione di stampo mafioso. «Maxioperazione contro la mafia nigeriana – applaude il ministro Salvini – alla faccia di chi ne negava l'esistenza».

La "Bibbia" era in un pacco postale dalla Nigeria e intercettato nel capoluogo piemontese: dentro c'era ogni cosa, compresi i dettagli su come riciclare denaro verso il Paese di origine: un complesso di operazioni nascoste dal nome in codice "Mario Monti". —

CASO REGENI

«Rapporti sospesi col governo egiziano»

«La Camera conferma la sospensione dei rapporti col Parlamento egiziano, non ci sono le condizioni. L'Egitto deve rispondere a ciò che l'Italia ha chiesto, a ciò che hanno chiesto procura e ministero». Così il presidente della Camera Fico al termine dell'incontro con il premier Conte e la famiglia Regeni, accompagnata dal legale Ballerini. «C'è l'attenzione di tutte le istituzioni al caso», ha aggiunto.

IN BREVE

Milano
Processo bis a Bellomo Chiesta archiviazione

C'è un'inchiesta anche a Milano sull'ex giudice Francesco Bellomo, ai domiciliari a Bari per maltrattamenti su 4 donne ed estorsione ad una ex corsista della scuola di magistratura di cui era direttore. I pm di Milano hanno chiesto l'archiviazione. Le accuse: atti persecutori e violenza privata nei confronti di 4 studentesse. Si decide il 16 settembre.

Vacanze
Esodo, 3 e 10 agosto da bollino nero

Si è entrati nel cuore dell'estate e, come da prassi, arrivano anche le giornate da bollino nero, quelle durante le quali circolare lungo le strade dello Stivale sarà letteralmente un inferno. Le giornate critiche per il classico esodo estivo saranno quelle di sabato 3 e del successivo sabato 10 agosto.

Sicurezza
Morti sulle strade in aumento del 7%

Aumento del 7% dei morti sulla strada nei primi sei mesi dell'anno: è il drammatico dato diffuso ieri dalla Polizia. «Il tema della responsabilità personale deve essere al centro» ha detto il capo della Polizia, Franco Gabrielli.

IN PROCURA AD AGRIGENTO

La Rackete dai pm 4 ore «Felice d'aver chiarito»

AGRIGENTO. È stata accolta all'uscita del tribunale di Agrigento con applausi e cori dopo l'interrogatorio, durato 4 ore, davanti ai pm di Agrigento. Protagonista, ieri, il comandante della Sea Watch 3, Carola Rackete indagata per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e per disobbedienza a nave da guerra. «Sono stata molto contenta di avere avuto l'opportunità di spiegare i dettagli del salvataggio del 12 giugno – dice la capitana – Spero che la commissione europea, dopo l'elezione del nuovo Parlamento, faccia il meglio per evitare queste situazioni e che tutti i paesi accettino le persone salvate dalle flotte di navi civili». «Carola non è più membro dell'equipaggio della Sea Watch – chiarisce il suo avvocato, Alessandro Gamberini –. Il salvataggio in mare è documentato nel diario di bordo, abbiamo prodotto tutto». E ancora: «La Sea Watch è un'organizzazione di volontari e criminalizzarla per una cosa che dovrebbero fare gli stati Ue, è incoerente». Bollate come «dichiarazioni aggressive, irresponsabili e false» quelle che il ministro Matteo Salvini ha presentato nei suoi profili social: «Alimentano il clima di odio» ha aggiunto Gamberini. —

La capitana, Carola Rackete

KYOTO (GIAPPONE)

Appicca rogo negli studi dei manga: 33 le vittime

TOKYO. Almeno 33 morti e decine di feriti: è il bilancio dell'incendio che ha devastato lo studio d'animazione Kyoto Animation, in Giappone. Ad appiccare le fiamme sarebbe stato un uomo, poi arrestato, che avrebbe rovesciato liquido infiammabile prima di urlare: «Morite!». Le autorità non hanno confermato le motivazioni del presunto assalitore, mentre l'incendio appare tra gli attacchi più violenti nel Paese da decenni, dove la violenza è rara. Il premier Shinzo Abe ha espresso il suo shock su Twitter: «È così spaventoso che ho perso le parole. Prego per i morti». Le fiamme hanno avvolto nella mattinata l'edificio di tre piani che ospita Kyoto Animation, nota per famosi anime per la tv. Un pompiere ha dichiarato che, «dei 33 morti, due sono stati trovati al piano terra, 11 al secondo piano e 20 al terzo, ma anche sulle scale verso il tetto». —

DENARO PUBBLICO

Spese pazze, il pm chiede due condanne e due processi

Per Razzini 3 anni 2 mesi, per Gerolin 2 anni 9 mesi. Asquini verso l'assoluzione
Richiesta di rinvio a giudizio per Piccin e Picco, ma solo per i conti non ricostruibili

Benedetta Moro

TRIESTE. Si rialzano i sipari sull'inchiesta "spese pazze" in Regione, iniziata ancora nel 2012. Sono i nuovi atti del cosiddetto processo "bis". Sotto accusa, in due filoni diversi, l'uso improprio di denaro pubblico da parte di cinque ex consiglieri regionali, utilizzato, secondo l'accusa, per pagare conti non legati proprio all'attività politica. Sul banco degli imputati del Tribunale di Trieste sono saliti Daniele Gerolin (Pd), Federico Razzini (Lega Nord) e Roberto Asquini del Gruppo misto, giudicati in rito abbreviato. Seguono invece il procedimento ordinario, sempre con il medesimo capo d'accusa di peculato, Mara Piccin (Gruppo Misto) ed Enore Picco della Lega Nord.

Si tratta di una nuova tranche di processi avviati dopo che, a febbraio 2017, la Cassazione aveva annullato il "non luogo a procedere" pronunciato dal gup di Trieste Giorgio Nicoli per cinque dei ventidue consiglieri finiti nel vortice. Ieri non sono stati pronunciati né condanne né rinvii a giudizio, è stato il momento invece delle discussioni. Le decisioni finali sono state infatti rinviate al prossimo 28 novembre, quando si ascolteranno anche le repliche del pm e quelle dei legali.

L'aula del consiglio regionale della passata legislatura

> Le decisioni del gup di Trieste saranno prese la prossima udienza il 28 novembre

Nella giornata di ieri il pm Federico Frezza ha dunque formulato davanti al gup Guido Patriarchi le richieste di condanna per Gerolin e Razzini, difesi dagli avvocati Luca Ponti e Cristina Belletti: due anni e nove mesi per il primo e 3 anni e due mesi per il secondo. Su Asquini, sempre con difensore Ponti, invece è stata avanzata la richiesta di assoluzione perché il fatto non costituisce reato.

Diversa la questione per Picco e Piccin, che si trovano nella fase dell'udienza preliminare. L'accusa, nel caso di Picco, ha avanzato la richiesta di rinvio a giudizio per le spese minute ovvero quelle complessivamente rimborsate ai consiglieri della Lega, che però non si possono ricostruire a causa della distruzione delle carte riguardanti la contabilità per opera dell'ex capogruppo leghista Danilo Narduzzi. Il pm ritiene invece non si debba procedere per i capi d'imputazione relativi all'acquisto di beni strumentali, già restituiti e rientrati dunque nel patrimonio regionale. Per beni strumentali s'intendono gli oggetti il cui acquisto era stato contestato dalla Procura, tra cui ad esempio i teleobiettivi per la macchina fotografica e la stampante. «Il pm ha aderito alla nostra tesi di non rilevanza del fatto, tesi confermata anche dalla Corte dei conti», ha specificato il difensore Andrea Gaiardo di Udine.

Quanto alla Piccin, difesa dall'avvocato Giovanni Borgna, alla quale era contestata soltanto la prima ipotesi delle spese minute, è stata formulata la stessa richiesta di rinvio a giudizio. —

DOPO VAIA

Prelievi di legname e ripristino strade Aiuti per 3,2 milioni

Ripristinare i danni causati alle foreste dalle calamità naturali, con particolare riferimento agli effetti della tempesta Vaia, abbattutasi sul Friuli Venezia Giulia nell'ottobre del 2018, e sostenere i costi per l'estrazione del legname, la manutenzione della viabilità forestale e, se opportuno, il rimboschimento artificiale. Sono gli obiettivi del bando del Programma di sviluppo rurale Fvg, approvato dalla giunta su proposta dell'assessore alle Risorse agroalimentari, Stefano Zannier. L'importo stanziato ammonta a 3,2 milioni, erogati in conto capitale nella misura del 100% delle spese ammissibili: risorse, che potranno comunque essere implementate in relazione alle domande presentate e al reperimento di ulteriori economie, rese disponibili per la concessione di aiuti, cofinanziati dall'Unione Europea, a proprietari e gestori, sia pubblici sia privati, di foreste regionali.

«Grazie alla fruttuosa negoziazione della Regione con gli Uffici della commissione Ue – spiega Zannier – è stato possibile uscire dal regime de minimis, aprendo così la finestra contributiva a chi in precedenza, a causa di questa limitazione, non aveva potuto accedere al fondo regionale».

LA PARTECIPATA

Fvg Strade chiude il bilancio con mezzo milione di attivo

UDINE. L'Assemblea di Fvg Strade ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre dello scorso anno, che ha fatto registrare un utile netto di 49 mila 870 euro.

Soddisfatto per il risultato, il presidente Raffaele Fantelli ricorda che dal 1° gennaio 2018 sono state delegate a Fvg Strade anche le funzioni relative alla gestione tecnico-amministrativa della viabilità locale ex-provinciale, determinando un notevole incremento dell'estensione chilometrica della rete di competenza che è passata da 979 a 3 mila 205 km, che rappresenta il 54% della rete viaria complessiva regionale.

«Il 2018 è stato un anno di grande cambiamento per la società – ha detto –. A seguito degli eventi drammatici di Genova abbiamo ulteriormente rafforzato le ricognizioni sui ponti e viadotti su tutte le tipologie di strade in nostra gestione. A ottobre abbiamo gestito la prima fase di ricostruzione dopo l'uragano Vaia e iniziato tutte le attività come soggetto attuatore per le opere post emergenza; da ricordare che recentemente abbiamo inoltre creato un nucleo per la gestione delle reti ciclabili. Anche se alcuni di questi eventi non potevano essere preventivabili nella programmazione e nel budget per l'anno 2018, l'azienda è riuscita a chiudere in utile e con un importante incremento del valore della produzione, che risulta pari a 72 milioni rispetto ai 42 milioni di fine 2017. La gestione caratteristica e finanziaria sono entrambe positive mentre la situazione patrimoniale evidenzia un attivo immobilizzato pari a 134 milioni di euro frutto principalmente dell'incremento delle opere completate o in fase di finalizzazione».

Raffaele Fantelli (a sinistra) e Graziano Pizzimenti

«Il bilancio dimostra chiaramente che si tratta di una società sana e solida sia in termini di produzione che di stato patrimoniale – ha dettato l'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti –. Si tratta fondamentalmente di una società di servizi ed in tale ottica è sicuramente positivo l'incremento dei valori della produzione, che significa opere fatte e investimenti sul territorio. L'intenzione della Regione è quella di rinforzare in futuro ancor di più questo meccanismo, con specifici indirizzi per tutte le società partecipate, tra cui Fvg Strade». —

QUESTA SERA ALLE 19.30

Di Maio oggi a Palmanova incontra gli attivisti grillini

UDINE. Luigi Di Maio arriva in Friuli Venezia Giulia. Il vicepremier, e leader del M5s, sarà infatti presente questa sera – dalle 19.30 – al "Meeting Point San Marco", in via Scamozzi 5, a Palmanova.

Dopo aver incontrato a Roma le delegazioni di sindaci, consiglieri regionali e consiglieri comunali, Di Maio ha da poco iniziato il suo giro nelle regioni per incontrare i consiglieri regionali, comunali, di zona e tutti i gruppi di attivisti locali, in questo caso del Friuli Venezia Giulia. Per partecipare, oppure intervenire, è obbligatorio registrarsi attraverso il link che si può recuperare collegandosi al profilo Facebook ufficiale del M5s del Friuli Venezia Giulia. Chi non si iscriverà non potrà partecipare all'incontro che non sarà aperto alla stampa.

Chi non si iscriverà per l'intervento, inoltre, lo potrà effettuare soltanto se al termine degli interventi prenotati ci sarà ancora tempo a disposizione. Da quello che si legge sul profilo del M5s regionale non è stato espressamente richiesto «che gli interventi rappresentino la linea di un gruppo intero o addirittura di più gruppi come successo in alcuni casi negli ultimi incontri ma chiaramente la durata degli interventi sarà rapportata alla quantità di richieste per cui l'invito è quanto meno che ogni gruppo si organizzi in tal senso».

Il vicepresidente del Consiglio dei ministri Luigi Di Maio

Di Maio, dunque, sbarca anche a Nordest in quel processo di avvicinamento ai territori, e più in generale di ridefinizione dell'assetto del Movimento, che il capo politico grillino ha annunciato di voler avviare negli scorsi mesi. Dopo l'exploit alle Politiche del 4 marzo dello scorso anno, infatti, i pentastellati sono andati incontro a una serie quasi infinita di sconfitte elettorali non conquistando nemmeno una Regione di quelle andate al voto e riuscendo a eleggere poche manciate di sindaci e di consiglieri comunali. Il tutto fino alle Europee quando il M5s non soltanto si è fatto doppiare dalla Lega a livello nazionale, ma pure sorpassare dal Pd chiudendo ad appena il 17% dei consensi. Inevitabile, quindi, per i vertici del movimento – a partire proprio da Di Maio finito nell'occhio del ciclone – provare a ridisegnare da capo uno schema di gioco nuovo abbandonando un metodo rivelatosi elettoralmente inefficace. —

Illustrazione: Reg Mombassa / ADV FiveStudio.it

NO BORDERS MUSIC FESTIVAL 24th EDITION

#noborders2019

www.nobordersmusicfestival.com

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Consorzio Promozione Turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e di Passo Pramollo

T +39 0428 2392 / F +39 0428 2306 / mail: consorzio@tarvisiano.org

GITE GUIDATE

Escursiaoni guidate su prenotazione
Infopoint Tarvisio T +39 0428 2135

27/07	09:00	Laghi di Fusine
28/07	09:00	Rifugio Lussari
02/08	08:00	Rifugio Di Brazzà
03/08	09:00	Laghi di Fusine
04/08	09:00	Rifugio Gilberti
14/08	09:00	Sentiero Botanico Canin

Data	Luogo	Ora	Artista
sabato 27/07	Lago Superiore di Fusine INGRESSO GRATUITO	14:00	**Daniele Silvestri**
domenica 28/07	Lago Superiore di Fusine INGRESSO € 50,00 + D.P.	14:00	**Marco Mengoni**
venerdì 02/08	Malga Montasio (Sella Nevea) INGRESSO GRATUITO	14:00	**Vinicio Capossela**
sabato 03/08	Lago Superiore di Fusine INGRESSO GRATUITO	8:30	Lake Sound: **Roy Paci, Trilok Gurtu, Jaques Morelenbaum, Carlo Cantini**
	Lago Superiore di Fusine INGRESSO GRATUITO	14:00	**Levante**
	Lago Superiore di Fusine INGRESSO GRATUITO	16:00	**Müller & Makaroff (Gotan Project)** presentano Plaza Francia Orchestra
domenica 04/08	Rifugio Gilberti (Sella Nevea) INGRESSO GRATUITO	9:30	**Jaques Morelenbaum**
lunedì 05/08	Centro Culturale (Tarvisio) INGRESSO € 50,00	10:00-14:00 14:00-16:00	Workshop: **Trilok Gurtu**
mercoledì 14/08	Rifugio Gilberti (Sella Nevea) INGRESSO GRATUITO	14:00	**Max Gazzè**

I dibattiti del Messaggero Veneto

Il vicepresidente pensa a un asse politico con le altre Regioni del Nord governate dal centrodestra

L'orizzonte di Riccardi guarda oltre il Friuli «Rilanciamo la questione Settentrionale»

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

Guardare oltre il Friuli per immaginare il futuro del... Friuli. La ricetta di Riccardo Riccardi, che si inserisce nel dibattito sul destino del territorio, punta, infatti, ad allargare i cordoni dell'analisi, abbracciando, oltre alla situazione interna, l'intero asse del Nord per rilanciare la questione Settentrionale.

Vicepresidente, come valuta la condizione del Friuli?

«Parlare di Friuli da una parte e di Venezia Giulia dall'altra non sta né in cielo né in terra di fronte a una situazione che vede la Cina arrivare in Porto a Trieste, l'Ungheria investirvi 130 milioni e Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna chiedere maggiori forme di autonomia. Allo stesso tempo, inoltre, mi pare quantomeno anacronistico concentrarsi sulla provenienza del governatore, se questo, cioè, è di Udine oppure di Trieste. E lo dice uno che quando è a Udine viene accusato di spalleggiare per Trieste e viceversa».

E quindi?

«La regione deve essere in grado di marciare come un corpo unico in modo tale da partecipare, da protagonista, al grande gioco politico-istituzionale dell'equilibrio tra Nord Europa e Mediterraneo».

Lei davvero non vede un Friuli statico?

«Non direi. Ribadisco il concetto della necessità di muoversi in maniera unitaria stando certamente attenti a evitare quell'effetto ponte nei processi di sviluppo – che dal Mediterraneo guardano verso Nord – che scavalcherebbe il Friuli Venezia Giulia. Questo concetto, però, ci porta a due questioni essenziali e cruciali».

Il vicepresidente e assessore alla Salute, Riccardo Riccardi

Quali?

«La prima è la tematica sociale, con il correlato concetto di sicurezza e di controllo dell'immigrazione. Massimiliano Fedriga, parlando di muri, ha avuto l'innegabile merito di portare al centro dell'agenda politica il fenomeno della rotta balcanica rispetto a un dibattito che sembrava ancorato esclusivamente al destino di una nave. Dentro a questa vicenda, poi, si inserisce la prospettiva internazionale del Friuli con i suoi limiti da governare, come appunto l'immigrazione, ma anche le sue indubbie possibilità di sviluppo».

È la seconda questione?

«Esattamente. Per tanto tempo, forse troppo, abbiamo pensato che la prospettiva del Friuli Venezia Giulia fosse soltanto lungo un asse Est-Ovest e così non abbiamo completato quello Nord-Sud».

Cioè in concreto?

«Sviluppare un sistema ferroviario che possieda una valida adeguatezza rispetto all'accesso portuale, ma anche a livello di retroporto puntando sul raddoppio della Udine-Cervignano e garantendo le necessarie connessioni, penso ad esempio al destino della Pontebbana, con il Pordenonese, componente industriale fondamentale del Friuli Venezia Giulia. Poi c'è tutta la partita autostradale, determinante, in corso di definizione».

In sintesi è soltanto questione di infrastrutture?

«Sono centrali, ma da sole non bastano. Bisogna costruire una regione che garantisca una qualità dei servizi elevata, a partire dal sistema-salute, un modello organizzativo istituzionale efficiente e una capacità di attrazione degli investimenti. Temi su cui Fedriga ci sta mettendo determinazione e peso politico e sui quali, penso alle riduzioni fiscali, la giunta si è incamminata in un progetto ben preciso. Poi, però, punto anche su altro».

Prego...

«Ci troviamo nella fortunata congiunzione astrale nella quale tutte le Regioni del Nord sono in mano al centrodestra e al Governo siede un partito, potente, a noi amico. Bene, allora questo è il momento adatto per rilanciare la questione Settentrionale ancorandola al tema della competitività. Fiscalità e costo del lavoro rappresentano elementi strutturali in cui bisogna lavorare assieme a tutto il Nord per riuscire a ottenere parità di condizioni nei confronti dei Paesi limitrofi».

Non sarà mica diventato un secessionista?

«Macchè, qui non si tratta di mettere una parte del Paese contro un'altra, bensì di riuscire a far sì che le nostre imprese e il sistema economico possano reggere il confronto con il vicino estero sia da un punto di vista della flessibilità sia della competitività». —

I dibattiti del Messaggero Veneto

Secondo il segretario dem il governatore attacca chi porta opinioni diverse da quelle della Lega

Shaurli "boccia" Fedriga sulla cultura «Grave ridurre tutto al pensiero unico»

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

Cristiano Shaurli "boccia" Massimiliano Fedriga e, più in generale, l'intero atteggiamento leghista nei confronti della cultura. Il segretario regionale del Pd, infatti, parte dalla "scomunica" pronunciata del governatore nei confronti di Haris Pašovic e del Mittelfest per attaccare la gestione complessiva del centrodestra, in materia, da un anno a questa parte.

Segretario, a mente fredda e dopo qualche giorno dall'attacco di Fedriga a Pašovic, cosa ne pensa dell'atteggiamento del governatore?

«Sono preoccupato, non lo nego, perché il presidente, e non soltanto lui, confonde la cultura con la politica. Sostenere che non ci debba essere libertà di opinione, di pensiero e anche di critica all'interno di un Festival è molto grave».

Non se lo aspettava?

«Prima di tutto, visto il suo background socialista, mi sarei aspettato che l'assessore Tiziana Gibelli difendesse un Festival nato, per volontà di Gianni De Michelis, proprio per ragionare sulle diversità di opinioni, di pensiero e per costruire ponti tra i popoli. Oltre a questo, inoltre, ritengo un errore istituzionale, prima ancora che politico, l'assenza di Fedriga a Cividale. Il presidente avrebbe potuto presentarsi, dire la sua e anche contestare il taglio del Festival senza problemi. Invece ha preferito la polemica fino alla inqualificabile minaccia di tagliare i fondi a Mittelfest se gli organizzatori non dovessero appiattirsi sul pensiero unico leghista. Una posizione vergognosa per l'istituzione che rappresenta, per il Festival e per l'intero territorio Cividalese».

Cristiano Shaurli, segretario Fvg del Pd e consigliere regionale

Lei cosa ne pensa della mission di Mittelfest?

«Sono stato tra coloro che lo scorso anno non ha lesinato qualche critica al primo cartellone firmato Pašovic sia per la tipologia di spettacoli presentata sia per il basso numero di spettatori. Questa volta, invece, mi pare un programma fortemente balcanico in cui Friuli Venezia Giulia e Mittelfest possono riconoscersi appieno».

Scusi, ma cosa c'entra la Grecia con lo spirito mitteleuropeo che dovrebbe caratterizzare il Festival?

«Ho sentito dire che bisognerebbe coinvolgere maggiormente Slovenia e Austria. Ma non è mica Friuli Doc: possiamo pensare ad ampliare lo spettro d'azione oppure è un reato? Poi, se proprio vogliamo, c'è dell'altro».

A cosa si riferisce?

«In Cda siedono il sindaco di Cividale, Stefano Balloch, e l'ex rappresentante della Provincia, l'attuale sindaco di Talmassons Fabrizio Pitton, che certamente non sono di sinistra. Bene, allora se l'attuale maggioranza avesse voluto cambiare Pašovic avrebbe potuto farlo lo scorso anno, senza tutta questa caciara».

Crede che il problema sia che Rossi e di riflesso Pašovic siano stati scelti da voi quando governavate la Regione?

«Per me la situazione è ancora peggiore. Sono convinto, come dimostra anche la vicenda di Vicino/Lontano, che si voglia colpire chi non si allinea alla visione leghista del mondo. Mittelfest ha attraversato momenti di difficoltà peggiori di questi. Penso ad esempio ai tempi in cui si criticava pesantemente Silvio Berlusconi, ma nessuno, né l'allora presidente Renzo Tondo né il suo assessore alla Cultura hanno mai snobbato o attaccato gli organizzatori. Fedriga sì per pura strumentalizzazione e ricerca di facile visibilità».

In definitiva, lei, da che parte sta: da quella di chi sostiene che la cultura può essere fine a se stessa oppure di chi, in tempi di vacche magre, sostiene che vada finanziata solo se ci si guadagna?

«Personalmente ritengo che stimolare momenti di discussione culturale faccia crescere il nostro territorio, ma anche che se PromoTurismoFvg avesse dovuto pagare le pagine dedicate al Mittelfest sui media nazionali e internazionali per promuovere il Cividalese sarebbe andato incontro a un esborso notevole. Esiste un'attrattività che non è legata soltanto al mare o alla montagna, ma anche a un turismo di qualità grazie a manifestazioni ed enti che garantiscono visibilità in settori che altrimenti non riusciremmo a raggiungere. Se ancorassimo tutto al concetto di spesa, allora dovremmo chiudere il Verdi di Trieste visto che la lirica costa parecchio». —

ECONOMIA

IL COLOSSO SVEDESE

Sui conti di Electrolux pesano dazi e costi ma il fatturato cresce

Vendite in diminuzione (2,7%) a causa di minori volumi
Gli aumenti dei prezzi compensano i fattori sfavorevoli

Giulia Sacchi

PORDENONE. Gli aumenti di prezzo dei prodotti Electrolux continuano a compensare l'andamento fortemente sfavorevole causato da maggiori costi delle materie prime, dazi e valuta e, nel secondo trimestre 2019, anche da una contrazione dei volumi causata principalmente dalla diminuzione delle vendite di prodotti con marchi terzi negli Usa. Anche la domanda di mercato complessiva per apparecchiature per uso professionale per food-service e lavaggio è leggermente diminuita nella maggior parte dei Paesi rispetto all'anno precedente. Tecnologia e lancio di prodotti innovativi, comunque, non mancano e sono sempre più vicini lo sdoppiamento dell'azienda in una società dedicata all'elettrodomestico e una riservata alle apparecchiature professionali e l'approdo in Borsa del Professional di Vallenoncello. È la foto scattata dalla multinazionale svedese, che ha presentato i

Jonas Samuelson, Ceo Electrolux

dati relativi ai primi sei mesi dell'anno e si è detta «sulla buona strada verso il futuro, con una redditività stabile e prodotti innovativi. Siamo pronti a celebrare cent'anni». Il ceo Jonas Samuelson ha spiegato che «la forte concentrazione sull'innovazione per migliorare le esperienze dei consumatori è la bussola che ci guida e un fattore chiave per una crescita redditizia. È incoraggiante constatare che, ancora una volta, otteniamo un impatto favorevole sugli utili da un miglioramento del mix, tramite la vendita di prodotti a più alto margine, e continuiamo a investire nel marketing per sostenere i lanci più importanti che abbiamo programmato quest'anno. Oltre a significativi lanci di prodotti per cucina in Europa e Asia Pacifico, abbiamo reso unica la nostra offerta essendo i primi a portare la tecnologia Air Fry all'interno della cucina nel mercato Nord americano».

Quanto ai numeri più salienti, il fatturato è di 31.687 milioni di corone svedesi, con una diminuzione delle vendite del 2,7 per cento a causa di minori volumi. L'utile del periodo è cresciuto a 1.132 milioni di corone svedesi e quello operativo è di 1.619 milioni.

Guardando ai mercati, la domanda in Europa è aumentata dell'1 per cento rispetto all'anno precedente: maggiore crescita nella parte orientale, stabile in quella occidentale. Stabile la domanda negli Usa rispetto al passato, con un meno 8 per cento, mentre in Brasile s'è registrata una crescita. In calo Argentina e Cile: le attività di Electrolux in America latina, comunque, hanno registrato un aumento del fatturato organico dell'8,3. Salgono le istanze in Asia Sud Orientale, Medio Oriente e Africa, ma lo stesso non si può dire dell'Australia, dove la domanda di mercato è diminuita in relazione a un rallentamento del mercato edilizio e a una maggiore debolezza del dollaro australiano. Sui prodotti Professional, Electrolux ha fatto sapere che «l'utile operativo è aumentato e la business area ha conseguito un margine operativo pari al 16,3 per cento, parzialmente collegato a incrementi di prezzo e valido contributo dell'area beverage. Sono proseguiti gli investimenti nel marketing e nell'innovazione per il lancio di nuovi prodotti». —

IN PORTOGALLO

Generali si rafforza Acquisizioni per 600 milioni

Generali ha siglato un accordo per l'acquisizione in Portogallo del 100% della compagnia Seguradoras Unidas e della società di servizi AdvanceCare da Calm Eagle Holdings Sarl, rispettivamente per 510 milioni di euro per Seguradoras Unidas e 90 milioni di euro per AdvanceCare. Dopo l'operazione il Leone di Trieste, recita una nota, diventa così il secondo operatore nel segmento danni nel Paese, con una quota di mercato pari al 18,7% e il terzo operatore assicurativo complessivo. L'acquisizione dei due asset rientra nella strategia di Generali dell'impiego del capitale per finanziare opportunità di crescita con una disciplinata attività di M&A. Con AdvanceCare Generali rileva una «forte piattaforma scalabile e una grande expertise nei servizi health per le terze parti e l'operazione rappresenta un importante passo nell'esecuzione della strategia triennale del gruppo.

IL COMPARTO

Giro d'affari di oltre 2 milioni così i coltelli battono la crisi

Il Consorzio nato nel 1960 promuove e commercializza i prodotti di 50 aziende Alcune realtà superano il secolo: la loro storia celebrata nella tre-giorni di Maniago

Giulia Sacchi

PORDENONE. Un comparto che ha saputo reagire alla crisi, seppur con importanti perdite, giocando le carte di innovazione e tecnologia per conquistare i mercati: stiamo parlando del mondo del coltello, la cui capitale è Maniago, città che da oggi e domenica ospiterà la festa che rende omaggio alla sua secolare tradizione artigiana e alle aziende protagoniste. Quelle associate al Consorzio coltellinai, che dal 1960 supporta le imprese nella promozione e commercializzazione dei prodotti all'estero, sono una cinquantina.

L'ente ha un giro d'affari che supera i 2 milioni di euro, tra vendite dirette e quelle generate dalle attività. A Maniago ci sono aziende che quest'anno festeggiano importanti traguardi: Ausonia, che nei giorni scorsi ha celebrato il secolo di storia, Coltellerie fratelli Antonini fu Giulio, che spengono novanta candeline, la pluripremiata oltre oceano Lionsteel, che è arrivata al mezzo secolo, e Dentag e Wictor, le più giovani, dal momento che nel 2019 compiono trent'anni. Le storie delle realtà produttive locali, tra aneddoti e racconti dei protagonisti, saranno al centro del talk-show in programma alle 18.30 di oggi al cinema Manzoni: l'attore friulano Claudio Moretti terrà il filo dei ricordi e dialogherà con gli artigiani e le artigiane, con gli operai e le operaie protagonisti, ieri come oggi, del mondo dell'arte fabbrile maniaghese. Si scaverà nel passato, quando le officine erano cinquecento, senza dimenticare attualità e riflessioni sul futuro del comparto.

La festa di Maniago va in scena da oggi a domenica

Domani e domenica rappresenteranno le giornate clou della "Festa del coltello", con la tradizionale mostra-mercato che si snoda lungo le vie del centro, e i numerosi appuntamenti per tutti i gusti e fasce d'età. In città, domani, arriverà anche Lucas Burney, designer e produttore di coltelli americano, che sarà protagonista del workshop al Coricama, in calendario alle 15. Si tratta di un esperto tra i più quotati al mondo nel campo del coltello sportivo: collabora con alcune aziende più importanti del settore, tra cui Mikita-Mkm, ossia Maniago innovation knives Italy, la prima rete d'impresa nata nel 2018 che riunisce aziende locali con l'obiettivo di creare una filiera evoluta che sostenga la forza qualitativa del made in Maniago.

Un punto di forza e una svolta per le imprese coinvolte, ovvero Lionsteel, Oreste Frati-Coltellerie Fox, Tecnocut e Mercury, che assieme vantano oltre 200 anni di esperienza. Mettendosi in rete hanno creato una struttura di oltre cento dipendenti: la più importante realtà nel settore della coltelleria del Friuli e tra le principali a livello internazionale. In occasione della festa, alcune imprese apriranno le porte ai visitatori: saranno raggiungibili con bus gratuiti che partiranno ogni trenta minuti dal museo Coricama. —

ITC

BeanTech non si ferma Ricavi della semestrale in salita rispetto al 2018

UDINE. Entrate in salita e obiettivi in linea con le aspettative. Continua a crescere beanTech azienda leader nel settore dell'innovazione tecnologica, guidata da Fabiano Benedetti e che ha il suo quartier generale a Reana del Rojale. I risultati dei primi sei mesi dell'anno indicano ricavi a quota 7 milioni (al 30 giugno 2019), rispetto ai 4,9 milioni dello stesso periodo dello scorso anno.

Fabiano Benedetti

BeanTech può essere definita portabandiera dell'"Advanced Manufacturing Valley" a Nordest, protagonista nel supportare le numerose imprese manifatturiere del Nord Italia, nel loro processo di trasformazione digitale. L'azienda è stata fondata nel 2001, oggi conta 110 addetti, con una età media di 34 anni, e l'anno scorso ha fatturato oltre 10 milioni di euro, lavora in 15 Paesi nel mondo. BeanTech da due anni, inoltre, è molto attiva anche con la sua Academy che propone corsi di formazione per far conoscere tecnologie innovative ed attirare nuovi talenti. «Il nuovo petrolio sono i dati», afferma l'amministratore delegato Benedetti, presentando il modello di business dell'azienda che si basa su una proposta integrata per la gestione del dato a 360 gradi, dal data collection, all'it infrastrtucture, dal software developments al business process, dal data analytics all'intelligenza artificiale. —

DECRETO CRESCITA

Il Pd sollecita un fondo per l'ecobonus alle Pmi

UDINE. «Chiediamo l'attivazione immediata di un fondo di anticipazione a favore delle imprese per scongiurare la crisi o la possibile chiusura di oltre 5 mila attività operanti nel settore edile, a causa delle nefaste previsioni del decreto Crescita». La consigliera regionale del Pd, Mariagrazia Santoro, sollecita la giunta Fedriga a far pressing sul Governo giallo-verde per modificare le norme su ecobonus e sismabonus che, per Confartigianato a Cna, porteranno alla chiusura le piccole imprese.

«I benefici per il cliente finale – riassume la Santoro – rischiano di trasformarsi in una penalizzazione iniqua nei confronti dei piccoli imprenditori. La giunta potrebbe istituire un Fondo di anticipazione, con tempi certi e ridotti che evitino di porre sulle spalle delle piccole imprese oneri eccessivi». —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 18-7-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5020**	-0,2000	0,4780	0,5610	+2,0300	316
A2A	**1,6345**	+1,4300	1,4335	1,6485	+3,9400	5121
Abitare In	**48,4000**	-0,4100	28,4100	48,6000	+61,3300	124
Acea	**17,4200**	-0,4600	11,8200	17,9000	+45,0500	3710
Acsm-Agam	**1,8400**	+3,6600	1,6250	1,8700	+11,1800	363
Aegon	**4,5380**	-1,6300	3,9920	4,7700	+12,2700	-
Agatos	**0,1180**	+0,4300	0,1120	0,1490	-7,8100	11
Ageas	**49,1300**	+0,9000	38,2000	49,1300	+15,8200	0
Ahold Del	**20,3900**	-0,8300	19,6580	23,8900	-7,7800	-
Alerion	**2,6800**	+0,0000	2,5800	2,9700	-6,9400	137
Allianz SE	**215,7500**	-0,5800	173,4600	218,3000	+21,5200	97746
Ambienthesis	**0,3700**	+0,0000	0,3280	0,3900	+10,4500	4
Ambromobiliare	**4,1800**	+1,4600	3,0700	4,4000	+8,5700	11
Anima Holding	**3,2800**	-1,6800	2,6340	3,8800	+1,5500	1247
Askoll EVA	**2,4300**	-2,8000	2,4000	3,3800	-23,1000	38
Assiteca	**2,1400**	-1,8300	1,9800	2,4600	-5,3100	70
Astaldi	**0,6960**	-4,5900	0,4978	0,8125	+34,3600	69
ASTM	**31,2800**	-0,9500	17,4200	31,6000	+78,9500	3097
Atlantia	**23,8300**	-1,1200	18,0700	24,7000	+31,8800	19678
Autogrill Spa	**9,4300**	-0,2600	7,3350	9,6900	+28,1300	2399
Autostrade Meridionali	**31,0000**	-0,6400	26,5000	32,9000	+14,8100	136
Axa SA	**23,6900**	-0,7500	18,6540	23,8700	+26,3900	-
Azimut Holding	**17,1800**	-0,7200	9,5340	18,0000	+80,2000	2461
B B.F.	**2,5600**	+0,3900	2,3400	2,6200	-1,5400	385
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,9950**	-0,7000	4,5400	5,6250	+10,0200	851
Banca Generali	**26,8800**	+0,2200	18,1300	26,9800	+48,2600	3141
Banca Intermobiliare	**0,1210**	-1,2200	0,1150	0,1870	-26,3100	85
Banca Mediolanum	**6,6950**	+0,0000	5,0450	6,7650	+31,5300	4956
Banca Monte Paschi Siena	**1,6060**	-0,9300	1,0000	1,7100	+7,3900	1831
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,8300**	+0,9000	2,9560	4,2840	+13,8500	1843
Banca Popolare di Sondrio	**1,9450**	-0,2600	1,9220	2,7180	-26,1000	882
Banca Profilo	**0,1580**	+0,6400	0,1450	0,1778	-11,1400	107
Banco BPM	**1,8835**	-0,4000	1,6265	2,1320	-4,2900	2854
Banco di Desio e Brianza	**2,0100**	-0,5000	1,7000	2,0700	+16,1800	235
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8900**	-3,0800	1,7000	2,0600	+11,1800	25
Banco di Sardegna risp	**8,7400**	+1,1600	7,1000	9,9400	+19,7300	58
Banco Santander	**4,0730**	-1,1400	3,9100	4,6300	+4,1700	-
Basf	**60,5000**	-0,5400	58,9300	74,4500	+1,4400	-
Basicnet	**4,7600**	+0,4200	4,2800	5,7300	+7,4500	290
Bastogi	**0,8980**	-0,6600	0,8220	1,1600	+7,9300	111
Bayer	**58,7800**	-0,7100	52,4800	72,8100	-2,5200	0
Bbva	**4,9500**	+0,0000	4,8550	5,5680	+1,9600	-
Beghelli	**0,2410**	+0,4200	0,2330	0,3170	-14,5400	48
Beiersdorf AG	**106,8000**	+0,0000	81,2000	107,6500	+6,0600	-
Bialetti Industrie	**0,2880**	+0,0000	0,2875	0,3540	-2,3700	31
Biancamano	**0,2260**	-0,8800	0,1700	0,3280	+26,2600	8
Bio On	**54,2000**	+0,9300	49,5000	61,0000	-4,5800	1020
Biodue	**5,3800**	-0,3700	4,7200	5,5800	+6,7500	60
Bioera	**0,0888**	-1,3300	0,0574	0,1255	+54,7000	5
Blue Financial Communication	**1,1600**	-2,5200	0,8900	1,2500	+16,0000	4
BMW	**66,2000**	-0,4800	61,6400	77,5300	-4,2900	-
BNP Paribas	**42,3000**	-0,7700	38,9250	49,0050	+7,7300	-
Borgosesia	**0,5000**	+0,8100	0,4520	0,5950	-15,2500	6
Borgosesia r	**1,2900**	+0,0000	1,0400	1,4500	+3,2000	1
Brembo	**9,6400**	-0,4600	8,8950	11,8800	+8,3800	3219
Brioschi	**0,0722**	-1,6300	0,0558	0,0818	+28,0100	57
Brunello Cucinelli	**30,4800**	+0,8600	27,4000	35,4000	+1,4300	2073
Buzzi Unicem	**19,1700**	-0,3900	14,8300	20,0800	+27,5900	3170
Buzzi Unicem rnc	**13,3800**	-1,0400	9,4800	13,7800	+39,8100	545
C Caleffi	**1,3900**	+0,3600	1,3700	1,4950	-7,0200	22
Caltagirone	**2,5500**	-0,7800	2,1200	2,6300	+11,8400	306
Caltagirone Editore	**1,1450**	+0,0000	1,0400	1,1700	+10,1000	143
Campari	**8,6450**	+0,7600	7,3700	9,2200	+17,0600	10042
Carraro	**1,9900**	-1,0000	1,6800	2,6400	+18,4500	159
Carrefour	**17,9000**	+0,0000	14,6000	18,0850	+19,7300	-
Cattolica Assicurazioni	**8,0800**	-1,0400	7,1050	8,8300	+13,7200	1408
CdR Advance Capital	**0,5300**	-0,9300	0,5250	0,6480	-16,6700	12
Cerved Group	**7,6500**	-0,6500	6,9600	9,6000	+6,9200	1494
CHL	**0,0060**	-4,7600	0,0032	0,0093	+57,8900	7
CIA	**0,1300**	-2,9900	0,1090	0,1450	+18,7200	12
Cir	**0,9650**	-0,2100	0,9170	1,1060	+3,8800	766
Class Editori	**0,1965**	+0,0000	0,1660	0,2650	+9,1700	32
CNH Industrial	**9,1560**	-0,6900	7,7160	9,9820	+16,6700	12492
Cofide	**0,4675**	-0,6400	0,4530	0,5330	+0,8600	336
Conafi	**0,2930**	-1,0100	0,2450	0,4000	+19,5900	11
Cose Belle D'Italia	**0,4600**	+4,0700	0,3560	0,6100	-7,2600	1
Credem	**4,7700**	+0,0000	4,1500	5,4000	-5,1700	1586
Credit Agricole	**10,8200**	-1,9900	9,2840	12,4500	+16,5400	-
Credito Valtellinese	**0,0616**	+0,3300	0,0552	0,0768	-16,1900	432
CSP	**0,6120**	+0,0000	0,5860	0,7980	-18,6200	20
Culti Milano	**2,7600**	+0,0000	2,0300	3,2000	-10,1000	9
D Daimler	**45,4850**	-1,6500	44,8500	59,2500	-0,6900	-
Danieli	**15,6200**	-1,3900	15,1200	19,4600	+2,3600	639
Danieli rnc	**10,4000**	-3,7000	10,4000	14,2600	-19,3800	420
Danone	**76,0800**	+0,5800	59,9500	76,0800	+26,9100	-
De' Longhi	**16,8400**	-1,2900	16,8400	25,8200	-23,8000	2518
Deutsche Bank	**7,0190**	-0,3400	5,9000	8,1830	+0,7000	-
Deutsche Borse AG	**126,9500**	+2,4200	104,7000	126,9500	+21,1400	-
Deutsche Post AG	**29,6850**	+0,7100	23,6000	31,0650	+25,7800	-
Deutsche Telekom	**14,8100**	-0,7400	14,0400	15,8000	+0,6800	-
Diasorin	**102,5000**	+0,5900	70,7000	107,2000	+44,9800	5735
Digital Magics	**6,6000**	+0,0000	5,6800	6,9600	+2,8000	49
DigiTouch	**1,4500**	-2,3600	1,1850	1,6400	+13,7300	20
doValue	**12,4000**	+0,4900	9,2450	13,2000	+34,1300	992
E E.ON	**9,4270**	+0,4300	8,5700	10,1100	+10,0000	0
Ecosuntek	**5,1000**	+0,0000	4,3500	6,0000	+17,2400	9
Edison rnc	**1,0250**	+0,0000	0,9460	1,0600	+8,3500	113
EEMS	**0,0702**	+0,0000	0,0460	0,0900	+52,6100	3
Enav	**5,0000**	-0,4000	4,1960	5,1450	+17,8700	2709
Enel	**6,5590**	+0,7100	5,0440	6,5590	+30,0400	66683
Enertronica	**0,7720**	-2,2800	0,7600	1,6300	-44,8600	6
Enervit	**3,3800**	+0,0000	3,2000	3,5800	+4,3200	60
ENGIE	**13,8600**	+0,2900	11,5958	13,9200	+19,5300	-
ENI	**14,3000**	-0,7900	13,5800	15,9400	+4,0200	51969
ERG	**18,5100**	-1,4900	15,9200	19,1000	+12,1800	2782
Eukedos	**1,0200**	+0,9900	0,8880	1,1000	+5,1500	23
EXOR	**62,9400**	-0,0600	46,4000	64,4000	+33,1800	15169
Expert System	**3,1600**	-1,5600	1,1500	3,6800	+171,2400	126
F Ferrari	**149,5500**	-0,5300	85,6000	151,3000	+72,3300	29001
Fiat Chrysler Automobiles	**12,2060**	+0,1500	11,2086	13,7580	+6,6100	18915
Fincantieri	**1,0050**	-1,2800	0,9210	1,2600	+9,0000	1701
Finecobank	**10,0350**	+0,3900	8,6460	12,3850	+14,3200	6110
Fintel Energia Group	**1,5500**	+0,0000	1,5400	2,0200	-22,5000	40
First Capital	**12,3000**	+0,0000	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	**0,5030**	-1,7600	0,4920	0,5600	+1,4100	219
Fope	**7,6000**	+0,6600	6,0000	7,9000	+25,6200	38
Frendy Energy	**0,3100**	+0,0000	0,3040	0,3670	-4,9100	18
Fullsix	**0,7560**	+0,2700	0,6900	1,0000	-16,7400	8
G Gabetti Property Solutions	**0,3100**	-0,9600	0,2650	0,3620	+16,9800	18
Gas Plus	**2,2200**	+0,9100	1,8850	2,3300	-3,0600	100
Generali	**17,0800**	+0,0900	14,5050	17,3100	+16,9900	26733
Geox	**1,3120**	-1,9400	1,1530	1,9340	+11,8500	340
Gequity	**0,0348**	-0,5700	0,0290	0,0480	+20,0000	4
GO Internet	**1,5900**	-2,1500	0,8820	1,7550	+56,3900	31
Gruppo Green Power	**3,0200**	-1,6300	1,5600	3,1300	+93,5900	9
H Hera	**3,5480**	+0,7400	2,6620	3,5480	+33,2800	5285
I I Grandi Viaggi	**1,4700**	-0,6800	1,4500	2,0700	-16,4800	70
Il Sole 24 Ore	**0,5260**	-0,7500	0,3410	0,5820	+38,4200	30
Illimity Bank	**8,7500**	-0,4600	6,4700	9,2200	+35,2400	520
IMMSI	**0,6400**	+1,5900	0,4010	0,6440	+58,8100	218
Imvest	**0,2940**	+11,3600	0,2520	1,5800	-80,1400	13
Ing Groep NV	**10,2780**	-0,3500	9,4110	12,0980	+9,2100	39692
Iniziative Bresciane	**17,5000**	+1,7400	16,8000	19,0000	-7,8900	66
Innovatec	**0,0250**	+0,8100	0,0172	0,0283	+33,6900	8
Intek Group	**0,3145**	+0,4800	0,2890	0,3515	+1,4500	122
Intek Group risp	**0,3640**	+0,2800	0,3260	0,3800	+11,6600	18
Intesa Sanpaolo	**2,0500**	+0,3400	1,8260	2,3420	+5,6800	35895
Intred	**4,9800**	-1,1900	2,9200	5,3000	+60,6500	79
Iren	**2,4600**	+0,4100	2,0540	2,4600	+17,3700	3200
It Way	**0,7380**	-2,6400	0,3400	0,9200	+105,0000	6
Italgas	**6,1900**	+0,1600	4,9960	6,2280	+23,9000	5009
Italia Independent	**1,7800**	-4,3000	1,5000	3,9800	-10,5500	18
Italian Wine Brands	**12,6500**	+0,4000	10,6500	12,8000	+6,7500	94
Italiaonline	**2,8100**	-0,3500	2,1200	2,8200	+24,6100	322
Italiaonline R	**860,0000**	+0,0000	400,0000	865,0000	+109,7600	6
Italmobiliare	**20,7500**	+0,2400	18,3800	21,5500	+12,8900	988
J Juventus FC	**1,5270**	-1,4800	1,0620	1,7060	+43,7900	1539
K K+S AG	**15,9800**	+0,0000	15,1600	18,4900	+2,5700	-
Kering	**519,0000**	-1,3300	382,9000	539,2000	+30,0800	0
Ki Group	**1,0400**	-0,9500	1,0200	1,5900	-16,8000	6
L L'Oreal	**250,8000**	-0,9100	195,9500	257,0000	+26,3200	-
Leonardo	**11,4950**	-0,5200	7,4700	11,6650	+49,7100	6646
Leone Film Group	**4,9000**	+0,0000	4,4200	4,9000	+4,2600	70
Life Care Capital	**9,6000**	+0,0000	9,1520	9,7500	+3,8000	134
LU-VE	**11,0000**	-0,9000	9,3000	11,9500	+17,2700	245
Lucisano Media Group	**1,4800**	+0,0000	1,4800	1,8100	-6,9200	22
LVenture Group	**0,5700**	+0,0000	0,5500	0,6193	-3,7000	19
Lvmh	**383,4000**	-0,2100	244,0000	385,9500	+51,7200	-
M M&C	**0,0382**	+0,0000	0,0350	0,0440	+0,5300	16
Mailup	**4,1500**	-0,2400	2,2600	4,4900	+78,8800	62
Maire Tecnimont	**2,4320**	-3,4900	2,4320	3,6300	-24,2400	799
Maps	**3,8400**	+7,1100	1,6280	4,5242	-	33
Masi Agricola	**3,9200**	-2,0000	3,6000	4,0000	+6,2300	126
Mediaset	**2,6970**	-0,7700	2,5540	3,0340	-1,7100	3186
Mediobanca	**9,3960**	+0,2600	7,2980	9,6100	+27,3900	8336
Merck KGaA	**92,7600**	+0,0000	86,5000	102,5500	+0,3500	-
Micron Technology	**39,0700**	-0,0500	27,1000	39,4000	+44,1700	-
Microsoft Corp	**121,0000**	-0,8200	87,0000	124,0000	+38,2900	-
Mittel	**1,6950**	-2,0200	1,5900	1,7850	-3,1400	138
Molmed	**0,3550**	+0,5700	0,2655	0,4550	+31,7300	165
Moncler	**38,1900**	+0,2600	27,8100	38,6100	+32,0100	9851
Mondo TV France	**0,0240**	+0,0000	0,0220	0,0354	-18,3700	3
Mondo TV Suisse	**0,8140**	+2,0100	0,4600	1,0000	+50,7400	8
Monnalisa	**8,3000**	+0,0000	7,9000	9,5000	-12,6300	43
Monrif	**0,1520**	-2,2500	0,1475	0,1960	+1,3300	23
Munich Re Ag	**221,5000**	+0,0000	186,5000	227,2000	+18,7700	-
N Net Insurance	**4,1400**	-2,8200	3,5200	5,0000	-1,4300	28
Netweek	**0,2030**	+7,8600	0,1860	0,3371	+1,8600	22
Neurosoft	**1,7400**	+0,0000	0,7500	2,0600	+88,1100	44
Nokia Corporation	**4,5540**	+0,3100	4,1900	5,7320	-9,2100	-
Notorious Pictures	**2,9300**	-3,9300	2,6700	3,3900	-8,4400	66
Nova Re	**4,0400**	+0,7500	3,8500	4,3000	-5,2100	44
O Orange	**13,2900**	-0,1900	13,2700	14,8050	-4,4200	-
Orsero	**7,9600**	-0,2500	7,1000	8,0800	+6,8500	141
OVS	**1,6960**	-5,0400	1,0940	1,9290	+55,0300	385
P Philips NV	**39,6000**	+0,3800	29,2700	39,6000	+24,1000	-
Piaggio	**2,6360**	-0,3800	1,8180	2,7460	+43,9700	944
Pierrel	**0,1795**	+0,8400	0,1420	0,1855	+23,7900	41
Pininfarina	**1,4540**	-1,4900	1,4540	2,5000	-35,9500	79
Piquadro	**2,5000**	+1,2100	1,6850	2,5500	+48,3700	125
Pirelli & C	**5,2000**	-3,0600	5,1060	6,6020	-7,3100	5200
Piteco	**4,9800**	-0,4000	3,9000	5,4500	+27,6900	90
Plc	**1,5600**	+0,0000	1,5150	1,9600	-19,5900	39
Poligrafici Editoriale	**0,2045**	-0,7300	0,1850	0,2290	+8,2000	27
Poligrafici Printing	**0,6300**	+0,0000	0,5600	0,7400	+12,5000	19
Poste Italiane	**9,5660**	-0,2100	6,9700	9,7500	+36,9700	12494
Prismi	**1,9300**	-1,0300	1,8900	2,4500	-21,2200	24
ProSiebenSat.1 Media SE	**12,3800**	-1,3500	12,3800	16,9150	-19,5100	-
Prysmian	**18,7100**	-2,8100	14,9300	19,2500	+10,9100	5017
R Rai Way	**5,3700**	+0,3700	4,2550	5,5400	+23,8800	1461
Ratti	**4,3800**	+0,0000	2,8300	4,4200	+54,7700	120
RCS Mediagroup ord	**0,9110**	-1,7300	0,8810	1,4800	-20,9200	475
Renault	**51,4200**	-1,4000	49,9050	63,8500	-4,9500	-
Restart	**0,4810**	-5,6900	0,1692	0,7126	+184,2800	15
Risanamento	**0,0398**	+0,0000	0,0181	0,0398	+118,6800	72
Rosss	**0,6350**	-0,7800	0,6100	0,7820	-18,8000	7
RWE	**23,8800**	+1,3600	18,3100	24,3500	+30,4200	-
S S.S. Lazio	**1,2700**	+0,0000	1,1420	1,4100	+4,6100	86
Safilo Group	**1,0020**	+12,2100	0,7000	1,1360	+43,1400	276
Saint-Gobain	**34,9900**	+2,0300	28,0450	37,0350	+24,7600	-
Saipem	**4,3640**	-1,8400	3,2650	5,0320	+33,6600	4412
Saipem rnc	**42,2000**	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
Salini Impregilo	**1,5400**	-5,7500	1,4150	2,3200	+8,7600	758
Salini Impregilo rnc	**5,8000**	+0,8700	4,2000	6,5000	+36,1500	9
Salvatore Ferragamo	**21,0900**	+0,7200	17,1650	21,5700	+19,4600	3560
Sanofi	**74,7000**	+0,6700	72,2500	79,5400	-0,3700	-
SAP	**113,9000**	-5,8200	84,1800	124,3800	+34,0000	-
Saras	**1,4270**	-2,3300	1,2420	1,8900	-15,6100	1357
Schneider Electric	**77,9000**	+0,4600	57,9200	79,0600	+34,4500	-
Seri Industrial	**1,7200**	-0,5800	1,4500	2,8100	-13,5700	81
SIAS	**17,3300**	+0,0600	11,9100	17,3700	+43,7000	3943
Siemens	**99,1000**	-1,2400	91,3000	108,0400	+0,7500	-
SITI - B&T	**3,3800**	-1,7400	3,3800	4,9000	-15,5000	42
Snam	**4,7050**	+1,1400	3,8190	4,8410	+23,2000	16322
Societe Generale	**22,6300**	-2,0600	21,2100	29,9800	-18,2600	-
Softec	**2,2600**	+1,8000	2,2200	2,7000	-12,0600	6
Sol	**10,7000**	-0,9300	10,5000	12,2400	-1,6500	970
Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**15,9500**	+0,4100	10,7200	16,8400	+30,4200	14533
T TAS	**2,0500**	+0,4900	1,5100	2,0700	+15,1700	171
Technogym	**10,1100**	-1,1700	9,2950	11,6000	+8,0100	2032
Telecom Italia	**0,5061**	+0,2400	0,4357	0,5648	+4,7200	7694
Telecom Italia R	**0,4776**	+0,1300	0,3890	0,5064	+14,5300	2879
Telefonica	**7,3130**	-0,7600	6,9880	7,8770	-0,7900	0
Tenaris	**11,3550**	-1,7300	9,4400	13,4950	+20,2900	13405
Terna	**5,8340**	+1,1100	4,9530	6,0100	+17,7900	11726
TerniEnergia	**0,3900**	+0,0000	0,3190	0,4595	+21,8800	18
Tiscali	**0,0135**	-3,5700	0,0113	0,0170	-3,5700	42
Titanmet	**0,0538**	+3,0700	0,0520	0,0733	+3,4600	2
Tod's	**41,7000**	+0,1900	40,0000	46,4200	+1,0200	1380
Toscana Aeroporti	**15,8000**	+0,6400	13,7000	17,1500	+11,6600	294
Total	**48,0850**	-1,1200	46,0450	51,8600	+4,4300	-
TraWell Co	**105,8800**	+2,4000	96,2500	115,2500	+7,0800	1563
Trevi	**0,2555**	+4,9300	0,2205	0,3500	-15,1200	42
U UBI Banca	**2,5900**	-0,3500	2,1270	2,8520	+2,2500	2964
Unibail-Rodamco-Westfield	**128,4500**	+0,0000	127,8500	154,9800	-4,6100	-
UniCredit	**11,6520**	+0,5900	9,6340	12,9800	+17,7700	25986
Unilever	**54,3200**	-0,1500	45,8900	55,0000	+15,5700	-
Unipol	**4,6190**	+0,2800	3,4600	4,6340	+31,3000	3314
UnipolSai	**2,3880**	-0,1700	1,9765	2,4870	+20,8200	6757
V Valsoia	**11,2000**	+0,0000	10,9000	14,4500	+0,4500	119
Vianini	**1,1600**	+0,0000	1,0650	1,2100	+2,2000	35
Visibilia Editore	**1,3000**	-0,7600	1,1900	2,2800	-23,5300	1
Vivendi	**25,0600**	+0,1600	20,9000	26,4700	+19,9000	-
Vonovia SE	**44,0400**	+0,1600	40,3300	48,8200	+7,0000	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0837**	+29,9700	0,0003	0,1399	+840,4500	1
War Elettra Investimenti 2015-2021	**2,1800**	+0,0000	1,5000	2,7800	-12,1000	8
WM Capital	**0,2390**	-0,4200	0,2100	0,3980	-39,3400	3
Z Zucchi	**0,0194**	-2,0200	0,0184	0,0242	+0,0000	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8800**	+0,0000	2,7100	3,5500	+0,0000	14
Aeffe	**1,7880**	-0,1100	1,6620	3,0150	-23,7500	192
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,7400**	+1,7300	10,6000	12,8800	+2,2600	424
Amplifon	**21,6800**	+2,3600	13,9100	21,7800	+54,3100	4.908
Aquafil	**8,1000**	-1,8200	7,9300	10,5000	-9,8000	347
Ascopiave	**4,1450**	+0,3600	2,9182	4,1450	+41,3500	972
Avio	**12,4400**	-0,8000	11,1200	14,7200	+11,4700	328
B&C Speakers	**12,1000**	+0,0000	10,6000	12,9600	+14,1500	133
Banca Finnat	**0,3040**	+0,3300	0,2910	0,3620	-4,4000	110
Banca Ifis	**13,5300**	-2,1000	11,2000	20,9000	-12,3700	728
Banca Sistema	**1,2460**	+3,1500	1,1200	1,6980	-13,3500	100
BB Biotech	**60,2000**	+0,3300	52,0000	64,6000	+15,7700	3.335
BE	**1,0300**	+0,7800	0,8720	1,1200	+16,9100	139
Biesse	**10,4700**	-2,5100	10,4700	22,5200	-39,0200	287
Cairo Communication	**2,6700**	-2,2000	2,6000	4,0250	-22,0400	359
Carel Industries	**10,6600**	-3,2700	8,8720	11,6800	+17,9700	1.066
Cembre	**20,2500**	+0,5000	19,3600	23,6500	+0,0000	344
Cementir	**6,3500**	-1,8500	5,1000	6,6600	+23,3000	1.010
Centrale del Latte d'Italia	**2,6500**	-0,3800	2,5800	2,9200	-2,9300	37
D'Amico	**0,1008**	+0,4000	0,0858	0,1316	-6,9700	125
Datalogic	**16,0100**	-1,1700	16,0100	24,9500	-21,5200	936
Dea Capital	**1,3040**	+0,0000	1,1395	1,4298	+13,7100	400
Digital Bros	**7,8000**	+0,0000	4,1950	8,1400	+84,8300	111
EL.EN.	**17,7300**	-2,7400	12,6700	19,8000	+39,9400	342
Elica	**1,9780**	-0,8000	1,3040	2,4650	+51,6900	125
Emak	**0,9690**	-0,4100	0,9640	1,4200	-22,6000	159
ePrice	**0,8120**	+0,1200	0,8110	1,6800	-48,6700	34
Equita Group	**2,6000**	-2,2600	2,5600	3,2400	-19,7500	130
Esprinet	**3,0700**	-0,3200	2,6950	3,9950	-13,2800	161
Eurotech	**5,2500**	+0,1900	3,2450	5,3900	+61,7900	186
Exprivia	**1,0500**	+3,3500	0,8240	1,3160	+27,4300	54
Falck Renewables	**4,4620**	+0,3600	2,3450	4,4680	+90,2800	1.300
Fidia	**4,2700**	+0,5900	3,3900	5,7400	+25,9600	22
Fiera Milano	**3,8100**	-2,0600	3,3300	5,6300	+14,4100	274
Fila	**14,0600**	-1,1300	12,3600	14,7000	+4,1500	603
Gamenet	**8,3500**	-0,7100	6,7600	9,5700	+20,1400	251
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2810**	-2,0900	0,2760	0,4055	-19,0200	143
Gefran	**6,7800**	-0,8800	6,3800	8,3100	+1,0400	98
Giglio Group	**2,9900**	-3,5500	2,0800	3,9000	+41,7100	48
Gima TT	**7,9750**	+0,3100	5,7000	8,8050	+22,2800	702
Guala Closures	**6,3200**	+1,2800	5,6000	6,7000	+9,3400	392
IGD	**6,0300**	-0,1700	5,3820	6,8600	+12,0400	665
Ima	**70,8500**	+0,2100	53,5500	75,9500	+30,2400	2.782
Interpump	**26,2000**	-1,2100	25,8800	33,4800	+0,7700	2.853
Isagro	**1,2850**	+0,0000	1,2750	1,6540	-6,8800	32
Isagro Azioni Sviluppo	**1,0750**	+0,4700	1,0700	1,3600	-6,5200	15
La Doria	**8,5800**	-3,0500	7,4800	9,2800	+8,3300	266
Landi Renzo	**1,0900**	+0,3700	1,0660	1,3800	-3,0200	123
Marr	**20,1500**	-3,1300	19,7000	21,7600	-2,1800	1.340
Massimo Zanetti Beverage	**5,9800**	+0,0000	5,7400	6,5600	+4,0000	205
Mondadori	**1,5340**	-1,6700	1,4380	1,7820	-10,2900	401
Mondo TV	**1,1870**	-1,7400	0,9280	1,6380	-0,5900	41
Mutuionline	**15,3800**	-0,2600	15,3000	19,1000	-3,0300	615
Openjobmetis	**7,1300**	+0,5600	6,9600	8,9000	-10,8800	98
Panariagroup	**1,3020**	+0,1500	1,2040	1,7620	-11,4300	59
Piovan	**6,7200**	-1,3200	5,7300	8,2770	-15,4100	360
Poligrafica S.Faustino	**5,7500**	+0,8800	5,5000	6,1200	-1,2000	6
Prima Industrie	**15,7000**	-0,8800	14,6600	22,2500	-8,7200	165
Reno De Medici	**0,6790**	-0,1500	0,5600	0,7610	+9,5200	256
Reply	**59,8500**	-0,9100	42,4000	63,0000	+35,7800	2.239
Retelit	**1,4000**	+0,0000	1,3130	1,6100	+2,5600	230
Sabaf	**14,8800**	-0,1300	13,6600	16,5000	+0,0000	172
Saes Getters	**20,3000**	-0,4900	18,1200	22,5000	+11,6600	298
Saes Getters rnc	**15,4500**	-0,3200	14,1000	16,7200	-2,2200	114
Servizi Italia	**3,2700**	-0,9100	3,1000	4,1400	+4,8100	104
Sesa	**32,2000**	+0,0000	22,8000	32,2000	+38,7900	499
Sogefi	**1,2170**	-0,9000	1,1310	1,8300	-14,9500	146
Tamburi	**5,7800**	-0,1700	5,6100	6,4100	+0,7000	994
Tesmec	**0,4550**	-0,8700	0,4010	0,4650	+9,3800	49
Tinexta	**13,0800**	+1,4000	6,2500	14,3600	+109,2800	613
TXT e-solutions	**8,3800**	+0,4800	8,1600	9,9700	+2,4400	109
Unieuro	**13,0800**	-0,9100	9,6650	14,8800	+35,3300	262
Wiit	**56,8000**	-1,7300	35,5000	57,8000	+60,0000	151
Zignago Vetro	**10,3600**	+0,3900	8,4400	11,3600	+21,8800	912

IL PUNTO

Amplifon ai massimi Bene Terna e Snam Giù Pirelli e Prysmian

Sandra Riccio

MILANO. Piazza Affari chiude piatta una giornata in altalena. A Milano l'indice Ftse Mib parte in rosso, recupera sulla spinta dei rendimenti in calo dei titoli bancari per poi annullare i guadagni nel finale, fermando le contrattazioni a +0,05%. Gli investitori si muovono con cautela, di fronte all'incertezza gli acquisti si concentrano sui titoli più difensivi, come quelli di reti e utility: vengono premiate Snam e Terna, che salgono dell'1,14% e dell'1,11%; bene anche A2A (+1,49%).

Altro settore vivace è la salute: ok Recordati e Amplifon, vicina ai massimi storici e maglia rosa di giornata (+2,36%). Contrastate le banche: brillante Bper, salgono anche Intesa e Unicredit, mentre sono in rosso Banco Bpm e Ubi. Soffre l'industria: Pirelli (-3,06%) e Prysmian (-2,8%) sono fra i titoli più venduti, con Fca che invece rimane poco sopra la parità. Fuori dal paniere principale male Salini Impregilo (-5%) e Astaldi (-4%) fra i dubbi sui numeri di Progetto Italia. Ok Trevi con le novità su debito e aumento, balzo di Safilo (+12%), dopo che il primo azionista, il fondo Hal, sta discutendo la cessione della quota di controllo di GrandVision a Essilor. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,5860**	100	3,9084	-0,0700
Corona Danese	**7,4672**	10	1,3392	+0,0000
Corona Islandese	**140,7348**	100	0,7106	-0,4200
Corona Norvegese	**9,6438**	10	1,0369	+0,2300
Corona Svedese	**10,5040**	10	0,9520	-0,1200
Dollaro	**1,1216**	1	0,8916	+0,0100
Dollaro Australiano	**1,5944**	1	0,6272	-0,4100
Dollaro Canadese	**1,4650**	1	0,6826	-0,0300
Dollaro di Hong Kong	**8,7654**	1	0,1141	+0,0200
Dollaro N. Zelanda	**1,6640**	1	0,6010	-0,2300
Dollaro Singapore	**1,5261**	1	0,6553	-0,0800
Fiorino Ungherese	**326,4600**	100	0,3063	-0,0700
Franco Svizzero	**1,1064**	1	0,9038	-0,2800
Leu Rumeno	**4,7325**	10000	2.113,0481	-0,0200
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,3852**	1	0,1566	+0,0900
Rand Sud Africano	**15,6932**	1	0,0637	+0,2000
Sterlina	**0,8985**	1	1,1129	-0,5400
Won Sud Coreano	**1.321,3000**	1000	0,7568	-0,2600
Yen	**120,8900**	100	0,8272	-0,4400

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-07-2019	13	100,0070	**-0,1875**
14-08-2019	27	100,0190	**-0,2288**
30-08-2019	43	100,0930	**-0,7682**
13-09-2019	57	100,0370	**+0,0063**
30-09-2019	74	100,0560	**-0,2795**
14-10-2019	88	100,0480	**-0,1823**
31-10-2019	105	100,0760	**-0,2599**
14-11-2019	119	100,0700	**-0,2217**
29-11-2019	134	100,0490	**-0,1324**
13-12-2019	148	100,1140	**-0,2794**
31-12-2019	166	100,1100	**-0,2156**
14-01-2020	180	100,1180	**-0,1879**
14-02-2020	211	100,1100	**-0,1678**
13-03-2020	239	100,1220	**-0,1108**
14-04-2020	271	100,1150	**-0,1244**
14-05-2020	301	100,1200	**-0,1635**
12-06-2020	330	100,1290	**-0,1421**

OBBLIGAZIONI 18-7-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**100,8900**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**100,5800**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**104,7700**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,9300**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**99,0000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8500**
Btp 3.25% 01.09.2046	**115,0200**
Btp 4% 01.02.2037	**126,8000**
Btp Italia 20.04.2023	**99,9800**
Bund 1% 15.08.2025	**109,8600**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**99,0100**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**99,6100**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,3900**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**99,4600**
Comit 1998/2028 ZC	**83,2300**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**52,2300**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**97,5000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**95,4000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,8400**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,6700**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,7500**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**105,3500**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**96,2000**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**100,7900**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**98,5000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,1100**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**114,4600**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,0200**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**107,0500**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**104,3800**
Oat 0.5% 25.05.2025	**105,7200**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**109,4900**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**102,6100**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0200**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**111,6800**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,2300**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,3300**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,0500**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**46,6500**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	571,5700	**-0,1300**
Bruxelles (Bel 20)	3.620,7100	**-0,1500**
EuroParigi (Cac 40)	5.550,5500	**-0,3800**
Francoforte (Dax Xetra)	12.227,8500	**-0,9200**
Hong Kong (Hang Seng)	28.461,6600	**-0,4600**
Londra (FTSE 100)	7.493,0900	**-0,5600**
Madrid (Ibex 35)	9.225,7000	**-0,6300**
New York (S&P 500)	2.975,2700	**-0,3100**
Sidney (AllOrd)	6.735,4000	**-0,4200**
Tokyo (Nikkei 225)	21.046,2400	**-1,9700**
Zurigo (SMI)	10.010,1500	**+0,6900**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3970	-0,4030
3 mesi	-0,3690	-0,3740
6 mesi	-0,3570	-0,3620
12 mesi	-0,2980	-0,3020

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	18-7-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**483,9830**	475,6420	+1,7500
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.417,4500**	1.410,3500	+0,5000
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**41,0230**	40,8140	+0,5100

MONETE AUREE

Quotazioni del 18-7-2019

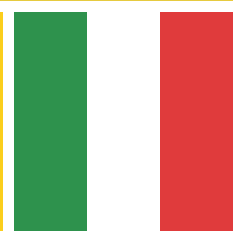
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**231,28**	**250,16**
Sterlina	**291,64**	**315,45**
4 Ducati	**548,54**	**593,32**
20 $ Liberty	**1.198,96**	**1.296,84**
Krugerrand	**1.239,20**	**1.340,36**
50 Pesos	**1.494,07**	**1.616,04**

TECNOLOGIA E SICUREZZA PER VIVERE MEGLIO.

OFFERTE VALIDE DAL 19 AL 28 LUGLIO 2019

L'INGROSSO APERTO A TUTTI CON PRODOTTI PROFESSIONALI AL MIGLIOR PREZZO

OTTIMAX®

CENTRO EDILIZIA • ELETTRICITÀ • TERMOIDRAULICA • PIASTRELLE • VERNICI • FERRAMENTA • FALEGNAMERIA • GIARDINO

Offerte valide fino ad esaurimento scorte, salvo errori di stampa.

PREZZO DI MERCATO ~~€34,90~~
29,90
RISPARMI -14%

TELECAMERA WIFI CAM HD 720
rilevatore di movimento , angolo rotazione 90° o 355°, registrazione su SD , funzione interfono, gestione da smartphone
419175

PREZZO DI MERCATO ~~€169,00~~
149,00
RISPARMI €20,00

TERMOSTATO BTICINO WI-FI
SX 8000 da incasso con gestione da remoto tramite APP
414462

PREZZO DI MERCATO ~~€319,00~~
299,00
RISPARMI €20,00

KIT ALLARME WIRELESS
con centrale GPRS integrata con gestione da remoto con APP
449323

PREZZO DI MERCATO ~~€269,00~~
249,00
RISPARMI €20,00

KIT TVCC CON DVR DIGITALE 4 CANALI
Hard Disk 500 GB, 2 telecamere compatte day & night con ccd 1/4", ottica 3,6 mm e led IR 420 TVL, 2 alimentatori a spina 230Vca 12Vcc 500 mA
447469

PREZZO DI MERCATO ~~€299,00~~
279,00
RISPARMI €20,00

KIT APRICANCELLO SCORREVOLE DEIMOSKIT BFT
600 kg, 24 V, completo di: coppia fotocellule da esterno, telecomando, lampeggiante per esterno, selettore a chiave
410971

PREZZO DI MERCATO ~~€309,00~~
289,00
RISPARMI €20,00

KIT ALLARME CASA SECURITY
con centrale a microprocessore a 6 linee, 1 tastiera di comando, 1 combinatore telefonico GSM, 1 kit sintesi vocale, 2 rilevaori doppia tecnologia, 1 sirena alimentata
9112301

PREZZO DI MERCATO ~~€329,00~~
309,00
RISPARMI €20,00

AUTOMAZIONE FAAC CKS400
per cancelli scorrevoli, elettromeccanico, peso max 400 kg, uso residenziale, 24 V
440373

PREZZO DI MERCATO ~~€479,00~~
439,00
RISPARMI €40,00

AUTOMAZIONE FAAC HKS270 PER CANCELLI A BATTENTE
elettromeccanico, larghezza singola anta 2,3 mt, uso residenziale, 24 V
440372

PREZZO DI MERCATO ~~€499,00~~
429,00
RISPARMI €70,00

KIT APRICANCELLO PHOBOS BATTENTE A25 AC
24 V, completo di lampeggiante e telecomando, anta fino a 2,5 mt, 400 Kg
056492

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 21/2

GRADISCA D'ISONZO (GO)
Via Venuti Padre e Figlio 6/A - **uscita A34**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.34 e tramonta alle 20.53
La Luna Sorge alle 22.36 e tramonta alle 7.50
Il Santo San Bernulfo v.
Il Proverbio
Lis pomis ai fruts e la corone ai vecjos.
La frutta ai bambini e la corona agli anziani.

IL CALCIO IN CIFRE

La lista della spesa degli Europei Under 21 L'organizzatore: «Mancata la promozione»

Il Comune per gli eventi programmati dal 15 al 30 giugno ha speso oltre 300 mila euro. Somma per metà risarcita dalla Figc

Laura Pigani

Da un lato ci sono le critiche sulla scarsa partecipazione agli eventi collaterali, dall'altro i dati di Promoturismo Fvg e fatti propri dalla giunta sull'incremento di presenze nelle strutture alberghiere cittadine. Gli Europei Under 21 di calcio sono costati poco più di 305 mila euro – cifra sborsata dal Comune che sarà però risarcito della metà dalla Federazione italiana gioco calcio–, di cui circa 108 mila (lordi) messi a bilancio per le iniziative organizzate nel cuore di Udine e nel quartiere dei Rizzi, in prossimità dello stadio. A organizzarle – dal 15 al 30 giugno scorsi – è stata la società che si è aggiudicata l'appalto, la Full Agency di Massimo Bassi (con sede a Campoformido). Il titolare, a dire il vero, si sarebbe aspettato una miglior promozione degli eventi proposti. «La diffusione del programma da parte dell'amministrazione comunale è stata probabilmente tardiva e non capillare. Andava investita – sostiene infatti – una bella fetta di spesa in pubblicità, con una conferenza stampa dettagliata».

BUDGET DI SPESA TOTALE

Voce	Importo
COUNTDOWN CLOCK	**9.943,00**
Realizzazione e gestione struttura (in piazza Matteotti)	9.943,00
CITY DRESSING	**43.305,73**
Lotto 1	24.722,69
Lotto 2	17.912,04
Luci blu loggiato	671,00
BUS (personalizzazione e pendolini)	**14.225,60**
1 autobus intero Ud Pendolini per Bus Ud e corriere Fvg	1.830,00
Pendolini per Bus Pn 2 maxifiancate su Ud + 1 maxifiancata su Pn (x 8 settimane)	12.395,60
MOSTRA DEL CALCIO	**3.660,00**
Contributo mostra cimeli del calcio	3.660,00
PROMOZIONE	**51.065,54**
Truck pacchetto completo (50% con il Comune di Trieste)	45.138,78
Stampa materiale	4.462,76
Distribuzione materiale 1 tranche	854,00
Distribuzione materiale 2 tranche	610,00
POTENZIAMENTO MOBILITÀ	**3.744,00**
Navetta Stadio	3.744,00
EVENTI IN CITTÀ	**149.661,58**
Animazione e concerti	108.031,00
Posizionamento blocchi per Sicurezza	2.562,00
Organizzazione Torneo calcio U16	17.560,68
Organizzazione evento conclusivo	7.625,00
Interprete	104,00
Forniture elettriche temporanee	2.000,00
Siae	6.500,00
Noleggio bagni chimici	603,90
Net - Raccolta rifiuti e pulizia spazi	4.675,00
COSTI VARI	**29.858,67**
Custodia Sale	525,26
Centro accrediti	19.270,22
Acqua centro accrediti	217,79
Impianto centro accrediti	3.257,40
Grafico	5.612,00
Fotografo	976,00
TOTALE	**305.464,12**

Importi in €

I DATI

Le iniziative, pensate per cooptare nelle intenzioni un pubblico eterogeneo e anche straniero, sono state organizzate in più punti della città. Dall'inaugurazione in piazza Libertà con il giornalista sportivo Bruno Pizzul e la modella Beatrice Ferrauti, ai concerti de i Ricchi e poveri e Quella sporca mezza dozzina, dalla notti azzurre all'esibizione delle filarmoniche regionali, dal tango ai balli caraibici, dal cabaret ai tornei amatoriali di calcio balilla. Dai gonfiabili per i bambini allo spettacolo pirotecnico silenzioso in piazza Primo maggio praticamente snobbato. Quasi 10 mila euro sono stati dirottati per l'orologio del countdown sistemato in piazza Matteotti, 43 mila per "vestire" la città con l'illuminazione del loggiato, le bandierine, i pannelli e i vari stendardi. Per la pubblicità su autobus e corriere sono stati spesi 14 mila euro, mentre per la mostra sui cimeli del calcio ne sono stati girati quasi 3.700. Il truck, che ha girato in Austria, Slovenia e fuori regione, è costato 51 mila euro, cifra condivisa con il Comune di Trieste. Il potenziamento della mobilità, con specifiche navette dallo stadio alla città, è valso 3.700 euro. Tra le altre spese, quasi 4.700 euro sono stati destinati per la raccolta dei rifiuti e la pulizia degli spazi.

ALBERGHI PIENI

L'assessore alle Attività produttive, Turismo e Grandi eventi Maurizio Franz smorza le polemiche. «Abbiamo voluto un'animazione che coprisse tutte le piazze cittadine e che fosse rivolta a un pubblico eterogeneo e anche agli stranieri in quel momento a Udine. Ho spinto molto – sottolinea l'assessore – per il truck, volevo che avesse un impatto al di là della promozione regionale. Ha girato per esempio in Veneto, Austria, Slovenia per un mese e mezzo. Per eventi simili la promozione deve essere congiunta e quella del truck, oltre che con Promoturismo e Figc, è stata condivisa con l'amministrazione di Trieste». E i risultati si sono visti: gli alberghi hanno incrementato le presenza di 3 mila unità dal 15 al 25 giugno, ma mancano i dati degli ultimi giorni di eventi». E sulla piazza deserta in occasione della festa con i fuochi finali, Franz chiarisce che «era stata organizzata nella speranza che fosse l'Italia a vincere, invece è andata diversamente, con la vittoria della Spagna».

IL RUOLO DI UDINE

Il capogruppo del Pd in consiglio comunale, Alessandro Venanzi, la vede invece in maniera diversa. A suo dire «Udine ha perso l'occasione di affermare il suo ruolo. Con 100 mila euro si poteva pensare a qualcosa di diverso per l'animazione, in grado di creare un indotto come per Friuli Doc». Per il consigliere l'approccio della giunta Fontanini presenta «una visione stantia». Trattandosi di un campionato "under 21", secondo Venanzi sarebbe stato più opportuno puntare su uno o più artisti apprezzati tra i giovani, capaci di riempire la piazza, e non su un target più anziano. «Non vedo un'amministrazione pronta a conquistare terreno a livello regionale. Sembra che si accontenti di scelte di ripiego, che non hanno interessato altri territori. E in questo modo – conclude – si rischia di creare danni irreparabili. È invece necessario puntare sui temi dello sviluppo, dell'economia e dell'innovazione per elevarsi a vero capoluogo». —

Alessandro Venanzi

Venanzi: «Non vedo una giunta pronta a conquistare terreno a livello regionale»

IN VIA COLUGNA

Quelle strisce pedonali scolorite e pericolose: «La gente rischia la vita»

L'attraversamento porta nel mezzo di un'aiuola spartitraffico Il titolare della pizzeria Al faro: non aspettiamo l'incidente

Strisce pedonali scolorite, un passaggio "a ostacoli" per raggiungere la fermata dell'autobus, automobili che non rispettano i limiti. Siamo in via Colugna davanti alla pizzeria "Al faro". Una zona particolarmente trafficata .

Il tempo ha scolorito le strisce pedonali il resto l'ha fatto il Patto di stabilità che per anni ha costretto le varie amministrazioni a "non spendere". Non è un caso, infatti, se oltre alle strisce pedonali scolorite, in tutta la città si contano a decine i marciapiedi ridotti a percorso a ostacoli, o asfalti pieni di buche e avvallamenti.

Ma torniamo in via Colugna, alle strisce di fronte Al faro: uniscono il marciapiede a un'aiuola spartitraffico che a sua volta serve per raggiungere la fermata dell'autobus o per guadagnare l'accesso verso via Chiusaforte. Un tratto utilizzato da molti, tant'è che sul percorso inerbito dell'aiuola da tempo si è formato un sentiero che testimonia il continuo andirivieni di persone.

Antonio Giordano mostra la situazione in via Colugna

«Ma è diventato un problema per la sicurezza dei pedoni – protesta animatamente Antonio Giordano, che da decenni gestisce la pizzeria –. L'altra mattina ho soccorso un'anziana che, per attraversare, era salita sull'aiuola spartitraffico e, visto il fondo sdrucciolevole, stava per scivolare, con il rischio di rovinare sull'asfalto dove le auto viaggiano spesso a velocità sostenuta».

Giordano ne fa una questione di principio: «Per chi deve attraversare in carrozzella, o per una madre che deve accompagnare il proprio bimbo sul passeggino, è un percorso a ostacoli: spero non si voglia attendere che accada un incidente per intervenire e regolare il passaggio» è il suo auspicio, mentre attende che il Comune provveda adeguando la viabilità. «Non credo siano necessari grossi investimenti, basterebbe realizzare un percorso per mettere in sicurezza il passaggio pedonale garantendo alle persone che attraversano le strisce un approdo sicuro dall'altro lato della strada» indica Giordano, mentre sull'aiuola i pedoni continuano a passare incessantemente. —

IN VIA MARTIGNACCO

Scontro auto-furgone, 2 feriti

Scontro ieri mattina in via Martignacco. Per cause che dovranno essere valutate dalla Polizia locale, intervenuta sul posto, un furgone e un'auto - entrambi Mercedes - si sono scontrati all'altezza dello svincolo per la tangenziale. Solo lievi ferite per gli occupanti dei mezzi; sul posto anche i vigili del fuoco del comando provinciale

LA LETTERA

Processo Tulissi
I doveri di un difensore

Gentile direttore,
leggo nella cronaca di Udine del quotidiano da lei diretto un'intervista del Procuratore della Repubblica sulle udienze del processo per il delitto Tulissi, che riporta fin dal titolo quanto ha affermato nel testo da lei pubblicato. I difensori si sarebbero sporti a fare "denigrazioni calunniose" nei confronti del Procuratore di udienza che ha sostenuto l'accusa nel processo contro Paolo Calligaris.
È fisiologico che il Procuratore capo faccia dichiarazioni di solidarietà rispetto ai suoi Sostituti. Lo è meno che questo avvenga attraverso un'aggressione diffamatoria nei confronti del difensore. Tutto ciò che ho detto è documentato in una memoria di 70 cartelle depositata avanti al Giudice.
Ricordo al Procuratore che mi spetta fino in fondo il rispetto del dovere defensionale di rispondere a un'accusa fondata su palesi travisamenti dei fatti.
Ciò ho scritto e detto in un'udienza, difendendo una persona che considero innocente. Maggior pudore avrebbe potuto dimostrare il Procuratore De Nicolo a proposito "dell'esemplare correttezza del suo Sostituto", visto che il mio difeso è stato durante i 10 anni in cui è durata questa indagine interrogato dalla polizia giudiziaria, anche dallo stesso sostituto, senza la presenza obbligatoria del difensore e senza che fosse stata richiesta preventivamente una riapertura di indagini nei suoi confronti. Ne è derivata non solo una violazione gravissima dei suoi diritti, ma uno spreco delle risorse in capo alla Procura della Repubblica, visto che si tratta di materiale tutto inutilizzabile.
Per rispetto del Giudice avanti al quale stiamo celebrando il giudizio abbreviato, abbiamo fino ad oggi evitato di comunicare all'esterno alcunché, neppure la memoria difensiva che condensa l'arringa finale. A differenza del dottor De Nicolo, che fin dal primo giorno di udienza ha preteso di giustificare pubblicamente la promozione dell'azione penale dicendo che "erano state scoperte nuove prove", non abbiamo mai voluto, ne vogliamo ora togliere la necessaria serenità al Giudice di valutare compiutamente gli atti processuali senza interferenze esterne.

L'avvocato risponde al Procuratore dopo le dichiarazioni seguite all'udienza

Alessandro Gamberini
avvocato
Bologna

IL LUTTO

Spostato alle 14 di oggi il funerale di Maurizio

Roberto Maurizio

Saranno celebrati oggi, alle 14 nella chiesa di San Quirino in via Gemona i funerali di Roberto Maurizio, titolare del caffè Caucigh, morto a 77 anni dopo essere stato vinto dalla malattia che l'aveva colpito tempo fa. Per motivi di tipo burocratico l'orario, in un primo momento fissato alle 10, è stato appunto spostato nel primo pomeriggio. Tanti i messaggi di affetto che le persone hanno scritto per ricordare Roberto, una grande persona di cultura che era riuscita a trasformare lo storico caffè udinese in un luogo d'arte, di incontro, di musica, di letteratura. Saranno in tanto oggi a volerlo salutare per un'ultima volta. —

MOVIMENTO 5 STELLE

Liano: da un anno chiedo lumi sulla fiera e lo stadio Ci si muove a cose fatte

«Salviamo la fiera di Udine»: è l'obiettivo del capogruppo di Progetto innovare, Federico Pirone. Stasera, infatti, durante la seduta del consiglio comunale, il consigliere d'opposizione dovrebbe incassare l'approvazione unanime di una mozione sottoscritta da tutti. In proposito interviene il consigliere del Movimento 5 stelle, Domenico Liano.

«È un poco difficile (o forse no) capire perché il consigliere Pirone, già assessore nella precedente giunta, voglia salvare, ora che è all'opposizione e con una semplice mozione, "Udine e Gorizia Fiere". Nella sua veste di commissario della commissione bilancio, potrebbe invece convocare una seduta dedicata ad analizzare anche i pregressi di questo decadimento dell'ente. Sarebbe interessante – continua Liano – anche sapere il perché alcuni consiglieri si rifiutano di firmare la convocazione che gli ho proposto qualche tempo fa».

«Non sarà forse perché in passato non si è proceduto in modo efficace per risolvere alcune questioni relative all'ente? Ho chiesto incontri che non si sono mai voluti fare e chiesto accesso ad atti che ancora attendo, nonostante vari solleciti. È da più di un anno che cerco di portare la centro del dibattito politico la questione Fiera come la questione Stadio e ora che i giochi son fatti (parlo anche della nuova convenzione dello stadio 2.0) qualcuno timidamente fa capolino. Vedremo stasera in consiglio quale sarà il tono del dibattito politico. Sono proprio curioso di sentire anche cosa diranno centrodestra e centrosinistra sulla nuova convenzione dello stadio Friuli dato che ho chiesto la raccolta firme per una commissione straordinaria». —

G.Z.

ARCS
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE
BANDO DI GARA - PC19SER037
ARCS ha indetto una procedura aperta per l'affidamento del servizio in concessione di **gestione del nido aziendale dell'ASUIUD** per un periodo di 36 mesi. Importo: €.1.512.300,00 (+ € 2.217.600,00 per opzioni contrattuali). **Scadenza offerte: 27/08/2019** ore **12:00**. Apertura offerte: 29/08/2019 ore 11:00. Procedura espletata in modalità telematica su https://eappalti.regione.fvg.it.
Il Dirigente delegato SC
Provveditorato Centralizzato
Dr. Michele Bregant

ARCS
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE
BANDO DI GARA
ARCS ha indetto, in nome e per conto della Centrale Unica di Committenza Regionale, gare a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per i beni di seguito indicati: **ID18FAR009 CUC** affidamento della fornitura di farmaci veterinari. €.239.419,28 + €.87.787,07 per opzioni contrattuali. **Scadenza 05/08/2019** ore **12:00** - Apertura 06/08/2019 ore 10:30. **ID19FAR006 CUC** affidamento della fornitura di radiofarmaci per Pet. €.4.647.650,00 + €.6.739.092,50 per opzioni contrattuali. **Scadenza 05/08/2019** ore **12:00** - Apertura 07/08/2019 ore 10:30. Procedure espletate in modalità telematica su https://eappalti.regione.fvg.it.
Il Direttore Soc. Gestione e Sviluppo
Strategie Centralizzate di Gara
Dr.ssa Elena Pitton

ARCS
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
L'ARCS Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.IVA/C.F. 02948180308 - Via Pozzuolo 330, 33100 Udine - ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi: **ID18PRE002** fornitura di materiali di consumo per la cura delle varici degli arti inferiori e service attrezzature Biolitec Italia Srl €.407.700,00 - Promed Srl €.122.100,00 - Veramed Medicali di Sverko Tatiana & C. Sas €.467.426,40. **ID18PRE005** fornitura di materiale per proctologia. Sapi Med SpA €.205.748,06 - THD SpA. €.613.157,80 - EB Neuro SpA €.29.797,50 - Kerna Italia Srl €.1.395,45 - B.T.M Srl €.56.250,00 - Alker Medicale Srl €.5.139,75; **ID17PRE015.1** fornitura di materiale di consumo per apparecchiature di proprietà. Bio-Rad Laboratories Srl €.161.111,95 - Eureka Srl - Lab Division €.194.268,00 - Instrumentation Laboratory SpA €.399.090,99 - Kaltek Srl €.1.620,00 - Life Technologies Europe BV €.19.987,11 - Medimar Srl €.2.085,0 - Qiagen Srl €.151.460,00. Atti scaricabili al link: https://eappalti.regione.fvg.it.

LA TRUFFA

«Sua figlia è nei guai» e le rubano 5 mila euro

Una 93enne ha consegnato i suoi risparmi a un uomo che si è finto carabiniere. Sventata dai militari una seconda truffa

Viviana Zamarian

Prima le hanno telefonato dicendole che la figlia aveva causato un grave incidente stradale e che per scarcerarla doveva pagare una somma ingente per la cauzione. Poi, pochi minuti dopo, all'uomo che si è presentato a casa sua, fingendosi un carabiniere in borghese, ha consegnato cinquemila euro. Così, mercoledì mattina poco dopo mezzogiorno, una 93enne è stata truffata. La pensionata, che risiede nella zona di via Lumignacco, dopo aver ricevuto la chiamata si è subito allarmata e, senza prima verificare direttamente con la figlia se fosse stata realmente coinvolta in uno schianto con la macchina, ha cercato i risparmi nascosti in casa e li ha dati alla persona che poco dopo ha suonato alla porta. Solo qualche ora dopo, verso le 16, quando la figlia è arrivata a casa e le ha spiegato che stava bene e che non era successo nulla, l'anziana si è resa conto della truffa. A quel punto sono stati immediatamente chiamati i carabinieri della Compagnia di Udine. Gli uomini dell'Arma hanno poi sventato una seconda truffa ai danni di un pensionato, classe 1930, residente sempre in zona. I malviventi hanno agito con la stessa modalità. Prima la telefonata con la solita richiesta: «Suo figlio ha avuto un incidente, per scarcerarlo deve pagare una cauzione». L'uomo, però, dopo essersi confrontato con la moglie, ha chiamato il figlio e si è accertato se il fatto fosse accaduto realmente. Scoperto che si trattava di un raggiro ha allertato i carabinieri che sono arrivati nella speranza che il truffatore si presentasse ugualmente all'appuntamento. Nessuno però è andato a riscuotere la cauzione.

Un altro episodio simile si è verificato a Trieste dove è stata utilizzata la stessa tecnica

Altro episodio simile è accaduto ieri a Trieste, nel rione Gretta. In questo caso i malviventi hanno detto a un'anziana che il nipote aveva avuto un incidente e si sono fatti consegnare 1.880 euro per sostenere eventuali spese legali. Due uomini, che si sono spacciati per avvocati, hanno suonato alla porta di casa. Non essendo in possesso dell'intera somma, l'anziana si è recata in un ufficio postale della zona, ha prelevato la parte mancante e l'ha consegnata. Poco dopo la donna ha telefonato ai parenti informandoli dell'accaduto e ha capito di essere stata raggirata. È stata informata la sala operativa della Questura tramite il 112 e una Volante e personale della Polizia scientifica si sono recati sul posto.

I carabinieri di Udine invitano tutte le persone a diffidare da simili comportamenti, messi in atto da individui che cercano di carpire la fiducia di soggetti deboli, come persone anziane o che vivono da sole, per mettere in atto truffe e raggiri. Al minimo sospetto si invita la cittadinanza a informare le forze dell'ordine attraverso il numero unico 112. Si ricorda infine che in Italia non è prevista la cauzione per la scarcerazione prima del processo e che nessuna forza dell'ordine manda agenti per riscuotere contanti. —

CONSIGLI ANTI TRUFFA

- In Italia non è prevista la cauzione per la scarcerazione prima del processo: non bisogna mai aprire la porta agli sconosciuti e mai consegnare denaro o gioielli nemmeno a chi si spaccia per appartenente alle forze dell'ordine.
- Nessuna forza dell'ordine manda agenti nelle abitazioni private per riscuotere contanti
- Chiudere immediatamente la telefonata e, al minimo sospetto o per verificare situazioni che appaiono anomale, allertare subito le forze dell'ordine attraverso il numero unico 112

DALLE MARCHE

Appalti truccati tra gli indagati il vertice di Gsa

L'inchiesta della Guardia di finanza su una serie di ipotesi che vanno dall'abuso d'ufficio alla turbativa d'asta, che ha messo sottosopra gli uffici della Regione Marche e la casa del direttore generale dell'Asur, Alessandro Marini, ha coinvolto anche un imprenditore friulano. Tra gli indagati, figura infatti il nome di Alessandro Pedone, in qualità di amministratore della Gsa srl. La notizia ha colto di sorpresa il diretto interessato. «Siamo totalmente estranei alla vicenda – ha detto il suo difensore, avvocato Luca Ponti – non solo perché non abbiamo ricevuto alcuna informazione di garanzia, né subìto perquisizioni, ma anche per non avere mai partecipato a gare con i pubblici ufficiali che risultano indagati».

SUZUKI
Way of Life!

THINK HYBRID
DRIVE SUZUKI

a **13.800*€** con tutto di serie

LIBERTÀ DI GUIDA

AUTORICARICA

BAGAGLIAIO INVARIATO

BASSI CONSUMI

ECO FRIENDLY

Gamma Suzuki Hybrid. Consumi in l/100km su ciclo combinato: 4,1-4,7 (NEDC correlato), 5,0-5,9 (WLTP). Emissioni in g/km: 94-106 (NEDC correlato), 113-132 (WLTP). *Prezzo promo chiavi in mano riferito a IGNIS 1.2 HYBRID COOL (IPT e vernice met. escluse), presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa e per immatricolazioni entro il 31/07/2019.

Seguici sui social e su suzuki.it

3 PLUS SUZUKI MOTUL ECOTASSA FREE

OSSOAuto

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

SUZUKI POINT

DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666
AREA NORD - ARTEGNA Tel. 0432-987248
AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363
MOTORCOD - CODROIPO Tel. 0432-905045
DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049

UDINE CHE CAMBIA

Il primo tratto di via Aquileia è stato ultimato, il cantiere procede tra via Giusti e via Zoletti. Qualche disagio per i residenti, che da un giorno all'altro si sono ritrovati la il cantiere davanti alla porta di ingresso.

Cantiere sprint in via Aquileia Già posato un tratto di porfido

I lavori procedono a ritmo sostenuto. A breve sarà riaperto un tratto di strada Commercianti sorpresi dalla rapidità, festa rimandata alla fine degli interventi

Alessandro Cesare

Se il cantiere di via Mercatovecchio stenta a decollare, ce n'è un altro, in città, che procede spedito. È quello di via Aquileia, dov'è già stato avviato, in anticipo rispetto ai tempi concordati, il secondo lotto. Il nuovo porfido è stato posato in quasi tutto il primo tratto, e in questi giorni si sta procedendo alla finitura del manto con l'apposita resina. Stando così le cose, a breve, potrà essere riaperta al traffico la parte di strada compresa tra via Piave e via Stabernao.

Ieri la ditta incaricata dei lavori, la Battistella spa di Pasiano di Pordenone, ha iniziato a togliere il porfido anche tra via Giusti e via Zoletti. Il risultato ottenuto, in questa prima fase, è ottimale, sulla falsa riga di quanto avvenuto in via Poscolle.

Dopo giorni di tensioni e polemiche, almeno per via Aquileia, il vicesindaco Loris Michelini può tirare un sospiro di sollievo. «La ditta sta lavorando molto bene e il risultato è ottimo, sia in termini di tempo che di realizzazione dell'opera. Si sta procedendo velocemente e quindi è già stato avviato il secondo lotto». Una rapidità che ha sorpreso gli stessi operatori economici della via, che si erano organizzati per dar vita a vari intrattenimenti per animare la strada durante i mesi del cantiere. A intervenire, ieri, è stato il rappresentante della neo costituita associazione "LoveViAquileia", Antonio Minervini. «Informiamo i cittadini e le imprese di via Aquileia che gli annunciati eventi del 18 e del 31 luglio sono stati "congelati". I passi avanti del cantiere, oltre ai tempi necessari per soddisfare gli adempimenti tecnici, consigliano di rinviare ad altra data, a questo punto a fine lavori, la festa per raccontare la vivacità e la qualità delle attività economiche di questa fondamentale arteria cittadina. Il programma – aggiunge – prevedeva l'esibizione di diversi artisti di strada, un carretto itinerante che avrebbe offerto il gelato ai passanti, la collocazione di cinque postazioni con pittori "en plein air" e un'esposizione di moto artistiche Harley Davidson. Iniziative che riproporremo e arricchiremo quando la via sarà definitivamente messa a nuovo».

Operai al lavoro nel cantiere di via Aquileia

Qualche disagio, però, questa accelerazione del cantiere, la sta provocando ai residenti di via Aquileia, che da un giorno all'altro si sono ritrovati il cantiere davanti alla porta di ingresso. «Chiediamo un po'di pazienza, non ci è possibile avvisare tutti. Con questa velocità di esecuzione – aggiunge Michelini – qualche inconveniente ci può stare, ma siamo certi che alla fine il risultato sarà positivo per tutti. Contiamo di avviare presto anche il terzo lotto». Come già accennato, a breve riaprirà il primo tratto della strada. Nell'attesa che i commercianti si rimettano in azione per "festeggiare" la fine dei lavori. «Ringraziamo i numerosi operatori economi-

Il vicesindaco Michelini: «Il risultato è ottimo in termini di opera e di tempi»

ci che avevano aderito con entusiasmo, tanto da proporre allestimenti originali con l'esposizione di articoli e oggetti davanti al proprio negozio, insieme agli esercenti, pronti a offrire specialità enogastronomiche – queste le parole di Minervini –. Un ringraziamento sentito per il supporto al mandamento di Confcommercio Udine, che tra l'altro aveva già interessato il Comune di Udine per la realizzazione delle due iniziative». —

IL CASO

Non c'è ancora il gas: chiusura forzata per la "Pepata di Corte"

Ha atteso con fiducia il 16 luglio, giorno fissato per la riapertura della "Pepata di Corte" di Corte Savorgnan 12. Peccato che il gas, assente a causa di un guasto nelle tubature già dal 13 giugno, non sia ancora stato ripristinato. E così il titolare, Luca Calviello, deve tenere chiuso almeno per un'altra settimana, vagliando l'ipotesi di attivare gli ammortizzatori sociali

Lavori in Corte Savorgnan

per i suoi collaboratori (7 in tutto quelli impegnati nel locale).

«Lunedì deciderò il da farsi – ammette sconsolato Calviello – l'idea è di provare ad aprire solo per la parte di osteria, dando così un segnale ai clienti che esistiamo ancora. Abbiamo chiesto di poterci attrezzare con un sistema di bombole per fornire gas alla cucine in maniera provvisoria, ma per ora non è stato possibile. Stiamo trovando scarsa collaborazione e poca informazione da parte di chi amministra il condominio». Una problematica che si trascina ormai da più di mese, con diverse ditte che hanno tentato di individuare e riparare la perdita, senza però riuscirci. Si continua a lavorare (la gestione delle operazioni è nelle mani della Contabilcasa), ma non potendo utilizzare macchine operatrici, si è costretti a scavare a mano avanzando di qualche metro al giorno. «Ormai sono rassegnato – dice ancora Calviello – non si vede la luce in fondo al tunnel». Nella stessa condizione c'è anche un'utenza domestica e qualche ufficio. A patire il disagio maggiore, però, è la "Pepata di Corte", penalizzata per i mancati incassi dell'ultimo mese. Non è un caso se il titolare pare intenzionato a presentare una formale richiesta di danni al condominio, per non essere stato messo nelle condizioni di lavorare. —

A.C.

SALDI, SALDI E ANCORA SALDI: IL TOUR DEI SALDI A UDINE E DINTORNI

SALDI NEWS

WEB SALDI
WWW.E-SPACE.IT

WEB E-SPACE
v.le Tricesimo 187, Udine
tel. 0432 486501
info@e-space.it - www.e-space.it

WEB GROUP WEB CITY - VIA MERCATOVECCHIO 27 - UDINE - WEB E-SPACE, VIALE TRICESIMO 187, UDINE - WEB FOR MEN, GALLERIA ANTIVARI, UDINE WEB.IT, VIA MAZZINI, CIVIDALE - TERMINAL TRICESIMO - STUDIOS, VIA MERCATOVECCHIO - METROPOLIS, VIAMERCATOVECCHIO,1 - UDINE

WEB CITY
via Mercatovecchio 27, Udine
tel. 0432 512385
info@e-space.it - www.e-space.it

WEB CITY - Via Mercatovecchio, 27

WEB E-SPACE - Viale Tricesimo, 187

TERMINAL - Via Roma - Tricesimo

SUMMER SALES

WEB CITY

LA QUALITÀ DELPRODOTTO

è frutto di una ricerca minuziosa , sintesi della componente estetica e funzionale: PENN-RICH, REPLAY TIMBERLAND, GAS NAPAPIJRI, GEOSPIRIT, CONVERSE, DR. MARTENS, SAUCONY, BRECOS... e ancora ROY ROGER'S, HERSCEL, ONLY, FRANKLIN MARSHALL, LEE , MOMENT, LEXIL UPERDRY, EASTPACK, ONLY, FRED MELLO, JACK & JONES. Al secondo piano, dove la donna può scegliere tra: MARELLA, DENNY ROSE, PENNY BLACK, 19-70, SEVENTY,

STUDIOS
VIA MERCATOVECCHIO

Negozio completamente rinnovato, con una proposta graffiante e prezzi da urlo, per le giovani e giovanissime solo CAST - CAST - CAST - CAST

ILVENTO&LASETA, ORTO BOTANICO SUPERIOR
CON PREZZI ULTERIORMENTE RIBASSATI.

WEB.IT CIVIDALE
WWW.E-SPACE.IT

IL PERSONALE È LA NOSTRA FORZAAAA!

MARELLA
26 MERCATOVECCHIO

WEB FOR MEN
GALLERIA ANTIVARI UDINE

Superior CONFEZIONI

NEGOZI DIREZIONALI, PRODUZIONE PROPRIA MADE IN ITALY

IL VENTO & LA SETA, SUPERIOR ORTO BOTANICO, MY LAB, TAFTAH. Sono marchi proposti e commercializzati solo nei negozi del Gruppo Web, sono collezioni che s'impongono sul mercato per gusto e qualità. Un prodotto aggiornato per vestire una donna giovane di tutte le età. Ideato, prodotto e distribuito nella sede di Loreggia Padova di cui il Gruppo Web è cootitolare.

OPERAZIONE STRADE SICURE

Gli alpini della Julia in missione a Roma per presidiare oltre 160 siti sensibili

Al comando del generale Vezzoli impegnati 2 mila militari
Effettuate più di 3.500 pattuglie e arrestate 27 persone

Due alpini della Julia in servizio in uno degli obiettivi considerati a rischio nella capitale

Lo hanno notato mentre, alla stazione ferroviaria di Roma Tiburtina, si aggirava con fare sospetto tra i passeggeri appena scesi dal treno. Con sé aveva un valuminoso zaino. Ed è proprio di quello che si è liberato quando, alla vista del caporal maggiore scelto Vito Esposito e del caporal maggiore Vfp4 Angelo Carbotti, entrambi artiglieri del 3° Reggimento di Remanzacco in servizio notturno, si è dato alla fuga. Un'intuizione vincente, visto che dentro lo zaino le forze dell'ordine intervenute su chiamata dei militari hanno poi trovato oltre tre chili di sostanze stupefacenti.

Succede anche questo alla missione cui gli alpini stanno partecipando nella capitale. Partiti lo scorso 20 giugno, nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure", al comando del generale Alberto Vezzoli, 44° Comandante della "Julia", presidiano più di 160 obiettivi tra siti istituzionali e diplomatici, luoghi artistici, nodi di scambio, luoghi di culto e di interesse religioso. Sono oltre 2 mila gli uomini e le donne dell'Esercito alle dipendenze del comandante della "Julia" che hanno finora partecipato al servizio, mettendo a disposizione dei romani e anche dei turisti provenienti da tutto il mondo l'esperienza maturata nei teatri operativi in cui sono stati impiegati nel recente passato e il loro addestramento (sia quello tipico delle truppe alpine, sia quello mirato alla tipologia di impiego per "Strade Sicure").

IMPEGNATI DAL 20 GIUGNO
QUASI 700 PERSONE IDENTIFICATE AIUTATE DECINA DI PERSONE COLTE DA MALORE

Il bilancio, al momento, è di più di 3.500 pattuglie effettuate, quasi 700 persone identificate, 27 arresti per diverse tipologie di reato o denunce a piede libero, e soprattutto di un centinaio di interventi a favore di cittadini colti da malore o vittime di incidenti stradali, o nei confronti di minorenni, italiani e stranieri, smarriti e in cerca dei genitori.

Una presenza discreta, composta, attenta e mai invadente quella degli alpini a Roma, dal Colosseo all'Altare della Patria. In pista quelli dell' 8° Reggimento di Venzone, gli Artiglieri da montagna del 3° Reggimento di Remanzacco, i cavalieri del Piemonte Cavalleria (2°) di Villa Opicina (nella "Julia" dal 2014) e i Genieri alpini del 2° Reggimento di Trento, posizionati in via della Conciliazione. Gli altri reparti della "Julia", il 5° alpini di Vipiteno, il 7° di Belluno, il Reggimento logistico di Merano e il Reparto comando e supporti tattici di Udine, sono inquadrati nel Raggruppamento Lombardia e impegnati, sempre nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure", nell'area di Milano e Como.

Tutti gli alpini in armi della "Julia" danno appuntamento alle penne nere in congedo dell'Associazione nazionale alpini, il 30 e 31 agosto e il 1° settembre, a Lignano Sabbiadoro per le celebrazioni del 70° anniversario della nascita della Brigata, con il ricco programma di mostre, cerimonie, dibattiti e sfilate organizzati dal locale Gruppo Alpini, in collaborazione con la Sezione Ana di Udine. —

Il giallo di Camino

«Da 20 anni attendo giustizia per Richard Lotterò per sapere chi l'ha avvelenato»

Il ricordo del padre Robert Gonsalves: mio figlio non venga dimenticato, non smetterò mai di cercare la verità
L'architetto americano era morto il 18 luglio 1999 dopo aver bevuto una birra che conteneva una dose letale di tallio

L'ANNIVERSARIO

VIVIANA ZAMARIAN

Dopo vent'anni non sa ancora il nome dell'assassino di suo figlio. Non sa chi allora inserì nella bottiglia di birra il veleno per topi che uccise Richard mentre era in vacanza con la moglie a Camino al Tagliamento. Il padre, Robert Gonsalves, però non si arrende. E, soprattutto, non dimentica. Continua a chiedere giustizia. Per cercare di dare un senso a una morte - avvenuta il 18 luglio del 1999 all'ospedale di Udine dopo tre giorni di agonia - che fino ad oggi è ancora avvolta dal mistero.

«Ricordiamo i 33 anni preziosi trascorsi felicemente insieme. Ti amiamo e ci manchi profondamente» ha scritto la famiglia in un necrologio in memoria di Richard. «Vorremmo mantenere vivo il suo nome in Friuli, a Udine e in particolar modo a Santa Marizza dove di recente è stato di nuovo utilizzato il tallio con delle conseguenze devastanti». Il riferimento è a Patrizia Del Zotto e ai genitori Maria Gioia Pittana e Giovanni Battista, morti per avvelenamento da tallio dopo aver trascorso un breve periodo di vacanze a Santa Marizza nell'estate del 2017, in una casa poco distante da quella dove era stato ospitato Richard. Tornati in Lombardia, dove vivevano da anni, avevano accusato i primi malori. Ma il giallo, in questo, caso è stato risolto e nulla aveva a che fare con il piccolo borgo di Varmo.

La mano che aveva avvelenato l'acqua minerale provocando la morte della zia e dei due nonni era stata quella del nipote ventisettenne Mattia Del Zotto che aveva agito a Nova Milanese: altre cinque persone della famiglia erano finite in ospedale.

Il messaggio della famiglia: «Ricordiamo i 33 anni vissuti felicemente insieme»

All'epoca la suocera aveva detto di sapere chi fosse stato: non furono trovate prove

I genitori accusarono di negligenza l'ospedale ma il tribunale diede loro torto

Due anni fa lo stesso veleno fu al centro di fatti di cronaca a Santa Marizza

Era il 15 luglio del 1999 quando all'aeroporto di Venezia arrivano dagli Usa Richard, architetto, e la moglie Alessandra Quadrio Corigliano. Il giorno dopo, assieme alla coppia, a tavola per il pranzo si siede anche la suocera del 33enne Maria Teresa Calzolari che, 8 giorni prima assieme al fratello poi ripartito per Milano, aveva comperato in un supermercato di Codroipo sei birre in due confezioni da tre.

Richard nota che la birra non ha un buon sapore ma la finisce lo stesso. Ed è da lì che inizia a stare male. Da Medicina d'Urgenza, dove viene ricoverato il giorno dopo, viene trasferito nel reparto di terapia intensiva all'ospedale di Udine. La situazione precipita fino alla morte avvenuta alle 20.50 del 18 luglio. Passano quattro giorni: la moglie e la suocera sporgono denuncia facendo scattare l'inchiesta. In casa, a Camino, vengono scoperte in una seconda bottiglia vuota tracce del veleno.

Poi un annuncio che spiazza tutti. Lo fa la suocera, in una conferenza stampa. Dice di sapere chi ha ucciso, dice che sono tre persone del paese «al di sopra di ogni sospetto». Ma le accuse non trovano alcuna conferma investigativa. Anzi le indagini si indirizzano proprio verso le due donne. A loro carico, però, non viene trovato un movente adeguato.

La famiglia di Richard non si è mai arresa in questi 20 anni di dolore. Aveva accusato l'ospedale di Udine di condotta negligente al momento del primo ricovero «dal momento che non fu mai misurato quanto veleno avesse in corpo» aveva affermato. Ma la causa civile promossa contro l'ospedale udinese è stata chiusa senza attribuire alcuna responsabilità alla struttura. Non si arrende Robert. Finché avrà forze in corpo lotterà per sapere chi quel giorno d'estate uccise suo figlio. Per dare un volto e un nome al suo assassino. —

La casa di Camino dove era ospite Richard Nolan Gonsalves, nella foto sotto l'architetto con la moglie, pochi giorni prima dell'avvelenamento. Il padre Robert e Alessandra Quadrio Corigliano, la vedova alcuni anni fa

Costume & Società

La sede originaria e, in alto a sinistra, uno dei magazzini allestiti in via Carducci. L'ingresso della sede attuale (il trasferimento è avvenuto nel 1995) e, sotto, Pietro Rinaldi e il certificato camerale originario

Farmacisti Più Rinaldi: un secolo di storia Domani la grande festa al Giovanni da Udine

L'azienda è stata fondata nel 1919 da Malesani e Rinaldi «Grazie ai dipendenti che hanno affrontato i cambiamenti»

Elisa Michellut

UDINE. Un pezzo di storia del capoluogo friulano. Fondata nel lontano 1919, la Farmaceutici Rinaldi festeggia 100 anni di attività. Domani, alle 20, nel foyer del teatro Nuovo Giovanni da Udine, ci sarà un brindisi in occasione del centenario e, a seguire, sarà possibile assistere al concerto spettacolo "Omaggio a Enrico Caruso, la leggenda di una voce", eseguito dall'Orchestra Internazionale di Società Filarmonia, diretta dal maestro Alfredo Barchi.

Era il 1 agosto 1919 quando Giuseppe Malesani e Pietro Rinaldi fondarono, a Udine, lo stabilimento chimico farmaceutico con sede in via Carducci. Si trattava di uno stabilimento chimico farmaceutico, che, oltre a produrre medicinali, commercializzava prodotti chimici e specialità medicinali, attività che nel tempo prese il sopravvento sulla produzione. La sede, che restò operativa dal 1919 al 1961, fu collocata in via Carducci, in un palazzo che oggi non esiste più. Durante la Seconda guerra mondiale, un grave incendio devastò il magazzino. I due soci trovarono una sede temporanea nella zona nord ovest della città, in via Micesio. Il 21 dicembre 1942, i soci espressero la volontà di proseguire nell'attività. Nel 1956, morì Pietro Rinaldi. Gli eredi, Teresa Coren e il figlio Lucio, presero la guida dell'azienda, affiancati da Giandaniele Rinaldi. «In quegli anni — racconta Giovanni Rinaldi, attuale presidente e amministratore delegato – i rapidi mutamenti del mercato misero in crisi i magazzini. Nel 1959 fu chiamato a guidare l'azienda Aristide Zaggia. Sotto la sua guida, nel 1961, il magazzino si trasferì dalla vecchia sede di via Carducci nella moderna sede progettata da Giuliano Parmegiani e collocata tra via del Pozzo e la nuova arteria di viale Ungheria. Fu cambiata la ragione sociale da "Malesani e Rinaldi" in "Farmaceutici Rinaldi"».

Negli anni Settanta, la sede di via Del Pozzo iniziò a diventare inidonea e fu concepito un progetto che prevedeva la costruzione del nuovo magazzino in viale Palmanova. All'acquisto del terreno – racconta Rinaldi – non seguì l'edificazione dell'immobile per problemi urbanistici. Nel frattempo, nel 1979, scomparve Teresa Coren, vedova Rinaldi, e l'azienda divenne ditta individuale di Lucio Rinaldi. «Dal punto di vista organizzativo – chiarisce il presidente –, nel 1981 si aprì l'era informatica della Farmaceutici Rinaldi. All'inizio degli anni 90, si manifestò l'esigenza di una nuova sede operativa per consentire all'azienda di sostenere la competizione con le aziende concorrenti. Fu acquistata nel 1993 l'area di 12 mila metri quadrati e fu commissionato allo Studio Parmegiani Giacomuzzi Moore il progetto del nuovo immobile. Nello stesso anno, la Farmaceutici Rinaldi cambiò assetto societario, trasformandosi da ditta individuale a Società per Azioni, con l'ingresso nella compagine societaria di Giovanni Rinaldi, che assunse la carica di vicepresidente».

> Nel 2012 entrarono nella compagine sociale circa ottanta professionisti

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA DI UDINE

Nel 1994, fu appaltata la costruzione della nuova sede, operativa dal 1 ottobre 1995. «Il nuovo centro distributivo di via Croazia – aggiunge Rinaldi – diede una notevole spinta propulsiva allo sviluppo della società. Con Lucio Rinaldi nel ruolo di presidente la guida operativa fu portata avanti da Alberto Zaggia, che entrò in consiglio di amministrazione, e da Giovanni, che assunse la carica di amministratore delegato». Infine, nel 2012, entrarono nella compagine sociale circa 80 farmacisti per consolidare il legame con il territorio. La denominazioni diventò "Farmacisti Più Rinaldi". «Nel 2006 – conclude Rinaldi – scomparve anche il presidente Lucio Rinaldi. Un pensiero di gratitudine a tutti coloro che hanno collaborato, in particolare gli attuali dipendenti, che hanno saputo affrontare i vari cambiamenti».—

IN CASTELLO

L'omaggio della scuola Mosaicisti a da Vinci

Fino a domenica, nell'atrio del Castello, sarà visitabile l'opera musiva "Ornitottero", realizzata dagli allievi della scuola Mosaicisti del Friuli. Con l'Ornitottero, che si ispira alla famosa "macchina volante" ideata da Leonardo da Vinci, la Scuola Mosaicisti del Friuli vuole omaggiare il genio toscano

PER LUI

Sulla spiaggia: dal sobrio costume in tinta unita alle fantasie floreali

Le donne non sono certo le uniche a preoccuparsi per il look in spiaggia. Ecco dunque le tendenze più attuali dedicate agli uomini.

Alcune tendenze della moda mare dedicata alla donna, in fatto di colori, sono comuni alle proposte pensate per l'uomo. Iniziando dai costumi più "portabili", anche da chi solitamente non presta troppo attenzione al look, uno dei trend della stagione è la tinta unita. È una scelta che funziona per tutti i modelli della stagione: dagli slip ai boxer. Il consiglio per quanto riguarda questi ultimi, tuttavia, è non sceglierli eccessivamente lunghi: meglio che si fermino qualche centimetro sopra il ginocchio in modo da slanciare la figura. Valorizza il fisico anche lo slip... a patto che il fisico ci sia. È un modello comodo, ma sta meglio a chi è ben proporzionato, mentre ci sono altre astuzie per riequilibrare figure non esattamente in forma.

Scegliendo un boxer, ad esempio, si hanno a disposizione più "strategie" per minimizzare le piccole imperfezioni. Chi ha qualche kg di troppo, può mascherarli optando per un boxer che nella parte alta vanti una fascia di colore a contrasto, per rendere meno evidente l'accenno di "rotolino". Inutile sottolineare che, sempre per apparire più in forma, è meglio fare attenzione alla scelta della taglia che non dovrà stringere sulla pancia. Il classico cordoncino in vita, permette di regolare al meglio la circonferenza del costume.

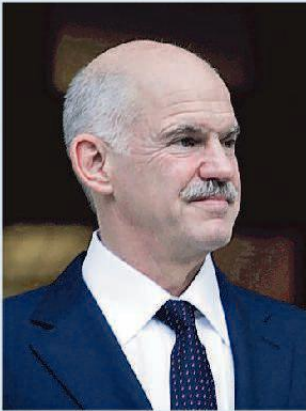
Per chi è in cerca di qualcosa al di fuori dei soliti schemi, largo alle fantasie. Le donne si vestono di abitini boho-chic dove impazzano i motivi a fiori (nonché le frange e i dettagli svolazzanti), gli uomini possono seguire la moda optando per costumi floreali.

Immancabile, infine, sarà anche il costume "old school", ad esempio, di ispirazione marinara, a righe sottili azzurre, blu, oppure rosse. Assieme ad una camicia bianca è la combinazione perfetta per un aperitivo appena lasciata la spiaggia.

MITTELFEST

Anticipato a oggi l'incontro con l'ex premier Papandreou

È stato anticipato a oggi, venerdì 19, l'incontro con l'ex primo ministro greco Giorgos A. Papandreou a Mittelfest. Il politico ellenico è stati infatti eletto alle ultime elezioni per il "Movimento per il Cambio" nel consiglio regionale di Achaia (ovest Grecia): per obblighi istituzionali non gli è stato dunque possibile confermare la sua presenza come da calendario sabato 20, poiché coincideva con la riunione del Consiglio.

Ma ha comunque voluto onorare l'impegno preso con Mittelfest, anticipando di un giorno il forum che si terrà domani alle 18.30 nella Chiesa Santa Maria dei Battuti. All'interno del Focus sulla Grecia, che ha caratterizzato questa edizione di Mittelfest con 6 spettacoli tra danza e teatro e l'incontro con il direttore dell'Athens Digital Arts Festival, il nuovo appuntamento'Mittelforum'con l'ex Primo Ministro greco dà la possibilità di entrare dentro la storia recente del Paese, che è stato culla della nostra civiltà.

Sarà lo stesso Direttore artistico di Mittelfest Haris Pasovic a dialogare con Papandreou, per ripercorrere con lui le tappe sociali e culturali che hanno portato la Grecia, sull'orlo di una terribile crisi nel 2015, a riacciuffare la strada della ripresa, senza mortificare la sua vocazione d'arte.

Giorgos Papandreou è il terzo capo del governo della dinastia politica dei Papandreou. È figlio dell'ex primo ministro greco Andreas Papandreou (fondatore del Pasok al termine del regime dei colonnelli) e nipote di Georgios Papandreou (nominato capo del governo greco in esilio nel 1944, durante l'occupazione italo-tedesca). –

L'APPUNTAMENTO

Portopiccolo White night per celebrare la Luna

La notte Bianca a Portopiccolo non cade in una data qualsiasi. Celebra i cinquanta. Gli anni passati dalla notte dello sbarco sulla luna di Neil Armstrong e Buzz Aldrin, della Missione Apollo 11. Era il 20 luglio 1969, e quasi mezzo miliardo di persone si incollarono davanti alla TV. Ad assistere allo sbarco che racchiudeva anche un messaggio di pace lasciato dai due uomini che segnarono la storia di un'afosa notte d'estate. Un momento scientificamente significativo che rappresenterà la svolta dell'immaginazione e della fantasia.

Ed è la fantasia ad esser protagonista 50 anni dopo nella Piazzetta di Portopiccolo, domani, sabato 20, che si tinge di un tono perlaceo, elegante, sinuoso, per celebrare la conquista dal parte dell'uomo di "una piuma in cielo" come la definì Ungaretti.

Trentacinque i tavoli che ospiteranno le oltre 300 persone prenotate alla White Dinner nella Piazzetta di Portopiccolo, decorata in un elegantissimo bianco argento, per celebrare il coraggio della missione, il fascino e i segreti della luna.

Una cupola di spettacoli con la musica dal vivo di Musique Boutique e dj set by Orio di Brazzano, insieme alla speciale performance di Pierpaolo Foti, compositore e polistrumentista, che si contraddistingue per la giovane età e per un affascinante repertorio solistico e virtuoso di concerti da violino solista.

Fantasia narrativa dedicata alla luna e tradotta in musica anche nel corso del White Party di Dj Paolo Barbato, che a partire dall'aperitivo fino a notte, animerà il Maxi's Beach Club. —

MUSICA AD ALTA QUOTA

Max Gazzè fa il bis Concerto gratuito al rifugio Gilberti per il No Borders

Dopo Udine, nuovo appuntamento in Friuli
Esibizione in acustica mercoledì 14 agosto

LAURA PIGANI

Aveva preannunciato un'estate live, Max Gazzè. Concerti lungo lo Stivale per promuovere il suo nuovo tour "On the road", un compendio di tutto il suo repertorio riproposto in compagnia dei suoi musicisti storici Giorgio Baldi, Cristiano Micalizzi, Clemente Ferrari e Max Dedo. Tra una tappa e l'altra, l'artista romano salirà anche al rifugio Gilberti, a Sella Nevea, per un concerto d'alta quota in versione acustica. Voce e chitarra dell'eclettico musicista – che appena due settimane fa si era esibito in Castello a Udine – saranno i protagonisti assoluti di uno degli eventi "must" dell'estate friulana proposti per il No Borders music festival.

Natura e musica di nuovo insieme. Dove la montagna si presta a diventare palcoscenico per veicolare un'unione culturale che travalica confini linguistici, sociali e geografici attraverso suoni e melodie. E lì, nel comprensorio a due passi da Austria e Slovenia, Gazzè presenterà il suo progetto, ancora da aggiustare nei dettagli. L'appuntamento, gratuito, è per mercoledì 14 agosto alle 14.

Sarà possibile raggiungere il Gilberti a piedi (un'ora e mezza di camminata) o con la cabinovia(sono attese lunghe code). I parcheggi, avvisano gli organizzatori, sono pochi. In ogni caso è utile arrivare con largo anticipo. Almeno due ore prima, se possibile. Scarpe "da montagna", al posto delle meno pratiche sneakers, per chi vuole avventurarsi sul sentiero. Chi sceglie di fare "meno fatica", si deve organizzare con la cabinovia, attiva dalle 8.30 alle 14 e dalle 15.30 alle 17.30 che da Sella Nevea si fermerà al Gilberti e viceversa (costa 10 euro). Ci sono delle norme da rispettare: è vietato portare bottiglie di vetro e lattine, il concerto non è indicato per bambini molto piccoli e non è opportuno portare cani perché la performance è in acustica, con volumi bassi, e quindi potrebbero disturbarne la resa. Sono previsti punti ristoro, ma è meglio arrivare con borracce e bottigliette d'acqua. Info su www.nobordersmusicfestival.com. —

Nuovo appuntamento con il cantante Max Gazzè che si esibirà il 14 agosto al Gilberti per la rassegna No borders

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s.
borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 0431 56012

ZONA AAS N. 3

Artegna Zappetti M. e Furlan M.
via Luigi Menis 2 0432 987233
Bertiolo Tilatti
via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Fagagna all'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Alla Torre Antica
fraz. LAVARIANO
piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Paluzza San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823

Socchieve Danelon
fraz. MEDIIS
via Roma 22/A 0433 80137
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ZONA ASUIUD

Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. SCRUTTO 118 0432 723008

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto

Film	Orari
Gauguin a Tahiti – Il Paradiso perduto	21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Edison – L'uomo che illuminò il mondo	19.10, 21.15
Spider-Man: Far from home	19.00, 21.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Cine Days: After (Ingresso 3 euro)	17.30, 21.00
Cine Days: Wonder Park (Ingresso 3 euro)	16.00, 18.30
Annabelle 3	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Arrivederci professore	15.00, 21.00
Birba – Micio combinaguai	15.00, 16.00
Domino	22.30
Edison – L'uomo che illuminò il mondo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Serenity – L'isola dell'inganno	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Spider-Man: Far from home	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 21.00, 22.00, 22.30
Toy Story 4	15.00, 16.00, 17.30, 18.00, 18.30, 20.00, 21.00
Welcome Home	20.30

THE SPACE CINEMA – CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Film	Orari
Spider-Man: Far from home	16.30, 17.00, 18.00, 18.30, 19.15, 20.00, 21.00, 21.30, 22.00
Annabelle 3	17.30, 19.20, 22.35
Edison	17.45, 20.00, 21.45, 22.30
Toy Story 4	16.30, 17.30, 20.00, 22.30
Serenity	17.30, 20.00, 21.45, 22.30
Avengers Endgame	16.15, 20.30
Arrivederci professore	20.20
Pets 2	16.25
Domino	17.20, 19.30, 22.10
Birba – Micio combinaguai	17.45, 20.00

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti (Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni))	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Chiuso per lavori

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Film	Orari
Spider-Man – Far from home	17.45, 20.30

Estrazioni del LOTTO

18/07/2019

Ruota					
BARI	19	5	28	14	34
CAGLIARI	81	41	40	4	68
FIRENZE	74	10	73	24	19
GENOVA	18	46	44	52	6
MILANO	61	4	69	43	70
NAPOLI	52	16	35	87	40
PALERMO	1	31	4	48	6
ROMA	6	10	78	52	45
TORINO	28	31	9	89	27
VENEZIA	32	50	84	22	49
NAZIONALE	69	76	30	26	22

10eLotto

1	10	28	41	61
4	16	31	46	73
5	18	32	50	74
6	19	40	52	81

Oro 19 — Doppio 5

SuperEnalotto

12 22 37 40 51 68 — Jolly 49 — Super Star 38

ANSA centimetri

TOLMEZZO

Buoni acquisto per bisognosi A disposizione diecimila euro

Sta per partire la seconda edizione dell'iniziativa solidale "Una spesa in Comune" I contributi dovranno essere spesi entro ottobre unicamente in negozi cittadini

Tania Ariis

TOLMEZZO. La giunta approverà, dopo il successo del 2018, il bis di "Una Spesa in comune". Quest'anno i buoni spesa del Comune sono resi possibili grazie ai fondi del 5 per mille versato dai cittadini a favore dell'ente, in tutto circa 10 mila euro. I buoni sono un sostegno a domanda e i requisiti per beneficiarne saranno gli stessi ma quest'anno sarà escluso chi percepisce il reddito di cittadinanza. A giorni, su proposta dell'assessore alle politiche sociali Fabiola De Martino, l'esecutivo tolmezzino rinnoverà l'iniziativa, introdotta come sperimentazione a Tolmezzo, per la prima volta, nel 2018 per dare un supporto alle famiglie o singoli in difficoltà economiche e valorizzare gli esercizi commerciali cittadini. Saranno emanati due avvisi pubblici: uno rivolto ai beneficiari dei buoni spesa (nel 2018 erano state 98 le domande ammissibili pervenute) e uno ai negozi. «L'iniziativa – afferma De Martino– era andata molto bene e siamo contenti di riproporla. È importante dire – sottolinea – che quest'anno è resa possibile dai fondi del 5 per mille, che i cittadini di Tolmezzo lasciano al proprio Comune. Credo sia bello che quei fondi trovino riscontro pratico e concreto sul territorio. Ormai è noto che dobbiamo fare tutto con poche risorse perché il nostro bilancio non ci consente grossi spazi di manovra e quelle risorse fanno differenza. La scelta del periodo non è casuale. Noi vincoliamo a spendere i buoni tra settembre e fine ottobre, che è di solito un periodo stanco per il commercio cittadino». L'anno scorso avevano beneficiato dei buoni in 98, tra singoli e famiglie, e vi avevano aderito 44 esercizi commerciali. Come nel 2018, il Comune erogherà ai residenti con attestazione Isee fino a 8. 107 euro (tranne coloro che già percepiscono il reddito di cittadinanza) buoni spesa che dovranno però essere spesi nei negozi tolmezzini. Si potrà acquistare ogni categoria di prodotti tranne alcolici, tabacchi e giochi in denaro (come gratta e vinci, lotto, superenalotto, scommesse). I buoni assegnati andranno spesi entro il 31 ottobre nei negozi convenzionati. Il Comune, nel 2018, aveva stanziato per l'iniziativa 20 mila euro e i buoni erano stati spesi soprattutto in negozi di alimentari. Nello specifico: 518 buoni (per 11. 680 euro) erano stati spesi in supermercati, alimentari, panifici, 150 (3. 280 euro) in negozi di abbigliamento e scarpe, 100 buoni (2045 euro) in farmacie, erboristerie, occhialerie, 43 buoni (975 euro) in cartolerie e tabacchini, 22 buoni (525 euro) in negozi di elettrodomestici e telefonia e 35 buoni 855 euro) in altri tipi di negozi. L'anno scorso un esercizio commerciale aveva rinunciato al rimborso del Comune per offrire il suo contributo alle persone più in difficoltà. —

Un'immagine di piazza XX Settembre, il cuore di Tolmezzo

Nel 2018 la maggior parte dei finanziamenti è stata impiegata per generi alimentari

TARVISIO

Un escursionista soccorso dal 118 a Bivacco Nogara

Brutta avventura per un escursionista, che ieri mattina, verso le 9.30, era caduto per una decina di metri sul percorso della via normale del monte Mangart, nella zona soprastante il bivacco Nogara.

L'uomo è stato soccorso dall'elicottero del 118 di Udine.

È stata calata, con l'assistenza del tecnico di soccorso, l'equipe sanitaria.

Dopo le prime cure sul posto, il ferito, che fortunatamente non è in pericolo di vita ma che presentava varie contusioni, escoriazioni e anche una probabile frattura a un arto, è stato trasportato a bordo dall'eliambulanza e portato d'urgenza all'ospedale.

Nel frattempo erano uscite anche le squadre del soccorso alpino del Cnsas di Cave del Predil, della Guardia di finanza di Sella Nevea e l'ambulanza del 118 di Tarvisio, che s'erano recate all'Alpe Vecchia, poco oltre il lago superiore di Fusine.

Non è stato necessario il loro intervento dal momento che l'equipaggio dell'elicottero è riuscito a completare l'intervento in maniera autonoma. —

G.M.

TARVISIO

Delegazione dall'Austria invita alla festa di Villaco

Giancarlo Martina

TARVISIO. Questa sera, alle 19, la rappresentanza d'imprenditori e professionisti della Villacher Bauerngman con il direttore del Villacher Kirchtag, Joe Presslinger, sarà a Tarvisio per invitare la cittadina al Kirchtag di Villaco, la grande festa popolare che ogni anno si svolge nella città sulla Drava. L'evento quest'anno è giunto alla settantaseiesima edizione. Dopo avere visitato le città di Klagenfurt e Bled, oggi Tarvisio riceverà in piazza Unità la delegazione di Villaco, rigorosamente in costume Gailtaler Tracht. Non mancherà la spillatura di un fusto di birra per invitare la giunta, il consiglio comunale e tutta la popolazione di Tarvisio al tradizionale Villacher Kirchtag. Ad accompagnare la Villacher Bauerngman ci sarà la vicesindaca Gerda Sandriesser. Gli ospiti visiteranno anche i negozi di via Roma e inviteranno i commercianti con un ballo tradizionale all'evento che si svolgerà dal 27 luglio al 4 agosto a Villaco. Concluderanno la visita con la cena al ristorante da Ilija al Golf Club. I componenti della Villacher Bauerngman sono per lo più imprenditori e professionisti della città di Villaco, che, ogni anno, organizza una settimana di festeggiamenti. L'emblema, dell'amicizia sarà la grande sfilata folcloristica di sabato 3 agosto, quando sarà possibile ammirare i gruppi folcloristici, che arriveranno da tutta l'Austria e anche dall'Italia, Svizzera, Germania, Slovenia, Croazia e dei Paesi del centro Europa, portando con musiche tradizionali la genuina allegria popolare di tante vallate alpine. A conclusione, alla mezzanotte di domenica 4 agosto, gli spettacolari fuochi d'artificio sul fiume Drava. —

PONTEBBA

Incendio sul monte Torre Pompieri ancora al lavoro

PONTEBBA. Dal pomeriggio di mercoledì le squadre dell'antincendio boschivo di Pontebba, del Corpo pompieri volontari di Malborghetto e gli uomini del Corpo forestale regionale di Pontebba, che coordinano l'intervento, sono impegnati senza sosta per cercare di circoscrivere un incendio boschivo, che si è sviluppato in una zona impervia sul monte Torre, nel vallone del Rio degli Uccelli.

A dare loro man forte si è aggiunto anche l'elicottero della Protezione civile, che, prelevata l'acqua dal rio, successivamente la scarica sul pino mugo del pendio, nel punto esatto in cui si è sviluppato l'incendio.

Probabilmente, stando a quanto riferito, le fiamme sono state causate da un fulmine durante un temporale verificatosi nei giorni scorsi. Ieri, l'elicottero ha trasportato a monte il personale della forestale, che ha operato per cercare d'impedire un ulteriore propagarsi dell'incendio boschivo, che sta interessando alcuni ettari di pino mugo.

Successivamente, è intervenuto sul posto anche il sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi, accompagnato dal vicesindaco Rudy Gitschtahler. Il primo cittadino si dice comprensibilmente preoccupato ed elogia le squadre di soccorso per il lavoro che stanno svolgendo.

«La zona è impervia e pertanto le operazioni di soccorso sono particolarmente difficoltose – le parole del sindaco–. Spero riescano a spegnere le fiamme». —

G.M.

L'INIZIATIVA

Fotografie per aiutare gli animali Il ricavato al canile di Tolmezzo

Angelica Patat 2° classificato

Jessica De Lorenzi 1° classificato

Michelangelo Giau 3° classificato

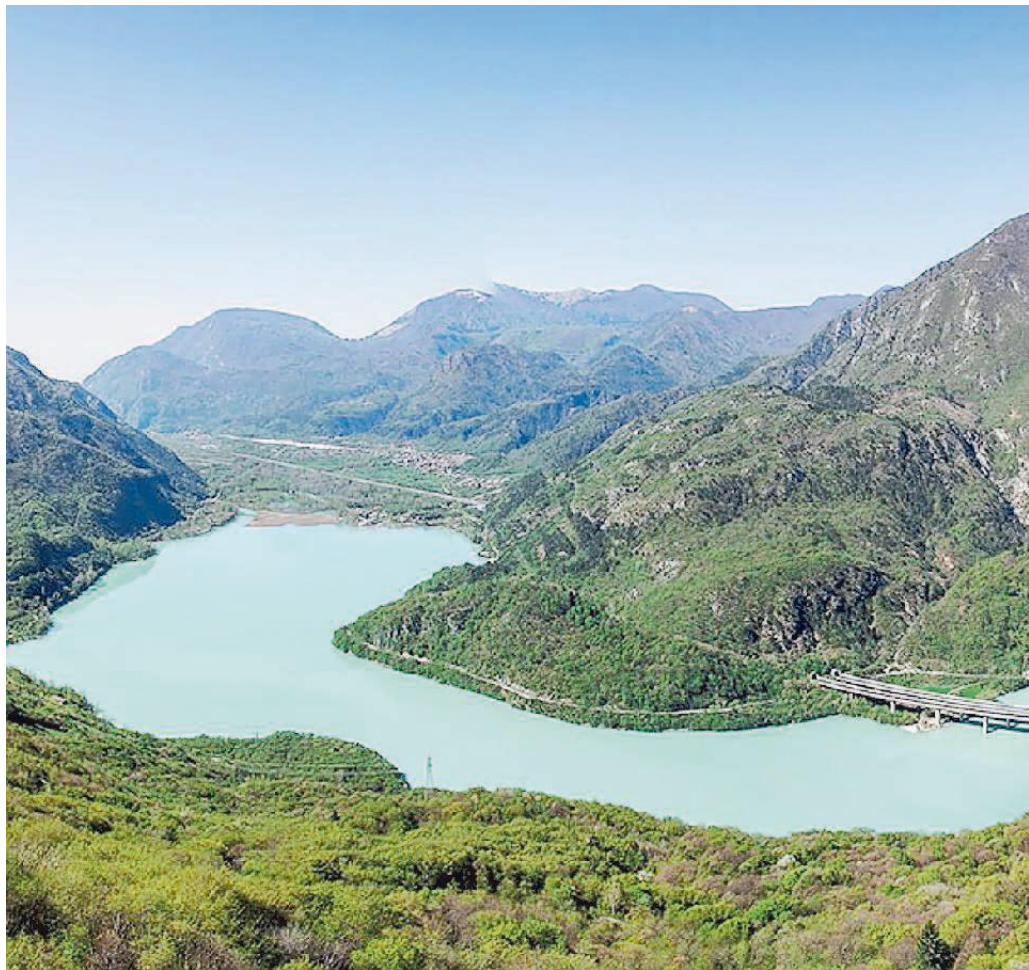
TOLMEZZO. Al concorso fotografico dedicato agli animali "L'Amore in uno scatto" trionfano i cani. Sono stati loro su ben 137 immagini in gara a conquistarsi il podio negli scatti di Jessica De Lorenzi di Codroipo (prima classificata), Angelica Patat di Osoppo (seconda classificata) e Michelangelo Giau di Gemona (terzo classificato).

A decretare i vincitori è stata una giuria composta dai fotografi Gabriele Bano, Alberto Moretti, Bruno Miani e Marco Patat. Il concorso gratuito è nato dai volontari dell'Enpa (in particolare da un'idea di Miriam Acquaviva), che, in collaborazione con il canile di Tolmezzo e il sostegno del Comune, hanno indetto questa iniziativa a scopo benefico sul tema "L'amore in uno scatto". L'obiettivo era sensibilizzare sul grande apporto che danno alla nostra vita gli animali e creare una raccolta fondi a sostegno di cure sanitarie di animali gravemente malati (sono stati raccolti 317 euro). Hanno partecipato 67 persone, per lo più di Tolmezzo e della Carnia ma anche di Gemona, Buja, Osoppo, Codroipo, Spilimbergo, Udine e zone limitrofe e pure dalla Sardegna. Molte le fasce di età, compresi 4 minorenni. In tutto sono state 137 le foto presentate. Raffigurano cani, gatti, cavalli, conigli, mucche, galline, pecore, capre, ma anche api, scoiattoli caprioli, stambecchi, rondini, picchi, lumache, tartarughe, alpaca, scimpanzé ed elefanti. La mostra è stata esposta per una settimana a Palazzo Frisacco ed è stata vista da più di 200 persone. Gli organizzatori sottolineano: «Tutti i concorrenti hanno vinto con le loro bellissime foto scattate con il cuore». —

T.A.

TRASAGHIS

Arriva il nuovo laboratorio Il lago sorvegliato speciale

Un progetto per migliorare le condizioni del bacino e garantire la fruibilità turistica I comitati: una buona proposta che prevede anche la rinaturalizzazione dell'acqua

Un'immagine del lago. I comuni di Trasaghis, Bordano e Cavazzo saranno parte attiva nel progetto

Piero Cargnelutti

TRASAGHIS. Arriva il “Laboratorio lago dei Tre Comuni” per trovare una soluzione alle problematiche del grande bacino friulano. È la proposta giunta dalla Regione Fvg alle amministrazioni della val del lago, dopo che, negli scorsi mesi, il bando per l’avvio di un progetto d’idee emanato sempre dall’amministrazione regionale è andato deserto.

Di fronte a questa situazione è stato predisposto un emendamento da affrontare nella seduta estiva del consiglio regionale per l’assestamento e che è già stato approvato dalla commissione competente.

Tale emendamento prevede l’istituzione, con decreto della direzione regionale ambiente, di un “Laboratorio lago dei Tre Comuni”, che avrà l’obiettivo di trovare le soluzioni finalizzate a recuperare le condizioni di naturalità e fruibilità ai fini turistici del bacino in conformità con quanto previsto dal piano regionale delle acque. In questo laboratorio, i tre Comuni di Trasaghis, Bordano e Cavazzo potranno nominare i loro esperti che lavoreranno con un rappresentante dell’Arpa. Questo gruppo di lavoro potrà coinvolgere anche i portatori di interesse legati al lago, ovvero i comitati ma anche i referenti della centrale A2A e delle varie infrastrutture che incidono sulla vallata.

«È una proposta buona – fa sapere Franceschino Barazzutti in rappresentanza dei comitati – proprio perché prevede la rinaturalizzazione del lago. Oggi come oggi, gli studi di Garzon e Franzil hanno già dimostrato che proseguendo nelle attuali condizioni, tra poco più di cento anni quel lago sarà pieno di fango e quindi è chiaro che l’unica soluzione è la realizzazione del bypass. Con questo laboratorio potranno essere consultati tanti attori, anche il Consorzio di bonifica o il Bim, per esempio. L’importante è che ci sia unitarietà d’intenti fra i tre Comuni della valle». Innanzitutto – prosegue Barazzutti – è necessario realizzare un progetto di fattibilità per comprendere quali sono i costi per realizzare quell’opera, i cui costi potranno essere affrontati certamente con un programma europeo ma anche tenendo conto delle modifiche che il lago ha subito con l’intervento della centrale e delle infrastrutture, i cui gestori dovranno dare il loro contributo. Ricordiamo – conclude il rappresentante dei comitati – che nella valle un tempo c’era un’attività di pesca che oggi non c’è più proprio per questi interventi». —

SAN DANIELE

Finisce con la bicicletta contro un cancello: un 25enne all’ospedale

Il luogo dell'incidente, che ha coinvolto un venticinquenne

Anna Casasola

SAN DANIELE. Perde il controllo della bicicletta e finisce contro il cancello di una casa. È successo mercoledì sera, poco dopo le 21.30, in via Osoppo: protagonista del sinistro un cittadino extracomunitario di 25 anni che, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri della locale stazione intervenuti sul posto per i rilievi, si trovava in sella alla sua bici quando si è schiantato contro l’inferriata di una casa. Sul posto sono intervenuti i medici del 118 che hanno trasportato il venticinquenne in ospedale a San Daniele: il ciclista ha riportato diverse ferite ma, a indurre i sanitari a trattenere il giovane per qualche ora in pronto soccorso, l’elevato tasso alcolemico riscontrato nel giovane. Secondo alcuni testimoni, infatti, l’uomo era in evidente stato di ebbrezza, condizione che avrebbe influito sull’equilibrio del giovane nel condurre il mezzo lungo la via che collega la regionale 463 al centro storico. L’elevata velocità acquisita dalla due ruote a causa della pendenza di via Osoppo e qualche bicchiere di troppo avrebbero contribuito a rendere particolarmente difficoltoso il controllo della bicicletta, tanto che, in corrispondenza del cancello di una abitazione, avrebbe bruscamente arrestato la sua corsa. Alcuni residenti, usciti per controllare cosa fosse successo hanno immediatamente allertato i soccorsi. Il cittadino extracomunitario ha riportato diversi traumi e contusioni giudicati guaribili in alcuni giorni. Una via, quella teatro del sinistro, che è già stata al centro delle polemiche in passato per la sua pericolosità: il lungo rettilineo, soprattutto quando viene percorso in discesa, induce gli automobilisti a premere il pedale sull’acceleratore, nonostante si tratti di una via in pieno centro. Per questo l’amministrazione comunale ha realizzato alcuni restringimenti di carreggiata e posizionato un dispositivo fisso per il controllo elettronico della velocità. —

GEMONA

Successo per Glemmy 50 Oggi largo alla letteratura

Un momento della cerimonia di inaugurazione

GEMONA. Successo di pubblico per il Festival “Glemmy 50”, a Gemona del Friuli. Oltre 450 persone hanno partecipato all’inaugurazione della mostra, con un percorso sulla moda, il cinema, la musica, e per i 70 anni della Piaggio. L’evento si è svolto sabato scorso, a palazzo Elti. Come già annunciato dall’amministrazione comunale, che ha promosso l’iniziativa in collaborazione con molte realtà associative della cittadina, il programma del festival prosegue con diversi appuntamenti. A tal proposito, il programma inizia ad arricchirsi già oggi, quando, alle 20. 30, nella corte di Palazzo Elti, in via Bini 9 (in caso di pioggia nella Sala Friuli della biblioteca Glemonense) ci sarà un incontro dedicato alla letteratura degli anni Cinquanta “The 50s & the books”. Ogni lettore che ha aderito all’iniziativa avrà dieci minuti di tempo per parlare o leggere dei passi di libri pubblicati o ambientati in quel decennio. Si spazierà dalla letteratura americana della beat generation, che inizia il suo percorso in quegli anni con il Kerouac di “Sulla strada” al “Dottor Zivago” di Pasternak, dalle prime forme di letteratura di fantascienza con Philip Dick e Minority report ai fumetti dell’Eternauta. Si proseguirà con i gialli di Agatha Christie e George Simenon e saranno presenti anche gli italianissimi Gadda, Calvino e Tomasi di Lampedusa con il suo Gattopardo. Non possono mancare i friulani: Elio Bartolini con il suo “La bellezza di Ippolita” del 1955. —

P. C.

PAVIA DI UDINE

Il salumificio Dentesano finisce sotto indagine per frode in commercio

È l'ipotesi formulata dalla Procura: ieri ispezione del Nas I titolari: siamo tranquilli, le verifiche fanno parte del lavoro

PAVIA DI UDINE. I carabinieri del Nas di Udine hanno eseguito una visita ispettiva al “Salumificio Dentesano srl” di Percoto. L'accesso è frutto di un'attività investigativa partita qualche tempo fa e culminata ieri nella notifica di un'informazione di garanzia ai titolari dell'azienda, Paolo e Federico Dentesano. Nel fascicolo aperto dal pm di Udine, Elena Torresin, si ipotizza il reato di frode in commercio. Una parte dell'indagine riguarda anche presunte irregolarità di natura amministrativa.

«Facciamo il nostro mestiere in coscienza da 65 anni e le verifiche fanno parte del lavoro», ha commentato Paolo Dentesano, che insieme al fratello è assistito dal laboratorio del diritto degli avvocati Roberto Omenetto, Alessio Pagnucco ed Elia Vezzi. «Ai controlli, più o meno accurati, siamo sottoposti continuamente e li abbiamo sempre superati. Crediamo che anche questa volta ne usciremo allo stesso modo, come è sempre successo», ha aggiunto l'imprenditore, al termine dell'ispezione nello stabilimento di via Aquileia, conclusa con la consegna di documentazione ritenuta utile agli accertamenti.

«Le forze dell'ordine hanno effettuato un'accurata ispezione accedendo sia agli stabilimenti, sia ai documenti relativi all'attività – continua Paolo Dentesano –. Naturalmente ci siamo messi a loro disposizione, collaborando come sempre abbiamo fatto in questi casi. D'altronde, per queste tipologie di attività, le verifiche sono continue e in tutti questi anni abbiamo sempre dimostrato di lavorare correttamente. Ora attenderemo l'esito delle verifiche dei carabinieri».

Il Salumificio Dentesano, attivo dal 1954, è uno dei punti di riferimento della salumeria friulana e negli anni si è sviluppato, crescendo dimensionalmente sotto la guida dei fratelli Federico e Paolo Dentesano, fino ad arrivare alla distribuzione a livello internazionale. Oltre alla sede principale di Percoto, dove si trovano, suddivisi in più stabili la zona di produzione, i magazzini, gli uffici e i laboratori per il controllo della qualità, un secondo stabilimento è presente a Campolongo al Torre, dove si lavora alla stagionatura dei prodotti. Entrambi gli stabilimenti sono certificati con i nuovi standard per la sicurezza agroalimentare (Fssc Iso 22000), che rappresentano i requisiti specificati dalle norme dell'International food standard e del British retail consortium standard. —

L.D.F. e G.B.

Il salumificio Dentesano a Percoto di Pavia di Udine (FOTO PETRUSSI)

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Via Molin Nuovo: stop al transito fino all'8 agosto

Rimarrà chiusa sino all'8 agosto via Molin Nuovo, che da Cascina Rinaldi a San Giovanni porta a Cormòns a causa dei lavori per sistemare un tratto, lungo un centinaio di metri, eroso dall'esondazione del fiume Judrio. L'intervento da 55 mila euro riguarda il taglio della vegetazione presente ai piedi della scarpata, lo sbancamento della zona dell'erosione e il rifacimento del tratto compresa la banchina e il manto stradale oltre alle opere per il deflusso delle acque con la messa in sicurezza del transito veicolare. Una sistemazione a lungo attesa da quanti usano l'asse viario che porta a Cormòns, praticabile sino all'inizio dei lavori a senso unico alternato. —

PAVIA DI UDINE

Borse lavoro per dieci giovani

Avviate anche quest'anno le borse lavoro giovani, opportunità che il Comune offre a studenti e ragazzi non occupati per avvicinarsi alla realtà della pubblica amministrazione. Le attività sono iniziate il primo luglio per dieci giovani (nella foto con il sindaco Beppino Govetto) affiancati da tutor.

CIVIDALE

Scatta un programma per operatori del turismo

CIVIDALE. Con un inedito tour esperienziale per addetti ai lavori, in programma a Cividale giovedì, il progetto Interreg Italia-Croazia Atlas, Adriatic Cultural Tourism Laboratories (che ha l'obiettivo di offrire un prodotto turistico sempre più integrato, capace di valorizzare il territorio in tutte le sfaccettature), prosegue il suo iter, entrato nella fase pratica.

A guidare i partecipanti, che potranno sperimentare una modalità non convenzionale di approccio alla cittadina ducale, sarà Giovanna Tosetto. Finanziato con quasi un milione, riconosciuto best practice nel 2018 e già sfociato in un primo ciclo di formazione a beneficio di una cinquantina di professionisti, da tutto il Fvg, Atlas vuole incentivare lo sviluppo dell'area adriatica, il cui potenziale è ancora in ampia parte inespresso a causa delle carenze sul piano dell'innovazione tecnologica (turismo) e della mancanza di sinergie.

Per questo Atlas si concentra sul rafforzamento delle competenze degli operatori, sull'implementazione di strumenti d'avanguardia e sulla creazione di reti tra gli attori del sistema turistico, appunto, e culturale del bacino di riferimento: capofila del piano, che si chiuderà a settembre, è Friuli Innovazione, cui si affiancano l'Agenzia di sviluppo della Provincia di Ferrara, quella della Regione Istriana, Tecnopolis – Parco scientifico e tecnologico di bari, Puglia Creativa – Distretto delle industrie culturali e creative pugliesi, Università di Pola, Unioncamere Veneto e il Parco Scientifico e Tecnologico di Rijeka.

Oltre a formare operatori, il progetto offre servizi di mentoring per imprese innovative al fine di agevolarne la trasformazione in chiave digitale e favorire l'adozione di modelli di business; a livello locale sono stati costituiti gruppi di lavoro multidisciplinare tipo living lab per aggregare addetti del turismo e settore culturale. —

L.A.

IN BREVE

Moimacco
Un concerto corale a villa de Claricini

Domenica alle 20.45 villa de Claricini ospiterà un concerto dei cori Gottardo Tomat di Spilimbergo e San Marco di Pordenone: voce solista sarà Anna Mindotti; accompagnamento musicale del sassofonista Nevio Zaninotto e del pianista Davide de Lucia, che dirigerà le formazioni.

San Giovanni
Manutenzione: chiusi 4 cimiteri

I cimiteri di San Giovanni, Medeuzza, Villanova e Dolegnano oggi rimarranno chiusi al pubblico e a ogni altra funzione per consentire al servizio comunale di manutenzione un intervento di diserbo. Sarà inoltre inibito l'uso delle relative cappelle mortuarie.

Premariacco
Teatro in friulano domani a Orsaria

Domani alle 21, in piazza della chiesa a Orsaria (o al TeatrOrsaria in caso di pioggia), in scena la farsa in lingua friulana “Il miedi par fuarce”, tratto da “Il medico per forza” di Molière con la compagnia El Tendon di Corno. Traduzione, adattamento e regia di Marco Zamò.

Cividale
Truccatrici al Mittelfest

Tre allieve dello Ial di Udine hanno potuto truccare il protagonista de “Il tamburo di latta”, uno degli spettacoli di punta di Mittelfest: all'opera Giada Mazzei, Cristina Kalcic e Jehona Ekic seguite dall'insegnante Chiara Bernardi.

Buttrio
Seconda serata di Parole&musica

Oggi alle 21, all'azienda Petrucco, seconda serata di Parole&musica. In agenda Veritas (vino, osterie, condivisione) con accompagnamento musicale di Ensembl Flocco Fiori.

CAMPOFORMIDO

Un ex dipendente sorpreso a rubare rame nella Cartiera

Arrestato dai carabinieri un 66enne udinese: stava asportando 50 chili di metallo
In casa nascondeva altro materiale trafugato. Il Comune: «Area abbandonata»

Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO. Un uomo di 66 anni, Remo De Rosa di Udine, è stato sorpreso mercoledì pomeriggio dalle forze dell'ordine nell'ex cartiera Romanello di Basaldella mentre asportava cinquanta chili di cavi di rame. L'episodio, l'ennesimo da quando la società è fallita lasciando sul lastrico 150 famiglie, ripropone il problema del degrado della vasta area non sorvegliata, a ridosso dell'abitato. Non si contano i casi di effrazione: a più riprese vandalismi, come nell'ottobre 2018 l'incendio di documenti nei locali già destinati a uffici, dopo che suppellettili e computer erano stati fatti a pezzi. Sebbene da tempo i liquidatori abbiano fatto smantellare i macchinari e i materiali utilizzabili, c'è sempre qualcosa da rubare.

Come già nel maggio dell'anno scorso, i carabinieri della stazione di Campoformido, comandati dal maresciallo Giovanni Sergi, nei giorni scorsi hanno colto sul il ladro in flagrante. Richiamata da rumori, la pattuglia durante una delle attività di controllo nell'area che vengono sistematicamente organizzate, ha trovato una persona che stava asportando, con l'ausilio di una carriola, 50 chili di rame. Successivamente nell'abitazione dell'uomo, che anni fa aveva lavorato nello stabilimento, sono stati rinvenuti altri 400 chili fra apparecchiature, rame e ottone, che potrebbero essere stati asportati proprio dall'ex cartiera. A seguito degli accertamenti i carabinieri hanno arrestato l'uomo, accusato di furto aggravato. I cavi ritrovati nell'abitazione dell'uomo, perquisita nella serata di mercoledì, sono compatibili con quelli rubati a Basaldella: alcuni di questi erano ancora rivestiti della loro guaina.

L'operazione a Basaldella è stata condotta dai carabinieri

Preoccupata l'amministrazione comunale: «Abbiamo difficoltà a rapportarci con i liquidatori per mettere in sicurezza la proprietà – commenta l'assessore alla sicurezza Oscar Olivo –, che versa in stato di abbandono sia per quanto riguarda i luoghi coperti che le aree scoperte. Stiamo cercando figure istituzionali cui poterci rivolgere per superare l'impasse». Intanto il sindaco Erika Furlani dichiara «la gratitudine alle forze dell'ordine, in particolare al maresciallo Sergi e alla sua squadra per il lavoro svolto». —

TAVAGNACCO

Volontari della Protezione civile al lavoro lungo il rio Tresemane

Il rio Tresemane ripulito con l'aiuto di RoboGreen

TAVAGNACCO. È durata 7 ore l'operazione di pulizia dell'alveo del rio Tresemane, da via Fermi a via Galilei a Feletto, eseguita dalla Protezione civile. Una cinquantina di volontari delle squadre di Tavagnacco, Pagnacco, Prepotto, Udine, Tarcento, Pavia di Udine e San Pietro al Natisone si sono impegnati a eliminare dall'area – quasi 800 metri – rovi ed erbacce, ripristinando così il canale del rio.

I volontari sono stati facilitati, nel loro lavoro, da RoboGreen, la trinciatrice capace di operare su terreni con pendenze di 55 gradi e di essere controllato a distanza con telecomando. Il macchinario, costato 40 mila euro e acquistato con fondi della Regione e dei Comuni di Tavagnacco, Pagnacco e Udine, serve a ripulire le scarpate da arbusti e cespugli, ma anche gli alvei dei fiumi. Presenti, oltre al direttore della Pc regionale, Amedeo Aristei, per il Comune di Tavagnacco il sindaco Moreno Lirutti e il vicesindaco Federico Fabris e per il Comune di Pagnacco l'assessore Adriano Pugnale e il consigliere Michele Perissutti.

«Fa piacere vedere tanti volontari di squadre diverse lavorare insieme, lo spirito di gruppo è fondamentale in queste attività – commenta Lirutti –. Ringrazio tutti: l'intervento ha ridato visibilità all'area dell'alveo del rio Tresemane». —

M.T.

TAVAGNACCO

Scuole, lavori in programma alle elementari in due frazioni

TAVAGNACCO. In attesa di conoscere il futuro della elementare di Tavagnacco – da demolire e ricostruire –, il Comune punta a consentire ai giovanissimi alunni delle primarie di Feletto, circa 300, e Adegliacco, 200, di frequentare strutture sicure ed efficienti.

La giunta ha approvato il progetto di fattibilità per l'adeguamento sismico della elementare di Feletto, in via Mazzini, per 580 mila euro. E lo stesso è accaduto con la elementare di Adegliacco, con spesa di 1.080.000 euro. Entrambe le opere sono inserite nel programma per il 2020.

«Le opere non sono ancora finanziate, pertanto all'atto della approvazione del progetto esecutivo chiederemo finanziamento a Miur o Regione: si chiuderà così la messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici del territorio – commenta l'assessore Paolo Morandini, che precisa l'entità dei lavori -. A Feletto sarà toccato solo l'esterno della struttura, quindi non sarà compromessa l'attività didattica. Ad Adegliacco invece l'intervento sarà più impegnativo: faremo in modo, però, di impostare i lavori per permettere il regolare funzionamento delle lezioni». —

M.T.

TAVAGNACCO

Rino Dominissini all'opera nel mulino di famiglia ad Adegliacco; a destra oggi, davanti all'impianto che è passato al Comune di Tavagnacco

Il Comune dedica una targa al 92enne Rino Dominissini il "mulinar" di Adegliacco

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Di generazione in generazione, il mulino della sua famiglia, ad Adegliacco, ha permesso a un'intera comunità di macinare il granoturco.

Era anche un luogo d'incontro e un autentico punto di riferimento, imprescindibile, proprio perchè – forse soprattutto – lì si vinceva la fame.

Rino Dominissini oggi ha 92 anni ed è con tutta probabilità l'ultimo dei mugnai del Medio Friuli, di certo l'ultimo del Comune di Tavagnacco. Un vero e proprio pezzo di storia.

Così, per non dimenticare quello che lui e la sua famiglia hanno rappresentato per la gente di Tavagnacco, il Comune ha deciso di dedicargli una targa celebrativa. E domani a mezzogiornogli occhi di tutti saranno puntati su di lui, "Rino il mulinar".

«È il giusto riconoscimento per ciò che mio padre ha fatto – commenta il figlio Lucio -. Ringrazio il sindaco Moreno Lirutti, che non ha esitato a fare questo regalo alla mia famiglia».

Le prime notizie sul mulino di Adegliacco risalgono alla metà del 1400. Dal catasto Napoleonico del 1814 si sa che nella struttura venivano macinate - a pietra – le farine: successivamente divenne un mulino a cilindri movimentato con cinghie in cuoio.

«Durante la Seconda guerra mondiale mio padre prese il posto di mio nonno, che era stato chiamato alle armi – racconta Lucio -. Era soltanto un ragazzino, ma ogni giorno mia nonna passava a prenderlo a scuola e lo portava al mulino a lavorare: la gente da tutto l'hinterland si metteva in fila ad aspettare il turno per macinare il granoturco. La farina serviva per la polenta e molti altri alimenti, era fondamentale».

Quella struttura aveva un ruolo sociale. «Quando i fascisti imposero il divieto di macinazione il paese si ribellò – racconta ancora –. Ci furono anche degli arresti: mio padre non si fermò e continuò a lavorare, stava dalla parte dei cittadini».

La famiglia Dominissini – oltre a mamma Milvia, c'erano anche i due fratelli di Lucio, Lorenzo e Donatella – aveva un ruolo centrale nel paese. Poi, tra gli anni Settanta e Ottanta l'innovazione tecnologica prese piede.

«Le industrie cominciarono a preparare polente precotte, farine già macinate e iniziarono anche a circolare alcuni disciplinari sempre più stringenti – afferma Lucio –. L'attività calò e mio papà, che lavorava anche in campagna, decise di lasciare l'attività: quindi il mulino servì solo per uso proprio».

Era la metà degli anni Novanta. Qualche anno più tardi arrivò l'esproprio. «Il Comune, ai tempi, lo gestì male, dando poco valore all'impegno di mio padre – ricorda Lucio -. L'amarezza per quel cambiamento venne alleviata dalla consapevolezza che quel luogo, tanto amato, avrebbe continuato a vivere».

Infatti, oggi negli spazi attigui al mulino di Adegliacco, accanto alle antiche macchine per la macinazione dei cereali, trova sede l'Immaginario didattico, che propone agli alunni delle scuole primarie laboratori e attività ludiche.

«Ci fa piacere – conclude Lucio -. I ragazzini scoprono come funziona il mulino, una bella esperienza di crescita». —

CODROIPO

La cultura sposa l'ambiente per i venticinque anni del Pic

Da oggi le iniziative per i cinque lustri del progetto che coinvolge quindici Comuni L'assessore Tiziana Cividini: è una realtà presa a modello anche fuori regione

Paola Beltrame

CODROIPO. È da 25 anni che il Pic del Medio Friuli fa nascere e coltiva la cultura, ma per l'anniversario dei cinque lustri di vita il Progetto integrato cultura unisce all'incentivo per valorizzare il territorio, coltivato nei 15 Comuni aderenti con una serie interminabile di iniziative, l'invito ad amare la natura che della cultura è parte integrante. Infatti, chi parteciperà ai concerti della rassegna "Musica in villa", riceverà il dono simbolico di una piantina da mettere a dimora.

Il primo degli appuntamenti è per questa sera, alle 21, al mulino Braida del biotopo delle Risorgive di Flambro. Zlatko Kaucic alle percussioni e cetra elettrica, con Stefano Montello voce narrante: il tema è "La profezia e il dono. Il capolavoro segreto di Menocchio il mugnaio" ; alle 19.30 visita guidata a mulino e risorgive.

"Musica in villa" è una iniziativa del Pic sostenuta da Regione Fvg, Fondazione Friuli e BancaTer, in collaborazione con altri enti come Erpac, associazione Colonos di Villacaccia e il vivaio forestale regionale Pascul di Tarcento, che distribuirà gratuitamente piantine di essenze autoctone affinché possano crescere in parchi e giardini. Sul sito www.picmediofriuli.it si leggono i programmi delle iniziative in corso e la storia della intensissima attività (spettacoli, editoria, teatro su arte, storia, paesaggio, architettura) da quando, nel 1994, 6 Comuni sottoscrissero la prima convenzione. Oggi del Pic fanno parte Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Muzzana del Turgnano, Rivignano Teor, Ronchis, Sedegliano, Talmassons, Varmo. L'assemblea è costituita dai 15 assessori alla cultura dei Comuni aderenti; le risorse provengono da contributi di enti e privati che si sommano alla compartecipazione dei Comuni per un euro ad abitante.

L'assessore Tiziana Cividini

Capofila è Codroipo, col supporto della direzione artistica di Gabriella Cecotti e amministrativa di Sonia Pellizzoni. Per il 25esimo il Pic ha anche prodotto una guida turistica trilingue del Medio Friuli. «Una realtà – rileva l'assessore alla cultura di Codroipo, Tiziana Cividini – nata dal basso e presa a modello anche fuori Fvg. Riceviamo altre richieste di adesione: quando la cultura è di qualità e cresce al di là dei colori delle amministrazioni, la formula è vincente». —

NIMIS

Incendio nella chiesa Una raccolta di fondi per poterla sistemare

Nimis si mobilita per cancellare i segni lasciati alla chiesa della Madonna delle Pianelle dall'incendio che l'anno scorso, aveva interessato parte degli interni. È stata avviata una raccolta di fondi per fronteggiare le ultime spese. «Per completare i lavori imprevisti di restauro e pulizia interni – rilevano i promotori –, oltre a provvedere alla riparazione (scarteggiamento, impregnatura, sostituzione delle parti lignee deteriorate) della porta di accesso secondaria posta al lato sud della chiesa, alla sostituzione del meccanismo di sostegno di una finestra superiore e al trattamento della pavimentazione in cotto, è ipotizzabile un costo complessivo di 5 mila euro». Per contribuire alla raccolta di fondi, collegarsi alla pagina Facebook "Raccolta fondi di Claudio per attività di fede". —

B.C.

BASILIANO

Il progetto europeo "Ca-Re" è stato presentato a villa Zamparo

Due figure professionali per aiutare le famiglie dei malati di Alzheimer

BASILIANO. Le famiglie che assistono in casa un parente con Alzheimer o altre forme di demenza hanno bisogno di continuità nell'assistenza e nella gestione delle cure: viene incontro a questa necessità il progetto europeo "CaRe".

Due figure professionali saranno a disposizione delle famiglie residenti nell'ambito socio-assistenziale del Medio Friuli fino al febbraio 2020. L'azione pilota – come è stato evidenziato nel corso della presentazione ospitata in villa Zamparo, in Comune di Basiliano – si inserisce all'interno del progetto europeo Interreg V-A Italia-Austria "CaRe – Un approccio sostenibile al Case & Care management nella regione transfrontaliera", che vede stanziati 340 mila euro a favore di questo territorio, iniziativa avviata dall'Uti Mediofriuli e dell'Ass 3 "Alto Friuli-Collinare–Mediofriuli", con il Distretto del Codroipese, in collaborazione con l'Ipab di Vicenza e due partner austriaci: Umit (l'Università Privata di Scienze della Salute, Informatica e Tecnologia Medica di Hall in Tirol) e Gemnova Srl (società di servizi fondata dal governo tirolese).

La sperimentazione permette di avere per dodici mesi un punto di contatto che i medici di base, ma anche gli stessi familiari, possono utilizzare per segnalare la necessità di una assistenza socio-sanitaria per persone over 65 con problemi di demenza, con particolare riferimento all'Alzheimer: il lavoro di squadra ha visto dialogare l'Uti con l'Asp "Moro" e l'Ass.

Il monitoraggio avverrà attraverso due figure professionali: il Case manager e il Care manager. Il primo si occuperà concretamente della presa in carico della persona in collaborazione con i servizi sociali e sanitari del territorio, i medici di medicina generale, le farmacie e le associazioni locali.

Toccherà invece al Care manager monitorare l'offerta dei servizi, evidenziando eventuali criticità e proponendo soluzioni. —

P.B.

TARCENTO

In arrivo 165 mila euro per lo stadio Toffoletti

Piero Cargnelutti

TARCENTO. Arrivano 165 mila euro per lo stadio Toffoletti. I fondi fanno parte di una variazione di bilancio che sarà affrontata nella seduta di consiglio comunale in programma domani alle 9: saranno finalizzati per l'adeguamento alle normative in materia di efficientamento energetico illuminazione, sicurezza e prevenzione incendi della struttura.

La variazione prevede anche una prima tranche di 15 mila euro per la digitalizzazione degli atti di stato civile e di quelli relativi all'anagrafe comunale. L'intero progetto prevede un esborso totale di circa 40 mila, un ulteriore passo avanti per l'informatizzazione dell'ente che permetterà di velocizzare la documentazione richiesta dai cittadini.

Il Comune ha inoltre deciso che una telecamera sarà data in dotazione alla polizia municipale per rilevare le targhe al fine di scoprire eventuali trasgressori dell'obbligo di assicurazione o di revisione.

«Tali stanziamenti – dice l'assessore comunale al bilancio Marco Falciglia – testimoniano la continuità della nostra azione politica e amministrativa che prevede il miglioramento del funzionamento della macchina comunale, interventi adeguati sull'intero territorio con l'intento di aumentare la sicurezza per i cittadini e di innovare tutti quei sistemi oramai non più al passo coi tempi. Tutto questo sempre con la massima attenzione di non creare nuovi debiti o ritoccare la pressione fiscale». —

MANZANO

Anche la mostra in villa per la Festa della sedia

Da venerdì 26 a domenica 28 in centro la 21esima edizione Spazio ai "food truck". Vini di 11 cantine nello stand in piazza

Davide Vicedomini

MANZANO. La sedia guarda al passato e al futuro, che sarà in formato 3D. Sarà questo il tema portante della mostra che sarà realizzata da Comune di Manzano, Cluster Arredo/Casa Fvg, Confartigianato-Imprese Udine, Catas e Pro loco Manzano in occasione della Festa della sedia.

L'inaugurazione dell'iniziativa si terrà alle 19 di venerdì 26 luglio nell'inedita sede di Villa Tavagnacco e porterà i visitatori (con tour guidati ogni mezz'ora) a scoprire una parte della collezione di sedie di proprietà del Comune e un mondo della produzione industriale che sarà dominato sempre più dalle stampanti 3D e dalle simulazioni visive.

Il 26 luglio sarà anche il giorno del battesimo della Festa della sedia, giunta quest'anno alla sua ventunesima edizione e che si svolgerà fino a domenica 28 luglio in piazza Chiodi e nelle aree limitrofe.

Quest'anno sarà ampliata l'offerta enogastronomica, poichè gli organizzatori hanno aperto le porte ai "food truck", che porteranno numerosi piatti a base di carne, pesce, pizza, primi piatti, cibo bavarese, fritti e dolci per soddisfare il palato di tutti.

«I volontari della Pro loco, dal canto loro – spiega il presidente del sodalizio, Daniele Grattoni – si sono impegnati nella realizzazione di una enoteca che dia l'opportunità di degustare i vini delle colline badando all'altissima qualità dei prodotti e alla grande varietà dell'offerta: ben undici saranno le cantine tutte manzanesi presenti nello stand - enoteca di piazza Chiodi. I salumi e i formaggi che accompagneranno le degustazioni saranno anche tutti di produzione locale».

Daniele Grattoni (Pro loco)

Spazio poi agli spettacoli che animeranno ogni sera la piazza centrale di Manzano. Si inizierà venerdì 26 alle 21 con lo spettacolo-concerto "Acqua e sale", un omaggio a Mina e Celentano. Sabato 27, poi, a partire dalla stessa ora, i più giovani avranno l'opportunità di ballare a ritmo di reggaeton, trap e hip hop con la serata "Miami on tour" e due dj d'eccezione: l'italiano Giuann Shadai e il venezuelano Sale Sanchez. A fare da cornice Mc Big One, le Miami Queens, i Miami Kings, Perro Borracho e Leon el Guevon.

Domenica 28, invece, in agenda un salto nel tempo, che riporterà il pubblico alle sonorità anni Ottanta con il concerto degli Exes "Back to 80's".

Numerose le attività collaterali in programma. Particolare attenzione sarà data alla mostra organizzata dall'Associazione genitori di Manzano nell'ex sede in piazza della Repubblica, dove sarà esposta la "Mappa di comunità" realizzata dai ragazzi del territorio: un percorso di confronto tra le nuove e le vecchie generazioni su luoghi e sulle abitudini del paese attraverso immagini fotografiche, video e mappe.

Un'appendice di questo progetto il murales "I nostri luoghi" esposto in piazza Chiodi sul muro della sede della Banca Ter, che sarà inaugurato venerdì alle 19.15. Sabato e domenica dalle 17 la manifestazione ospiterà inoltre una ventina di bancarelle tra artigiani e hobbisti selezionati che proporranno creazioni originali fatte a mano.

Infine, domenica si terrà il ritrovo di autovetture d'epoca, organizzato dalla Pro loco Manzano in collaborazione con il Club friulano veicoli d'epoca e Auto Maurig. —

PALMANOVA

Punto nascita, accordo tra azienda e sindacati sul futuro del personale

Prosegue il dibattito: oggi assemblea pubblica ad Aquileia
Domani un incontro all'auditorium con Fedriga e Riccardi

Monica Del Mondo

PALMANOVA. La macchina organizzativa che dovrà portare alla chiusura del punto nascita di Palmanova prosegue a spron battuto, tra adempimenti, adeguamenti e incontri con i sindacati.

È di ieri l'incontro tra azienda sanitaria 2 e organizzazioni sindacali del comparto. La riunione con i sindacati ha visto una discussione sul trattamento (destinazione, retribuzione, scelta della sede) del personale non medico (infermieri, ostetriche e operatori sociosanitari) ora in forze al punto nascita di Palmanova.

Esprime ampia soddisfazione il segretario regionale Uil Fpl, Luciano Bressan: «Grazie alla Uil Fpl è stato raggiunto un ottimo accordo per la situazione riguardante il punto nascita di Latisana. Il personale, grazie alla disponibilità, competenza e professionalità dimostrate, darà per cinque mesi (dal 29 luglio al 22 dicembre) un fondamentale supporto per avviare con professionalità ed esperienza la riapertura del punto nascita di Latisana. Nel frattempo verranno formati i professionisti che andranno a sostituire il personale in mobilità temporanea che rientrerà nella sede iniziale di appartenenza. In alternativa, il personale potrà dare la disponibilità a rimanere».

La Uil annuncia, poi, che in questi cinque mesi «i lavoratori verranno remunerati con un equo indennizzo per gratificarli del loro fondamentale apporto all'avvio del punto nascita di Latisana». Uil Fpl, inoltre, ha chiesto al commissario dell'Aas 2 che vengano forniti tutti i dati sugli standard assistenziali, sul numero di personale infermieristico impiegato, sul loro utilizzo, sui tempi di attività lavorativa e sui carichi di lavoro. Il commissario dell'Aas 2 Poggiana aveva annunciato, nei giorni scorsi, oltre all'incontro odierno anche un successivo incontro con le organizzazioni sindacali mediche, in calendario per il 22 luglio.

Il dibattito sull'ospedale prosegue anche in altre sedi.

Manifestazione per l'ospedale

Oggi alle 18.30 ad Aquileia, al Rusticus Steak House, di via Minut 1, assemblea pubblica sulla chiusura del punto nascita di Palmanova mentre domani, alle 10.30, all'auditorium San Marco, nella città stellata, incontro con il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e con l'assessore regionale alla sanità Riccardo Riccardi sul nuovo modello di servizio sanitario Fvg. —

PALMANOVA

A Jalmicco c'è la "Sagre dai borgs" Oggi l'apertura

Prosegue fino a lunedì la Sagre dai borgs di Jalmicco, che richiama ogni anno migliaia di persone. Organizzata dalla Pro loco Jalmic, la sagra propone un programma vario, tra musica, orchestre dal vivo, specialità enogastronomiche. Oggi, alle 19, 30, è prevista l'apertura dei chioschi e della pesca di beneficenza per poi lasciare spazio al ballo e alla musica con i dj. Sabato sono previsti i giochi dai "Borgs", alle 15. 30, il concerto degli scampanotadors, alle 18. 30, l'orchestra e un viaggio nella musica dagli anni 60 ai 90. Domenica, in calendario l'attesa "Tombolissima" delle 23, con montepremi da 7 mila euro. Lunedì, chiusura dei festeggiamenti con lo spettacolo pirotecnico. –

M.D.M.

CERVIGNANO

L'opposizione attacca: «Ecopiazzola da rifare»

Elisa Michellut

CERVIGNANO. L'opposizione punta il dito contro la nuova ecopiazzola. Il consigliere Giuseppe Soranzo avanza perplessità e riserve. «Nelle grandi opere progettate per Cervignano, orgoglio e vanto della reggente amministrazione – attacca Soranzo – una in particolare è molto curiosa: l'ecopiazzola, nella quale dovrebbero conferire i rifiuti dei 12 comuni che fanno riferimento a questa Unione. Si tratta di un progetto ben presentato sulla carta e accompagnato da fiumi di parole esaltanti e grandi principi propositivi per giustificare il denaro da investire: 530 mila euro al netto del costo del terreno. Non essendo io uomo di cultura letteraria e neppure filosofica ma molto realista e razionale, non mi sono fatto ammaliare dalle parole e mi sono attivato chiedendo lumi al progettista. Sono stato licenziato bonariamente dicendomi che certe osservazioni ci stavano ma che tutto sommato andava bene così». Soranzo dice di aver coinvolto l'assessore competente per ulteriori chiarimenti. Il consigliere riferisce di aver chiesto, nel 2018, la presenza in sala consiliare del tecnico progettista per rispondere alle osservazioni. «Non si presentò – assicura Soranzo –, forse perché il giorno dopo sarebbe andato in pensione. Nella stessa occasione, il sindaco mi invitò a presenziare alle prove per la verifica di funzionamento della struttura ma, dopo un anno di attesa, è ancora tutto in alto mare». Le perplessità di Soranzo riguardano la mobilità all'interno della struttura. «Lo spazio per i mezzi atti al trasporto dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti è poco. Inoltre, mi chiedo se l'altezza della copertura sia sufficiente per le manovre con camion dotati di gru con polipo idraulico. Quali manovre sono previste per la rotazione dei cassonetti e come si procederà per consentire di riempirli completamente se l'utente ha solo la possibilità di scarico del rifiuto dal lato più stretto dello stesso? Come mai ci si è limitati alla sola asfaltatura del piazzale retrostante, dove queste manovre saranno necessarie anche nei periodi estivi?». Soranzo conclude: «La struttura è certamente fortificata con cemento armato ma poco usufruibile e parzialmente inutile dal lato funzionale. Perché sperperare tanto denaro pubblico? Forse il progettista, con un po' di umiltà, magari osservando altre realtà, avrebbe potuto evitare questo scempio e questo spreco di risorse? Di chi sono le responsabilità, di chi ha progettato senza porsi problemi o di chi non ha vigilato? ». —

La nuova ecopiazzola di Cervignano, a servizio dei Comuni dell'Uti

RUDA

Domani inaugurazione per "Figuris a Slas"

RUDA. Con la dodicesima edizione della rassegna culturale "Figuris a Slas" riprende un dialogo sospeso con l'intento di riallacciare il rapporto tra la comunità e l'arte. Un rapporto stretto, ideale per certi versi, che ha prodotto grandi esperienze nelle diverse espressioni, forme e generi. La rassegna di artisti, organizzata dall'associazione culturale Lucio Comar in collaborazione con il Comune, sarà inaugurata domani, alle 18, nella sala consiliare del municipio. «Nel nostro Comune – le parole del sindaco, Franco Lenarduzzi –, la manifestazione artistica è sempre stata coltivata. Sono stati prioritari l'obiettivo e l'intento di fornire strumenti che possano essere raccolti dalla passione dei giovani e portati a frutto. Ora torniamo a parlare di pittura con questa nuova edizione. Presentiamo un piccolo concorso di opere con 18 artisti di tecniche diverse, che si misurano ad espressione libera. I lavori saranno sottoposti al giudizio di una commissione. La valutazione porterà a premiare il quadro che forse non sarà per tutti il più bello ma che per sintesi sarà il più significativo». Marco Comar, figlio dell'artista Lucio, membro onorario dell'Accademia Tiberina, da cui nel 1979 ha ricevuto la "Legion d'oro" per meriti artistici, scomparso 5 anni fa, commenta: «Passato e futuro sono entrambi importanti, in quanto l'uno è il progresso dell'altro. Così amava dire e scrivere mio padre, artista a tutto tondo, che continua a vivere nelle tele e opere che ci ha lasciato. In qualità di direttore artistico ho voluto porre l'accento sulle nostre tradizioni, la semplice vita di un Friuli passato, il contatto con la natura e il mondo agricolo». La mostra resterà aperta fino al 28 luglio, ogni venerdì, dalle 16 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Da lunedì a giovedì aperto su prenotazione. —

E.M.

AQUILEIA

Museo, parte la gara: due milioni per i lavori Offerte fino al 5 agosto

AQUILEIA. Vale oltre 2 milioni di euro la procedura di gara per i lavori di adeguamento e risanamento del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia.

Il complesso museale comprende la palazzina del museo aquileiese, costituita dalla bellissima ottocentesca villa Cassis Faraone, e il sistema delle Gallerie Lapidarie con i giardini interni e i magazzini, attualmente aperti soltanto in parte al pubblico.

Il Museo archeologico nazionale

Le opere previste consentiranno di realizzare un percorso di visita più omogeneo e senza barriere architettoniche, che permetterà di visitare l'intero complesso museale al coperto fino a raggiungere il nuovo padiglione, che in futuro, come anticipato nei mesi scorsi, ospiterà un bookshop e una biglietteria.

Il percorso sarà realizzato mediante la creazione di un collegamento tra l'edificio principale del museo e lo spazio delle Gallerie, dove attualmente sono collocati i servizi igienici.

Saranno quindi realizzati i nuovi servizi igienici e uno spazio polifunzionale per eventi, presentazioni e anche per il ristoro dei visitatori.

Questo collegamento permetterà di creare un nuovo spazio separato, nella parte anteriore del museo, fruibile anche autonomamente dalla visita.

Sarà anche risanata la facciata di Villa Cassis e saranno ristrutturati e rifunzionalizzati i magazzini in modo tale da creare al loro interno uno "spazio misto" dedicato al deposito ma anche all'esposizione.

Per presentare le offerte c'è tempo fino al 5 agosto 2019, collegandosi alla piattaforma gare e appalti Invitalia. —

E. M.

CERVIGNANO

Auto a fuoco in via Chiozza

Una Opel station wagon è andata a fuoco ieri pomeriggio, poco dopo le 16.30, in via Chiozza. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme ed evitato che queste aggredissero le altre auto parcheggiate. Un problema elettrico, probabilmente, la causa del rogo.

LIGNANO

Tentano il furto e scappano. Auto danneggiate

È successo mercoledì pomeriggio, in centro a Pineta. I carabinieri hanno messo in fuga i malviventi appena in tempo

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Hanno tentato di rubare un'automobile ma alla fine ne hanno danneggiate tre. Poi si sono dati alla fuga. L'ennesimo furto tentato in pieno giorno e in piena stagione estiva è stato sventato a Lignano grazie al rapido intervento dei carabinieri del vicino Comando di Latisana. Mercoledì pomeriggio, poco prima delle 17, armeggiando in modo sospetto con una automobile parcheggiata in centro a Pineta, nei pressi del "Treno" gremito di turisti, una coppia non identificata ha subito attirato l'attenzione di alcuni passanti, che immediatamente hanno composto sulla tastiera del telefonino il 112. A sirene spiegate, la pattuglia è subito arrivata sul posto precipitandosi dal Comune limitrofo e, alla vista delle forze dell'ordine, i malviventi hanno deciso di darsi alla fuga: furto evitato, quindi. Saliti rapidamente a bordo del proprio furgone in sosta vicino al "Treno" dirigendosi a tutta velocità verso la strada principale, i due hanno impattato contro tre macchine parcheggiate nel piazzale sito tra il Venus e la chiesa del Cristo Redentore, danneggiandole. Da una prima ricostruzione delle forze dell'ordine, non appare ancora chiaro se i malviventi stessero cercando di rubare l'automobile oppure stessero tentando di scassinare la portiera. I carabinieri stanno facendo le dovute indagini per cercare d'identificare i due colpevoli. Fortunatamente, però, al momento dell'impatto, all'interno delle automobili in sosta non vi era nessuna persona: non c'è stato nessun ferito. Transennati con il nastro bianco e rosso, i parcheggi che sono stati palcoscenico della vicenda sono ora momentaneamente inibiti al transito e alla sosta delle vetture.

«Rispetto a ciò che avveniva anni fa, episodi di questo genere sono in netta diminuzione, anche se purtroppo in una località turistica come la nostra può succedere – ha detto l'assessore Massimo Brini –. Il territorio è ben presidiato dalle forze dell'ordine e la città è piuttosto tranquilla. Il controllo costante e la prevenzione fatta negli anni passati inizia a dare i frutti attesi. Purtroppo casi sporadici continuano a verificarsi». —

L'area dove si è verificato l'episodio, circoscritta dagli agenti della Polizia locale. I parcheggi sono stati inibiti al transito e alla sosta

IL CASO

Lista "Un'altra Latisana" Polemica sul consiglio: «Non è stato convocato»

Paola Mauro

LATISANA. Un unico rappresentante in consiglio comunale, dimissionario a partire dallo scorso primo luglio. Un atto definito irrevocabile e immediato dal firmatario, Claudio Massarutto, al momento ancora non sostituito per la mancata convocazione di un consiglio comunale di surroga e quindi l'impossibilità per la lista Un'Altra Latisana di partecipare con un ruolo istituzionale riconosciuto sia all'assemblea civica che a tutte le sue componenti, a cominciare dalla commissione capigruppo.

Eppure al sindaco di Latisana, Daniele Galizio, le dichiarazioni della lista Un'altra Latisana, che non potendo parlare in consiglio comunale ha consegnato alla stampa locale la propria posizione in tema di sanità e futuro dell'ospedale di Latisana, non sono piaciute soprattutto per il fatto che i rappresentanti della lista erano stati invitati dallo stesso sindaco di Latisana a presenziare sia alla conferenza capigruppo, sia al consiglio comunale della cittadina friulana.

«Credo che i continui attacchi che ho subito non siano assolutamente giustificati e soprattutto non siano utili alla causa del nostro ospedale – scrive il sindaco Daniele Galizio in una nota inviata al nostro quotidiano – anziché sprecare tempo ed energie nella polemica fine a se stessa, sarebbe davvero auspicabile dedicare pensieri e parole al lavoro che ancora ci attende, come fin dall'inizio e con grande impegno sta facendo il sottoscritto.

Ora la vera sfida – conclude il primo cittadino di Latisana – è quella di rendere il nostro ospedale ancora più attrattivo, completando con il personale medico e infermieristico necessario i dipartimenti, migliorando l'accoglienza generale, anche in relazione al fattore turismo, riqualificando tutta l'area, anche a livello urbanistico».

IL CONTEST

Oggi gran finale in piazza per Latisana & Music

Serata finale, oggi, dalle 20, in piazza Caduti della Julia, a Latisana, per il rock contest organizzato da Latisana & Music. Tre i gruppi in gara. Nel corso della serata sarà premiata la canzone più bella votata sul sito Julia Rock. Il vincitore del contest, venerdì prossimo, aprirà il concerto di Omar Pedrini.

MUZZANA DEL TURGNANO

In arrivo 160 mila euro per sistemare le scuole

MUZZANA DEL TURGANO. La Regione eroga 160 mila euro per l'acquisto di arredi e attrezzature scolastiche per le scuole comunali dell'infanzia, primarie e secondarie, della Bassa. L'amministrazione regionale ha concesso ai Comuni del Fvg con popolazione inferiore ai 10 mila abitanti, contributi straordinari, a seguito dell'emendamento accolto nella Finanziaria 2019, che ha visto come primo firmatario il capogruppo della Lega Mauro Bordin. Tra le domande finanziate dalla Regione risultano anche quelle presentate da diversi Comuni della Bassa e del Medio Friuli come, Muzzana (21.760 euro), Marano Lagunare (18. 295 euro), Porpetto (15.137 euro), Rivignano Teor (25 mila euro), Varmo (25 mila euro), Lestizza (23. 620 euro) e Pocenia (25 mila euro). «Il contributo – precisa Di Bert – è stato concesso tenendo conto dell'urgenza e della necessità degli interventi richiesti con un'erogazione massima di 25 mila euro per ciascun comune beneficiario». —

F. A.

TORVISCOSA

Cafc respinge le accuse: «La temperatura dell'acqua rispetta gli standard»

Francesca Artico

TORVISCOSA. «La qualità e la temperatura dell'acqua al Villaggio Roma di Torviscosa sono in linea con gli standard e ottemperano a tutti i parametri di qualità». Il Cafc risponde di così alle affermazioni di Claudio Scaini e Mareno Settimo inerenti la gestione della rete acquedotto e la presunta interruzione al Villaggio Roma del servizio idrico. La causa sarebbe da imputare a un temporale verificatosi qualche giorno fa. L'energia elettrica si era interrotta solo dalle 15.46 alle 15.51.

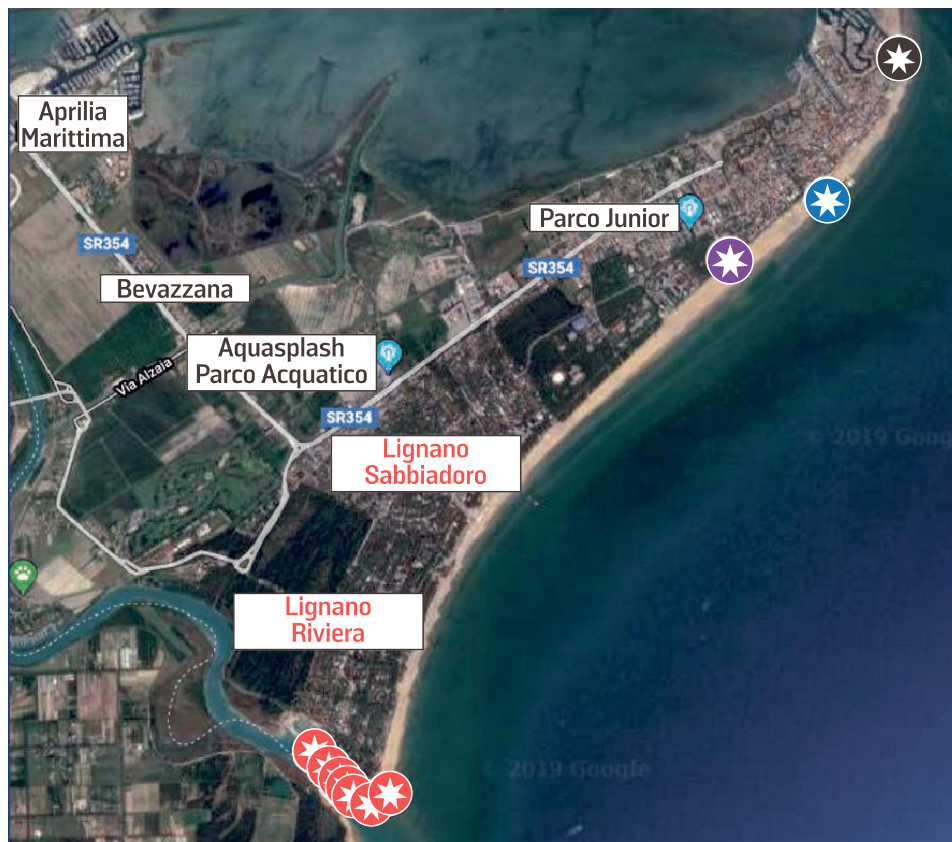
«Documenti alla mano, che Cafc ha fatto pervenire al Comune di Torviscosa – si legge in una nota –, si ribadisce che la temperatura dell'acqua è sempre stata al di sotto del valore massimo di 25 gradi. Sebbene la normativa sulle acque potabili in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano (Decreto legislativo 31 del 2 febbraio 2001 e successive modifiche) non preveda un'indicazione e nemmeno un limite sul valore della temperatura dell'acqua potabile, Cafc ha adottato i criteri previsti dallo standard di settore secondo cui la best practice si attesta su un valore non superiore ai 25 gradi. Le misurazioni della temperatura hanno dimostrato la regolarità. Nessun reclamo e nessuna segnalazione sono giunte dagli utenti del Villaggio Roma, dal 1 giugno ad oggi, al numero verde "guasti ed emergenze" di Cafc, attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, con registrazione delle telefonate». Se la polemica sulla temperatura «viene così sconfessata grazie all'assolvimento degli standard e ai controlli effettuati, lo stesso vale anche per la qualità dell'acqua potabile, monitorata costantemente attraverso analisi di laboratorio». Cafc assicura di aver prodotto tutti i rapporti del laboratorio Friulab (deputato ai campionamenti) comprovanti la completa rispondenza fra i criteri normativi e la situazione riscontrata nell'acquedotto del Villaggio, sia nella fontana pubblica sia vicino alla chiesa. «L'acqua erogata ha mantenuto costantemente i requisiti per il consumo umano». —

MARANO LAGUNARE

Ancora atti vandalici Rigata una vettura

MARANO LAGUNARE. Ancora atti vandalici sulle macchine a Marano Lagunare. Due giorni fa era stata rigata una vettura parcheggiata davanti al Comune. Si tratta dell'ennesima azione incivile effettuata nella cittadina lagunare e gli autori restano ancora ignoti, nonostante le tempestive segnalazioni ai carabinieri e alla polizia municipale. Purtroppo nelle zone colpite non ci sono telecamere o impianti di videosorveglianza. Dopo le targhe modificate, lo scorso anno, nei parcheggi delle vie e delle piazze di Marano, le gomme bucate, gli specchietti rotti e le portiere della macchine rigate, ora il fenomeno si ripresenta creando preoccupazione tra i maranesi che devono lasciare fuori la macchina durante la notte. La gente chiede al Comune l'installazione delle telecamere. —

F. A.

Reperti bellici in spiaggia

7 ordigni trovati tra la foce del Tagliamento e l'ufficio 1 di Riviera da fine maggio

Il Lungomare Trieste fu costruito come pista di atterraggio per aerei da guerra

1 pezzo di bomba trovato all'ufficio spiaggia 6 di Sabbiadoro

Bunker della Seconda Guerra Mondiale in zona Punta Faro

Otto ordigni trovati da inizio stagione Bunker e lungomare le tracce delle guerre

Si pensa a fare una bonifica alla foce del Tagliamento
Comune e Regione valuteranno se intervenire a Riviera

Viviana Zamarian

LIGNANO. Tracce delle due guerre mondiali che resistono. All'ombra degli alberi, poco distanti dal mare. Come il bunker della Seconda guerra mondiale voluto nel 1944 dai tedeschi a Punta Faro che nelle vicinanze ne costruirono altri due, uno dei quali andò poi distrutto. O lo stesso lungomare Trieste costruito per essere una vera e propria pista di atterraggio per aerei da guerra.

Tracce che riaffiorano, anche dalla spiaggia della riviera friulana. Dove, da fine maggio, in quattro distinti episodi di ritrovamento, sono stati rinvenuti otto ordigni bellici. Sette di questi si trovavano a Riviera, tra la foce e lo stabilimento balneare numero 1.

Si trattava di due bombe inesplose, di probabile origine americana, scoperte, fra le rocce che fanno da barriera contro le mareggiate, da un cittadino mentre passeggiava sul bagnasciuga (e poi fatte brillare dagli artificieri dopo averle trasferiti in un altro luogo sicuro), alla distanza di meno di una decina di metri dal ritrovamento di tre proiettili di vario calibro e di fabbricazione tedesca e di altri due proiettili di contraerea.

L'ultimo episodio si è verificato martedì mattina, all'ufficio spiaggia 6 di Sabbiadoro. Una bimba di due anni, mentre stava scavando assieme alla mamma una buca a riva, ha trovato un pezzo di una bomba a mano tedesca risalente alla Prima guerra mondiale, poi risultato inoffensivo.

In suo aiuto si era precipitato il bagnino di salvataggio Vanni Cuch che aveva messo in pratica tutte le misure precauzionali in caso di rinvenimento di residuati bellici.

Una concentrazione di ordigni, a detta anche delle forze dell'ordine, alquanto anomala. Gli ordigni potrebbero essere affiorati durante una mareggiata oppure essere stati trasportati con la sabbia utilizzata durante le operazioni di ripascimento, messe in campo negli ultimi mesi, per la sistemazione della spiaggia.

Viste i numerosi ritrovamenti, il sindaco di Lignano Luca Fanotto, sta valutando di avviare una bonifica dell'area di Riviera maggiormente interessata dai rinvenimenti di ordigni. «Valuteremo insieme alla Regione – ha infatti affermato il primo cittadino – se fare una bonifica dell'area di Riviera. Si tratta comunque di episodi singoli che si possono verificare in tempi ravvicinati, come è accaduto, ma anche nell'arco di anni. Si è sempre intervenuto prontamente da parte della capitaneria di porto, delle forze dell'ordine e degli artificieri per risolvere prontamente la situazione e garantire la massima sicurezza di tutti i turisti della nostra località». —

I due ordigni trovati in spiaggia, il bunker e il lungomare Trieste

L'ESPERTO

«Le armi qui transitarono e ora stanno riemergendo»

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. «Anche se in occasione di eventi considerati piuttosto sporadici e non decisivi rispetto al panorama internazionale, nella località di Lignano Sabbiadoro le armi transitarono: sia la Prima che la Seconda guerra mondiale lasciarono il segno nel litorale friulano dal quale ora riemergono, un po' per volta, gli ordigni bellici. Sebbene l'intensa frequenza dei ritrovamenti sia alquanto sospetta, viene in questo modo presto spiegata». A chiarire così la presenza delle numerose bombe rinvenute nell'ultimo periodo nella città marittima dell'Alto Adriatico è Alessandro Pennazzato, storico ed esperto della Grande guerra.

«Per trovare una spiegazione – ha aggiunto – è necessario pensare a una Lignano radicalmente diversa rispetto a questa attuale: agli inizi del secolo la località era ancora un istmo ricoperto di boschi di pini tra dune di sabbia verso il mare e barene verso la laguna». «Il territorio – ha continuato Pennazzato – era quasi totalmente disabitato e c'erano solo alcuni albergatori e contadini che vivevano nella parte vicina al fiume Tagliamento e altri che risiedevano verso l'attuale faro. Due sono i fatti salienti che annoverarono Lignano tra i luoghi delle due guerre mondiali».

A Lignano non fu combattuta la guerra ma come ultimo presidio militare marittimo ai confini con l'Austria, fu testimone dell'inizio della Prima guerra mondiale quando, il 24 maggio 1915, la torpediniera Zeffiro bombardò il presidio austriaco di Porto Buso.

In più, con la disfatta di Caporetto, nel novembre 1917 arrivarono gli austriaci: lo Stabilimento balneare (che all'epoca sorgeva proprio dove ora c'è l'attuale Terrazza a mare) fu da loro distrutto per farne legna da ardere.

Alessandro Pennazzato

La Grande guerra ha così decretato il fallimento del primo tentativo di decollo turistico del secolo, già messo alla prova fin dall'inizio del conflitto che provocò lo spopolamento delle primissime ville e alberghi.

Inoltre, Lignano non ha sofferto grossi disagi durante il secondo conflitto mondiale, anche se però è stata spesso teatro di intensi duelli aerei.

«Nel 1943 iniziò l'occupazione da parte dell'esercito tedesco con truppe soprattutto austriache e nel 1944 iniziarono i lavori per costruire i bunker. La mattina del primo maggio 1945 ci fu il grande sbarco degli Alleati che trovarono sulla spiaggia 6 mila tedeschi con 30 imbarcazioni piene di armi. Qualcosa li si è stato perso sicuramente» ha concluso. —

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ALIETTA FABRIS
in BACCHETTI
di 81 anni

Lo annunciano il marito, i figli con le rispettive famiglie, il fratello con la famiglia, le adorate pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 19 luglio alle ore 15.30 nella chiesa di Magredis, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Magredis, 19 luglio 2019
O.F.MARCHETTI Gino Povoletto-Udine tel.0432/664465 www.marchettigino.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Morandini

RINGRAZIAMENTO

La famiglia, commossa, ringrazia per la grande partecipazione e per le numerose dimostrazioni di affetto che rimarranno per sempre nei loro cuori, in ricordo dell'adorata

DAGMAR

Udine, 19 luglio 2019

E' mancata

EDDA BEINAT
ved. RIVA
di 78 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 nella Chiesa parrocchiale di Muzzana del Turgnano, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la memoria.

Muzzana del Turgnano, 19 luglio 2019
www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

---

Serenamente ci ha lasciati

ALDO SPANGARO
di 91 anni

La moglie Eleonora, i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti, lo saluteranno sabato 20 luglio alle ore 10,30 nella chiesa di Santa Maria la Longa, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Santa Maria la Longa, 19 luglio 2019
O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

---

4° ANNIVERSARIO

IVANO BEUZER

Il tuo ricordo è sempre vivo in noi.
Luisa, Vanessa ed Enrico.
Una Santa messa sarà celebrata domani, sabato 20 luglio, alle ore 7.15 nella Chiesa di Orzano.

Orzano, 19 luglio 2019
Of.guerra, Remanzacco - tel.0432/666057

ANNIVERSARIO

19 luglio 2018 — 19 luglio 2019

LUCIANA MAGNAN
in DISSEGNA

Giacomo, Max, i parenti, gli amici e i conoscenti tutti ti ricordano sempre.

Prestento, 19 luglio 2019
O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

LE IDEE

TEATRO STABILE IN FRIULANO? LA MIGLIORE DELLE UTOPIE

ANNA GUBIANI

Ora che pare spento il clamore riguardante la nascita del teatro stabile friulano, mi sento di poter intervenire con la tipica distanza di chi come me risiede all'estero e osserva riflessivo quello che succede in patria.

Di mestiere faccio la "dramaturg" ovvero lavoro da 12 anni nei teatri stabili della Germania come consulente artistica teatrale, creando interi programmi di stagioni e accompagnando la nascita di un'idea (la pura utopia) fino alla sua realizzazione in una messinscena (in tutta la sua concretezza). Questo spiega come mai se mi imbatto in una utopia, come è quella di voler realizzare un teatro stabile in friulano, non solo non mi spavento, ma immediatamente mi formicolano le dita e la mia testa comincia a "vedere" cose.

Nel teatro stabile regionale del Württemberg, dove lavoro, tra le nostre produzioni annuali abbiamo degli spettacoli in dialetto svevo, realizzati con gli stessi attori (e gli stessi registi) che la sera prima recitano un Ibsen o uno Ionesco e la sera dopo uno spettacolo con l'uso della lingua inglese.

Per intenderci: di circa 110 mila biglietti venduti a stagione, 12 mila sono biglietti di spettacoli in dialetto svevo.

Osservando la Germania e gli altri paesi europei risulta evidente che il dibattito più innovativo del momento è incentrato sulla multi-culturalità e in particolare sulla multi-linguisticità. Questo per dire che la questione della lingua friulana non solo non è un handicap, ma può essere una grande risorsa. Dentro ogni singola lingua o dialetto si cela una storia enorme di incroci culturali storico-geografici e dunque un'infinità di Europa, nel senso più alto e vero del termine. Basta saperla vedere e soprattutto usare.

E quale luogo migliore del teatro? Il linguaggio verbale sulla scena è uno dei mezzi più forti a disposizione, col quale costruire storie, ambienti, caratteri. Provincialista, in campo linguistico, è solo la paura.

Per quanto riguarda la forma strutturale, l'idea di un teatro stabile in sé è un'idea giusta. Un teatro stabile significa qualità garantita (o da garantire), orizzonti ampi, forte lavoro di squadra e soprattutto un ente "al servizio di una cittadinanza". Certamente con dei costi necessari, ma anche con un grande potenziale di risultati.

A volte penso: che bello sarebbe tornare, mettere in gioco fino in fondo le cose imparate in giro per il mondo e ridarle alla mia terra, che amo. E chissà quante persone come me pensano lo stesso. Ma c'è una domanda da farsi: quanto siamo disposti (attori, operatori, spettatori) a mettere veramente in gioco noi stessi? In questi anni ho sperimentato purtroppo non solo la splendida ricchezza della qualità artistica friulana, bensì anche diverse porte in faccia, dovute quasi sempre alla paura di aprirsi a uno scambio vero.

Un teatro stabile friulano su modello europeo per esistere ha bisogno di meno "ego" e più "noi"; non ha bisogno delle regole ferree basate sulle certezze del presente, ma del rischio insito nella lungimiranza. Un luogo in cui artisti che mai altrove avrebbero lavorato insieme, persone di competenze diverse educate a una nuova arte, si uniscono per costruire uno spettacolo mai visto prima.

Questo solo è un teatro che mi posso immaginare si possa e debba costruire per il domani, quando noi non ci saremo, ma degli esseri umani avranno ancora qualcosa da dire e da dirsi. Questa è la grande sfida.

L'esperienza che ho fatto con il gruppo di Mateârium, nato 7 anni fa allo scopo di formare e promuovere con impronta europea la nuova drammaturgia friulana e che molti già conoscono, mi rassicura che un futuro - se lo vogliamo - è possibile. —

Chi deve pagare paghi, ma non fermiamo le grandi opere

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Dopo lo scandalo Mose, in Veneto ne sta emergendo un altro clamoroso: la superstrada Pedemontana Veneta che dovrebbe (uso il condizionale e poi spiegherò perché!) collegare le province di Vicenza a Treviso, è stata bloccata dalla magistratura.

L'opera in cantiere è la più grande d'Italia e prevedeva un costo di 2 miliardi e 300 milioni di euro con il project financing (soldi privati).

Il tracciato prevede quasi 95 km, 16 viadotti, 65 cavalcavia e 38 gallerie.

Ora è sotto sequestro richiesto dalla procura di Vicenza perché i materiali usati nella galleria di Malo sono scadenti e quindi pericolosi.

Sono stati arrestati vari dirigenti impegnati nei lavori per dei reati come frode nella fornitura pubblica, utilizzando materiali non marchiati Ce e calcestruzzi diversi da quelli previsti nel progetto.

Dalle intercettazioni emergono fatti sconcertanti. Un tecnico spiega a uno degli indagati che "...l'acciaio doveva essere diverso da questo che è stato utilizzato, acciaio 355. Io invece ho indicato quello che doveva essere il materiale, un S450".

Addirittura la ditta fornitrice in una intercettazione spiega che loro "l'acciaio S450 non lo hanno mai comprato".

Un altro tecnico sempre intercettato dice: "noi abbiamo chiesto tubi marcati Ce, ma nel magazzino sono arrivati gli altri e nessuno ha controllato, capito?". E uno degli indagati suggerisce di: "farli sparire dal magazzino".

Quello che sta emergendo è un quadro davvero desolante!

Anilo Castellarin
San Giovanni di Casarsa

Non conoscevo questi dettagli della Pedemontana veneta, così mi sono informato.

Ed è doveroso precisare alcune cose: non ci sono stati "arresti", alcune persone di una società appaltante sono indagate; la Pedemontana non è "sequestrata" ma lo è solo il cantiere di una galleria per costruire la quale, sembra, sarebbero stati utilizzati alcuni materiali non conformi al capitolato, il resto dei lavori prosegue regolarmente; i limiti di velocità non saranno di 70-90 chilometri orari ma di 110-130.

Detto questo, rimane la questione di fondo che riguarda questa come tutte le grandi opere: si devono o non si devono fare? E qual è il prezzo accettabile da pagare, non solo in termini economici ma anche di possibili illeciti?

La mia personale idea è questa: conosco bene quel territorio, e so che l'intera area pedemontana veneta (quella che va da Treviso a Bassano e Thiene, per intenderci) è tra le più ricche e produttive d'Italia. Ci sono più aziende che paesi. E sono irraggiungibili, tagliate fuori dal mondo. È come se per andare da Udine a Tricesimo si impiegasse un'ora e mezza. Inaccettabile.

Per me, è un'opera fondamentale, i cui benefici anche economici supereranno comunque nel tempo anche il più alto dei costi.

Qualcuno ci ha speculato sopra? Indaghi la magistratura, in fretta, e se qualcuno ha sgarrato vada in galera a lungo. Ma non devono essere le centinaia di migliaia di cittadini, lavoratori e imprese a subire il peso della disonestà di pochi.

LE LETTERE

San Daniele

Tra tanti striscioni ne manca uno

Signor direttore,
nei giorni scorsi è stato scritto in merito alla decisione di togliere a San Daniele lo striscione in ricordo Giulio Regeni. Con annessi commenti favorevoli e contrari. Forse è a lavare, visto che lo sfondo giallo era talmente annerito causa l'inquinamento provocato dai veicoli in transito.
Desidero segnalare come il centro cittadino sia ancora pavesato a festa, con le indicazioni di "Aria di Festa", una tinozza di plastica nera, mimetizzata con canne di bambù contenete un albero, è posta al centro della piazza a mo' di spartitraffico, senza la precedente segnaletica.
E non sono pochi i mezzi che provenendo da via Garibaldi, attraversano la piazza senza attenersi al codice della strada.
La facciata del palazzo Guarneriano, che ospita le sedute del consiglio comunale, vede esposte la bandiera italiana e quella del Friuli, che di fatto ha sostituito la precedente Europea. Prima i friulani?
E non ultimo gli striscioni della manifestazione ciclistica presenti sulla facciata dell'ex albergo Italia, ora biblioteca pubblica "della discordia", da più di un mese. Uno in particolare, ha colpito l'attenzione ed i dubbi conseguenti. Quello verde, tema della controversia, per aver coperto lo striscione in memoria di Regeni, recita così: "percorsi cicloturistici per scoprire il medio Friuli".
Ero e sono convinto, assieme ad altre persone, che San Daniele fosse il capoluogo del Friuli collinare. Ora i dubbi sulla conoscenza della geografia e dell'italiano, proprio a San Daniele, aumentano.
Non solo abbiamo la polizia locale del Sandanielese, ma facciamo parte del territorio che vede Codroipo come capoluogo di riferimento e che un cartello di benvenuto con planimetria, sulla strada Statale Napoleonica, è posto all'altezza della rotonda direzione Basiliano. Sarà la città del Prosciutto, come segnaletica impone, ma per uso ottico o gastronomico?

Carlo Zardi. San Daniele

Brazzacco

Quei colori nel cielo che meraviglia!

I fuochi d'artificio di Brazzacco meritano due righe sul giornale. Perché sono una cosa strepitosa, ma forse non è abbastanza per rendere l'idea; bisogna solo vederli e viverli. Dall'inizio alla fine, una continua meraviglia per un finale da brivido. Da brivido. Quest'anno si sono superati. Grazie alla Pro Loco che - rinunciando a un guadagno maggiore - spende una cifra considerevole per regalare agli ospiti della sagra uno spettacolo che non ha eguali. È tutto lì il punto, perché il fuochista spara per la cifra pattuita, piccola o grande che sia. Un plauso ai cuochi e ai numerosi volontari che offrono un servizio impeccabile, e naturalmente riconoscenza infinita per quella meraviglia a testa in su. Tutta da godere dal vivo, senza cellulari che azzerano l'emozione del momento e non te la faranno più vivere, nemmeno se la riguardi cento volte. Persa per sempre. La tecnologia certe sensazioni non le potrà mai riprodurre, per fortuna.

Catja Straulino. Sutrio

LA FOTO DEI LETTORI

LO STELLINI DI UDINE

Ritrovarsi dieci anni dopo e scoprire che l'amicizia è la stessa

Nel 2019 gli studenti della sezione A 1983-1988 del liceo J. Stellini di Udine hanno compiono dieci lustri. Quale migliore occasione quindi per ritrovarsi e divertirsi come negli anni dell'adolescenza spensierata? Ritrovarsi e ricordare i giorni trascorsi sui banchi di scuola, una piacevole serata (testimoniata dalla foto inviata dal lettore Luca Leita) per cementare ancora di più un'amicizia che gli anni non sono riusciti a scalfire. E alla fine prima di salutarsi la promessa di non perdersi di vista

L'INTERVENTO

PASQUALE D'AVOLIO

L'idea di una "costituente" per la Carnia

Lunedì 8 luglio 2019 potrebbe rappresentare una data importante per l'avvenire della Carnia se le premesse (e le promesse) verranno mantenute. Così scrive la corrispondente del Messaggero Veneto: "Dopo anni i sindaci carnici ritrovano l'unità e con un voto all'unanimità chiedono alla Regione di prevedere, nel disegno di legge di riordino degli enti locali, che la Carnia sia dotata di un ente di autogoverno".

Al di là della genericità dell'auspicio (quale organo di autogoverno?) due elementi meritano di essere sottolineati: l'unanimità che si è registrata nella mozione votata dai presenti, indipendentemente dalle appartenenze politiche o partitiche, e il fatto che la Carnia non intende rinunciare a un organo sovra comunale, al di là di quelle che saranno le soluzioni che la Regione adotterà per il resto del territorio regionale.

La richiesta è che tale organismo non venga imposto dall'esterno e, come ha affermato l'attuale presidente riconfermato Brollo, "che riconosca la nostra storia e ne tuteli le peculiarità". Le varie leggi che si sono succedute dal 2006 (Giunta Illy) in poi non hanno tenuto conto della peculiarità della montagna e della montagna carnica in particolare, imponendo una omogeneizzazione, che si scontra con la storia e le caratteristiche oro-demografiche e culturali della nostra zona. Ora è il momento di affondare i ferri in acqua e delineare i tratti essenziali del nuovo organo di autogoverno: a elezione diretta o indiretta? Composto dai soli sindaci o con una apertura a nuovi soggetti? Un organo direttivo espressione del consiglio o scelto all'esterno? Con quali poteri rispetto alla Regione e, se passerà una delle proposte in campo a livello regionale, con che rapporti con la nuova Provincia di Udine oppure una Provincia nuova da Tarvisio a Sappada, come propone il vice-presidente della Regione Mazzolini? Come articolare il nuovo organismo con le vallate? Attraverso i Comitati di valle, quelli che una volta erano i quartieri storici della Carnia, o le aggregazioni obbligatorie dei piccoli Comuni? O addirittura il Comune unico come propone l'ex Sindaco di Tolmezzo Piutti?

Sono questioni non di poco conto e non ci si può aspettare che il tutto si realizzi nel giro di qualche settimana; pertanto è giusto quello che chiedono i sindaci e cioè che nell'attesa non si commissari l'attuale Uti, magari con il coinvolgimento degli attuali "dissidenti". Il come lo si potrà studiare

Quello che mi preme qui sottolineare è che il dibattito e le soluzioni, come è giusto, non vengano calati dall'alto, non vengano cioè riservati ai soli sindaci. Vedrei bene una specie di "costituente" a cui partecipassero i rappresentati delle varie istituzioni che operano in montagna, soggetti del mondo economico-sociale e culturale e che deleghi a un gruppo ristretto di esperti la redazione del Documento iniziale. Un po' come avvenne con l'assemblea costituente del 1946/48 in Italia. Mi rendo conto della difficoltà a individuare tali soggetti, ma sta qui anche la capacità di inventare strade per creare quell'ente di autogoverno che non sia staccato dalla gente, come è avvenuto in questi ultimi anni. —

CULTURE

Scienza

Scoperto il parente più antico dell'uomo Stava in un museo e ora riscrive la storia

Nuovi studi retrodatano le ossa scoperte nel 1978 in Grecia
Lo racconta lòa rivista Nature. Un teschio risale a 210 mila anni fa

ANDREA ZANNINI

Scoperto il nostro parente più antico. Dove stava? Era già in un museo, ma finalmente è stato possibile studiarlo e quindi datarlo con certezza, come descrive un articolo uscito su Nature pochi giorni fa e che sta sollevando grande interesse in tutto il mondo scientifico e sui media. È una storia che vale la pena di raccontare.

Nel 1978 una spedizione greca scavò le grotte di Apidima, cavità carsiche nel Peloponneso meridionale, ritrovandovi decine migliaia di fossili tra cui varie ossa umane e in particolare due crani posti alcuni metri sotto il livello del mare. Un'equipe greco-tedesca, guidata dalla paleoantropologa Katherina Harvati dell'Università di Tubinga, ha ora terminato una ricerca approfondita su questi reperti, utilizzando le più moderne tecniche radiometriche. Mentre un cranio, che era considerato per la sua forma più antico, è stato datato a 170 mila anni fa, l'altro è stato stimato ad un'epoca ancora precedente, a 210 mila anni fa, sebbene presenti caratteristiche inaspettatamente moderne, tali da indurre a riscrivere la storia più antica del genere umano.

Ricapitoliamo quanto si sapeva fino a oggi. Tutti i vari rami dell'albero della specie umana si sono sviluppati in Africa: innanzitutto i primi ominidi, da cui derivano anche gli scimpanzé, quindi l'Homo erectus, sviluppatosi oltre un paio di milioni anni fa, fino alla specie "sapiens", comparsa circa 200 mila anni fa e che si fosse mossa verso altri continenti non prima di 100 mila anni fa. Secondo una teoria ormai accreditata e detta "Out of Africa", il sapiens avrebbe infatti raggiunto l'Europa in piccoli gruppi circa 40 mila anni fa, incontrandovi l'Uomo di Neanderthal, che popolava l'Europa da tempi sconosciuti. Come e dove sapiens e Neanderthalensis siano entrati in contatto è un mistero, ma mentre prima si aveva qualche certezza sull'epoca del possibilmente incontro ora, secondo il reperto Apidima 2, questo avrebbe avuto luogo almeno 150 mila anni prima di quanto si credeva e le due specie avrebbero di conseguenza convissuto a lungo in Europa o ai suoi margini.

Il lavoro di paleoantropologi e specialisti sui crani di Apidima apre dunque la necessità di retrodatare la "partenza" dall'Africa verso l'Eurasia della nostra specie e di riconsiderare il raggio delle varie ondate di migrazioni. Rende poi ancora più intricato il problema del perché e del come i sapiens (o sapiens sapiens come secondo alcuni andrebbero chiamati) si affermarono e conquistarono il pianeta. Anzi, la datazione del primo cranio, posteriore e chiaramente Neanderthal, lascia intuire come ad una prima presenza di sapiens siano stati in seguito rimpiazzati dai Neanderthal, per prevalere quindi in seguito definitivamente su questi. I sapiens (o Cro-magnon) ebbero la meglio a seguito di cambiamenti climatici oppure disponevano di un kit evolutivo più efficiente?

La scoperta del gruppo di ricerca della Harvati è, insomma, di quelle destinate a rivoluzionare conoscenze acquisite da decenni, in un campo di studi dove il progresso scientifico fornisce continuamente nuovi metodi di analisi, ad esempio l'analisi del DNA mitocondriale che ha reso possibile ricostruire la mappa genetica di individui e popolazioni nel tempo. Per questo è fondamentale che le ricerche continuino: recenti scoperte in un sito in Marocco ipotizzano addirittura di retrodatare di 100 mila anni la comparsa del sapiens. Ma anche che i (pochi) reperti che le ere passate ci hanno trasmesso siano conservati e studiati adeguatamente: come i crani di Apidima, questi potranno infatti un domani essere analizzati con tecniche oggi magari impensabili e rivelarci qualcosa delle nostre enigmatiche origini.

Un'ultima riflessione a proposito del luogo del ritrovamento, il Peloponneso, questa lingua del continente europeo che si protende verso l'Africa. Lì, o nei paraggi, in quell'angolo di Mediterraneo tra le coste dell'Anatolia, Creta, Atene e Sparta si svolse non solo una buona parte della storia prima di Europa ma anche della storia più remota del genere umano. Una storia fatta di ibridazioni, di attraversamenti di continenti, di contatti e scontri tra "africani" ed "europei". Ricorda qualcosa? —

Due delle immagini pubblicate dalla rivista: in alto, i crani trovati in Grecia, sopra le analisi di laboratorio

LIGNANO NOIR

Un incontro per celebrare i 90 anni dei Mondadori

Quando si parla di "giallo" in quanto genere letterario, il riferimento va automaticamente ai "Libri gialli Mondadori", la collana che la casa editrice milanese inaugurò nel giugno del 1929 pubblicando i primi quattro polizieschi con una veste grafica caratterizzata da un colore giallo acceso, che da allora andò a identificare il tipo di narrativa di indagine.

Un compleanno di 90 anni, poco meno del compianto Andrea Camilleri che una volta precisò: «Il mystery si chiama giallo solo in Italia. Il giallo non come colore in sé e nemmeno come significazione simbolica, ma il giallo in quanto colore di copertina». Il "Giallo Mondadori" è a tutt'oggi una delle collane più longeve del panorama editoriale internazionale: ne parlerà martedì 23 luglio in biblioteca a Lignano, nell'ambito di Lignano Noir, Francesco De Nicola, genovese, docente di critica letteraria e saggista, in una piacevole conversazione con gli esperti Elvio Guagnini e Sergia Adamo, docenti dell'Università di Trieste. —

PORDENONELEGGE

Ecco la "meglio gioventù" della poesia friulana

Con il sole delle giornate estive torna in libreria La Gialla. È la collana fondata da pordenonelegge in veste di editore, impegnato insieme a Lietocolle nella valorizzazione delle voci emergenti della poesia: «Sono opere sospese fra ricerca poetica e uso sapiente della tecnica – spiega Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge e curatore della collana con Michelangelo Camelliti, Augusto Pivanti e Roberto Cescon – Queste raccolte ci offriranno esordi o consolideranno voci poetiche già note, tutte sottese dalla comune intenzione di "dare credito alla poesia". Le venti pubblicazioni finora proposte nei sei anni della Gialla hanno avuto grande attenzione dalla critica e hanno vinto importanti premi – prosegue Villalta – valorizzando alcuni talenti emergenti della poesia italiana dal 2014 ad oggi. I nuovi volumi usciranno anche in formato ebook, come i precedenti, e saranno presentate ufficialmente alla 20^ edizione della Festa del Libro con gli Autori, nella giornata di sabato 21 settembre». Info www. pordenonelegge. it

Da oggi ecco dunque l'uscita di 5 nuove pubblicazioni firmate da talenti della "meglio gioventù'" della poesia italiana: Fabio Prestifilippo e il suo Abitare la traccia, La linea del davanzale di Francesca Ippoliti: ci sono poi Francesca Santucci, La casa e fuori, Spin 11/10 di Francesco Maria Tipaldi e, infine, Il machine learning e la notte stellata di Francesco Tripaldi. —

MUSICA

Malika Ayane: i social ci distraggono viviamo la vita, non raccontiamola

Parla la cantante che sarà domani sera in concerto gratuito all'Outlet village
«Questo tour tra posti alternativi serve ad entrare in contatto con le persone»

GABRIELE FRANCO

Che balzi fuori da una frequenza radio o dalle cuffiette di uno smartphone, il risultato non cambia. La voce di Malika Ayane genera sempre quell'effetto dolcemente paralizzante, sinfonia leggiadra dalle doti incantatrici. E è bellissimo perdersi nella magia. Un'esperienza che dal vivo poi non trova eguali. E se il "Domino Tour" ha ammaliato club e teatri per tutta Italia, con l'estate la cantautrice si è spostata all'aria aperta, portando sempre con sé l'ultimo album "Domino". Unica fermata in regione domani sera al Palmanova Outlet Village (inizio alle 21). Il concerto, a ingresso gratuito, rientra nel programma del Summer Fest 2019. E a colmare l'attesa ci pensano le parole della stessa Malika Ayane.

"Domino Tour en plain air": cosa cambia nell'esibirsi sotto le stelle?

«C'è quella naturalezza e quell'alleggerimento estivo per cui si può ridurre tutto ai minimi termini, quindi produzione praticamente azzerata, solo la musica, quattro musicisti e me e tante canzoni da suonare. C'è proprio un contatto diretto e l'abbattimento totale di ogni sovrastruttura».

È passato quasi un anno dall'uscita dell'album "Domino": com'è andata la convivenza?

«È andata benissimo, è stata la conferma che qualcosa di molto bello ma meno facile in realtà è importante ed efficace quanto le cose di impatto di massa immediato. Ho visto la risposta della gente in questi mesi, ho visto anche gli insospettabili avvicinarsi al mio lavoro riscoprendo anche ciò che c'è stato prima e comprendendone molto di più il senso».

La cantante Malika Ayane

Con Domino festeggi anche i 10 anni di carriera: programmi per i prossimi dieci?

«Questa è proprio la crisi esistenziale delle ultime due settimane (ride) e infatti questo tour tra posti alternativi e inaspettati serve proprio a entrare in contatto diretto con le persone, un'esperienza che ti fa vedere il mondo veramente, senza essere troppo concentrato su te stesso, e quindi a raccogliere idee per rimettersi a scrivere».

Le ultime notizie dai tuoi canali social ti davano "ammaccata" per una caduta in moto. Cosa pensi della presenza sempre più costante nelle nostre vite di Facebook & Co?

«Credo che non facessi questo lavoro non avrei social. Lasciando da parte l'essere un personaggio pubblico, se una cosa minuscola diventa un fatto eclatante forse occorre pensare che dobbiamo passare più tempo ad annusare un fiore piuttosto che a guardarci e a guardare gli altri: vivere un po' di più e raccontarlo di meno insomma. Abbiamo questo bisogno ossessivo e molto vanitoso di mostrarci che poi secondo me ci genera un'insicurezza di riflesso. A volta mi spaventa, è come se ci distraessimo dalla nostra vita per stare immobili e passivi a guardare sul telefono quello che noi stessi e altri vogliamo mostrare della stessa, quasi come se la vita non fosse meritevole di essere da sola una fonte di grande arricchimento».

Una battuta sul nuovo ruolo di giudice a X-Factor: senti più l'emozione o la responsabilità?

«Tutte e due, anche perché sono l'ultima arrivata quindi imparo. È un'esperienza nuova e molto emozionante ma anche spaventosa perché ogni cosa richiede una responsabilità. Spero di essere il più seria possibile e divertirmi». —

IL CONCERTO

Irama, il nuovo astro del pop italiano, sarà in concerto a Lignano

Giovani per sempre: ce lo ricorda Irama all'Arena di Lignano

Davvero inarrestabile il successo di Irama, nuovo astro del pop italiano, pronto a conquistare i palchi italiani in questa estate 2019. Con il suo "#Giovanipersempre Tour", Irama sarà protagonista oggi, venerdì 19, sul palco dell'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. Irama ha consolidato l'anno di successi grazie alla sua partecipazione a Sanremo, in gara nella categoria "Big" con il brano "La ragazza con il cuore di latta", che racconta una storia di violenza e di rinascita, un cuore spezzato dal dolore, una riflessione su quante situazioni tragiche si nascondano dentro ai confini sacri della famiglia. Il singolo fa parte delle attesissime novità dell'edizione speciale dell'album "Giovani", già disco di platino, intitolato "Giovani per sempre" e pubblicato l'8 febbraio, che ha raggiunto la posizione #1 della classifica ufficiale FIMI/Gfk. Il 19 ottobre scorso era invece uscito "Giovani", disco che ha debuttato al primo posto su iTunes e alla posizione #1 in pre-order su Amazon.

Un risultato importante per il giovane cantautore, che va ad affiancarsi al doppio platino del disco precedente "Plume", al triplo platino del singolo "Nera" e al disco d'oro di "Un giorno in più". Del 24 maggio è invece l'ultimo singolo pubblicato dall'artista dal titolo "Arrogante", certificato disco d'oro.

I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srt, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG, sono ancora in vendita nei punti autorizzati Ticketone. it e lo saranno anche alle casse del concerto domani a partire dalle 17. Le porte dell'arena apriranno al pubblico alle 18 in attesa dell'inizio del live, previsto per le 21.30.

Fra i prossimi concerti all'Arena Alpe Adria anche il live di Nomadi (4 agosto), Pinguini Tattici Nucleari e Rumatera (7 agosto), The Legend of Morricone (21 agosto) e Edoardo Bennato (23 agosto). —

VILLA MANIN

L'anima di Thom Yorke a passeggio nel parco

Circa 4 mila persone al concerto del leader dei Radiohead
Viaggio psycho dance con pezzi di tutta la sua produzione

ROBERTO METE

Thom Yorke, a suo modo, è un anello di congiunzione, un ponte levatoio tra la colta indole pop della frangia più coraggiosa del rock inglese e le pulsioni più arty di un'evoluzione creatrice che continua a perforare i territori della paranoia, dell'alienazione e delle incertezze della vita.

Orfano dei contagiosi tessuti sonori elaborati dalla chitarra di Johnny Greenwood in oltre trent'anni di fedeltà al progetto sonoro dei Radiohead, si è appropriato dell'urgenza di portare la tensione sperimentale di un processo creativo senza eguali verso orizzonti espressivi fedeli al dolente impegno evocativo proiettato, molto tempo fa, in *Exit Music (for a film)*: «... risvegliati dai tuoi sogni, asciugati le lacrime, oggi fuggiamo, cantaci una canzone che ci tenga caldo, c'è un tale freddo...».

Calore liquido e frenetico, profondità ambient e intrecci ritmici labirintici, un esorcismo elettronico cadenzato da sonorità digitali e solamente accarezzato da arrangiamenti più classici, talvolta ispirati alle vecchie avventure. Idee vibranti e mai nostalgiche, persino rielaborate da dinamiche dubstep, con commenti visuali che catturano gli occhi, il cuore e la mente.

Tutto questo nella rappresentazione di sé che Thom Yorke ha voluto offrire nel chiaroscuro delle architetture di Villa Manin di Passariano di Codroipo: una performance, quella organizzata da Zenit srl ed Ente regionale per il patrimonio culturale

Thom Yorke sul palco allestito da Zenit a Villa Manin (FOTO ROBERTO METE)

del Fvg e applaudita da circa 4 mila persone, costruita come un viaggio nel suo mondo soffocante e luminoso, una sorta di psycho dance che ha abbracciato tutta la sua produzione, astratta dai Radiohead: da *Tomorrow Modern Boxes*, del 2014 ("Interference" e "Brain in a Bottle" che hanno aperto lo show con le caratteristiche scheggiature jazz funk di un progetto propulsivo e sognante allo stesso modo, "Pink Section" e "Nose Growe Some" a colorare il cielo di sfumature giallo cremisi) a *The Eraser*, del 2006 (superbe "Black Swan" e "The Clock", inquietanti ed estranianti, nel momento più ipnotico della scaletta) e il suo contraltare *Spitting Feathers*, Ep di B sides, sempre del 2006, da cui è stata trasformata "Harrowdown Hill".

Fino alle contemplazioni di *Anima*, l'ultimo lavoro uscito fino a oggi solo in forma digitale, un capolavoro di ambient contemporanea ricco di melodie estranianti ed evanescenti ("The Axe"), intervallate da ritmiche ossessive ("Traffic", "Twist" e "Runwayaway") e tonalità melodiche che esprimono il sentimento di un altrove persino romantico e rassicurante (il capolavoro "Down Chorus", suonata nei bis con carezze minimali di pianoforte che hanno rievocato la straziante ipnosi di "Pyramid Song" dei Radiohead).

È piccolo Thom Yorke, si muove nell'ombra luminosa con passi felpati da folletto spiritato nella sua perenne ambiguità sospesa tra disagio e inquietudine, lasciandoci fluttuare in una perfetta, quanto introspettiva dimensione sensoriale. È magnifico il suo progetto musicale, amalgama multimediale fuori dal comune, che si rigenera di continuo in un tunnel emotivo in cui le percezioni sono amabilmente rarefatte. —

Il fenomeno del momento

LA POLEMICA

Alcuni celebri personaggi pubblici invecchiati grazie alla nuova app: ma è polemica sulla cessione di dati personali

FaceApp ci invecchia Bello, ma addio privacy

Un'applicazione consente di "vedere" come diventeremo
Ma per farlo cediamo le nostre informazioni personali

GABRIELE FRANCO

Che faccia avrò da anziano? Una domanda ricorrente guardandosi allo specchio. Una volta per prevedere rughe e capelli bianchi ci si affidava alle foto dei nonni e dei genitori. Oggi c'è la tecnologia e grazie a FaceApp, un'applicazione per smartphone estremamente in voga nelle ultime settimane, in pochi secondi possiamo prevedere il nostro futuro. Basta caricare un proprio selfie e grazie all'intelligenza artificiale eccoci nella stessa posa ma decisamente invecchiati.

Tra curiosità, ironia e una sfida in rete che ha coinvolto anche molti personaggi famosi – da Chiara Ferragni e Fedez a Enrico Mentana e Simona Ventura – sembrerebbe essere solo un nuovo e innocuo passatempo digitale. Ma è davvero così? Qual è il prezzo da pagare per uno scatto unico da condividere sui social? Non si tratta certo di soldi: l'applicazione nella versione base è scaricabile gratuitamente e permette di disporre di diversi filtri, tra cui proprio quello dell'anzianità (per utilizzare tutti gli effetti è necessario passare alla versione a pagamento). E dunque ciò che gli utenti lasciano in cambio di un servizio gratuito è una moneta oggi ben più importante, i propri dati personali, in questo caso un'immagine. Ma procediamo con ordine. L'applicazione, rilasciata nel gennaio 2017 dalla società russa Wireless Lab, è disponibile sia per Android e che per iOS. Una volta scaricata, sarà sufficiente aprire il programma, consentire l'accesso alle foto della propria galleria, scegliere una propria foto e sbizzarrirsi con le varie funzioni. Nulla di più semplice, con anzi risultati sorprendenti grazie alla tecnologia messa a disposizione. Ma per avere un quadro completo del funzionamento di FaceApp è necessario collegarsi al sito dell'applicazione per consultare le indicazioni sulla privacy e i termini d'uso. Documenti che nella stragrande maggioranza dei casi non vengono visionati prima di decidere se scaricare un'applicazione o registrarsi su un sito, ma che determinano, tra le tante cose, anche il modo in cui saranno conservate e utilizzate le nostre informazioni personali.

E proprio dall'analisi di questi documenti sono sorti molti interrogativi circa i rischi legati alla sicurezza dei dati degli utenti. Dal meccanismo per il quale le foto sono caricate su server esterni per permettere l'elaborazione dell'effetto alla possibilità di accedere anche a tutte le altre immagini della galleria, passando per la condivisione di tali dati con altre aziende e per i diritti esercitabili sulle foto stesse. Non sono ovviamente mancate le risposte da parte del team di FaceApp a portare chiarezza e rassicurazioni. Il punto, o se si preferisce la morale della favola, è un'altra. Si è parlato molto dei possibili impieghi che potrebbero farsi di un così ampio database di volti, ma senza cadere in allarmismi e visioni complottistiche, ciò che davvero resta da chiedersi è se il gioco valga la candela. Possono un pugno di like contare più della propria privacy? —

ECCO COME FUNZIONA

Come sarà da vecchia lo dice il chirurgo plastico tutto il resto è algoritmo

LA RIFLESSIONE

MARIA BRUNA PUSTETTO

Il cane è in sovrappeso e il problema non è irrilevante. Le crocchette dietetiche costano un botto ma hai saputo che in quel negozio là sono in offerta. Inezie di risparmi su cifre da mal di testa, ma essendo un salvavita per la creatura canina si passa, col portafoglio gonfio, nel regno degli animali. Portafoglio, si badi bene, non pieno di banconote ma di card perché da un po' se non sei affiliato a griffes e negozi, non ti vendono neanche la varechina. Quindi, carica di spirito misericordioso, trasbordi nel carrello gli scontatissimi dodici chili di crocchette salvifiche. Vai alla cassa e pensi di concludere la trattativa in un niente. Il tizio, che è gentile da volergli comprare anche la biada per il rettilario, ti gela subito. Senza card niente sconto. In fumo tre chilometri e sei rotonde. Quello ti incalza. Squaderni le quaranta card che ti hanno rifilato negli ultimi mesi a fronte di nome, cognome, indirizzo e solo dio lo sa cos'altro. La coda si ingrossa. Il cassiere ti chiede di scaricare l'app del negozio. Lo fai, dici ok a tutto mentre il bambino si è infilato il collare e gattona verso le lettiere. Lui digita qualcosa sul suo smartphone, ti chiama per nome, ti dice che simpatiche che sono quelle nate in ottobre. Ti chiede il telefono, dice, per accelerare. A questo punto potresti anche mangiare l'umido per cani di grossa taglia. Pigia non si sa dove e ti fa vedere un codice a barre e ti annuncia: "questa è lei". Son soddisfazioni. Niente card, la prossima volta, precisa, ed è così gentile che vorresti pulirgli la forfora, basta aprire l'app. È l'icona con le orecchie, chiarisce.

Ormai, incalza ancora e ti senti una pervertita, lo fanno tutti. E ti chiama per nome e dice che bella che è la zona dove abiti, aveva un amico una via più in là e che dimostri dieci anni di meno e che lo sconto è garantito. Non sei con i ceppi nella sezione di viale Palmanova del Kgb, non ti stanno dicendo che con Savoini sei pappa e ciccia e dove l'hai conosciuto e se voleva rifilarti un oleodotto, e non è neanche la Cia che ti minaccia con il plutonio d'importazione per via che da piccola sei stata una visitor della White House, eppure quello – quindi il mondo – di te sa tutto e tu non sai chi sia.

In cambio di un 15 per cento di sconto hai venduto per sempre la tua storia che poi, alla fin fine, è la tua vita. A quel punto noti che la decina di persone in attesa si son fatte comunità e si parlano dentro gli schermi perché un'app tira l'altra. E la nuova è quella che ti fa vedere come sarai tra così poco tempo che quelli neanche se non lo immaginano. Il rito si compie nel regno degli animali, forse non a caso. Cani e gatti possono aspettare, vediamo come saremo, o potremmo essere se mai ci saremo. Resisto alla tentazione e benedico l'inventore del botox. In tutto il mondo c'è un'ondata di invecchiamento globale in cambio di una manciata di informazioni. Trascino il sacco di crocchette fino a casa. Apro la posta. Una mail, chiamandomi per nome, mi dice: "Clicchi sul link qui sotto per entrare nel nostro mondo". Lo faccio. "Ci dedichi due minuti e digiti i dati del suo cane per ricevere offerte personalizzate". Scrivo tutto. Mi rovino con le mie mani. Arriva una notifica sul cellulare. È l'icona con le orecchie che scrive: "Benvenute Maria Bruna e Sunny. A Udine ci sono 25 gradi. Il nostro negozio è a 1 chilometro e 200 metri da voi. Da questo momento saprà sempre, ovunque sia, dove trovarci. Scarichi l'app Ultimate Dog Simulator per non perderla di vista". Come sarò da vecchia lo sa solo il chirurgo plastico, tutto il resto è un algoritmo. –

L'anniversario

Dalle pinete e dune ai nuovi grattacieli: ecco come Lignano è cresciuta in 60 anni

La spiaggia friulana celebra domenica la nascita del Comune
Il sindaco: fu un passo fondamentale per lo sviluppo turistico

NICOLETTA SIMONCELLO

Agli inizi del Novecento Lignano era una comunità di agricoltori e mezzadri, definita da dune di sabbia e boschi di pineta. Ora è la principale località turistica del Friuli Venezia Giulia e conta punte di 300 mila presenze giornaliere nei periodi di alta stagione estiva. Il 19 giugno 1904 è la data dell'apertura ufficiale della prima stagione estiva che ha scritto la prima pagina della lunga storia turistica della città marittima dell'Alto Adriatico: oltre un secolo più tardi, questa domenica, per la località ricorreranno i primi 60 di autonomia amministrativa.

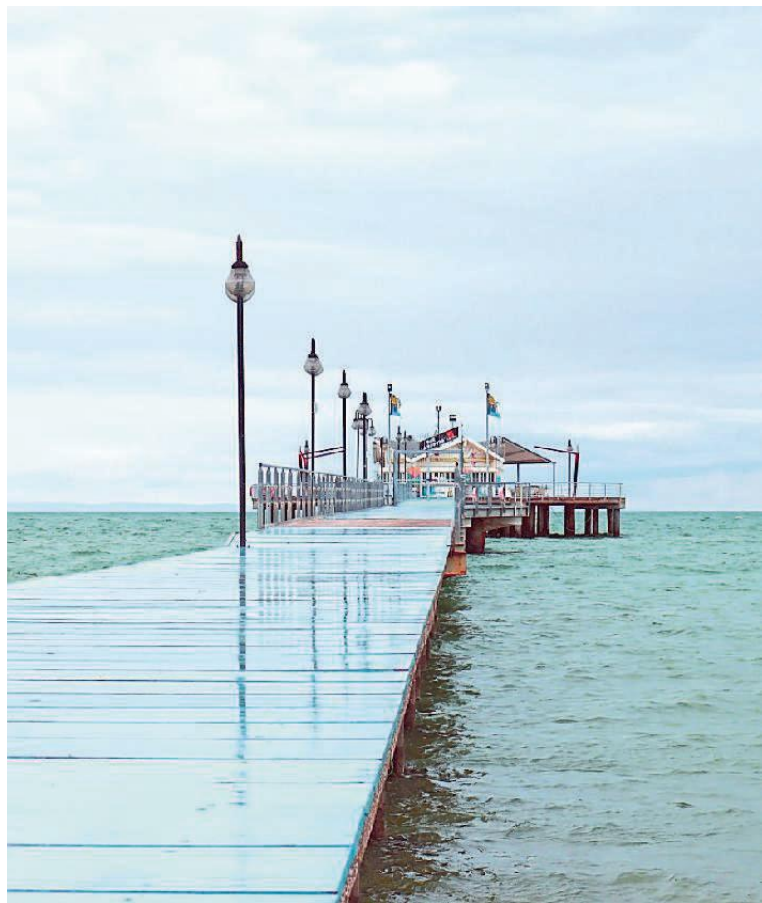
«Nel 1959, il riconoscere Lignano come Comune d'Italia è stato un passo fondamentale per garantire lo sviluppo turistico e la crescita economica della città: è stato un atto di coraggio dimostrato dai padri fondatori, primi fra tutti il parroco don Mario Lucis e il sindaco Guido Teghil afferma il sindaco Luca Fanotto.

Andretta, Scarpa, Marin, Cauduro, Fanotto, Bivi, Moro, Battistella e Zanatta. Sono queste alcune delle principali famiglie storiche che hanno segnato la località e che sono state testimoni del passaggio che si è dimostrato pietra angolare per il suo sviluppo».

In questa e nelle altre immagini a fianco, scorci di Lignano realizzati da Francesco Borzani per "Lignano 60 anni di emozioni"

E a celebrare la ricorrenza saranno numerose iniziative. Il cartellone per i "primi 60 anni" aprirà già oggi con "Le terrazze a mare di sabbia d'oro": nella tensostruttura allestita nell'ufficio spiaggia 4, l'associazione Dome Aghe e Savalon d'Aur proporrà una mostra di sculture di sabbia. Per festeggiare l'evento in musica, domani sera avrà luogo "Storia di una città di mare: omaggio a Lignano". L'appuntamento sarà alle 21.30 all'Arena Alpe Adria: il Coro e Orchestra Natissa di Aquileia, il cantante Concezio Leonzi e la star internazionale Giò di Tonno, saranno protagonisti di uno spettacolo che riprenderà le musiche più famose di quegli anni degli anni Cinquanta. Le letture sceniche della serata saranno a cura del presentatore Massimo Somaglino. A fare da sfondo, invece, saranno scenografie virtuali uniche con degli ospiti d'eccezione: i 4Dodo. Domenica si entrerà nel vivo delle celebrazioni. Alle 17 ci sarà un consiglio comunale straordinario e alle 23 lo spettacolo pirotecnico "Buon compleanno Lignano" illuminerà l'arenile. Inoltre, il 2 agosto nella chiesetta Santa Maria del Mare (alle 21), ci sarà l'esibizione degli Sand of Gospel: Adriano Del Sal aprirà la serata con la sua chitarra.

«Grazie allo sguardo visionario di alcuni pionieri, già nel 1903 sono state aperte le prime strutture ricettive lignanesi – afferma Ada Iuri, assessore alla Cultura -. Tra tutte, l'architettura e il cinema sono le due arti attorno cui l'anima di Lignano è cresciuta. Nella seconda metà del Novecento giovani architetti hanno sperimentato innovativi piani urbanistici e realizzato le prime case vacanza: la località è testimone del debutto di architetti della levatura di D'Olivo, Valle, Avon e Zanier. In più, con la settima arte Lignano si è trasformata anche in location per i film del filone balneare del quale "Giornata di Sole" è stato l'iniziatore».

Proprio alla stregua dei grandi urbanisti, dei personaggi dello spettacolo, degli scrittori come Ernest Hemingway e Giorgio Scerbanenco, «altri testimonial del panorama attuale dovrebbero vedere la grandezza di Lignano per raccontarla. Si tratta di un territorio che ha tutto, dall'acqua dolce, salata, salmastra e termale, ed è necessario che anche i lignanesi si rendano conto dell'unicità del territorio e dell'energia che possiede: più cura e consapevolezza» conclude Ada Iuri.—

LA MOSTRA

Le meraviglie orafe di De Martin in una mostra alla Terrazza a mare

SILVANO BERTOSSI

L'arte con la A maiuscola ha un'età? No, perché l'arte, quando è vera arte, è eterna e universale.

Piero De Martin, friulano, orafo e scultore, nel 2019 onora i suoi primi quarant'anni di attività artistica. Lo fa ripercorrendo le sue tappe e ricordando le personali in Friuli e all'estero. Lo fa con molta discrezione e rispetto percorrendo un tragitto quasi fosse di un altro. Ed invece dentro quel racconto c'è lui in prima persona e si meraviglia, per certi versi, di essere il protagonista di quella storia artistica che, invece, gli appartiene in tutti i sensi.

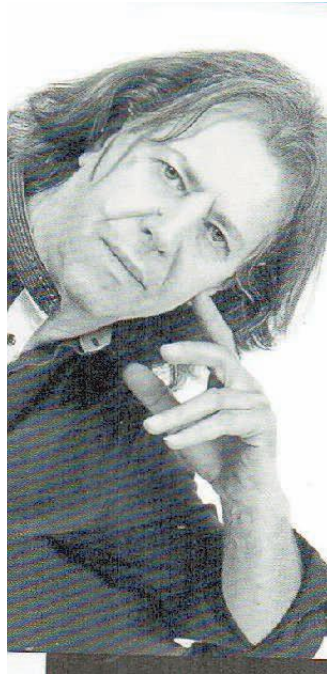
A ricordare questi primi 40 anni sarà una grande esposizione, alla Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro, da oggi, venerdì 19, ore 24, l'ora delle streghe. Terrecotte policrome, sculture, gioielli con materiali preziosi (pietre, oro, argento, diamanti) uniti a materiali poveri (terrecotte, paste vitree, acciaio) saranno sapientemente esposti. La rassegna ha il coinvolgente titolo "Una vita nella luce preziosa". Non sarà un'antologia perché a Lignano porterà tutte opere nuove. «L'antologia – confessa – la farò più avanti, magari a cinquant'anni di attività artistica».

Nato a Castions di Strada nel 1995, è docente di arte orafa al Liceo Artistico "Giovanni Sello" di Udine, nella sezione design del gioiello. Nel 1986, in occasione del decennale del terremoto in Friuli, ha realizzato una scultura in oro che è stata consegnata al compianto on. Giuseppe Zamberletti, commissario straordinario. Per 5 anni consecutivi, dal 1999 al 2004, De Martin ha vinto il premio "Vota il gioiello più bello" indetto dall'amministrazione della Fiera di Udine. Dal 2000 al 2002, nell'ambito di Vicenza Oro, è stato tra i finalisti del concorso internazionale "Word Council Design del gioiello".

Nel 2008 ha realizzato un percorso artistico legato a Palmanova con una personale di opere e gioielli ispirati alla particolare architettura della città-fortezza veneziana In 40 anni di attività molte le sue esposizioni in Italia e all'estero (Dubai, Miami, Stoccarda, San Pietroburgo, Parigi) e le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private a Monaco, New York e al Museo di Efeso (Turchia).

Per Piero De Martin cos'è l'arte?

«È una bella ed entusiasmante forma espressiva, è un'energia che hai dentro e, ogni giorno, trovi una soluzione, un motivo per dare respiro e anche fattività ad un'idea, un progetto che vivi e condividi con gli altri».

Osservando le tue opere mi sono soffermato sulla luce. Come dire che la luce è protagonista.

«Per quanto mi riguarda la luce che esalto nelle mie opere, in particolare nelle sculture, è un fattore dominante, un punto di riferimento, un elemento importante per dare all'opera la massima tridimensionalità. Con la luce si riesce a dare profondità, senso prospettico esprimendo con i chiaroscuri la vibrazione e l'energia dell'opera».

La luce dunque dà vita ad un'opera e alle sue espressioni?

LA PUBBLICAZIONE

Una guida architettonica per scoprire mille talenti

Nella località balneare lavorarono importanti progettisti Giulio Avon e Ferruccio Luppi hanno schedato le opere

Fresco di stampa, un libro celebra i 60 anni dell'istituzione del Comune di Lignano Sabbiadoro raccontando, attraverso parole e istantanee in bianco e nero di illustri fotografi, uno dei tratti che maggiormente contraddistingue la storia e la cultura della località: l'architettura.

A cura di Giulio Avon e Ferruccio Luppi, "Dentro Lignano: un percorso fra le architetture per le vacanze" è il volume, edito da Gaspari, che in 224 pagine ripercorre, spiega e valorizza il patrimonio architettonico che vanta la località marittima dell'Alto Adriatico.

"Dentro Lignano" illustra il percorso compiuto dell'architettura nel secondo Novecento a Lignano. Un luogo che, soprattutto negli anni Cinquanta e Sessanta, ha rappresentato un vero e proprio laboratorio utile per sperimentare l'architettura nazionale, oltreché un aspetto interessante del "miracolo italiano".

Attraverso un'attenta cura degli apparati fotografici e grafici, il libro documenta le molte realizzazioni firmate da architetti che nella località balneare friulana si sono espressi, nel cordo di decenni, con una produzione di elevata qualità compositiva, nutrita da colti riferimenti internazionali.

L'ex villa Zuzzi, uno degli edifici storici di Lignano

L'opera è un punto di arrivo. Si presenta come il frutto di approfondite ricerche e di uno studio architettonico e urbanistico realizzato dagli stessi Avon e Luppi nell'arco degli ultimi quattro anni e che ha contribuito a sviscerare dapprima la struttura delle case di vacanza e poi dei numerosi architetti che si sono avvicendati nel panorama lignanese.

I testi sono scritti anche di Guido Zucconi, docente di Storia dell'Architettura all'Università Iuav di Venezia, e Paola Lanaro, professoressa ordinaria alla Ca' Foscari di Venezia.

Punta di diamante della località, l'architettura è proprio una delle arti attorno a cui Lignano si è sbocciata in tutta la sua bellezza: segni distintivi della località marittima sono diventati, negli anni, la pianta a spirale sulla qualche Marcello D'Olivo ha realizzato l'impronta urbanistica di Pineta, piantina di Lignano Riviera pensata da Luigi Piccinato e le strutture ricettive di pregio, la casa albergo e l'omonima torre di Gianni Avon. —

N.S.

«La luce fa proprio vivere un'opera, la mette in risalto, ne sottolinea la plasticità e dinamicità che sono elementi dominanti soprattutto dell'insieme».

Com'è il tuo rapporto con gli allievi del Liceo artistico Sello di Udine in cui, da 40 anni, insegni? È proficuo, creativo, con interscambi?

«Da 40 anni mi dedico all'insegnamento oltre che all'attività artistica. A scuola il rapporto con i ragazzi è favoloso. Con loro condivido le idee, le espressioni creative e posso confermare che la relazione è accattivante, piena di energia perché questi giovani sono motivati Vivo con una bella gioventù».

La matematica e la geometria hanno una loro precisa organizzazione strutturale. Come sei influenzato da esse? E come le riproduci nelle tue opere?

«Sono state proprio la geometria, la struttura architettonica e l'urbanistica di Palmanova, che da 15 anni a questa parte hanno particolarmente influenzato il mio pensiero artistico. La geometria è matematica e calcolo e insieme danno un senso estetico all'arte. Ho condiviso così un mio percorso progettuale che, con determinazione e convinzione, porto avanti da anni».

Con la "galeotta" Palmanova sei riuscito a trattare in arte l'utopia?

«Dare un senso logico all'utopia nella struttura scientifica è un po' difficile, ma per uno come me che vive nel mondo dell'arte è proprio l'arte che, per fortuna, ti proietta su dimensioni dove i confini non ci sono. Si possono però sviluppare dei concetti, delle idee e delle energie creative dove l'utopia viene messa in atto».

Quarant'anni di attività artistica. Quante personali hai fatto e, tra le tante, quale ricordi con maggior interesse?

«Di personali ne ho fatte circa 250. Tutte con una loro logica, una loro esperienza, una loro emotività. Ricordo, in particolare quella a Dubai nel 2005. È stata per me una sfida perché affrontare il mondo orientale con la sua mentalità e le sue espressioni artistiche ha rappresentato una grandissima esperienza dal punto di vista artistico». —

LA CURIOSITÀ

Spariscono i gioielli Una cena per scoprire l'autore del furto

Tra arte e mistero uno dei nuovi appuntamenti di Lignano Noir, la rassegna dedicata al giallo in svolgimento a Lignano sabbiadoro: martedì 30 luglio, dopo un incontro con il giallista Paolo Regina (alle 18.30, in Terrazza a mare), autore del volume Morte di un antiquario, sarà infatti possibile visitare la mostra dello scultore orafo Piero De Martin, che sarà anche "protagonista" di un successivo appuntamento organizzato nell'ambito del festival: alle 21, sempre in Terrazza a mare, si terrà infatti una "Cena con delitto", a cura di Ana-thema Teatro (costo 35 euro a persona, su prenotazione telefonando allo 0431 71300 entro il 29 luglio). Se in questi appuntamenti solitamente si cerca di scoprire l'assassino, nel caso della cena lignanese il colpevole da individuare potrebbe essere l'autore del furto dei gioielli esposti alla rassegna...

IL LIBRO

Ario Gervasutti presenta "Romanzo impopolare"

Ario Gervasutti

Centinaia di ore di intercettazioni, migliaia di verbali e di interrogatori, nonché due milioni di pagine di atti rilegano splendori e rovine della Banca Popolare di Vicenza. Basati su documenti esclusivi, sono stati raccontati, come mai prima, in *Romanzo impopolare*. Edito da "Aviani e Aviani editori" il volume verrà presentato domenica mattina in occasione di "Un libro… un caffè", il consueto appuntamento settimanale promosso dal Comune e ideato da Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto. A partire dalle 11, negli spazi di Terrazza a mare a Sabbiadoro, gli autori Ario Gervasutti e Cristiano Gatti presenteranno il loro volume. Con la vera storia della scomparsa di una banca e dei suoi 120 mila azionisti, un'estate d'autore continua così ad essere quella firmata dalla località turistica friulana. —

N.S.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

MERCATO

Altro che Fenerbahçe l'Udinese ha l'accordo siglato da Nestorovski

Smontate le voci dalla Turchia sull'attaccante macedone: il triennale sarà depositato una volta chiuso il caso Palermo

Il macedone Nestorovski piaceva anche ai turchi del Fenerbahçe che sono arrivati però tardi

Pietro Oleotto

UDINE. Bisogna andare davvero "per gradi". Anche se la vorticosa giostra del calciomercato ne inventa una al giorno pur di restare in aria, anche quando si parla di **Ilija Nestorovski**, attaccante macedone sul quale ieri sono rifiorite delle voci, nonostante il datato flirt con l'Udinese che porterà a un "matrimonio" orientativamente entro la prima settimana di agosto. Già, porterà. In Turchia nelle scorse ore ha preso quota l'ipotesi di un interessamento del Fenerbahçe per la punta di Prilep: panico in casa bianconera? Macché, nel cassetto di **Gino Pozzo** c'è già un accordo sottoscritto da Nestorovski dopo una trattativa con il suo procuratore, **Davor Curkovic**, agente con il quale il club bianconero intrattiene buoni rapporti, come conferma anche l'affare che ha già portato nella rosa a disposizione di **Igor Tudor** il bosniaco **Mato Jajalo**. Un contratto triennale da circa un milione a stagione, quello firmato dal 29enne attaccante macedone, visto che il macedone arriverà da svincolato all'Udinese. Ed ecco scattare i famosi "gradi" che devono necessariamente scandire l'affare Nestorovski, visto che bisogna aspettare la chiusura del caso Palermo per far quadrare i conti e depositare il contratto. La società del patron **Salvatore Tuttolomondo** ha presentato ricorso al Collegio di garanzia dello Sport del Coni per l'esclusione dalla serie B. Una mossa senza troppe speranze (tanto che il sindaco della città **Leoluca Orlando** si sta adoperando per la ripartenza dalla serie D), quasi un atto dovuto per il quale assisteremo a un pronunciamento di conferma delle decisioni precedenti, un "timbro" sull'esclusione che sarà recapitato alla Federcalcio che, di conseguenza, libererà da ogni vincolo i giocatori sotto contratto con il Palermo, tra cui Nestorovski.

Ufficiale il contratto fino al giugno 2021 di Nicolas che sarà ancora il vice Musso

In attesa degli ultimi "gradi" c'è da registrare l'accordo tra l'Udinese e il portiere **Nicolas**, un'altra trattativa che il dt **Pierpaolo Marino** aveva tessuto nelle scorse settimane per la conferma del brasiliano nel ruolo di vice di **Juan Musso**, come era già lo scorso anno. L'estremo difensore ha lasciato il Verona per firmare un contratto con i bianconeri fino al giugno del 2021.

Nella casella degli arrivi certi da ieri bisogna inserire anche lo spagnolo classe 1997 **Cristo Gonzalez**, attaccante "scommessa" proveniente dal Real Madrid Castilla, la squadra B delle *Merengues*. Non si concretizzerà, invece, quello del polacco **Patryk Dziczek**, 21 anni, in uscita dal Piast, già eliminato nei preliminari di Champions dal Bate Borisov. Il centrocampista, però, potrebbe arrivare ugualmente in Italia, ma in serie B, all'Empoli. —

IL GIOIELLINO PERSO

Cudrig giocherà nel Monaco

Foto di rito ieri sul sito internet del Monaco per Nicolò Cudrig, l'attaccante friulano di 16 anni (ne compirà 17 il prossimo 7 agosto) che già la scorsa stagione aveva salutato l'Udinese convinto dal progetto del club del Principato che lo aveva mandato a farsi le ossa al Cercle Brugge e che adesso lo ha richiamato alla base: giocherà nell'Academy monegasca.

IL PUNTO

Bianconeri al lavoro al Friuli i tifosi potranno assistere all'allenamento di Tudor

UDINE. Prosegue la preparazione in città per l'Udinese, che ieri ha svolto due sedute di allenamento (mattina e pomeriggio) sui campi nascosti del Bruseschi. Una situazione imposta dai lavori di rifacimento e miglioria dei manti erbosi di quelli più vicini alla strada e quindi visibili al pubblico. Ma per ovviare a questo disagio, la società ha pensato di aprire le porte dello stadio Friuli in occasione di qualche allenamento, come avverrà oggi: la seduta pomeridiana, che inizierà alle 18, sarà visibile dai tifosi, che potranno accedere agli spalti dall'ingresso della curva Nord. I supporters potranno, quindi, iniziare a prendere i primi contatti con i vecchi e i nuovi giocatori in vista della stagione che inizierà ad agosto. Ieri, intanto, si è allenato regolarmente con i compagni il portiere Musso, appena rientrato dalle vacanze, come ha fatto pure Stryger Larsen, che ha postato la propria gioia per essere tornato al lavoro sul proprio profilo social.

Ha terminato le visite, invece, il nuovo arrivo Cristo Gonzalez, che nel pomeriggio ha preso i primi contatti con il campo. Da oggi dovrebbe iniziare ad allenarsi con il gruppo dei nuovi compagni, dopo l'ufficializzazione del suo ingaggio. In ogni caso sarà difficile vederlo all'opera già nella prima amichevole della stagione, in programma a Tarcento contro il Ravenna domani alle 18.30. —

S.D'E.

LE ALTRE TRATTATIVE

Piano Cagliari, Rog più Nandez La Fiorentina pensa a Llorente

La parola fine a una delle trattative più importanti di questa estate è stata messa. Ieri è arrivata l'ufficialità: **Matthijs De Ligt** è un nuovo giocatore della Juventus e ha firmato un contratto sino al 30 giugno 2024. Le cifre sfiorano gli 86 milioni di euro: 75 milioni pagabili in cinque esercizi più oneri accessori che arrivano a 10,5 milioni. Soldi che, euro più euro meno, che servirebbero all'Inter per tentare l'affondo decisivo per **Romelu Lukaku**: l'attaccante del Manchester United aspetta solamente il club nerazzurro che però ancora è in una fase di impasse. Si attende infatti l'ok definitivo dalla proprietà per una operazione che diventerebbe, per l'Inter, la più costosa di sempre. **Antonio Conte** scalpita perché gli attaccanti scarseggiano in questo precampionato, queste ore rischiano comunque di essere decisive: o dentro o fuori. L'altra sera cena tra il direttore sportivo dell'Inter, **Piero Ausilio**, e quello della Fiorentina, **Daniele Pradè**, sul tavolo la situazione di **Borja Valero** che potrebbe tornare a Firenze ma i nerazzurri chiedono quattro milioni di euro mentre i viola vorrebbero fare l'operazione quasi a costo zero. Intanto **Montella** ha individuato in **Fernando Llorente** un acquisto propedeutico alla sua squadra e potrebbe essere accontentato.

Il Milan che nella giornata di ieri ha ceduto a titolo definitivo **Felicioli** al Venezia, culla ancora il sogno **Luka Modric** anche se la trattativa non è per nulla semplice ma **Boban** vuole provarci sino in fondo per quello che potrebbe essere un colpo sensazionale. La Lazio, invece, ha ceduto in prestito **Lombardi** alla Salernitana, un affare in famiglia.

Chi è a caccia di rinforzi a centrocampo è il Cagliari che vorrebbe chiudere un doppio colpo: **Rog** del Napoli e **Nahitan Nandez**, 23 anni, del Boca che deve solo ufficializzare l'arrivo di **De Rossi**.

All'estero il Real Madrid studia la strategia per cercare di prendere **Paul Pogba** dal Manchester United, anche se la trattativa si prospetta molto difficile per via delle richieste esose del club inglese. I cugini dell'Atletico sono scatenati e hanno ufficializzato l'acquisto del difensore dell'Espanyol **Mario Hermoso**, mentre occhio a **Eriksen** qualora non dovesse arrivare **James Rodriguez**, conteso anche dal Napoli. Infine **Mattia Perin**: giallo sulle visite mediche del portiere della Juve al Benfica. In un primo momento sembrava non le avesse superate. Poi la smentita. Ma l'affare non è ancora concluso. —

L'INFORTUNIO

Chiellini rischia subito di saltare la tournée Usa oggi De Ligt si presenta

Un giorno e si è subito capito perché la Juventus ha ingaggiato per 75 milioni (più 12 di stipendio annuo) De Ligt. Il capitano Giorgio Chiellini rischia di saltare la turnè pre-stagionale in Asia a causa di un piccolo problema al polpaccio sinistro accusato in allenamento. Il neo tecnico Maurizio Sarri deciderà nelle prossime ore se portare il difensore dall'altra parte del mondo o se lasciarlo a Torino per recuperare. In dubbio anche le presenze di Aaron Ramsey e Douglas Costa. Intanto oggi è prevista la presentazione dell'olandese appena arrivato dall'Ajax.

LE VACANZE DEL NUMERO 10

Rodrigo De Paul (con un cappellino bianco) e la compagna Camila Homs su una spiaggia dei Caraibi assieme ai compagni di nazionale Paulo Dybala e Leandro Paredes con le rispettive fidanzate; a fianco il bianconero sempre al centro con alla propria destra lo juventino e alla sinistra il giocatore del Psg; in alto Rodrigo e Camila si diventono facendo il bagno assieme alla piccola Francesca, immortalata su Instragram

De Paul con Dybala e Paredes aspettando novità dal mercato

Il bianconero con lo juventino e il regista del Psg ai Caraibi dopo la Coppa America
Con lui anche la compagna Camila e la piccola Francesca nata a gennaio a Udine

Simonetta D'Este

UDINE. Lavorano sodo i bianconeri al Bruseschi, in attesa di raggiungere domenica il ritiro austriaco di Sankt Veit, ma c'è ancora chi si sta godendo gli ultimi scampoli di vacanza. E mentre radiomercato parla insistentemente di lui. Rodrigo De Paul, però, per ora proprio non ci pensa a dove e con chi giocherà la prossima stagione, almeno apparentemente, e manda un saluto a tutti dalle spiagge dei Caraibi, dove sta trascorrendo alcuni giorni in allegria assieme ai compagni della nazionale argentina, Paulo Dybala e Leandro Paredes.

I tre giocatori si godono il riposo dopo il terzo posto raggiunto in Coppa America con l'*Albiceleste*, come testimoniano le tante foto postate dal trio sui rispettivi profili Instagram: mare, sole, spiagge bianche, brindisi e pose statuarie per tutti. Assieme a loro, ovviamente, pure le loro bellissime compagne: Oriana Sabatini con Dybala, Camila Galante con l'ex giocatore della Roma (dallo scorso gennaio in forza al Paris Saint Germain) e Camila Homs con il 10 dell'Udinese. Quest'ultima coppia, però, non è sola, perché assieme a loro c'è la piccola Francesca, che è nata a Udine in gennaio e che ha già visto in braccio a papà Rodrigo da vicino il campo da gioco e lo stadio Friuli.

Sfogliando le immagini del profilo social del calciatore (e quelli dei suoi illustri compagni di nazionale e di vacanza), ciò che salta agli occhi, oltre alla felicità di papà e mamma De Paul in posa tra le bellezze delle Turks and Caicos caraibiche, è il nuovo look di "Rodri", che sfoggia una chioma corta ma colorata di biondo. Il perché di questo cambiamento non è dato sapere (forse una scommessa o solamente la voglia di cambiamento), ma probabilmente i tifosi dell'Udinese non potranno vederlo, biondo o no, da vicino durante quest'estate: il centrocampista attende di conoscere la sua nuova destinazione, dopo aver dichiarato senza mezze misure di voler giocare in una squadra che disputa la Champions. Cosa che non ha fatto piacere ai supporters bianconeri, che sui social hanno dimostrato di non piangere troppo sulla sua possibile partenza, per la quale tuttavia la proprietà bianconera intende ricavare almeno 30 milioni, una cifra che finora ha fatto scappare a gambe levate tutti gli estimatori.

Ma De Paul non è il solo tra i bianconeri ancora in vacanza, perché a Sharm el-Sheikh c'è Giuseppe Pezzella (reduce dalla chiamata con l'Under 21 azzurra) con la fidanzata Viviana Carelli. Pure lui in attesa di una chiamata dal mercato, visto che dopo il prestito al Genoa, dovrebbe essere di nuovo girato a titolo temporaneo al Parma, ma con obbligo di riscatto. che lo vede da tempo ormai lontano da Udine. E mentre sono già rientrati invece i nazionali Musso e Mandragora, che sono al lavoro regolarmente, il nigeriano Troost-Ekong deve ancora cominciare le proprie vacanze dopo aver vinto la medaglia di bronzo in Coppa d'Africa con la Nigeria. Tra circa tre settimane ritornerà in Friuli per lavorare agli ordini di Tudor. Sicuramente i social a breve ci racconteranno dove andrà a riposarsi pure lui, dopo le ultime fatiche pallonare. —

LE VOCI

Don Rodrigo al Toro affare impossibile: vuole la Champions

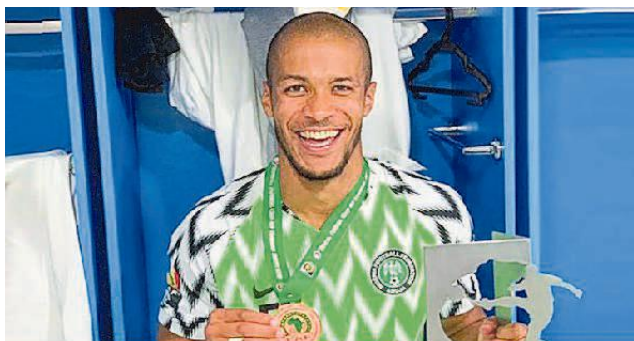
De Paul-Torino, la voce continua a restare in quota, alimentata dalle indiscrezioni del web e dal presunto interesse dell'Udinese per il difensore Kevin Bonifazi, azzurrino reduce da una stagione in prestito alla Spal sul quale tuttavia i bianconeri non avrebbero fatto cadere l'occhio. La difesa è un reparto chiuso dall'arrivo di Becao e l'affare col Toro per Don Rodrigo un'ipotesi lontana dalla realtà: difficile che il presidente granata Urbano Cairo decida di spendere almeno 30 milioni (la cifra richiesta da Gino Pozzo) per un solo giocatore. L'argentino, poi, vorrebbe giocare la Champions e il Torino è sì in Europa, ma al piano di sotto. Insomma, l'impressione è che l'Udinese aspetti le mosse di Inter e Napoli, soprattutto di quest'ultimo nel caso non si concretizzasse la tratattova per James Rodriguez. —

P.O.

PROCESSO AEMILIA

Sentenza: Iaquinta estraneo all'associazione mafiosa

REGGIO EMILIA. I giudici non credono alla versione di Vincenzo Iaquinta sulla mancata custodia di due pistole e di alcune munizioni, lasciate nella disponibilità del padre Giuseppe che non poteva averle perché colpito da uno specifico divieto prefettizio. E per questo lo hanno condannato a due anni. Ma, allo stesso tempo, il tribunale di Reggio Emilia sottolinea l'estraneità del campione del Mondo quando vestiva la maglia dell'Udinese (dal 2000 al 2007) all'associazione 'ndranghetista di cui invece il genitore è considerato figura strategica.

È breve, ma chiaro, il passaggio dedicato all'ex bianconero nelle 3.200 pagine scritte per motivare la sentenza "Aemilia", 118 condanne per 1.200 anni di carcere complessivi inflitti al termine di uno dei più grandi processi sulla criminalità organizzata infiltrata al Nord Italia.—

COPPA D'AFRICA

Nigeria, Ekong di bronzo

Il bianconero Troost-Ekong batte per 1-0 la Tunisia chiude al terzo posto (e con il premio di "Man of the match") la sua avventura con la Nigeria in Coppa d'Africa che questa sera (alle 21) vivrà la finale Senegal-Algeria. Il difensore sarà a disposizione di Tudor con l'Udinese tra circa tre settimane.

IN BREVE

L'inchiesta

Morte Astori, interrogato pure il professor Galanti

Ha risposto alle domande e ha detto di non aver mai redatto un documento medico falso, il professor Giorgio Galanti interrogato ieri dal pm Antonino Nastasi nell'ambito dell'inchiesta-bis aperta dalla procura di Firenze sulla morte del capitano della Fiorentina Davide Astori. Secondo l'accusa Galanti, già indagato con Francesco Stagno per omicidio colposo, avrebbe redatto un certificato per un esame al quale Astori non sarebbe mai stato sottoposto.

Il futuro di San Siro

Berlusconi: «È assurdo pensare di abbatterlo»

«Che ne costruiscano un altro, magari in una situazione comoda per il raggiungimento, lasciando San Siro». Silvio Berlusconi, ex presidente rossonero, è contrario alla demolizione del Meazza prospettata da Inter e Milan in vista di un nuovo impianto da 60 mila posti. «Ma ci sono partite in cui 60 mila posti non bastano, abbiamo avuto gare con 100 mila richieste di biglietti», ha aggiunto quello che da fine 2018 è il patron del Monza in serie C.

TOUR DE FRANCE

Il grazie di De Marchi: «Mi state aiutando a rialzare la testa»

Dopo la caduta il bujese riempito di messaggi dei tifosi
Operato alla clavicola dovrà restare ancora in ospedale

Antonio Simeoli

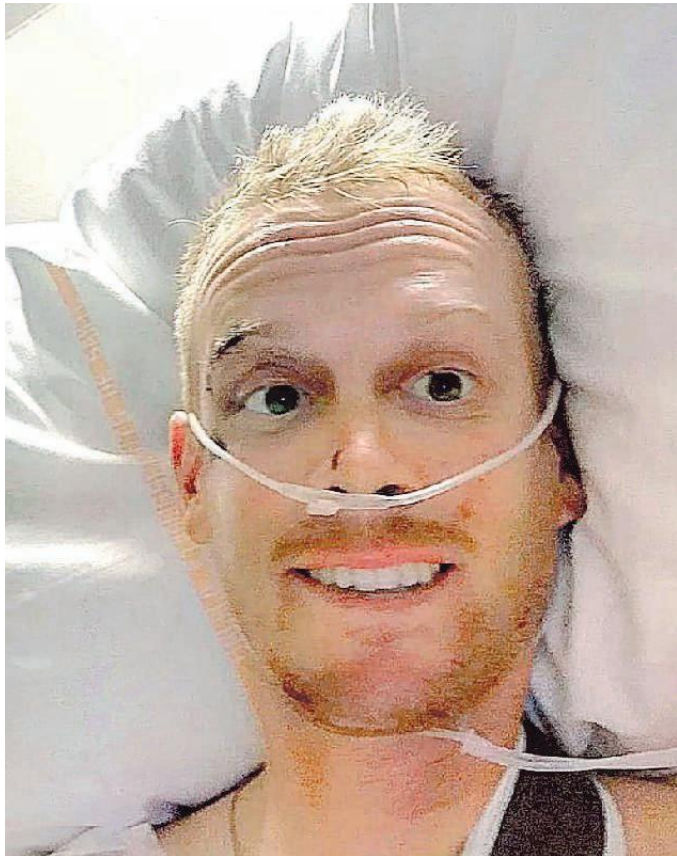
SAINT ETIENNE. Sabato il capitano Greg Van Avermaet, complimentandosi con il compagno di squadra per la lunga fuga nella tappa di Saint Etienne, lo aveva definito (in modo impeccabile) "our Italian powerhouse", la nostra centrale elettrica.

Ieri "la centrale elettrica" Alessandro De Marchi, il 33enne bujese del Team CCC ritiratosi dal Tour dopo la rovinosa caduta all'inizio della tappa di domenica e a causa della quale è ricoverato da sei giorni nella clinica universitaria della città francese, con un messaggio ha voluto ringraziare, attraverso il Messaggero Veneto, ancora una volta quei tifosi friulani (e non) che da domenica pomeriggio lo stanno sostenendo con messaggi di incoraggiamento sui social o direttamente sul suo smart-phone.

Operato alla clavicola sinistra per la riduzione della frattura, il ciclista sperava ieri di essere autorizzato dai medici di lasciare l'ospedale e così di poter riprendere la via del Friuli in treno accompagnato dalla moglie Anna che da un paio di giorni l'ha raggiunto.

Invece il via libera atteso non è arrivato. E, mentre il Tour de France nel quale era atteso protagonista nelle due settimane conclusive di corsa, ha già raggiunto i Pirenei per l'inizio della resa dei conti finale, il bujese è costretto ancora in ospedale. «Guardo le tappe in tv - dice - ma per la stanchezza mi addormento un paio di volte». I medici lo vogliono tenere ancora in osservazione per la frattura della quarta costola che gli ha provocato un pneumotorace. È questa complicazione che sta facendo slittare i tempi del ritorno a casa del ciclista. Che ha già messo una pietra sopra sulla stagione 2019, vista la gravità delle lesioni riportate dalla caduta, e nelle ore immediatamente successive all'incidente ha già messo nel mirino un ritorno fragoroso i gruppo nel 2020, anno olimpico.

Ma dall'ospedale De Marchi pensa ai tifosi.

«Ho il cellulare intasato da centinaia di messaggi di supporto. La cosa mi fa piacere. Sto passando un momento difficile dal lato umano e ciclistico, spero di riuscire a tornare presto, ma credo mi lasceranno qui almeno fino a sabato. Intanto grazie a tutti, siete stati la mia forza». —

Alesandro De Marchi è ancora ricoverato all'ospedale di Saint Etienne

LA TAPPA DI IERI

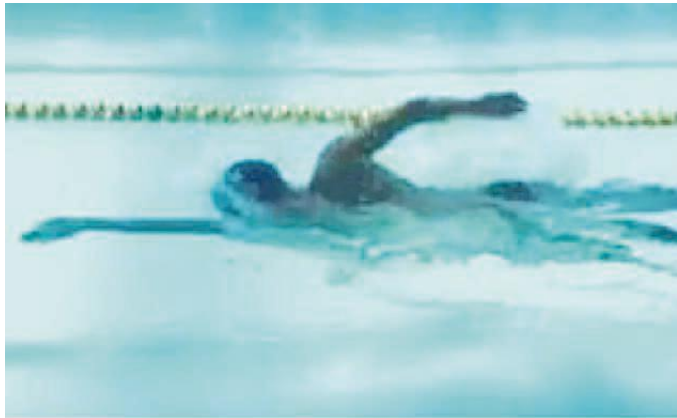
Riecco Simon Yates Dennis se ne va e oggi c'è la crono

Simon Yates (Mitchelton) risorge dopo un Giro e una prima parte di Tour deludenti e vince la 12ª tappa da Tolosa a Bagneres de Bigorre, di 209 km, assaggio dei Pirenei che domani e domenica infiammeranno la corsa. Ieri Peyresourde e l'Hourquette d'Ancizan erano lontani dal traguardo, fuga da lontano e alla fine in due si giocano il successo con Yates: Pello Bilbao e Muhlberger. In fuga a lungo anche Matteo Trentin. Oggi crono di 27 km a Pau: Alaphilippe ha 1'12" su Thomas, teme il sorpasso. E alla Bahrain-Merida, la squadra di Nibali, scoppia il caso Dennis. L'australiano, attesissimo nella crono, si è misteriosamente ritirato al rifornimento.

NUOTO

Paltrinieri nel mar Giallo trascina all'argento mondiale

YEOSU. Una staffetta mista (due uomini e altrettante donne) al cardiopalma regala la seconda medaglia all'Italfondo a Yeosu, dopo il bronzo di Rachele Bruni nella 10 chilometri. L'Italia conquista l'argento sui 5 mila metri nella rada dell'Expo Ocean Park con la stessa Rachele Bruni (bronzo nella 10 Km), Giulia Gabbrielleschi (sesta nella 5), Domenico Acerenza (quinto nella 5) e Gregorio Paltrinieri (sesto nella 10) che si piazzano tra la Germania d'oro e gli Stati Uniti di bronzo nel mar Giallo increspato dalle onde, avversario in più per tutti quando si provava a cambiare ritmo. Questo ha penalizzato anche l'olimpionico Paltrinieri (12'21"1) che ha recuperato i tre secondi di svantaggio al cambio arrivando sino allo sprint fatto di spinte, gomitate, botte e perso per due decimi contro Rob Muffels (12'23"9), ma vinto al fotofinish per un decimo su Michael Brinegar con la frazione più veloce di tutti in 12'14"0. «Pensavo di essere più veloce e di riuscire a staccare Muffels. Invece il tedesco si è messo in scia, mi stava sempre addosso impedendomi di allungare - asserisce il 24enne Paltrinieri -. L'argento è un buon punto di partenza per alimentare il sogno olimpico che ho tenuto vivo con il sesto posto nella 10 chilometri e la qualificazione, ma in questi giorni ho anche acquisito tanta consapevolezza». —

Paltrinieri esce dall'acqua

MANUEL BORTUZZO TORNA IN PISCINA

«Greg, ti sfido sui 50 stile»

«Vi sfido in un 50 stile, quando volete» ha scritto su Instagram ieri Manuel Bortuzzo agli amici Paltrinieri, argento ai Mondiali, e detti dopo essere uscito dalla piscina in cui ieri è tornato ad allenarsi a nemmeno sei mesi dalla sparatoria in cui è stato coinvolto a Roma a seguito della quale ha perso l'uso delle gambe.

IN BREVE

Tennis
Coric fuori, impresa di Caruso a Umago

Ci saranno comunque due azzurri nei quarti di finale al Croatia Open, l'Atp250 che si sta giocando a Umago e che ieri ha fatto registrare l'impresa del sisiliano Salvatore Caruso che ha eliminato la testa di serie numero 2 ed idolo di casa Borna Coric in tre set (6-2, 3-6, 6-1). Esce di scena dunque un altro favorito dopo il ritiro di Fabio Fognini contro Stefano Travaglia che nei quarti sfiderà l'ungherese Balacz. Caruso, invece se la vedrà con l'argentino Bagnis che ha eliminato l'altro croato in lizza, Serdarusic con un doppio 6-3.

Basket
Doping, Burns assolto può andare in Nazionale

Christian Burns è stato assolto dal tribunale nazionale antidoping. Il giocatore americano di passaporto italiano tira un sospiro di sollievo e con lui la Fip, dato che Burns potrebbe essere uno dei giocatori a disposizione di coach Meo Sacchetti (o lui o Brooks, una scelta non scontata visto il possibile forfait di Melli) per il Mondiale. Burns (che era accusato di violazione del regolamento antidoping, in seguito al test amministrato da Nado Italia lo scorso 12 maggio) rimarrà in maglia Olimpia Milano anche il prossimo anno, avendo contratto per una stagione ancora.

In tivù
Dazn trametterà i canali di Eurosport dal 1 agosto

Dazn, il portale web che trasmetterà anche quest'anno tre match di serie A di calcio e tutta la B, diventa il nuovo distributore dei contenuti premium di Eurosport tra cui i grandi giri di ciclismo, il grande tennis e il basket delle coppe europee (oltre che il campionato italiano). Eurosport 1HD e Eurosport 2HD (canali finora visibili sulle piattaforme satellitari di Sky) entreranno a far parte dell'offerta destinata agli appassionati di sport in Italia, Austria, Germania e Spagna, a partire dal 1 agosto 2019.

LA KERMESSE

Sbarcano i Mi Games a Lignano: in 700 per un week-end multisport

LIGNANO. Sono tornati i Mi Games a Lignano Pineta: da ieri in piazza D'Olivo è sbarcata la squadra di Davide Ardizzone, che ha portato per il secondo anno consecutivo sul lido friulano il tour multi sport più grande d'Italia.

Da ieri e fino a domenica si potrà giocare a basket 3vs3, a calcio 5vs5 e a beach volley 4vs4, ma anche a ping pongo, calciobalilla, con Nintendo Switch e al beer pong. Le squadre migliori, poi, giocheranno la finalissima a settembre a Umago contro i top player delle altre tappe (Milano, Torino, Roma, Napoli, Genova e Santa Margherita Ligure).

«A Lignano abbiamo trovato massima disponibilità da parte dell'amministrazione comunale – spiega il Ceo di Mi Games, Ardizzone – e poi i giochi sulla spiaggia d'estate hanno sempre un grande fascino.

In questi quattro giorni contiamo di coinvolgere circa 700 giocatori nelle varie discipline. Questo è un progetto nato cinque anni fa, che è cresciuto di anno in anno e che ci sta permettendo di centrare tutti i nostri propositi, compreso quello di organizzare una tappa in Europa.

Lavorare per raggiungere i propri sogni non ha limiti ed e per questo motivo che Barcellona 2020 e in futuro Germania e Francia sono i nostri obiettivi per i prossimi quattro anni».

Nell'edizione 2018, Mi Games ha coinvolto in tutta Italia 6.500 atleti e 1.200 squadre che si sono iscritte alle competizioni.

Ma il progetto ha un punto di forza importante: la sua community, in grado di riconoscersi e di rivedersi in quello che si costruisce durante l'estate, ma anche in tutto ciò che gira attorno al brand durante i mesi invernali.

Intanto si sviluppa anche il fronte charity: per il quinto anno consecutivo, Okapia Onlus e Mi Games porteranno il format in Rwanda e per la prima volta anche in Congo.

Oltre ai quattrocento bambini, di eta compresa tra i sei e i dodici anni, che trascorreranno tre giornate all'insegna dello sport e dell'aggregazione nel distretto di Rulindo, anche i bambini congolesi potranno divertirsi e godere delle donazioni che Mi Games e Okapia raccoglieranno in questi mesi.

L'impegno nel sociale, pero, non si ferma a questo: Mi Games ha ottenuto il patrocinio della Fondazione Candido Cannavò per lo sport. —

Simonetta D'Este

Il basket nel menù Mi-Games

Scherma

Mara, compleanno amaro Il Mondiale finisce subito

Navarria, da ieri 34enne, è stata eliminata ai sedicesimi dalla tedesca Ndolo
«Niente da rimproverarmi, l'imperfetta condizione fisica mi ha condizionato»

Simonetta D'Este

Non era certamente questo il compleanno che sognava Mara Navarria, che ieri nel giorno in cui ha compiuto 34 anni non è riuscita a difendere il titolo di campionessa del mondo di spada, conquistato un anno fa a Wuxi. É caduta ai sedicesimi, la spadista di Carlino, sotto le stoccate della tedesca Alexandra Ndolo, brava a mettere a segno il colpo decisivo sul 14 pari.

Budapest resta amara, quindi, per Navarria, che si è dovuta arrendere sul 14-15, dopo una gara combattuta colpo su colpo. La giornata di Mara, in realtà, era iniziata bene con la vittoria netta nel primo assalto del mattino sulla thailandese Meechai Kanyapat (15-3 il finale). Troppo poco, però, per

Mara Navarria ieri ha compiuto 34 anni. Ora c'è la prova a squadre

ripetere l'impresa dello scorso anno che fece esultare tutto il Friuli. Questa volta a remarle contro è stato anche un infortunio non recuperato del tutto che le ha precluso la possibilità di vincere. «Mi dispiace – dice la campionessa friulana senza nascondere la propria delu-

> «Adesso devo pensare alla gara a squadre dove ci giochiamo il pass olimpico»

sione –, soprattutto perché ho qualche problemino fisico che mi ha impedito di presentarmi al Mondiale come avrei voluto. Mi sto trascinando purtroppo un infortunio da Dubai che non mi ha permesso di essere al top in pedana. Ndolo è stata brava, soprattutto nell'ultima stoccata. Posso recriminare qualche azione, forse in qualche stoccata corretta la misura era sbagliata, ma davvero non posso rimproverarmi più di tanto. L'imperfetta condizione fisica mi ha condizionato».

Ora, però, non c'è tempo per tristezza o abbattimento, perché domani è già tempo della gara a squadre (in pedana alle 9.40). E in ballo ci sono i punteggi per raggiungere la qualificazione alle Olimpiadi di Tokyo 2020: il raking è fondamentale per staccare il pass. «In queste ore – aggiunge Navarria – devo riflettere bene su quanto di buono ho fatto nonostante la sconfitta, ma anche dove devo migliorare per poi concentrarmi subito sulla competizione a squadre. Sarò con la testa lì e pronta. Non ho visto il tabellone, ma veniamo da tre podi buoni e come team c'è un buon feeling. Saremo pronte». Poi un pensiero al suo Friuli:

«"O si vince o si impara": mi ripeto queste parole, ma so bene che il risultato di oggi non è quello che volevo. Oggi (ieri *ndr*) compio 34 anni e vi ringrazio tantissimo per tutti i messaggi che mi state mandando! Questa sconfitta nel giorno del mio compleanno è sicuramente amara, ma mi insegna che posso crescere ancora tanto, per non smettere mai di puntare sempre più in alto. Grazie di cuore a tutti. E tanti in Friuli Venezia Giulia hanno tifato per me. Ci vediamo sabato per la gara a squadre».

Ieri, intanto, è stata Alberta Santuccio la migliore delle spadiste azzurre: l'atleta siciliana si è fermata solo alla stoccata del 15-14 messa a segno dall'italo-brasiliana Nathalie Moellhausen nell'assalto valido per approdare ai quarti di finale. Era stato invece fatale il primo assalto di giornata per Rossella Fiamingo, l'argento di Rio 2016. —

UOMINI

Nella sciabola Curatoli arriva fino al bronzo

Luca Curatoli ha conquistato il bronzo nella specialità della sciabola individuale. L'azzurro negli ottavi ha superato il georgiano Bazadze per 15-10 poi nei quarti ha battuto per 15-12 il canadese Gordon Shaul. La sua corsa si è fermata in semifinale dove è stato eliminato dal sudcoreano Sanguk Oh con il punteggio di 15-11. Gara equilibrata fino al 9 pari, poi la differenza l'hanno fatta le cinque stoccate di fila dell'asiatico. Per lo sciabolatore foggiano un risultato comunque di prestigio. —

BASKET - SERIE A2

Old Wild West, le rivali nella Supercoppa sono servite sul vassoio

Udine è finita nel girone con Verona, Mantova e Ferrara Passano le vincenti dei sette gruppi più la migliore seconda

Giuseppe Pisano

UDINE. Scaligera Verona, Stings Mantova e Kleb Basket Ferrara. Sono queste le avversarie dell'Apu Udine "griffata" Old Wild West nel girone di qualificazione della Supercoppa. Un torneo completamente rinnovato, con un formato extralarge che apre le porte a tutte e 28 le partecipanti del campionato di A2, al via l'8 settembre. Non cambia invece il title sponsor della manifestazione, che è lo stesso dell'Apu: il marchio Old Wild West, infatti, è abbinato a tutte le manifestazioni organizzate dalla Lega Nazionale Pallacanestro.

LA FORMULA

I sette gironi da quattro squadre sono stati composti con criteri di vicinanza geografica: per la cronaca Udine è inserita nel girone rosso. Nella fase eliminatoria si giocheranno tre incontri di sola andata, con abbinamenti e fattore campo da sorteggiare, nelle date 8, 11 e 15 settembre. I Club hanno facoltà di ospitare le gare anche in campi diversi da quelli del campionato, purché abbiamo omologazione FIP per il campionato di Serie B. Le sette squadre vincenti dei gironi, più la miglior seconda classificata, accedono alla fase ad eliminazione diretta, strutturata su singola gara, con i quarti di finale da giocare fra il 19 e il 22 settembre sui campi delle quattro migliori prime classificate. La quattro squadre vincenti accedono alla Final Four, strutturata sui due giorni con gare di semifinale e finale (sia finalissima che finale per il terzo posto) da disputare sabato 28 e domenica 29 settembre. La sede della Final Four verrà individuata dalla Lnp, in collaborazione con il settore agonistico Fip.

GLI ALTRI GIRONI

Girone verde: Casale Monferrato, Tortona, Basket Torino e Biella. Girone giallo: Bergamo, Milano, Treviglio e Orzinuovi. Girone bianco: Imola, Piacenza, Ravenna e Forlì. Girone blu: Eurobasket Roma, Latina, Rieti e Scafati. Girone arancione: Montegranaro, San Severo, Caserta e Roseto. Girone azzurro: Trapani, Agrigento, Napoli e Capo d'Orlando. La presenza di San Severo e Caserta è da considerarsi sub judice, in attesa che venga ratificata l'ammissione alla serie A2 per l'esclusione di Auxilium Torino e Amatori Pescara. —

Subito la sfida dell'ex contro Verona per Andrea Amato, nuovo play della Old WIld West Udine

DATE E FORMULA

Il campionato partirà il 6 ottobre Ci sarà anche la fase a orologio

La Supercoppa come antipasto, poi dal 6 ottobre il menu si fa ricco con l'inizio del campionato di serie A2. La seconda categoria nazionale quest'anno si presenta più snella: 28 squadre divise in due gironi da quattordici, con la solita denominazione Est e Ovest. Dopo le ventisei giornate di regular season (ultima giornata il 1° marzo 2020) scatterà la fase ad orologio: i due gironi s'incroceranno e ogni squadra giocherà altre sei partite, per un totale di trentadue. La fase a orologio si concluderà il 19 aprile 2020. Ai play-off accederanno le prime otto del girone Est e le prime otto del girone Ovest, che andranno a formare due tabelloni distinti, con in palio altrettante promozioni in serie A. Si partirà dai quarti di finale, quindi si giocherà un turno in meno rispetto alle ultime edizioni. —

G.P.

MOUNTAIN BIKE

Toneatti torna a Buja e trova la festa per la gara di Coppa

BUJA. Grande festa (a sorpresa) a Buja, in casa della Jam's Bike, in onore di Davide Toneatti. Il sodalizio collinare ha reso gli onori al diciottenne talento friulano, vincitore della gara di Coppa del Mondo a La Thuille, in val d'Aosta, qualche settimana fa e rientrato a casa in questi giorni per prepararsi agli imminenti Campionati Europei a Brno, nella Repubblica Ceca, dal 25 al 28 luglio.

Toneatti, che nel 2018 ha portato a casa la maglia rosa del Giro d'Italia di ciclocross, anche in mountain bike si conferma atleta di interesse nazionale: sarà l'unico friulano della comitiva azzurra juniores, diretta dal CT Mirko Celestino, che ha convocato tra i senior anche il castelnovese Nadir Colledani e i gemelli isontini Daniele e Luca Braidot.

Il Jam's Bike va giustamente orgoglioso dei risultati dei propri atleti: Toneatti, così come Asia Zontone e il vice-campione d'Italia di ciclocross Tommaso Bergagna, tutti atleti di interesse nazionale e già più volte convocati in maglia azzurra, sono i migliori esponenti di una scuola che sta lavorando in profondità.

Anche nell'ultimo fine settimana, il sodalizio del presidente Ronny Papo ha colto un bel successo di squadra alla Junior Bike di Trieste, con quattro successi individuali e numerosi piazzamenti.

Inoltre, Mark Rugora ha conquistato la vittoria nel Downhill delle Dolomiti: per i tecnici coordinati da Robi Ursella, impegnati in diverse discipline, il lavoro è sempre parecchio. La speranza dei neroverdi bujesi è che il successo in Coppa del Mondo di Toneatti alla Thuille sia solo il primo di una lunga serie. E tutto fa pensare che sia così. —

Francesco Tonizzo

LE TRE PROMESSE

Con Davide ecco Asia e Tommaso assi Jam's

Nel 2018/19, hanno vestito l'azzurro Davide Toneatti in Mtb e Asia Zontone e Tommaso Bergagna con la Nazionale di ciclocross. Chiaro che nel quartier generale del sodalizio bujese ci sia voglia di far festa, assieme ai virgulti del florido vivaio Jam's. E per loro una maxi torta.

CICLISMO

Domenica la Carnia Classic quattro percorsi spettacolari

TOLMEZZO. In queste settimane Tolmezzo e la Carnia rappresentano il centro nevralgico di una grande offerta di manifestazioni sportive, amatoriali e professionali, fino al Campionato del Mondo di deltaplano, evento che sta catalizzando l'interesse di tutti gli appassionati della disciplina e che, domenica, coinciderà con un altro grande appuntamento: la granfondo Carnia Classic Fuji Zoncolan. La gara, gemellata dal 2015 con la Granfondo del Monte Fuji e che negli anni passati aveva portato friulani in Giappone e nipponici a scalare la vetta delle Alpi Carniche, richiamerà a Tolmezzo domenica atleti provenienti da tutto il Nord Italia e dalle regioni dell'Alpe Adria. Come nella migliore tradizione dell'evento, gli organizzatori della Carnia Bike del presidente Fabio Forgiarini hanno predisposto quattro diversi tipi di percorso, in base alle possibilità tecniche e atletiche dei partecipanti. Il percorso più impegnativo detto "extreme", da Tolmezzo a Cima Zoncolan, di 112 chilometri, comprende le salite al passo Pura, alla Sella Chianzutan e l'arrivo ai 1.730 metri dello Zoncolan, salendo da Ovaro e Liariis, con oltre 3.500 metri di dislivello complessivo. La Granfondo vera e propria, per un totale di 123 chilometri e 3.095 metri di dislivello complessivo, evita lo Zoncolan e contempla partenza e arrivo a Tolmezzo, proponendo oltre al Pura e al Chianzutan, la salita ai 1019 metri di quota del Cuel de Fuessa, prima dell'arrivo in piazza XX Settembre nel cuore del capoluogo carnico. La Mediofondo, da 87 km e 2.097 di dislivello, insiste solo su Pura e Chianzutan. Infine, la Cicloturistica, adatta a tutti e inserita nel circuito E-Bike Tour Fvg, propone un percorso di 60,5 km e 713 metri di dislivello, tra Tolmezzo, Zuglio, Cavazzo, Somplago, Alesso, Trasaghis, Bordano e ritorno a Tolmezzo. Tra i quattro percorsi, che concorrono alla definizione delle classifiche dei circuiti Alpe Adria e Alé Circuit, particolare attenzione sarà riservata alla Mediofondo perché valida come Campionato Italiano Anps, l'Associazione Nazionale Polizia di Stato. La partenza, per Granfondo, Mediofondo ed Extreme, è prevista alle 8.30. A caccia del titolo che nel 2018 è stato di Christian Pinton per la Granfondo, Alessandro Bianchin per la Mediofondo ed Enrico Masetti per la Extreme. —

La partenza 2018 della Carnia Classic Zoncolan

F.T.

VOLLEY

Udine ritrova la serie B1 grazie alla spinta del nuovo sponsor GTN

La Volleybas ha acquisito i diritti sportivi da Pisogne Savonitto: «C'è entusiasmo e voglia di fare bene le cose»

Monica Tortul

UDINE. La pallavolo di alto livello ritorna a Udine. Dopo i fasti dell'Atomat, che fino a due anni fa ha militato in B1, sarà la Volleybas a portare in alto i colori cittadini. La società presieduta da Donatella Savonitto, dopo una stagione di B2, ha infatti acquisito i diritti della serie dal Volley Pisogne ed è nell'organico della B1 2019-2020. A spingere la società udinese nella nuova avventura in B1, categoria nuova per la Volleybas, è stata la GTN Spa di Tavagnacco, azienda leader i Italia nel campo dei sistemi di cassa per la grande distribuzione e la ristorazione, che ha deciso di puntare sulla pallavolo e sul sodalizio verde lime e sarà il main sponsor della squadra. A legare le due realtà c'è anche un passato pallavolistico: a ricoprire la carica di direttrice generale della GTN è infatti Paola Geretti, un nome storico del volley friulano, che ha militato in A2 ai tempi della Record Cucine Latisana oltre che in B1 fra Randi Sangiorgina e Camst Udine.

«Sono stata compagna di squadra della direttrice tecnica della Volleybas Maria Savonitto, che mi ha anche allenata – racconta – e conosco bene la società, che ha sempre operato seriamente sia a livello di gestione che tecnico. Da queste premesse è nata una collaborazione che intende riportare a Udine la pallavolo di alto livello. Si tratta di un progetto che avrà bisogno di un po' di tempo per decollare ma c'è entusiasmo e voglia di fare bene, elementi indispensabili per iniziare una nuova avventura».

Sulla rosa c'è ancora riserbo ma diverse atlete sono state testate in allenamento e hanno avuto modo di disputare una gara amichevole, a Trieste, contro la nazionale azzurra under 16. «Abbiamo accettato d'intraprendere una sfida importante e impegnativa – dice Donatella Savonitto – e siamo felici che GTN abbia scelto noi e il volley per farsi conoscere ancora di più sul territorio nazionale, soprattutto in un periodo storico nel quale lo sport non sempre risulta così attrattivo per le imprese. Condividiamo con la GTN l'aspirazione all'eccellenza raggiungibile solo partendo da una base ampia e solida ed è per questo che continueremo a curare il nostro settore giovanile femminile e maschile».

La serie B, a Udine, non sarà solo Volleybas. Ad acquistare i diritti della B2, proprio dal sodalizio udinese, sono stati i Rizzi. «Nella passata stagione – dice il ds dei Rizzi Simone Cappelletti – un pensierino al salto di categoria l'avevamo fatto. Poi è capitata l'occasione giusta e abbiamo deciso di intraprendere questa sfida, che sarà molto tosta ma che ci trova carichi. Per il nostro club si tratta di qualcosa di storico, ottenuto grazie alla volontà e all'entusiasmo del presidente Ingenito, del ds Snidero e di chi ha dedicato del tempo alla società. Lo staff tecnico non cambierà, con Pignattone e Bastiani al timone, mentre opereremo qualche ritocco all'organico. Affronteremo anche il campionato di C per far fare esperienza alle under 18». —

COPPA CARNIA

Ovarese kappaò: il Villa raggiunge il Cavazzo in finale

Sarà Cavazzo-Villa la finalissima della 42ª edizione della Coppa Carnia di mercoledì 7 agosto al Comunale Arduino Forgiarini di Osoppo e sarà una interessante rivincita su quanto successo a Pesariis nel 2018 con il Villa vincitore per 3-2. Il Villa fa sua la semifinale con l'Ovarese grazie all'1-0 siglato già all'8' del primo tempo. Contropiede di Gabriele Guariniello – imbeccato da Sopracase – e Agostinis battuto con un calibrato rasoterra, ma sulla posizione di partenza dell'attaccante arancione restano alcuni dubbi. Poi alcune occasioni da gol, ma la difesa arancione, in serata di grazia, rintuzza i tentativi dei padroni di casa. —

R.D.

JUDO

Asya Tavano (terza da sinistra) con il bronzo vinto a Varsavia

European Cup Junior: Asya Tavano a Praga si rimette in gioco sognando il Mondiale

Asya Tavano si rimette in gioco. Sono trascorse soltanto tre settimane da quando a Varsavia, la diciassettenne dello Sport Team Udine ha messo al collo la medaglia di bronzo nei +70 kg al campionato d'Europa cadetti e, con la squadra mista dell'Italia, ha poi contribuito al settimo posto finale vincendo tutti gli incontri disputati.

Detto questo, se si pensa che ora Asya si rilassi e si goda questo risultato, si sbaglia perché la ragazza ha rimesso il judogi in borsa ed è partita per Praga dove, domani e domenica, gareggerà in un'European Cup junior. «Stiamo cercando una maggiore incisività con le avversarie di stazza – ha detto Luigi Girardi, il maestro di Asya allo Sport Team – ed è per questo motivo che andiamo a Praga, a confrontarci con avversarie più mature, che dovrebbero proporci nuove situazioni tecniche, nuovi problemi da risolvere».

Dopo aver raggiunto il traguardo della maglia azzurra, Asya Tavano ha meritato anche il posto nella squadra per gli Europei e, con la medaglia messa al collo a Varsavia unitamente all'ottima prestazione nella gara a squadre, le sue ambizioni si sono giustamente adeguate, alzando l'asticella. «Nutriamo la speranza di poter gareggiare anche ai mondiali cadetti – ha aggiunto Girardi – ed è per questo che andiamo a Praga, a verificare l'efficacia delle cose tecniche che stiamo cambiando. Asya sta molto bene, si allena quattro volte la settimana più due giorni di preparazione atletica e se ci faranno fare i mondiali ad Almaty (25-28 settembre) seguiremo con la programmazione della nazionale, altrimenti abbiamo già pronto un nostro programma per continuare a crescere».

Asya a Praga sarà seguita da Luigi Girardi, Alessandro Brisotto, allenatore dello Sport Team che ha appena superato il corso di tecnico IJF di primo livello e, naturalmente, papà Rudy Tavano. —

Enzo de Denaro

PESISTICA

Salvatore Modica e Michele D'Apice(a sinistra) premiati ai regionali

Miossport Cervignano fa la voce grossa: «Dateci una finale di para-powerlifting»

Pronti per ospitare una finale nazionale di para-powerlifting. A dirlo è Ernesto Zanetti, presidente della Miossport Cervignano, società che dal 1985 ha conquistato 82 titoli italiani, 530 titoli regionali e che, dal 2015, ha iniziato a occuparsi anche di sport paralimpico.

«Nel 2015 – ha detto Zanetti – abbiamo modificato lo statuto sociale per includere ufficialmente l'attività paralimpica e, con Marco Amodio, è arrivato subito l'argento in Coppa Italia. A quel punto abbiamo realizzato tutti i lavori necessari per rendere agibili i locali ai disabili». Il 15 maggio 2016 la Miossport inaugurò la Palestra Comunale di Pesistica e nella struttura della Miossport a Cervignano sono state organizzate tutte le gare regionali di distensione su panca e di para-powerlifting, ospitando anche atleti provenienti da altre regione, com'è accaduto recentemente, proprio in occasione dei campionati regionali di distensione su panca e para powerlifting.

Naturalmente i risultati, che in questo settore non sono rappresentati soltanto dalle medaglie, hanno continuato ad arrivare a livello nazionale con tre medaglie d'argento e una di bronzo per Salvatore Modica, una di bronzo per Michele D'Apice. Ma la Miossport non intende accontentarsi e per completare questo percorso speciale intrapreso nel 2015, vuole aggiungere ancora l'organizzazione di un evento di livello nazionale paralimpica. «Un'idea già ce l'abbiamo – ha aggiunto Ernesto Zanetti – e potrebbe essere la finale della Coppa Italia, in programma a marzo 2020. Sarebbe il coronamento di tanti progetti e un'altra perla da aggiungere alla tradizione della pesistica friulana, che già vanta l'organizzazione di campionati mondiali ed europei (1981-1984), European Master Games (2011) e diverse edizioni dei campionati italiani assoluti. Noi siamo pronti!». —

E.D.D.

CANOTTAGGIO

San Giorgio all'idroscalo di Milano con tre vittorie e un secondo posto

All'idroscalo di Milano più di 1800 giovani canottieri da tutta Italia si sono ritrovati per la trentesima edizione del Festival dei Giovani riguardante le categorie della fascia d'età dai dieci ai quattordici anni. La kermesse di tre giorni ha comportato la partecipazione di ognuno a tre ed anche quattro diverse gare in barche singole, doppie e a quattro posti.

Si tratta di una competizione nata in sordina nel 1998 e la cui seconda edizione si tenne a San Giorgio di Nogaro con 450 partecipanti. Da allora ha avuto un costante crescendo e con i numeri attuali quest'anno è stato necessario rivedere la formula portando tutte le gare a 500 metri. Per il San Giorgio meglio di tutti ha fatto Josef Marvucic che ha disputato ben quattro gare collezionando tre vittorie e un secondo posto nella categoria allievi (2006) compreso anche una in doppio assieme a Lorenzo Cicuttin della Canottieri Lignano. Anche Giulia Sguazzin fra le cadette (2005) ha ben figurato vincendo due gare e arrivando terza in altre due e poi ottenendo il quarto posto nella gara del quattro di coppia nella gara delle rappresentative regionali, mentre la più giovane Giulia Dri negli allievi (2007) ha vinto due gare in singolo e poi è arrivata seconda nella gara del doppio assieme a Gaia Martino della Ginnastica Triestina. L'altro oro è stato vinto dalla coppia formata da Samuele Aizza e Erik Merlo nella categoria allievi (2007).

La formazione Under 14 del San Giorgio

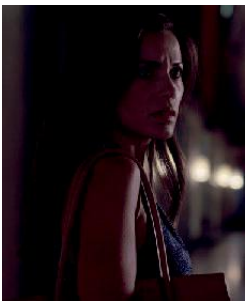
I sangiorgini hanno vinto anche medaglie d'argento con Giovanni Marcato, Fabio Sguazzin, Samuele Aizza, Giulia Dri, e medaglie di bronzo con Giulia Parenti e con Erik Merlo.

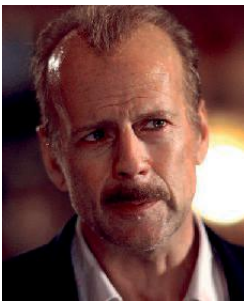
A rappresentare il Friuli oltre al San Giorgio c'era anche il Lignano, che con Cicuttin ha vinto l'oro assieme al sangiorgino Marvucic e ha ottenuto anche tre secondi posti, e poi c'è il terzo posto ottenuto dalla coppia formata da Amandina Bernard e Alice Zanata.

Sulle 128 società che hanno preso parte, la classifica a punti è stata vinta dal Varese mentre la prima delle regionali è risultata la triestina Saturnia giunta 9ª, seguita da Pullino 27ª, Ginnastica Ts 40ª, San Giorgio 43ª, Timavo 44ª, Nettuno 85ª, Lignano 97ª, Ausonia 105ª e C.Trieste 114ª. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Paolo Borsellino – I 57 giorni
RAI 1, ORE 21.25
Gli ultimi 57 giorni di vita del giudice Paolo Borsellino (**Luca Zingaretti**). Il racconto ha inizio dall'attentato all'amico e collega Giovanni Falcone e arriva fino a quello di via D'Amelio, che gli costò la vita.

Il passato bussa alla porta
RAI 2, ORE 21.05
Robyn (**Angie Patterson**) è una madre single che ha restaurato una villa vittoriana per realizzare un bed and breakfast. Un ospite sconvolge la sua vita.

La grande storia
RAI 3, ORE 21.20
La trasmissione di **Paolo Mieli** si sofferma sulla Guerra fredda che ha diviso e terrorizzato il mondo e sulle tensioni nel nostro Paese negli anni del dopoguerra.

Solo 2 ore
RETE 4, ORE 21.30
L'ispettore Mosley (**Bruce Willis**) viene incaricato di portare un criminale dal distretto di polizia al tribunale per testimoniare in un caso di reato minore. Sembra facile.

Chicago Med
ITALIA 1, ORE 21.20
Gary resta incastrato sotto le macerie e rischia di perdere la gamba. Nonostante i consigli di Charles, Sarah (**Rachel DiPillo**) sbaglia la diagnosi di una paziente.

ORE 17.30 DIRETTA

POMERIGGIO CALCIO
Speciale ritiro Udinese 2019/2020

ORE 21.00

GIUSTISSIMI ESTATE
I consigli di Paolo Ottoboni per un'estate alla moda!
Conduce Giorgia Bortolossi

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Previsioni sulla viabilità
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.30 Tuttochiaro Rubrica
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 8 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1/Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Paolo Borsellino I 57 giorni Film Tv drammatico ('12)
23.20 Tg1 - 60 Secondi
23.25 Speciale Tg1: Anniversario della strage di Via d'Amelio Attualità
0.35 Tg1 - Notte
1.10 Cinematografo Estate
2.05 Sottovoce Attualità

RAI 2
6.00 Nuoto: Mondiali 2019
8.10 Papà a tempo pieno Sit
8.30 Tg2
8.45 Un caso per due Serie Tv
9.45 Ci vediamo in tribunale
10.10 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
11.20 Dream Hotel: Cina Film Tv sentimentale ('08)
13.00 Tg2 Giorno
13.45 Tuffi: Mondiali 2019
15.15 Ciclismo: 13a tappa: Crono Individuale - Pau - Pau Tour de France 2019
17.55 Tour Replay Rubrica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.05 Il passato bussa alla porta (1ª Tv) Film Tv thriller ('18)
23.00 Speciale - La casa di carta
23.30 Non toccate la mia casa Film Tv thriller ('16)
1.05 Shaft Film poliziesco ('00)
2.40 Devil's Knot - Fino a prova contraria Film biogr. ('13)

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Mi manda Raitre Estate
11.00 Tutta salute - A gentile richiesta Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
14.55 Tg3 LIS
15.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.45 Gli imperdibili Rubrica
15.50 Le ragazze del '68 Doc.
17.15 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 La grande storia Documenti
23.35 Tg Regione
23.40 Tg3 Linea notte estate
0.15 La tv delle ragazze - Gli stati generali 1988-2018
1.20 Digital World Rubrica
1.45 Fuori orario

RETE 4
6.40 A-Team Serie Tv
8.45 Divina cocina Cooking Show
9.00 Carabinieri 7 Miniserie
10.10 The Closer Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 The Closer Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.25 Mogambo Film avventura ('53)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate Attualità
21.30 Solo 2 ore Film poliziesco ('06)
23.35 Donnavventura Summer Beach Reportage
0.40 I giudici Film drammatico ('00)
2.45 Modamania Rubrica
3.25 Stasera Italia Estate Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I grandi oceani selvaggi Documentario
9.50 One Strange Rock: Pianeta terra Doc.
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Giffoni Film Festival
13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera
15.30 Il segreto Telenovela
16.30 Un amore improvviso Film Tv sentimentale ('16)
18.25 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 La sai l'ultima? Digital Edition Varietà
0.30 Tg5 Notte
1.05 Paperissima Sprint Show
1.35 Giffoni Film Festival
1.40 Elisa di Rivombrosa Serie Tv
3.00 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.50 Papà gambalunga Cartoni
8.15 Sui monti con Annette Cartoni
8.40 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.10 Hart of Dixie Serie Tv
10.10 Person of Interest Serie Tv
12.05 Cotto e mangiato - Il menù
12.15 Giffoni Film Festival
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.10 W Radio Playa Rimini
14.30 I Simpson Cartoni
14.55 I Griffin Cartoni
15.45 Mom Sitcom
16.15 The Middle Sitcom
16.45 Anger Management Sitcom
17.40 Will & Grace Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Chicago Med Serie Tv
24.00 The Brave Serie Tv
1.40 Studio Aperto-La giornata
1.55 Sport Mediaset
2.25 I segreti dell'isola misteriosa Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Non guardarmi: non ti sento Film commedia ('89)
16.20 The Astronaut Wives Club Serie Tv
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Atlantide. Storie di uomini e di mondi Doc.
0.35 Tg La7
0.45 In Onda Attualità
1.25 L'aria che tira estate Attualità
3.55 Omnibus dibattito Attualità
5.15 Coffee Break Attualità

TV8
14.15 Rapita Film Tv thriller ('15)
16.00 Un nuovo inizio Film drammatico ('17)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 La notte dei record Game Show
23.30 Hell's Kitchen Italia Talent Show

NOVE
7.30 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Web of Lies Real Crime
14.00 Attrazione fatale
16.00 True Crime: Storie di omicidi Real Crime
18.00 Ce l'avevo quasi fatta
19.00 Food Detective - Il mondo in tavola DocuReality
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Show
22.45 La confessione Attuali-

20 (20)
8.40 Chuck Serie Tv
10.35 Homeland Serie Tv
11.25 Hostages Serie Tv
12.15 Southland Serie Tv
14.00 Covert Affairs Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.35 Southland Serie Tv
19.20 Homeland Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Batman - Il ritorno Film fantastico ('92)
23.35 The Sixth Sense - Il sesto senso Film thriller ('99)

RAI 4 (21)
8.00 Ghost Whisperer Serie Tv
9.40 Criminal Minds Serie Tv
11.10 Numb3rs Serie Tv
12.45 Le regole del delitto perfetto Serie Tv
14.15 Criminal Minds Serie Tv
15.50 The Good Wife Serie Tv
17.20 Numb3rs Serie Tv
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 Rosewood Serie Tv
21.15 24: Live Another Day Serie Tv
22.50 Assalto a Wall Street Film azione ('13)

IRIS (22)
10.50 La liceale al mare con l'amica di papà Film ('80)
12.45 Deserto rosso Film ('64)
15.25 La famiglia Passaguai Film commedia ('51)
17.15 Le piacevoli notti Film commedia ('66)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 L'uomo che fissa le capre Film commedia ('09)
23.05 Giffoni Film Festival
23.10 Blade Runner Film ('82)

RAI 5 (23)
15.40 Roald Dahl, per ridere e per piangere Doc.
16.30 Legends of the Canyon Documenti
18.20 Cinekino Rubrica
18.45 Rai News - Giorno
18.50 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica
20.20 Tolkien - Il professore, l'anello e il tesoro Doc.
21.15 La vera natura di Caravaggio Doc.
22.20 This is Art Rubrica
23.10 Kraftwerk - Pop Art Doc.

RAI MOVIE (24)
12.10 Sol Levante Film thriller ('93)
14.25 Il diavolo alle 4 Film drammatico ('61)
16.45 Reazione a catena Film azione ('96)
18.30 Chi si ferma è perduto Film commedia ('60)
20.15 La signora del West Serie Tv
21.10 Love Is all You Need Film sentimentale ('12)
23.10 L'estate addosso Film drammatico ('17)

RAI PREMIUM (25)
8.15 Incantesimo 10 Soap
10.30 La tassista Miniserie
12.20 Rex Miniserie
14.10 Capri - La nuova serie Serie Tv
16.00 Come fai sbagli Serie Tv
17.40 Questo nostro amore 80 Miniserie
19.30 Paolo Borsellino - Adesso tocca a me DocuFiction
21.20 Il paradiso delle signore Serie Tv
23.15 Velvet Collection Serie Tv
1.05 Il giudice istruttore Minis.

CIELO (26)
14.00 Junior MasterChef Italia 3 Talent Show
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Brother vs. Brother Talent Show
17.30 Fratelli in affari Doc.
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 La carne Film grottesco ('91)
23.00 La regina del sadomaso
0.45 Le schiave del marciapiede

PARAMOUNT (27)
11.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
13.30 Miss Marple Serie Tv
15.30 Padre Brown Serie Tv
16.30 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
19.40 Vita da strega Serie Tv
21.10 Il giovane Ispettore Morse Miniserie
23.00 Maigret Serie Tv
0.40 La missione di Clara Rinker Film Tv thriller ('11)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.50 TgTg Estate
21.05 Una stella in cucina Film Tv commedia ('09)
23.00 Effetto notte Rubrica

LA7 D (29)
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Cooking Show
21.30 Body of Proof Serie Tv
24.00 Professor T. - L'originale Serie Tv
2.00 La Mala EducaXXXion

LA 5 (30)
10.20 Una vita Telenovela
12.25 Il segreto Telenovela
13.25 Divina cocina Cooking Show
13.55 The Vampire Diaries Serie Tv
15.50 Everwood Serie Tv
17.40 Royal Pains Serie Tv
19.35 Uomini e donne People Show
21.10 Una pazza giornata a New York Film commedia ('04)
23.05 Victor Ros Serie Tv
0.45 Royal Pains Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.55 Chi cerca trova Doc.
10.45 Il boss delle cerimonie DocuReality
12.15 Cortesie per gli ospiti
15.15 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 Cortesie per gli ospiti Real Life
22.10 Vite al limite DocuReality
0.05 Disastri di bellezza DocuReality

GIALLO (38)
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
12.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.10 Delitto in Lozere Film Tv crime ('14)
1.00 Murder Comes to Town

TOP CRIME (39)
8.05 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
9.45 Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.15 Colombo Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 Major Crimes Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
7.20 Te l'avevo detto Real Tv
8.15 Affari in valigia Doc.
9.10 Dual Survival Real Tv
10.05 Nudi e crudi Real Tv
13.00 Banco dei pugni Doc.
14.00 Affari in valigia Doc.
15.30 Vado a vivere nel bosco DocuReality
17.30 Vado a vivere nel nulla DocuReality
19.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Colpo di fulmini Real Tv
22.20 Scalo matto! Real Tv
23.15 Indagini sotto i mari Doc

RAI SPORT HD (57)
16.30 Pallanuoto: 3a giornata: Serbia - Grecia (Gruppo A) Mondiale maschili 2019
18.00 Scherma: 2a giornata Campionato mondiale
20.25 Ciclismo: Tour di sera Tour de France 2019
20.55 Basket: Triangolare amichevole Basket in carrozzina
22.45 Rally: Motor Show - Rally Roma Capitale
24.00 Tg Sport Notte
0.15 Ciclismo: Tour di notte

RADIO

RADIO 1
17.00 Sulle strade del Tour
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
21.05 Radio 1 Musica
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il giornale della Mezzanotte

DEEJAY
16.00 Say Waaad
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay Summerlive
24.00 DJs from Mars
1.00 Deejay Summernight

RADIO 2
18.00 Caterpillar Estate
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.00 Rock in Roma. Radio2 Live: Ex-Otago
23.30 Me Anziano YouTuberS

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
24.00 Vibe

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite
20.50 Festival dei Festival. G. Bizet: Carmen
24.00 Battiti
1.30 Ad alta voce

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: colaborazion tra "mobil furlan" e "lôs dal Venit"
11.20 Un tranquillo week end da paura Estate: gli eventi in regione per il fine settimana
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: notizie, approfondimenti e tanta buona musica
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: viaç te narative e te sagjistiche cul scritôr Massimiliano Deliso
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Friuleconomy
15.30 Community Fvg
16.00 Tg Flash (D)
17.45 Maman!
18.45 Beker on tour
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.30 Meteoweekend
20.00 Il punto di E. Cattaruzzi
20.15 Sentieri natura
20.45 Telegiornale Pn
21.00 Telefriuli Estate
22.15 Il punto di E. Cattaruzzi
22.30 Meteoweekend
23.15 Sentieri natura
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.15 Tg Montecitorio
08.25 Cooming soon
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.00 Pomeriggio calcio
10.45 Tmw News
11.00 Tg News 24 (D)
11.30 Musica e...
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Le interviste di Pecile
13.00 Tg News 24
13.30 Rivediamoli
15.00 Spec. calciomercato
16.00 Tg News 24 (D)
17.00 Tg News 24
17.30 Pomeriggio calcio (D)
18.45 Pagine d'artista
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg News 24
20.30 Gli speciali del Tg
21.00 Giustissimi
22.30 Tg News 24 (D)
23.00 Pordenone Sport
23.30 Tg News 24

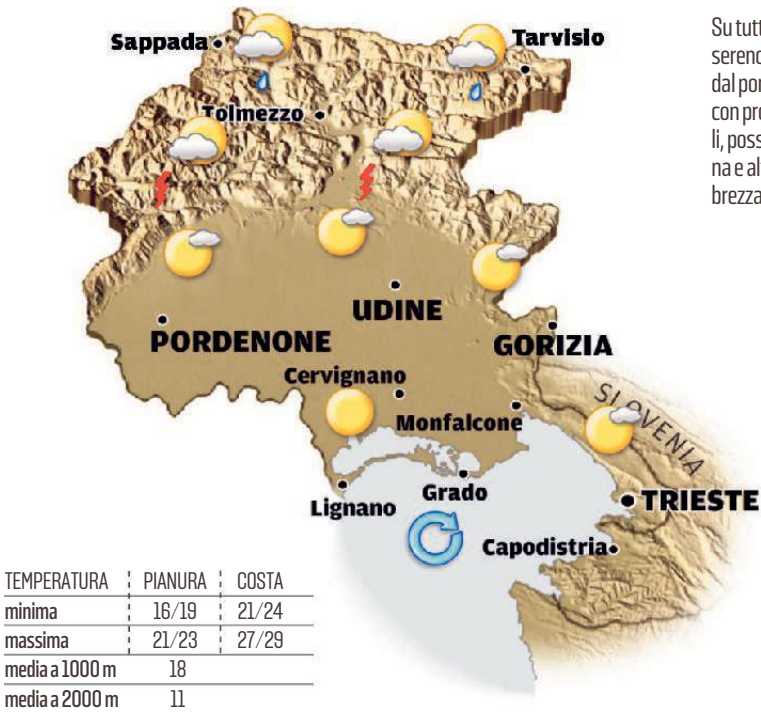
TELEPN
07.00 Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud-Ts-Go
08.30 Tg Veneto Orientale
09.10 Il fatto
09.30 La stangata a Fabio Gaiatto
10.00 Fuori onda del Popolo
11.00 I lipidi
12.30 Focus
14.05 Il cerca salute
15.00 Cosa mangiare?
15.30 Noi e il cibo
16.00 Cartoni animati
18.20 Viaggiando insieme
19.00 Il Tg del Nord Est
20.10 Tg Ud-Ts-Go
20.30 Tg Veneto Orientale
20.50 Il fatto
21.15 Operazione parco Galvani
21.40 All News
22.00 Instant future
22.30 Il Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud-Ts-Go
23.50 Tg Veneto Orientale
00.30 Il cerca salute
03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
06.30 Buongiorno Mondo
07.00 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto
09.30 Impresa al Centro
10.30 Europa: Misteri?
11.00 Sconfinando
11.30 Fvg: Il turismo
12.30 Notiziario Triveneto
13.00 Pronto Il13? Ci dica...
14.30 Il13 Ultimissime
15.30 Linea diretta con Il13
17.00 Il fatto del giorno
18.30 Il13 Ultimissime
19.00 Il13 News I edizione
20.10 Il13 Sport
20.12 Wanted 4 risate
20.20 Il13 Veneto Orientale
20.30 Terra cielo
21.00 Relax - La cultura
21.30 Viandando
22.10 Wanted 4 risate
22.15 Il Tg in pillole II ed.
23.00 Il13 Notte
03.00 Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Su tutta la regione di mattina cielo da sereno a poco nuvoloso per velature; dal pomeriggio variabilità sui monti con probabili locali rovesci o temporali, possibili poi anche su pedemontana e alta pianura. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	21/24
massima	21/23	27/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Su tutta la regione di mattina cielo sereno o poco nuvoloso; sui monti dal pomeriggio variabilità con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale, più probabile su Alpi e Prealpi Carniche. Venti a regime di brezza.
Tendenza DOMENICA: Cielo da poco nuvoloso a localmente variabile con possibili locali rovesci o temporali sui monti. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	21/24
massima	30/33	27/29
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	12	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Nubi sparse e schiarite, dal pomeriggio locali rovesci in sviluppo.
Centro: Soleggiate al mattino, nel pomeriggio brevi e isolati temporali.
Sud: Bel tempo, qualche addensamento diurno e occasionali piovaschi sulla dorsale appenninica.

DOMANI
Nord: Cieli poco o parzialmente nuvolosi al mattino, nel pomeriggio locali rovesci a ridosso di Alpi e Prealpi
Centro: Giornata ampiamente soleggiata, salvo nuvolosità cumuliforme e isolati acquazzoni in sviluppo sull'Appennino al pomeriggio.
Sud: Condizioni di bel tempo con sporadici annuvolamenti diurni in formazione a ridosso dei rilievi.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,3	25,0	62%	30 km/h	Pordenone	19,2	26,8	--%	26 km/h
Monfalcone	19,2	28,8	68%	35 km/h	Tarvisio	12,6	23,8	82%	20 km/h
Gorizia	18,3	29,1	70%	27 km/h	Lignano	22,3	28,3	74%	44 km/h
Udine	18,8	28,6	74%	24 km/h	Gemona	18,4	28,4	62%	36 km/h
Grado	20,2	27,3	72%	44 km/h	Tolmezzo	16,7	28,9	80%	35 km/h
Cervignano	18,4	29,3	75%	24 km/h	Forni di Sopra	12,5	23,8	80%	20 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	24,5	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	26,0	0,10 m
Grado	poco mosso	24,5	0,20 m
Lignano	quasi calmo	25,0	0,10 m

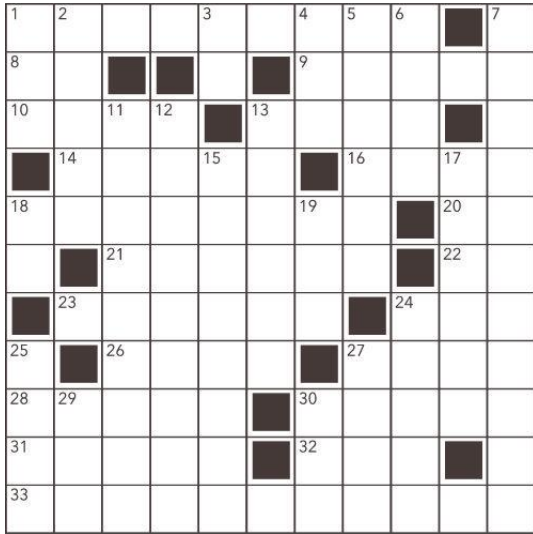
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	21
Atene	19	30
Barcellona	22	26
Belgrado	15	28
Berlino	12	25
Bruxelles	15	24
Budapest	16	25
Copenaghen	14	20
Francoforte	13	28
Ginevra	17	28
Klagenfurt	14	26
Lisbona	17	26
Londra	15	24
Lubiana	15	25
Madrid	20	35
Mosca	13	20
Parigi	16	27
Praga	13	25
Salisburgo	14	26
Stoccolma	10	22
Varsavia	10	22
Vienna	15	26
Zagabria	18	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	18	28
Aosta	15	28
Bari	19	28
Bologna	20	26
Bolzano	17	27
Cagliari	19	30
Catania	21	28
Firenze	16	30
Genova	21	26
L'Aquila	12	29
Messina	22	28
Milano	20	30
Napoli	22	27
Palermo	26	29
Perugia	18	28
Pescara	18	29
R. Calabria	22	30
Roma	19	31
Taranto	18	28
Torino	19	30
Treviso	19	26
Venezia	21	27
Verona	20	28

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Ritirate, solitarie - 8. La provincia con le isole Eolie (sigla) - 9. Le biette del falegname - 10. Grosso mammifero marino - 13. Inghiottire un liquido per dissetarsi - 14. Illuminano il cielo durante il temporale - 16. Antica città laziale che ospitò Tarquinio il Superbo in fuga - 18. Uno Stato europeo - 20. Antico do - 21. Una tradizionale pavimentazione giapponese - 22. Sigla della provincia di Ferrara - 23. L'arma del sommergibile - 24. Cosa... alla latina - 26. Si contano quelli del motore - 27. Comunicare con la voce - 28. Una squadra meneghina - 30. Il nome dell'attrice Sarandon - 31. Infiammazioni acute o croniche dell'orecchio - 32. Arte... latina - 33. Vende monili e pietre preziose.

VERTICALI 1. È legato alla lenza - 2. Concrezioni tondeggianti che si formano all'interno di certi molluschi - 3. Fa un solo passo dopo l'altro sulla scacchiera - 4. Un colpo vincente al tennis - 5. Un fiume del Kazakistan - 6. Eroe virgiliano - 7. Non presta il servizio militare per esserne stato esonerato - 11. Raffigurazione dipinta o scolpita di un rotolo cartaceo - 12. Stregati, sedotti - 13. Due rotaie parallele - 15. Irritazioni immotivate - 17. Forte vento a raffiche, con neve, pioggia o grandine - 18. Gran Premio - 19. Profondo per il poeta - 24. Violente colluttazioni - 25. Nebbia densa e scura sulle città - 27. Resistenti alle fatiche - 29. Andati in breve - 30. Stato Avanzamento Lavori.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 18 luglio 2019 è stata di 40.092 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché tutte le decisioni dovrete prenderle da soli, riflettete prima di agire.

TORO
21/4 - 20/5
Avete bisogno di affermarvi, ma i tempi non sono maturi per nuove iniziative. Interessanti incontri verso la fine della mattinata che promettono interessanti sviluppi sentimentali.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Parlare a volte è meno utile che saper ascoltare. Cercate di avere notizie senza scoprire troppo il vostro pensiero. La furbizia non è una dote, ma qualche volta serve.

CANCRO
22/6 - 22/7
Non lasciatevi disorientare da nulla e da nessuno . Continua ad essere un momento importante per risolvere, per prendere decisioni di una certa portata. Soddisfazioni.

LEONE
23/7 - 23/8
La cerchia delle amicizie e delle conoscenze si sta allargando e quindi avrete una vita sociale molto movimentata. Migliorano i rapporti con le persone di casa.

VERGINE
24/8 - 22/9
Non impauritevi se avete davanti a voi una giornata impegnativa, affrontatela con pazienza e vedrete che ve la caverete benissimo. Tempo anche per gli affetti.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Grazie ad un inaspettato aumento di stipendio, potrete finire di assolvere i vostri impegni con un familiare e permettervi una vacanza con la persona amata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Momenti delicati durante tutto l'arco della giornata. Affrontateli con decisione e non sottovalutate neppure quelli che vi sembrano di facile soluzione. Un invito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Più attenzioni verso il partner.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Per tutta la mattinata non sarete in grado di occuparvi con l'impegno necessario delle questioni che vi preoccupano. Una faccenda personale va risolta il prima possibile.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Riceverete molti complimenti su come avete condotto una questione importante. La vostra popolarità aumenterà e nuove persone chiederanno la vostra consulenza.

PESCI
20/2 - 20/3
Qualche problema potrebbe offuscare la vostra serenità, procurandovi ingiustificati sensi di colpa. Soltanto in famiglia ritroverete equilibrio e buon umore.